

# RADIOCORRIERE



*L'arpa multicolorde e la radio multanime piacciono egualmente ai nonni e ai nipoti..*

# THORDARSON



L'amplificatore  
che vi può garantire la massima potenza  
e la migliore fedeltà di riproduzione

Solo la Casa

## THORDARSON

specializzata in questo genere  
di costruzioni poteva ideare un  
simile complesso perfetto.  
Chiedete listini ed opuscoli  
illustranti i vari usi cui è pos-  
sibile destinare tale meraviglioso  
congegno, all'Agente esclusivo  
per l'Italia e Colonie

VIGNATI MENOTTI



"Che delizia ascoltare un NUOVO CROSLEY 33 S!!,"

## CROSLEY

### NUOVO 33 S

L'imbattibile 7 lampade.,  
facilmente trasformabile in fonografo  
di assoluta purezza e selettività

**Lire 2400**

Completo di lampade - Tasse comprese

Agente generale per l'Italia:

### VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1  
MILANO - Via Sacchi, 9

# RADIOCORRIERE

e RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO: L. 75 -

**D**ivaghiamo. Tenuti in continua servitù da problemi concreti che il ritmo della vita rende urgenti anche quando non lo sono, qualche evasione fuori della realtà quotidiana è consigliabile. Lo spirito come il corpo ha bisogno di distrazioni.

Il motivo della divagazione ci è offerto da un ponderoso articolo di Arturo Keith, presidente dell'Associazione britannica per la diffusione dell'arte e della scienza, articolo pubblicato nel supplemento domenicale del New York Times, nel quale è posto un dilemma che non può avere una soluzione netta ma che apre la discussione su di un problema che oggi fa pensosi quanti vorrebbero vedere l'umanità avviarsi verso una stabilità che consenta un pacifico lavoro: è possibile chiedere alla scienza una sosta? Una sosta anche breve, ma che consenta al mondo di trovare l'equilibrio che ha perduto.

Scrivendo il Keith: « Mi è accaduto di sentire nella meravigliosa chiesa dei Pari un sermone del Vescovo anglicano di Ripon. Era con me un gruppo di scienziati. In tale sermone l'eminente Vescovo, maestro di vita, pose la domanda se non fosse stato possibile chiedere agli scienziati di chiudere, almeno per dieci anni, i loro laboratori. Non ho preso la domanda sul serio a motivo che mi resi subito ragione che ammesso il fermo potesse realizzarsi non è possibile mettere i suggelli ai cervelli e inchiodare le menti. A distanza di tempo, preoccupato da molte cose, ma più di ogni altra dalla constatazione che l'uomo tramuta in armi da offesa quanto a scopo pacifico la scienza crea, mi chiedo se non si potrebbe trovare una forma di compromesso che lasciasse gli scienziati liberi nella loro attività e, da altra parte, assicurasse l'umanità che per un certo periodo di tempo non vedrà la comparsa di un nuovo flagello. Che se è vero, come ha detto Darwin, che è attraverso le rivalità e solo per forza di contrasti che l'umanità compie la sua evoluzione, è altresì vero che tali rivoluzioni ha portato nel mondo la scienza in questo scorcio di secolo che un momento di arresto sarebbe desiderabile

## UNA PAUSA?

non fosse altro che per consentire all'uomo di riprendere fiato. E ciò anche a prescindere da quella che è la più grave delle preoccupazioni: la trasformazione dei mezzi di affrancamento in micidiali congegni di devastazione ».

Chiedere agli scienziati di chiudere i loro laboratori sperimentali, argomenta nella sua premessa il Keith, è assurdo: tra i ghiacciai nordici non si possono coltivare piante tropicali, né si possono fermare nel loro corso il sole e la luna: « gli scienziati devono essere liberi di approfondire le loro indagini e di aprire alla scienza vie nuove anche se al mondo man-

ca il tempo per assimilare le loro scoperte ».

Discepolo di Darwin alle di cui teorie si è richiamato per le sue ricerche sulla influenza della morte nelle vicende umane, il Keith è convinto che l'albero del progresso si identifichi con l'albero dell'evoluzione e che la perfezione o l'imperfezione del mondo e di tutti gli esseri viventi sia da cercarsi unicamente nella rivalità; ma con tutto questo tale è l'inquietudine che desta in lui quanto avviene oggi nel campo scientifico e tale il suo desiderio di concorrere alla formazione di un mondo ideale nel quale l'umanità possa riposare senza timore di vedersi rapire il bene

supremo; la pace, che anche a rischio di non essere coerente con la sua premessa auspica un patto internazionale di alleanza che imponga alla scienza un periodo di pausa che comprenda almeno una generazione.

« Vent'anni fa, osserva, tutti gli evoluzionisti erano persuasi che il mondo non poteva avere che la pace o il progresso: non le due cose insieme. Oggi anche gli evoluzionisti sono perplessi e, pur senza osare pronunciarsi sul dilemma se l'umanità avrebbe un bene o un male da una pausa nelle ricerche scientifiche, sono persuasi che essa vivrebbe più tranquilla se fosse sicura che nei laboratori scientifici non

si lavora alla scoperta di materie micidiali ».

Keith conclude con una constatazione: « Il maggior pericolo per una nazione è la diminuzione delle nascite: nel mondo ci sono ancora tante terre da popolare che si possono lasciare aperti i laboratori scientifici senza preoccupazioni per l'avvenire ». In pieno facciamo nostra la constatazione che entra nello spirito del Regime fascista anche se sul dilemma posto dall'eminente Vescovo anglicano non condividiamo i dubbi e le esitazioni che tormentano il Keith.

Nessuna tregua alla scienza. I laboratori scientifici devono restare aperti non solo perché non si possono bloccare a capriccio le intelligenze ma anche perché, pure ammettendo che purtroppo molte scoperte in realtà non ad altro destinate che a rendere più facile e più intensa la vita all'uomo sgravandolo di molti pesi materiali, sono tramutate in mezzi di distruzione, non si può dimenticare che è anche nei laboratori che la scienza ha trovato le armi per combattere, paralizzare, estirpare molti flagelli che affliggono l'umanità. Dieci anni di pausa rappresenterebbero non solo un arresto alla elaborazione di nuovi e micidiali strumenti di offesa per risolvere gli urti tra i popoli, ma anche il fermo alle indagini sempre più profonde e sempre più acute che si stanno facendo dagli scienziati per scoprire le cause dei torbi che ogni anno silenziosamente, ma non meno barbaramente, intaccano, logorano, stroncano migliaia e migliaia di esistenze. Niente pause: per evitare un problematico maleficio sarebbe assurdo privarsi di un beneficio certo.

I laboratori dove gli scienziati compiono oggi le loro esperienze non sono delle torri vigilate e isolate in cui solo agli iniziati è concesso di penetrare: formano tutta una cosa con le officine poiché non c'è esperienza, si può dire, che non si tramuti di subito in un fatto pratico e non crei un'industria nuova, non alimenti un nuovo mercato. Fermare un laboratorio vorrebbe dire chiudere una o più fabbriche che occupano, coi tecnici, migliaia e migliaia di operai, bloccare



un commercio che dà i mezzi di sussistenza a migliaia e migliaia di persone.

Gli scienziati di oggi non hanno più niente da spartire con gli alchimisti di un tempo, dai quali pure discendono, che erano costretti a rintanarsi nei sotosuoli per sottrarsi all'atmosfera di sospetto che circondava la loro opera e la loro persona: e dovevano vegliare sulle loro scoperte e sui congegni che le avvaloravano, per il giustificato timore che, in buona o in mala fede qualcuno, ritenendole opere demoniache, pensasse a disperderle o a distruggerle. Tale è oggi la fede nella scienza che anche l'ignorante più di nulla si stupisce e guarda alla scienza con fiducia disposto a trovare naturatissime anche le cose più sorprendenti; tanto che i ciarlatani ne approfittano. Mettere alla scienza il bagaglio, costringere gli scienziati alla inoperosità, vorrebbe dire sopprimere una delle fonti che oggi danno all'umanità ardenti illusioni e anche durevoli conforti.

Una cosa era la scienza: un tempo, un'altra la vita. Oggi non più: oggi scienza e vita procedono parallelamente. Lo scienziato non è più solo, anche quando, traendo profitto di esperienze altrui, opera da solo nel suo laboratorio. Altri nella stessa ora si affaticano per risolvere gli stessi problemi; che sono i problemi dell'ora, proprietà di tutti, anche dello zotico che non ha mente per concepire un desiderio. Anche l'uomo che sa limitare i suoi bisogni e ridurli al minimo, non può straniarsi dalla comunità che paga alla scienza un tributo sempre più forte riconoscendone i benefici.

E' pacifico: dai laboratori scientifici, con molte verità, sono venuti fuori anche non pochi errori. Inorgogliiti dalle prime scoperte, allucinati dalle prime meraviglie create, gli uomini di scienza hanno creduto in buona fede per qualche decina di anni di avere dato fondo all'universo ed è dai laboratori scientifici che sono venute fuori le balorde affermazioni che non poteva esistere cosa alcuna se non c'era un ingegnere capace di farne il modello, che non si poteva credere ad alcun fenomeno se non era possibile riprodurlo in forma sperimentale. Ed è anche nei laboratori che si creò la favola, con cui si pretese detronizzare Dio, che l'uomo e la scimmia da una stessa fonte derivano.

Ma è nella stessa atmosfera, è nello stesso clima, che sono venute maturando altresì, attraverso nuove e più larghe esperienze, i nuovi veri che consentono oggi al Borge di affermare in un eloquente articolo, in cui ritroviamo, di fronte ad un più vasto orizzonte, il geniale indagatore dei fenomeni artistici, che « nel posto dove erano le dottrine e le ipotesi oggi perite, nello spazio dove la materia, inseguita come un Proteo di lido in lido, ha finito di rifugiarsi nell'elettone, che forse non è più di un simbolo, nel tempo ove gli effetti e le cause hanno fatto divorzio e travestita da quarta dimensione, s'affaccia l'Eternità, su tutta questa tabula rasa

il pensiero pone inevitabilmente se stesso, colloca il primato dell'uomo, la sovranità della coscienza ».

Chiudere i laboratori? Ha il torto il Vescovo anglicano e lo

diciamo mettendoci proprio dal suo punto di vista. Mai come in questo momento l'umanità ha sentito essere verità quello che ritenne un assurdo, che è la ragione che guida alla fede.

# UNA SOVRANA DELLA SCENA

## — ADELAIDE RISTORI —

Come negare che ognuno ha il suo destino nel mondo? Adelaide Ristori, nata in Cividade del Friuli nel 1822, non aveva ancora tre mesi di vita, quando il capocomico di una Compagnia, per la recita di una farsa intitolata: « I regali del Capo d'onno », avendo bisogno di far figurare sulla scena un bambino in fasce, si valse della piccina. Così... la quasi neonata era al suo precocissimo debutto...

Soggetto della farsa: Una signorina, a cui il padre vicla di amare un giovane, si unisce con lui in matrimonio clandestinamente e ne ha (il solito...) un figlio.

Gran fatto, per cui la mamma novellina come le iri del genitore inesorabile.

Un vecchio servo, inteneritosi del triste caso, si propone d'intervenire in favore della disgraziata e ricorre ad uno stratagemma.

Allora v'era, più che adesso, la consuetudine di mandar doni al conoscenti nel Capo d'anno. Spiega da parte degli amiliali verso i loro padroni o proprietari di terreni si usava per lo più offrire uova, frutta, galline, ecc.

La bambina fu ben bene collocata in apposita cesta e quindi inviata anch'essa a destino, fra quella grazia di Dio.

Facile immaginare quando la famiglia del signoro e gli invitati, facendosi ad osservare i diversi doni, si videro apparire il visino bianco e roseo di una bambola più che viva, la quale, come se lo facesse per commuovere il nonno (anonimo per lei) si diede a gridare: Huhaa!... Huhaa!... Huhaa! Il nonno, trasciato, cadeva dalle nuvole!

Mh, intanto il buon servitore compiva l'opera. Approfittando del suo sbigottimento, sollevava la bimba dal panier e senz'altro la poneva fra lo suo braccio.

Superfluo dire che... la vertenza familiare fu ottimamente risolta.

All'età di tre anni, per la rappresentazione di un vecchio dramma di tale avvocato Avelloni « Bianca o Fernando » (specie nicodemo) la piccola Adelaide fu destinata a far la parte del figlioletto di una bella castellana, vedova, che erasi ardentemente innamorata di un gentil cavaliere. Ma un altro personaggio, potente quanto tirannico, mosso da invidia, cercò ogni via per ostacolare all'odiato rivale il possesso di quella donna.

Vedendo, però, com'ella fosse irremovibile e costante verso l'uomo del suo cuore, pensò di provocare l'individuo fortunato... fino al punto di venire con lui in alterco. Si è al brutto momento. Nel calore del singolare conflitto la vedova s'interpone fra loro, lasciandola da parte il figlioletto. Il prelucido coglie l'ultimo e, rapido come il fulmine, afferra l'innocente facendo l'atto di ucciderlo.

La bambina non conosciuta davvero tutte le finzioni alle quali poteva giungere una commedia. Ne fu tanto atterrita che, quantunque stretta fra la braccia del feroce eromeno, si diede a gridare e a tirargli la barba fra lagrime e grida disperate.

Il pubblico, s'intende, non rise per un pezzo... e così calò la tela!

Meno che cinquantenne, essa recitava già in alcune farse e la stessa grande artista accenna no suoi Ricordi ch'ella aveva cominciato a prendere il tono e le astuzie delle persone adulte.

Il favore del pubblico, che l'applaudiva ognivolta la vedeva apparire sul palcoscenico, l'aveva un po' inorgogliata.

Ecco un buon segno che nello

piccole anime, specie femminili, il germe della vanità esiste già embrionalmente... Vanità simpatica, se si vuole. (Siamo cavalieri).

Ho detto in principio, forse on tono di sentenzioso non volendo. Quel che in forma assai più degna scriveva il grande autore di Arezzo in uno de' suoi appassionati sonetti a Madonna Laura.

..... Nel mondo, sua ventura ha ciascun dai di che nasce!

Malgrado alcuni scocci trascorsi, il giudizio rimane, nella sua integrità, fresco e suadente.

All'età di 10 anni la minuscola artista disimpegnava le parti ora di bimba, loquace ed intelligente, ora di immatura domestica, ma pronta e spiritosa, senza che riuscisse mai né goffa, né troppo familiarità, né troppo stecchita. La semplicità e la disinvolture che ella spiegava in ogni azione davano agli spettatori l'impressione ed il convincimento di vedere ed ascoltare sul palcoscenico una provetta recitante.

In quel tempo era già scritturata col famoso attore e direttore di Compagnia Giuseppe Monaco, ed appena tredicenne, la ormai giovinetta, sviluppata della persona, assunse pure qualche parte di seconda donna. E come se il tempo avesse fretta di anticipare i trionfi, ella dopo brevissimo tempo, anch'era, dovette recitare parti di donna giovane o di prima donna. Tantoché si produsse allora, per la prima volta in Francesca da Rimini di Pellico, al Teatro di Novara.

Ritornando ognidì più felicemente in tutti i suoi saggi, all'età di 13 anni ebbe, senz'altro, offerte importanti per disimpegnare le parti assolute di prima donna con onorario assai vantaggioso.

Però, il padre, uomo dotato di molto buon senso, si oppose a tali offerte, facendo riflettere alla propria figliuola com'essa, lanciandosi prematuramente nello dilettato della scena non avrebbe stesamente patito.

Così, lo dimostrò quanto fosse preferibile la parte d'ingenua come più modesta e più adatta alla sua età: parte che le veniva proposta dalla Reale Compagnia al servizio del Re di Sardegna.

La seconda generazione torinese avrà forse appreso da ricordi tramandati dai nonni di circa un secolo indietro, il nome di Adelaide Ristori, perchè la Reale Compagnia diretta dal capocomico, allora superlatissimo, Gaetano Bazzi soleva risiedere parecchi mesi dell'anno a

Torino. Piace accennare che il Bazzi, per la acrità ed abilità in arte, sapeva con la sua scuola formare artisti eccellenti.

Ma l'avvenuta trasformazione da prima donna ad ingenua non durò molto nello spirito dell'attrice, e quantunque la scrittura per questa nuova parte dovesse durare tre anni, ella riuscì nel 2.º anno a disimpegnarsi per riprendere lo ambito parti di prima donna giovane e, poco dopo, anche quella di primaria assoluta.

La esimia attrice si rese preziosa ancora nelle opinioni e nei consigli che per esperienza e cultura poteva esprimere o dare intorno all'arte scenica. Così nei suoi Ricordi afferma:

« Credo alcuni che la distinzione della nascita e la squisita educazione li rendano atti ad affrontare la scena colla stessa facilità e franchezza con cui si entreccherebbe in una sala da ballo, e non si perino affatto di calcare quello tavolo, presumendo poterlo fare al pari di un attore cresciuto su a quelle ».

« Errore madornale! « Una delle principali difficoltà ch'essi incontrano è il saper camminare sopra un palcoscenico, che per il sensibile pendio della sua costruzione, facilmente fa vacillare il piede, massime quello di un principiante e specialmente allo entrato e alle uscite. « Io mi cito come esempio di questa difficoltà!... »

Ecco già un interessante, incisivo giudizio della illustre maestra del palcoscenico. Orri particolari servivano anche il pubblico, oltre ad essere informato delle buone norme attinenti alla scuola di recitazione, possa studiare e valutare la giusta misura i pregi di un attore in tutte le espressioni del carattere che la parte esige e ch'esso è destinato a rappresentare.

A proposito dello difficoltà quasi materiali, che la Ristori scriveva così precisamente indicate a riguardo del perfetto equilibrio... di un attore sulla scena, vien fatto di porre in rilievo altre due notevolissime: psicologica l'una, fisiologica l'altra, che sembrano pur degne di un cenno. Come:

La soggezione o l'orgasmo che nell'animo di chi recita insinuano l'attenzione, e il silenzio, il rigore e il giudizio di coloro che dai palchi, dalle poltrone, dalla platea, ecc. formano quel solenne tribunale da cui vengono emesse talvolta, sentenze assai dure e spietate; il possesso di un bel timbro di voce, dalla modulazione sonora, penetrante, atta a scuotere lo spirito degli uditori. Dove, questa necessarissima non indispensabile, specie per un primo attore giovane il quale, nel caso, sappia esprimere con efficaci sfumature le ardenti parole di un affetto; sfogare con accenti d'impetuosa dignità il risentimento per una offesa; manifestare con adeguata passione l'amarrezza per un amore perduto, per una fede tradita e via dicendo, Di tali assillanti esigenze non sento alcun peso l'attore dello schermo o del film. Per tali ragioni oltrechè per quelle essenzialmente economiche, non pochi artisti teatrali, anche celebri, rivolsero il loro pensiero e le loro attitudini all'arte muta. Arte questa amaramente più semplice, più pratica e più allestata perchè meno gravosa o più redditizia! Peccato, per l'arte del vero teatro di prosa!

Intorno alla ulteriore vita artistica di Adelaide Ristori, vita che si svolse classicamente in un secondo più laborioso ciclo di notevoli produzioni, per virtù delle quali culminarono il prestigio e la fama della grande attrice, diremo un'altra volta.

LEO ALBERINI.



# ANNUARIO EIAR 1931

IN CORSO DI PUBBLICAZIONE  
TIRATURA - 100.000 COPIE

Riv. radiotelecostruttori radio state  
p. essenti - è il vostro annuario

Tutti i costruttori e rivenditori di apparecchi ed accessori Radio sono invitati a figurare nella rubrica per ordine di categorie inserito nell'annuario dell'EIAR

Spediteci riempito il tagliando unendo l'importo di Lire 5 (per ogni inserzione semplice) Lire 10 (per ogni inserzione in grassetto)

RIEMPIRE E SPEDIRE SUBITO AL:

RADIOCORRIERE - Torino - Via Barbareux, 29 - Casella Postale 194

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Categorie \_\_\_\_\_

Indicazioni eventuali \_\_\_\_\_

FIRMA - TIMBRO DELLA DITTA

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE



# Arlecchino

Parlare delle maschere italiane, vuol dire far la storia della Commedia dell'arte, ossia di quella forma di teatro detta anche « all'improvviso », « a braccia », o « a soggetto » che fiorì nel nostro Paese dalla seconda metà del secolo XVI fino ai primi anni del XVIII, e, per quanto manifestazione tipicamente e prettamente italiana, s'impose all'intera Europa, e durante questi tre secoli fu ovunque l'unica espressione veramente viva di teatro ed appassionato col suo movimento, la sua fantasia, i suoi atteggiamenti, i suoi lazzi e le sue forme decorative, i pubblici più disparati.

Di questa Commedia dell'arte, che nutrí Goldoni e Molière, e che Goldoni detronizzò poi con la famosa riforma del teatro comico italiano, le maschere furono l'essenza, il fulcro e l'ornamento principale. Senza di esse, certamente, la commedia a soggetto non avrebbe percorso trionfalmente l'Europa, o l'Italia avrebbe avuto una gloria artistica di meno. I tipi immortali, le maschere italiane meritano nella storia del nostro teatro un posto d'onore; ed è da augurare che agli studi di abbastanza vasti e per la maggior parte pregevoli (anche se non sempre troppo esatti) che gli stranieri — da Maurice Sand ad Armand Baschet, dal Campardon al Mignon, dall'Houville al Duchartre, dal Clark al Mio hanno da una cinquantina d'anni in qua pubblicato sull'interessante materia, s'aggiungano presto un'opera d'autore italiana, precisa, completa e definitiva.

Per intanto, noi ci accontenteremo di apportare un modesto contributo alla conoscenza di quelle maschere della Commedia dell'arte che furono, per così dire, le originarie e fondamentali: otto o nove in tutto, e cioè Arlecchino, Brighella, Pulcinella, Pantalone, il Capitano, il Dottore, l'Innamorato e la Servetta. Le altre numerose vecchie maschere non furono che derivazioni o trasformazioni di queste, con accentuati caratteri regionali.

Tra le maschere sopra ricordate, il primo posto spetta ad Arlecchino; ed è di lui che oggi parliamo.

Le origini di Arlecchino sono strettamente legate alla storia degli Zanni. Gli Zanni (che qualche crudito vuole discendere dal sanscrito delle *arjane*, vale a dire da un tipo di buffone che aveva una parte molto importante nelle farse popolari che ebbero grande fortuna nella Campania, al tempo di Roma, e che altri, invece, come il Croce, ritiene siano una corruzione o deformazione di Gianni o Giovanni) furono i primi servi della Commedia dell'arte. Il Vasari nella *Vita di Battista Franco* dice: « I Zanni o Zanni sorsero nella prima metà del secolo XVI e riappar-

vero nelle commedie fatte fare a Roma da una brigata d'artisti e belli umori a capo dei quali era Giovanni Andrea Anzulara. Lo Zanni è maschera lombarda e veneziana ». Più precisamente, aggiungiamo noi, è maschera bergamasca, perché a Bergamo si formò la sua prima notorietà, e per lungo tempo gli Zanni e gli Arlecchini che ne derivarono parlarono il dialetto bergamasco. Vuole anzi una tradizione che i due Zanni (trouche di solito nella commedia dell'arte agli inizi c'erano due servi, uno furbo e l'altro sciocco) rappresentassero a meraviglia il diverso carattere degli abitanti di quella città. In quanto da tempo immemorabile quelli della parte alta avevano fama di grande turberia, e quelli della parte bassa di incommensurabile goffaggine. Leggenda, questa, che trova il suo riscontro in altre località d'Italia, come si può constatare leggendo quanto ha scritto uno storico del teatro italiano, il Riccoboni, sul principio del XVIII secolo, a proposito del due servi della commedia napoletana, ai quali è attribuita la cittadinanza beneventana: a quello sciocco della città bassa, e al furbo di quella alta.

« Caratteristica del primo Zanni — dice Andrea Perrucci nel suo curioso trattato *Dell'arte rappresentativa, premeditata ed all'improvviso* (Napoli, 1698) — è di essere astuto, pronto, faceto, arguto, che vaglia ad intricare, deludere, belfare ed ingannare il mondo, mordace ma *cum modum*, di modo che l'arguzia sue, dette dai latini *diceria*, abbiano del salace e non dello sciocco ». Caratteristica del secondo Zanni, quella invece d'essere sciocco, balordo, insensato, ma qualche volta con un grano di sale e d'arguzia nel fondo.

Orbene, fu appunto il secondo Zanni che verso la metà del XVI secolo, a Bergamo, prese a chiamarsi Arlecchino, conservando intatti i caratteri del servo scemo e bastardo, sempre di buon umore, e a volta a volta mezzano, truffaldino, bugiardo, ingorotto, ubbriacone, pusillanimo e poltrone.

Gli storici della Commedia dell'arte (fino ad oggi in prevalenza stranieri) e i filologi con essi si sono piuttosto sbizzarriti intorno alle origini del nome *Arlecchino*; e naturalmente hanno finito col non trovarsi affatto d'accordo. Nella storia delle maschere italiane la cosa non ha sovrachia importanza; ma, a titolo di curiosità, riportiamo qualcuna delle disparate opinioni. Maurice Sand nella sua opera, veramente pregevole, per quanto piena di inesattezze, *Masques et Bouffons* fa derivare il nome da un gentiluomo francese della Corte di Enrico III, certo Achille de Harley, che avrebbe preso a proteggere un comico italiano, pare di Bergamo, il quale recitava a Parigi nelle commedie italiane entrambe le par-

ti del due Zanni. E da lui l'attore avrebbe preso il nomignolo di *Arlecchino*. Secondo un altro storico francese, a dare il nome d'Arlecchino ad un giovane elegante comico d'una Compagnia italiana che recitava a Parigi, sarebbe stato un altro Harley, il quinto della famiglia, e perciò ne sarebbe venuto fuori un *Harley-Quint*, e di qui *Arlecchino* e poi *Arlecchino*.

Il Durandy nel suo libro *Poussière d'Italie* dice di aver fatto delle ricerche minuziose nella biblioteca di Bergamo e di aver rintracciato notizia di un gentiluomo francese, il conte di Lovence, che verso il 1556, perseguitato nel suo paese, si sarebbe rifugiato nella Valle Brentana insieme con un ser-



Un Arlecchino bergamasco della prima metà del 1600 (Da una vecchia stampa del XVII secolo).

vo il quale aveva tutti i difetti di questo mondo, faceva i più disparati mestieri, compreso quello del ladro: tanto che un giorno, sorpreso mentre commetteva un furto, fu bastonato ben bene, ferito al viso e trascinato davanti al giudice. Questi lo condannò alla pena del bastone, e quindi ad essere condotto sopra un asino, coperto dalla testa ai piedi di tanti brandelli di stoffa, attraverso la regione, a scierno e sollazzo del paesano. E tale fu la gioia popolare — riporta il Durandy — a veder passare lo strano personaggio, che l'anno dopo alcuni giovanotti, ubbriachi, pensarono di mascherarsi come quel tale francese che era di Arles, vale a dire con stracci d'ogni colore, con una spallata di legno alla cintura e sul viso una maschera nera che voleva ricordare la benda apposta sulla ferita del condannato. E da allora si sarebbe cominciato a designare col nome di Arlecchini i buffoni che in tal maniera s'acconciavano.

A queste più o meno strapalate versioni ce ne sarebbe da aggiungere altre, quale quella che fa derivare il nome da Alchino, uno dei diavoli dell'Inferno dantesco; e quella che Benedetto Croce ha fatto sua, d'una derivazione dal medioevo francese, e precisamente da *Hellequin*, il diavolo conduttore di schiere diavolesche nei Misteri sacri dell'XI secolo. Ma tutto ciò riguarda soltanto il nome: non la maschera.

Soffermandoci piuttosto sul costume di Arlecchino, che in origine (quello cioè del secondo Zanni) differiva assai dall'abito a brandelli multicolori divenuto poi tradizionale.

Fu soltanto sulla fine del XVII secolo, se non addirittura ai primi del XVIII, che al costume classico degli Zanni, consistente in un largo camice bianco con cintura sotto la vita e in un berretto alla moda di Francesco I, giuriamo con una piuma, oppure con una coda di lepre, si sostituirono una giacca aperta sul davanti ed un paio di calzoni, l'una e l'altro fatti di lanumerosev pezzì di stoffa di diverso colore, in principio tutti co-

me tante toppe, e poi disposti invece simmetricamente, a forma di triangoli o di losanghe, riuniti con del giallone luoso Allora Arlecchino modificò alquanto anche il cappello, conservando però il caratteristico ornamento della coda di lepre o di volpe, che avvalorò la sua origine bergamasca, poiché in quella regione — come possiamo leggere nelle *Memorie* di Goldoni — anche al suo tempo i paesani continuavano a portare sul cappello delle code di lepre.

Una mezza maschera nera, rigata, rugosa sulla fronte, con enormi sopracciglia e dei piccoli fori rotondi per gli occhi, ha sempre completato il costume di Arlecchino. Il Duchartre, nel volume su *La Comédie italienne*, accenna all'ipotesi che a Bergamo, patria dei primi Arlecchini, ci sia stato un negro che recitasse appunto le parti del servo sciocco, e che da lui i successori ed imitatori avessero preso l'uso della maschera nera. L'ipotesi non ha alcun fondamento. Goldoni, invece, accenna alla possibilità che la scura maschera derivasse dal volto degli abitanti delle alte montagne bergamasche, truciati dall'ardore del sole. Ma anche questa ipotesi non trova conferma di sorta. Taluno, infine, fa risalire il costume di Arlecchino addirittura al teatro comico latino, cioè all'abito rattoppato e di differenti colori che indossava il *minus centunculus*.

Una fioritura veramente larga ha avuta l'Italia di Arlecchini celebri. Il primo di cui abbiamo notizia, e che può considerarsi fino a prova in contrario il capostipite della gloriosa famiglia, è Alberto Ganassa, di Bergamo, il quale faceva parte d'una Compagnia di comici che dava spettacoli nelle principali città d'Europa nell'ultimo trentennio del XVI secolo. L'Arlecchino Ganassa fu nel 1570 a Parigi, alla testa d'una Compagnia italiana, ed ebbe speciali patenti dal Re di Francia per recitare commedie e tragedie. Un altro Arlecchino che ebbe nella stessa epoca notevole rinomanza, soprattutto a Parigi, fu Simone da Bologna, che fece parte della Compagnia italiana dei *Gei-losi*, diretta dal famoso attore e commediografo Flaminio Scala.

Ma il più popolare tra gli antichi fu Tristano Martinelli, nato a Mantova l'anno 1556. Di lui Jarro rintracciò, sulla fine del secolo scorso, nell'Archivio nazionale di Firenze, un interessante epistolario. A trent'anni il Martinelli godeva già d'una grande rinomanza, e le Corti di Toscana, di Mantova, di Madrid e di Parigi se lo contendevano. Una sua lettera di quel tempo alla madre porta il seguente indirizzo: « A mia madre Lucia Martinelli, madre d'Arlecchino ». *Madre d'Arlecchino*: titolo, dunque, di gloriosi ed è detto d'Arlecchino, non di un Arlecchino, poiché appunto col nome generico della maschera fu sempre appellato il Martinelli, senza dubbio perché tra i primissimi in ordine di tempo e in eccellenza.

Dalle sue lettere appare chiaro come questo avventurato attore fosse nelle più confidenziali relazioni col Granduca di Toscana, col Duca e col Cardinale di Mantova, col Principi e la Principessa di Casa Savoia, col Re Enrico IV e la Regina Maria de' Medici. Le sue epistole dirette a così altolocati personaggi sono piene di disinvoltata confidenza, spesso di pungente ironia, e intramezzate di lazi arguti. Martinelli chiamò i difetti Ferdinando de' Medici ora « tutore », ora « fratello minore », e chiama ora « fratello lettera la Regina di Francia », e comare » e talvolta « comadre regina gallina », cioè Regina del Galli, e chiama il cardinale Gonzaga « compare gallo della cresta rossa ». Sorvolando poi al Duca di Savoia, lo designa così: « Duca de sua volontà, e de su

voia. Alla Corte di Francia Tristano Martinelli fu ripetute volte, e vi fece fortuna. Difatti morì ricco a 75 anni, dopo aver sostenuto per oltre quarant'anni la lepida maschera di Arlecchino.

Ma chi doveva toccare le più alte vette della fama come Arlecchino, fu Domenico Biancolli, che modificò alquanto il primitivo carattere della maschera bergamasca, e in Francia divenne popolarissimo sotto il semplice nome di *Dominique*. Era nato a Bologna nel 1640, ed era entrato in arte a 17 anni. Il giovane attore si fece molto presto notare per la sua straordinaria improvvisazione e per uno spirito tutto suo. Ben fatto di persona simpatico, agile, ad un tempo attor comico, ballerino e ginnasta, egli riusciva a trarre partito anche da un difetto della voce, che aveva qualche cosa di pappagallesco. Dopo di lui, infatti, nessun Arlecchino parlò più sulla scena con la propria voce naturale.

Nel 1661, per ordine di Luigi XIV il cardinale Mazzarino chiamò il Biancolli a Parigi, per rafforzare la Compagnia italiana che giuocava in quella città; e da allora Dominique fu l'idolo del francesi, il beiamino della Corte, e finì col francesizzarsi, ingentilendo assai la rozza maschera italiana, come riferisce anche il Riccoboni nella sua *Storia del Teatro italiano* (1728). La lunga permanenza a Parigi ed una sempre maggiore padronanza della lingua francese indussero a poco a poco il Biancolli a mescolarsi l'improvvisazione italiana con dialoghi in francese, e questo accrebbe la sua popolarità e gli valse nel tempo stesso le gelosie e gli odii furibondi dei comici francesi.

L'attaccamento al Re e il desiderio di essergli sempre più gradito furono per Biancolli causa di immatura morte. Il direttore del balletti del Re, Pierre de Beauchamp, aveva ottenuto a Corte un certo successo con una danza di sua creazione. Dominique volle farne la parodia; e, visto che il Re si divertiva un mondo, continuò a lungo a ballare, ed uscito di scena fortemente accaldato e madido di sudore, si buscò una polmonite, che in otto giorni lo condusse alla tomba. Fu un lutto per Parigi.

L'ultimo veramente grande e famoso Arlecchino fu Carlo Bertinazzi, detto *Carino*, nato a Torino nel 1710 da distinta famiglia. Giovanissimo abbandonò la carriera militare per darsi al teatro, dove presto si fece apprezzare come vivacissimo e originale Arlecchino. Nel 1741 fu chiamato alla Commedia italiana a Parigi, dove, seguendo l'esempio di Dominique, i comici italiani recitavano in parte anche in francese. Ma Carlini conosceva innatamente quella lingua, e perciò scelse come debutto un canovaccio del Riccoboni, *Arlecchino muto per forza*, e vi riportò tale successo da assicurarsi tutte le simpatie del pubblico parigino, di cui rimase per lungo tempo l'idolo. Elegante, di maniera distinta, agilissimo, e aggraziato, (il Campardon nella sua preziosa ed ormai l'irrovabile opera *Les Comédiens du Roi de la troupe Italienne* dice che egli fosse riuscito ad acquistare tanta perfetta armonia di movimenti osservando il giuoco del piccolo gatti), Carlo Bertinazzi seppe accattivarsi le simpatie e l'amicizia di alti e insigni personaggi, tra i quali Papa Clemente XIV. Bertinazzi rimase sulla breccia fino agli ultimi giorni della sua vita. Quando, nel 1793, recitò l'*Arlecquin roi, dame et valet* di Florian, era già settantenne; eppure, nonostante la sua enorme pinguetudine, fece, dicono, meraviglie. Morì nell'83 di un colpo apoplettico, e la musa parigina pianse la sua scomparsa come aveva cantato la sua vita.

MARIO CORSI



Arlecchino e il primo Zanni in un'antica stampa francese del tempo di Enrico III

# La sagra dell'uva



**L'UVA**  
allieta e ristora  
è buona e fa bene

Manifesto pubblicato per la festa dell'uva della Città di Torino

Dai quaranta miliardi di capitali, rappresentanti il valore dei 4.300.000 ettari di terreno a vigneto, si ottiene un prodotto che — secondo le annate — va dal quattro al sette miliardi, con una media di cinque miliardi e quattrocento milioni di lire.

È il prodotto della vite che, non rare volte, ha riassetato il bilancio nazionale. Dunque il traliccio è benemerito.

## E può accrescere le sue benemeritenze?

Circa un ventennio addietro parte delle nostre bruciatelle furono scelte alquanto alla carlona. A un possidente, a un industriale saltava il grillo di farsi del vino puro. Per impiantare il vigneto utilizzavano la mano d'opera d'un carrettiere, d'un manovale qualsiasi. Costoro, non avendo pratica agricola, acquistavano delle varietà di piante d'uva nera e bianca, più o meno corrispondenti a quelle tradizionali o locali, senza badare su quali soggetti erano innestate. Scassavano il terreno appena a trenta centimetri, vi gettavano una paletta di letame non stagionato e vi adagiavano le povere viti.

Il letame fresco impiega tempo per nitrificare; i germi contenuti si sviluppano, si moltiplicano gli insetti dannosi che infestano le radici. Non trovando un sottosuolo permeabile, ma duro e pietroso, dove poter affondare, le radici soffrivano per difetto d'alimento. Ne derivava un traliccio facile a venire attaccato da malattie, che scoppiano più facilmente ov'è minore il turgore dei tessuti vegetali. Date le qualità delle viti scelte, di posizioni sfavorevoli, di trascuratezza, ne risultava un prodotto scadente anche per il contenuto zuccherino. E poiché è lo zucchero che fermentando si converte in alcool, ne seguiva un vinello al di sotto del normale, che screditava chi lo produceva.

La quantità d'uva scadente da menza e da vino provoca un forte abbassamento del reddito, che rappresenta non meno del trenta per cento del rendimento. Vale a dire che migliorando le viti con gli innesti d'uva pregiata il ricavato salirebbe d'oltre un miliardo e mezzo di lire.

ci mi è fatti alla composizione dei terreni e al genere delle viti, con la potatura accorta, col diramamento degli acini troppo fitti, si possono ottenere grappoli stupendi.

Nella scelta dell'uva su i mercati esteri l'attrattiva visiva influisce spesso su le decisioni del consumatore. Ormai è doveroso che i nostri produttori tengano presente quella difficoltà, sono sorte in seguito all'attrezzatura industriale e alle cure che pongono altre nazioni nel confezionare i prodotti agricoli.

## La scelta dell'uva e l'esportazione.

Date le esigenze dei mercati, occorre graduire la scelta delle viti d'uva da tavola secondo le proprietà di maturare precocemente o tardivamente, poiché d'uva a maturazione media ne abbonda ovunque e congestione i mercati.

Considerando che un prodotto tardivo usufruisce di maggiore generosità d'irradiazioni, sono da preferire le uve a maturazione tardiva, che riusciranno più ricche di glicosio, di levulosio, di vitamine, d'aromi, di profumo.

Visto che la potatura anticipa la fruttificazione della vite, conviene ritardare quest'operazione, specie dove i vignetti sono esposti alle brinate.

Non si confonderà l'uva che matura naturalmente tardi sulla pianta con quella che, staccata dai tralci, si conserva col sughero granulato, o appeso in locali asciutti. S'intenda che i pregi nella stessa qualità conservata sul traliccio superano di certo quelli dell'uva staccata, in quanto la vitalità o radioattività della frutta è meno attenuata che in quella spiccata dalla pianta madre. E' per l'azione di questa radioattività che le uve consumate sul posto appena colte arrecano del beneficio non raggiunti nelle metropoli. Ma in qualsiasi posto è sbagliato non lavare accuratamente l'uva per liberarla dai residui delle sofferazioni, degli insetticidi, delle polveri.

L'estensione di qualità particolari è limitata a pochi paesi, come l'Italia, Francia, Spagna, Grecia e, in ciascuno di questi, le regioni meglio irradiate dai raggi ultravioletti sono anche quelle che possono fornire i prodotti più ricercati per il loro valore nutritivo. Basterà che si sappia farne rilevare il contenuto mediante delle tabelle comparative redatte da laboratori di biochimica per primeggiare.

Appunto a mantenerlo e, per quanto è possibile, accrescere la ricchezza dei componenti dell'uva dev'essere rivolta l'attenzione dei viticoltori.

Mediante l'accuratezza del con-

## Valore alimentare dell'uva.

Per il suo contenuto l'uva serve ad aumentare le riserve alcaline della saliva, a modificare il rapporto acido-basico, talvolta spostato da un'alimentazione nella quale prevalgono cloruro di sodio (sale da cucina), carboidrati (farina, zucchero, alcool), albuminoidi (carne, pesce, uova, latte).

Non poche costituzioni sono mezzo avvelenate da abusi di caffè, latte e caffè o tè, salumi, salse piccanti giornalieri, che insieme le hanno sovraccaricate d'acido solforico, di sali potassici, di sodio, di azoto, che, pure per difetto di ossigenazione o di quei catalizzatori che sono i sali minerali, le vitamine della frutta crude e fresche, rimangono inossidati. Combinandosi quei sali di sodio e di potassa con l'azoto dovuto ad abuso di carne si formano degli acidi concentrati che intorcano i tessuti (ulceri gastriche), alterano la composizione del sistema glandolare a secrezione interna, che regola la moltiplicazione delle cellule e le fasi del ricambio.

Per questo le uve riescono preziose tanto per i nefritici, per gli iterici, quanto per i diabetici, i gottosi, come per qualsiasi forma d'acidosi. E' da ritenere che l'indice essudativo, acquoso dei tessuti aumenta a causa d'abuso di carboidrati sorpassanti i limiti della capacità ossidativa personale.

I rarissimi casi d'intolleranza dell'uva sono imputabili alla cattiva scelta della qualità, più o meno acidula, acquosa, con retrospori sgradevoli. Si provi a sostituire l'uva al caffè e latte giornaliero, unita a qualche fetta di pane, anche con burro. Secondo la costituzione, l'età, le occupazioni, così va graduata la quantità da consumare.

Si portino la dolcezza, l'aroma, il profumo della terra nostra anche su i transatlantici. Che invece

delle provviste delle solite scatole di marmellate esotiche, si provvedano dell'alimento fresco che aiuta a compiere l'ossidazione e quindi l'assorbimento delle sostanze azotate. Senza ortaggi e frutta crude abbondanti resta inutilizzata gran parte delle molecole proteiche, dei vari aminoacidi della carne, delle uova, dei legumi ingeriti. Vale a dire che una buona metà delle sostanze consumate ogni giorno viene scupata, privando l'organismo di quel rendimento che offrirebbero combinandole con quegli elementi fissatori appropriati, che hanno il vantaggio di risparmiare ogni spreco.

Come i fosfati vengono assimilati per opera del sale di calcio, l'azoto degli albuminoidi viene assorbito per l'azione degli alcali e delle vitamine, salvo nei casi di estremo deperimento. Ora l'uva contiene dal 20 al 23,68 per cento d'alcali, e una discreta provvista di vitamine antiscorbutica e antiscorbutica, che alimentano l'innervazione, agevolano la sanguificazione e la crescita infantile.

Non dovrebbe mancare l'uva nelle case di maternità, negli asili, negli ospedali, nelle caserme, nelle prigioni. Non è detto che tutti i condannati dalla giustizia umana siano talmente colpevoli da venire privati d'un alimento indispensabile. Tanto più che la generosità d'un filo di sole quasi balenante in un grappolino d'uva può valere a determinare propositi meno aridi e vendicativi.

Lo spettacolo delle dotizie della natura dispone a considerazioni benigne, ad idee miti e concilianti, che fanno pensare di non essere abbandonati da una provvidenza più giusta distributrice di beni.

Festeggiare l'uva è anche festeggiare fraie sole.

G. B. PALANTI.

## Canzoni trasmesse per radio

Domenica scorsa, a Torino, la sagra dell'uva celebrata con uno sgarante corteo bacchico ha avuto il suo coronamento poetico e musicale in piazza Vittorio Veneto. Il microfono dell'Elar, sostituendosi magnificamente alle folle lontane ha ascoltato anche per gli assenti la bella fioritura di canzoni dialettali premiate nel concorso intitolato dal Dopo Lavoro Provinciale di Torino e portate al pubblico giudizio.

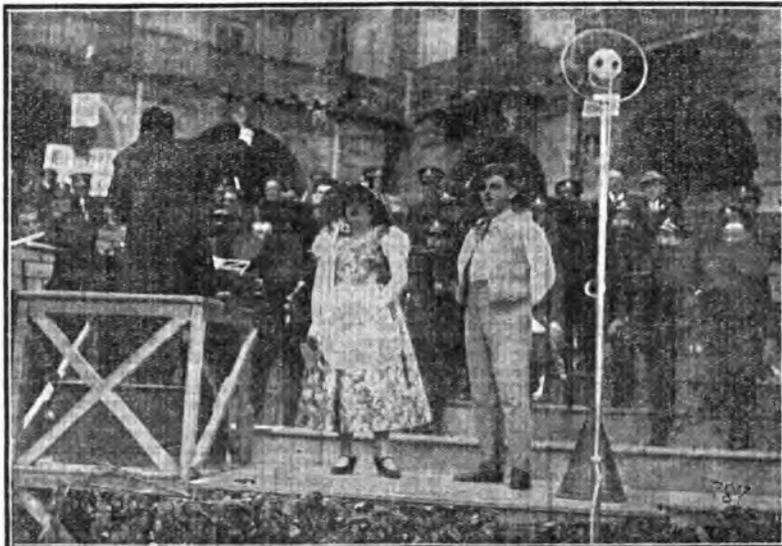
La canzone piemontese, dai tempi di Madama Reale alla fine dell'ottocento ha una bellissima tradizione; a questa si sono attenuti i poeti in vernacolo pur non rinunciando ad essere moderni. Hanno riscosso vive approvazioni Pivètte, di Pinerolo

Casalegno, musicata da Giuseppe Oliviero e Ranieri Mucci; Bòndi, di Carlo Lorenzo Ferrero, musicata da F. Millone; A l'aria libera, di Gioacchino Marchese, musicata da P. N. Camilla; Bela biòndina, di E. Castagnò, Ambasciata anòndra, di Casalegno, musicata da Carlo Emanuele Croce e altre ancora.

Le canzoni furono interpretate dal barltona Pilitavino, dal tenore Cavallero-Moro, coadiuvati dalla Banda del maestro Mucci. La canzone All'aria libera, fu cantata dai coristi del teatro «Regio», raccolti da Mario Bonino, fiduciario provinciale del Sindacato fascista. La signorina Nini del Cresto e il tenore Sandro Franci, vestiti pittorescamente da contadini, cantarono Bela biòndina; altre canzoni furono interpretate dai Franci e dal cav. Fasciolo che eseguì una seconda Pivètte, verseggiata dal Croce e musicata dal cav. Mucci.

Il pubblico ascoltava intento, gli applausi scrosciavano e in tutti era evidente la soddisfazione di sapere che, ai di là delle frontiere cittadine, sino alle vitifere colline del Monferrato, dove l'uva alligna, dove il sole biondino e imporpora i grappoli, le belle canzoni giungevano sull'onda sonora offrendo, come un compenso spirituale, alla buona gente che vendemmia. Altoparlanti nelle vigne! Canzoni giocande d'incoraggiamento, che la città, piena di granditudine, dedica e manda operosa...

Dintorno ai canestri colmi di uva, dintorno ai tiri dove il mosto ferve, le belle canzoni venute dall'aria e subito imparate a memoria echeggiano giocondamente, propagandosi con una rapidità che soltanto la radio poteva permettere. Ancora una volta, la voce della radio si fa banditrice e corifea di schietta poesia, di pura e gentile gioia di solievo e a premio di chi, piegandosi nel lavoro verso la terra madre, si sente più vicina al cielo.



La signorina Nini del Cresto e il tenore Sandro Franci cantano «Bela biòndina»

# "TOSCA,"

## SULLE SCENE DEL "POLITEAMA CHIARELLA,"

Come già fu annunciato, la grande stagione autunnale d'opera al « Chiarella » s'inizierà sabato, 11 corrente, con la *Tosca* di Giacomo Puccini, cui certo arriderà una volta ancora il favore che sempre lo dimostrano i torinesi. Non a torto, perché se questo spartito non è il migliore fra quelli del fortunato compositore toscano, ad imitazione, pur dopo trenta anni, pienamente vitale.

Quando Giacomo Puccini, nel fiore degli anni e dopo il successo trionfale di *Bohème*, si accinse a musicare il libretto che illica o Giacobbe

in chiesa del governatore, durante la scappigliata allegria dei chierici e dei cantori; nella descrizione della quale è evidente l'influenza d'un passo dei *Maestri cantori*. Tra i minori, va notata la macchietta del sacrestano, ghiotto e brontolone, con un tic nervoso segnato anche dagli accenti del motivo che descrive il suo passo. La prima romanza del pittore, che nel ritrarre un'altra donna chiede perdono alla sua Tosca, mentre il sacrestano broglia stizzito contro lo gonno « che fanno concorrenza alla Madonna », è pagina squisita, del miglior Puccini, l'entrata di Tosca, sospettosa, che cerca inquietata, mentre l'orchestra svolge il motivo in terzine che avrà pieno rilievo nella romanza del secondo atto, rivela una fine conoscenza dell'effetto. E così si dica del « Non la sospiri », con la larga espansione finale: frase che non ebbe la popolarità di altre, ad essa inferiori. La scena delle Campanie, che dà modo a Scarpia d'avvicinare Tosca è tra le più belle dello spartito, e certo di gran lunga superiore all'infelice finale primo, in cui è evidente l'influenza d'un maestro lontanissimo dal temperamento pucciniano: Giacomo Meyerbeer.

Il libretto della *Tosca* è così noto che non occorre spendere parole per compendiarlo. Tutti conoscono il famoso dramma immaginato da Sardou nella Roma restaurata dal Pontefice o dalla Regina Carolina, dopo l'infelice Repubblica del 1791. In un mattino del giugno del 1800, Angelotti, console della spenta Repubblica, riesce a evadere dalla prigione di Castel S. Angelo, e a rifugiarsi nella chiesa di S. Andrea della Valle, in cui la sorella, marchesa Altavanti, nascose per lui l'occorrenza del travestimento. In tal chiesa, età dipingendo la Maddalena un giovane pittore, Mario Cavaradossi, amante della cantante Floria Tosca, su cui pose i cupidini sguardi il barone Scarpia, libertino crudele e bacchettono, governatore della città, che trema tutta a lui dinanzi. Cavaradossi, che è d'uomo liberale (un « volterriano », secondo il sacrista), presta l'aiuto suo

Innanzi tutto, lo stesso Puccini aveva detto, molto a proposito, di sé: « Non sono un musicista di cose grandi, lo sento le cose piccole, e non amo trattare d'altro che di cose piccole »: nelle « piccole cose » è infatti la poesia, non profonda ma pura, di Mimi e di Butterfly (il che, però, non impedi al Maestro di perdere poi un'altra volta la strada, intermandosi nei boschi della California). In secondo luogo, il dramma di Tosca, già brutale nei cinque atti di Sardou, non era potuto non diventare grandguignolesco addirittura nel tre atti della riduzione librettistica, nonostante l'esperta sceneggiatura dell'Illica e i versi gentili del Giacosa. A musicare un tal dramma, una tempra come quella del Puccini si presentava come la più impropria.

Se il compositore toscano s'innamorò di Tosca sentendola recitare a Milano da Sarah Bernhardt (non diversamente da quello ch'era successo a Umberto Giordano per *Fedora*, altri musicisti furono colpiti da alcune scene del dramma di Sardou. Pare che Giuseppe Verdi abbia espresso il rammarico di non poterlo musicare, considerando la sua carriera di compositore chiusa con la trionfale risata del *Falstaff*: quel ch'è certo che *Tosca* piacque ad Alberto Franchetti, che per primo si rivolse all'Illica, pregandolo di far gli il libretto. Solo quando il maestro torinese emise l'idea, poté il Puccini, che cercava l'argomento per un'opera da far seguire alla *Bohème*, ritornare al suo primo proposito. Ma ha pienamente ragione Arnaldo Bonaventura di concludere su questo punto con queste parole: « Certo, del tre, Giuseppe Verdi (anche fatta astrazione dalla superiorità del genio) era il più adatto a rendere, con la potenza e con la garbatura del suo stile, il tragico dramma; né sarebbero mancato ottime qualità all'autore del *Cristoforo Colombo* e della *Germania*. Colui che, per temperamento, sembrava il meno indicato era proprio il cantore di Manon e di Mimi ».

Comunque: Puccini condusse felicemente a termine la sua musica, riuscendo alla composizione d'uno spartito, che il pubblico applaudì molto calorosamente al « Costanzi » di Roma, la sera del 14 gennaio 1900 (nell'interpretazione della Darcée, del De Marchi e del Giraldoni), mentre la critica fece fin dal principio il viso dell'armi, dimostrando una severità che, qualche volta, passò il segno. Che enfasi e ampollosità non facciamo difetto in più d'un punto è vero; che il dramma si svolga, soprattutto al secondo atto,

In chiesa del governatore, durante la scappigliata allegria dei chierici e dei cantori; nella descrizione della quale è evidente l'influenza d'un passo dei *Maestri cantori*. Tra i minori, va notata la macchietta del sacrestano, ghiotto e brontolone, con un tic nervoso segnato anche dagli accenti del motivo che descrive il suo passo. La prima romanza del pittore, che nel ritrarre un'altra donna chiede perdono alla sua Tosca, mentre il sacrestano broglia stizzito contro lo gonno « che fanno concorrenza alla Madonna », è pagina squisita, del miglior Puccini, l'entrata di Tosca, sospettosa, che cerca inquietata, mentre l'orchestra svolge il motivo in terzine che avrà pieno rilievo nella romanza del secondo atto, rivela una fine conoscenza dell'effetto. E così si dica del « Non la sospiri », con la larga espansione finale: frase che non ebbe la popolarità di altre, ad essa inferiori. La scena delle Campanie, che dà modo a Scarpia d'avvicinare Tosca è tra le più belle dello spartito, e certo di gran lunga superiore all'infelice finale primo, in cui è evidente l'influenza d'un maestro lontanissimo dal temperamento pucciniano: Giacomo Meyerbeer.

Il secondo atto non è di sicuro il migliore, come scrisse il Torelli. Giusto è però notare alcuni momenti molto pregevoli: l'entrata di Cavaradossi arrestato, il primo duetto fra Scarpia e Tosca, il vago sfronto della gavotta dal palazzo di fronte, l'aria di Tosca, la scrittura del salveconduto e il finale, che rese popolare l'atteggiamento dell'eroina, cristiana pur dopo l'omicidio: « Or mi perdono ».

L'atto terzo ha, dopo le sedici battute meyerbeeriane dell'inizio, quel Risveglio di Roma ch'è forse la più suggestiva pagina dello spartito, l'angoscioso Addio di Cavaradossi alla vita o all'amore, la tenera frase « Oh dolci mani », il duetto « Amare sol per te », squisitamente accompagnato dal legni e sfumante delicatamente nella chiesa, e infine un indovinabilissimo, nell'acidità di certi impasti, tempo di marcia funebre. La frase del tenore riprende, fortissimo, in orchestra (giusta una abitudine del Puccini) per finire lo spartito, che deve forse ad essa la popolarità più ampia. E anche in queste scelte (si pensi al modo con cui concludono la *Bohème* e la *Butterfly*), si ha un elemento per conoscere meglio l'estetica del Maestro toscano, e una fra le ragioni della sua larghissima fortuna tra le folle del mondo intero.

Protagonista di quest'edizione della *Tosca*, che verrà curata sotto ogni aspetto, sarà Siany Zawaska, che il pubblico di Torino ricorda certo nell'interpretazione del personaggio di « Senta » nel *Vacello fantasia* di quest'anno al « Regio ». Il personaggio pucciniano fu da lei reso in modo eccellente, o, per poco, a Montecarlo. « Cavaradossi » sarà il tenore Galliano Masini, di ritorno dal « Colón » di Buenos Ayres, che canterà a Torino prima di soddisfare gli impegni già assunti col « Palais de la Méditerranée » di Nizza e col « Teatro Reale dell'Opera » di Roma. Il personaggio di « Scarpia » troverà

un vigoroso interprete nel baritone Enrico Roggio, applauditissimo già nei principali teatri d'America e di Italia. Sosterranno le brevi parti del « Sacrestano », del birro « Spolella » o del genitavolo « Solarrone » tre cantanti assai noti in Torino: il Soriano il Milanese e il Giovo. « Angelotti » sarà E. Natali.

Direttore d'orchestra: Edmondo De Vecchi; Maestro del coro: R. Zucchi; Direttore di scena: Filippo Dadò.

**CARLANDREA ROSSI.**  
La « Tosca » verrà trasmessa dalla stazione di Milano-Torino-Genova nella prossima settimana.



# Commenti al Festival di Venezia

Quanti hanno avuto la fortuna quest'anno di poter seguire lo svolgimento di questo primo Festival musicale a Venezia, quanti hanno sentito il fervore col quale il pubblico, ansioso e curioso nell'attesa, ha assistito ai concerti portandosi volta a volta la fredda perspicacia del suo giudizio o il calore generoso del suo entusiasmo, possono ben aver compreso quale alto livello d'arte esso abbia saputo raggiungere e quale importante contributo di ciò che è l'« musica d'oggi ». Che quali sono, in genere, le conclusioni e i risultati che si ritraggono da questo Mostro, di queste riunioni di tendenza diverse, di idee e di germi che dovrebbero segnare il nuovo cammino dell'Arte?... scaramenti, dubbi, incertezze, ed un nostalgico quanto imprevedibile desiderio di ritorni o di riprese verso quel famoso « antico », tanto auspicato quanto in realtà indeterminato e sconosciuto...

Questa volta, se Dio vuole, nulla di tutto ciò... una mèta conquistata, uno scopo precisato, un cammino ben delineato e francamente percorso, senza dubbioso e pericoloso incertezze. Ecco il senso di sollievo o di benessere che questo Festival veneziano ha saputo dare... anche se (ed è ben giusto), non tutte le opere presentate sono da ritenersi degne dell'onore che loro è stato fatto... anche se la meschinità o la caparbia nullità hanno fatto qualche volta capolino dallo scenario non a loro adatto. Ma son piccole cose... cancellate dalla loro stessa nullità... ed invece il passo percorso è stato sicuro, ben caratterizzato e pieno di significati.

Dalle precedenti parole s'è già delineata la prima lotta che agli organizzatori del Festival va data in condizione e coll'entusiasmo che apporla la buona riuscita di una coppia di tanto interesse; al M. Adriano Luatdi, ideatore e realizzatore; ai Maestri Casella e Labroca, ed a quanti altri, a cominciare da S. E. il Capo del Governo « pronto e generoso patrocinatore morale e materiale della impresa, hanno dato sostegno ed aiuto all'attuazione pratica del bellissimo progetto ».

E non è, a mio avviso, senza un riposto e profondo significato che i realizzatori di questo scopo ideale di tanta importanza per l'avvenire dell'arte musicale nostra abbia visto la luce e sia destinato a crescere nella splendida città, regina della Laguna e trionfatrice del mare, nella non mal troppo lodata Venezia. E non soltanto perché qui il Festival musicale venga ad abbinarsi a quella già ricca d'anni o di glorie, Esposizione Biennale Veneziana delle arti figurative che tanto sapienti esperienze di maestri ha consacrato e tanto impetuoso audace di giovani ha rivelato, avvicinando i sogni dei solitari sparsi nelle più lontane terre. E speranze d'uno ideale d'arte che lo concretizzi e lo fermi nel tempo; non soltanto per questo nobile affiancamento di arti già intimamente unite nel comune intento di ricerca e di ascesa... ma anche e soprattutto perché nessun altro ambiente poteva essere meglio scelto, nessun'altra città meglio rispondere allo scopo, armoniosamente e musicalmente pre-

parando l'ascoltatore. Tutto è musica in Venezia; la città non è che una infinita sinfonia di colori contrastanti che la luce armonizza ed unisce come le risonanze d'un vastissimo accordo acustico ed assimila le dissonanze apparentemente più stridenti. Colui che sosta, in riposo ed in ammirazione nella piazza S. Marco, non può non sentirsi trasportato dalla magia ondata di luci e di ombre che nel suo smagliante scintillio invade e percorre i nostri sensi dando loro la vibrazione dell'entusiasmo. E' come se un grande miracolo si affacciasse alla nostra vista e fermasse la nostra attenzione per poi subito travolgerci in un fantastico e caotico mondo sonoro le cui vibrazioni, per essere espresse nel silenzio e soltanto concepite nella immaginazione, sono tanto più sottili e affascinanti. Quale meraviglioso e fantasioso sprigionarsi di suoni è nell'iridescente facciata di San Marco, nella cui gentilissima e venezianissima polifonia orchestra polifonica pare che i suoni, continuamente mutando e rinnovandosi, si fondono nel più suggestivo impasto di timbri chiari e delicati, ora potenti e spiarcelati come le faville d'oro dei gloriosi raggi crepuscolari...

Ed a fianco le due nobilissime costruzioni del Procuratorio (severissime e sobrie le vecchie, eleganti ed imponenti le nuove), non sono quasi come l'ampio periodo d'una svolgimento tematico su cui sovrasta, limpida e pura, la chiara linearità della melodia?...

Ed ancora all'interno le brumose sonorità delle celle oscure, strette e misteriose, o l'incantevole pedale espresso dalle acque della Laguna, difaganti nei caratteristici rii che serpeggiano entro la città...

...Tutto questo crea un ambiente meraviglioso, pieno di fascino e di attrattive per il musicista o per l'intelligente cultore di musica (se però si escludono quelle fastidiose ed assordanti orchestre, miagolanti continuamente lo più ritratta arte d'opera (...povero Verdi!)) o i ritornelli delle canzoni di voga, e che troppo sfacciatamente stridono o contrastano, in specie colla magnifica armoniosità di Piazza San Marco).

Ed i musicisti assorbito ed assimilano immediatamente l'atmosfera di Venezia... quanti aniel e collegii non si sono ritrovati nei giorni scorsi in Piazza S. Marco... tutti entusiasti, ammirati della bellezza del luogo in cui si sentono familiarmente a loro agio. In questa bellissima o sorridente disposizione d'animo il pubblico si avvia al Festival, colto spirito già ricco di armonioso sonorità, vaghe ed inespresse, che alla prossima realtà dell'esecuzione spetta di rendere vive ed attuali.

Col primo Festival le promesse lusinganti dell'ambiente sono state degnamente realizzate. Intendiamoci: non voglio già dire che si siano sentiti quei capolavori che in linea di parallelo possono adeguarsi al livello ch'è espresso nei monumenti dell'arte veneziana... Dio mio no guardi... Ma essenzialmente nei sette concerti tenutisi a Venezia, si è sentita molta musica, quasi tutta



cosa avevano tolto da uno dei drammi più truci di Sardou, è probabile che su lui influisse non solo il contrasto violento dei personaggi e il fascino d'una bella figura femminile tra lo stretto di un'angoscia intima, ma anche il desiderio di mostrare al pubblico e ai critici che egli aveva forza per elevarsi nella pittura dei grandi quadri scenici, e nel canto di passioni assai più forti e più drammatiche di quelle che avevano scosso l'esile fibra dell'inepriata « Manon » e della singhiozzante « Mimi ». Lo sforzo fu, però, troppo grande.

Innanzi tutto, lo stesso Puccini aveva detto, molto a proposito, di sé: « Non sono un musicista di cose grandi, lo sento le cose piccole, e non amo trattare d'altro che di cose piccole »: nelle « piccole cose » è infatti la poesia, non profonda ma pura, di Mimi e di Butterfly (il che, però, non impedi al Maestro di perdere poi un'altra volta la strada, intermandosi nei boschi della California). In secondo luogo, il dramma di Tosca, già brutale nei cinque atti di Sardou, non era potuto non diventare grandguignolesco addirittura nel tre atti della riduzione librettistica, nonostante l'esperta sceneggiatura dell'Illica e i versi gentili del Giacosa. A musicare un tal dramma, una tempra come quella del Puccini si presentava come la più impropria.

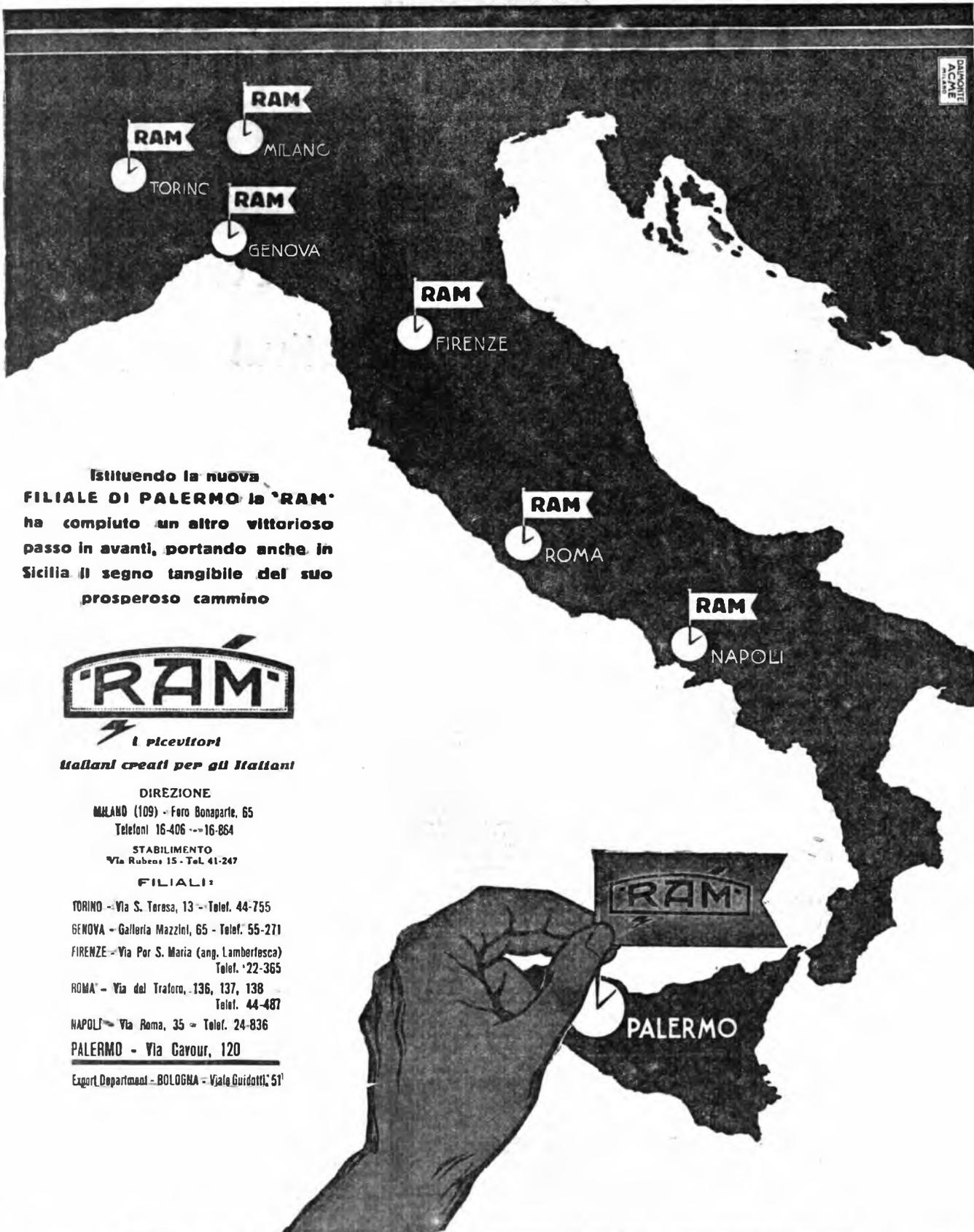
Se il compositore toscano s'innamorò di Tosca sentendola recitare a Milano da Sarah Bernhardt (non diversamente da quello ch'era successo a Umberto Giordano per *Fedora*, altri musicisti furono colpiti da alcune scene del dramma di Sardou. Pare che Giuseppe Verdi abbia espresso il rammarico di non poterlo musicare, considerando la sua carriera di compositore chiusa con la trionfale risata del *Falstaff*: quel ch'è certo che *Tosca* piacque ad Alberto Franchetti, che per primo si rivolse all'Illica, pregandolo di far gli il libretto. Solo quando il maestro torinese emise l'idea, poté il Puccini, che cercava l'argomento per un'opera da far seguire alla *Bohème*, ritornare al suo primo proposito. Ma ha pienamente ragione Arnaldo Bonaventura di concludere su questo punto con queste parole: « Certo, del tre, Giuseppe Verdi (anche fatta astrazione dalla superiorità del genio) era il più adatto a rendere, con la potenza e con la garbatura del suo stile, il tragico dramma; né sarebbero mancato ottime qualità all'autore del *Cristoforo Colombo* e della *Germania*. Colui che, per temperamento, sembrava il meno indicato era proprio il cantore di Manon e di Mimi ».

Comunque: Puccini condusse felicemente a termine la sua musica, riuscendo alla composizione d'uno spartito, che il pubblico applaudì molto calorosamente al « Costanzi » di Roma, la sera del 14 gennaio 1900 (nell'interpretazione della Darcée, del De Marchi e del Giraldoni), mentre la critica fece fin dal principio il viso dell'armi, dimostrando una severità che, qualche volta, passò il segno. Che enfasi e ampollosità non facciamo difetto in più d'un punto è vero; che il dramma si svolga, soprattutto al secondo atto,

in chiesa del governatore, durante la scappigliata allegria dei chierici e dei cantori; nella descrizione della quale è evidente l'influenza d'un passo dei *Maestri cantori*. Tra i minori, va notata la macchietta del sacrestano, ghiotto e brontolone, con un tic nervoso segnato anche dagli accenti del motivo che descrive il suo passo. La prima romanza del pittore, che nel ritrarre un'altra donna chiede perdono alla sua Tosca, mentre il sacrestano broglia stizzito contro lo gonno « che fanno concorrenza alla Madonna », è pagina squisita, del miglior Puccini, l'entrata di Tosca, sospettosa, che cerca inquietata, mentre l'orchestra svolge il motivo in terzine che avrà pieno rilievo nella romanza del secondo atto, rivela una fine conoscenza dell'effetto. E così si dica del « Non la sospiri », con la larga espansione finale: frase che non ebbe la popolarità di altre, ad essa inferiori. La scena delle Campanie, che dà modo a Scarpia d'avvicinare Tosca è tra le più belle dello spartito, e certo di gran lunga superiore all'infelice finale primo, in cui è evidente l'influenza d'un maestro lontanissimo dal temperamento pucciniano: Giacomo Meyerbeer.

Il libretto della *Tosca* è così noto che non occorre spendere parole per compendiarlo. Tutti conoscono il famoso dramma immaginato da Sardou nella Roma restaurata dal Pontefice o dalla Regina Carolina, dopo l'infelice Repubblica del 1791. In un mattino del giugno del 1800, Angelotti, console della spenta Repubblica, riesce a evadere dalla prigione di Castel S. Angelo, e a rifugiarsi nella chiesa di S. Andrea della Valle, in cui la sorella, marchesa Altavanti, nascose per lui l'occorrenza del travestimento. In tal chiesa, età dipingendo la Maddalena un giovane pittore, Mario Cavaradossi, amante della cantante Floria Tosca, su cui pose i cupidini sguardi il barone Scarpia, libertino crudele e bacchettono, governatore della città, che trema tutta a lui dinanzi. Cavaradossi, che è d'uomo liberale (un « volterriano », secondo il sacrista), presta l'aiuto suo

DIREZIONE  
MILANO



Istituendo la nuova  
**FILIALE DI PALERMO** la "RAM"  
ha compiuto un altro vittorioso  
passo in avanti, portando anche in  
Sicilia il segno tangibile del suo  
prosperoso cammino



**I plevitort**

*Italiani creati per gli Italiani*

**DIREZIONE**

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 --- 16-864

**STABILIMENTO**

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

**FILIALI:**

TORINO - Via S. Teresa, 13 - Telef. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271

FIRENZE - Via Por S. Maria (ang. Lambertesca)  
Telef. 22-365

ROMA - Via del Traloro, 136, 137, 138  
Telef. 44-487

NAPOLI - Via Roma, 35 - Telef. 24-836

**PALERMO - Via Cavour, 120**

Export Department - BOLOGNA - Viale Guidotti, 51

**RADIO APPARECCHI MILANO  
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

4-10-1880

# OFFENBACH

4-10-1930

musica; e questo non è poco se si pensa ad altre mostre e manifestazioni del genere di recente memoria. Che tutte le tendenze, tutti gli indirizzi e le idee, senza preconcetti dannosi, siano stati accettati e rappresentati, questo è assai buono e significativo. Ma non è meno certo che da tutto questo fermento, appaia, come già dissi, ben delineato e sicuro il carattere dell'arte musicale contemporanea, in special modo quello della musica italiana. Oltre ciò è indizio di buona salute e augurale per l'avvenire, la constatazione dell'abbandono, salvo qualche eccezione, da parte degli artisti nostri di quegli atteggiamenti snobistici e prefezionisti atteggiamenti. Il disprezzo delle tradizioni e della serietà delle intenzioni artistiche per adattarsi in quelle ricerche di *culture novità* o di *pur esibizionismi tecnici*, che per qualche tempo hanno gravato sull'arte nostra, congiungendo ai danni della sua chiarezza e della sua comprensione.

Ho già accennato alla sicurezza ed alla sincerità con cui s'è percorso questo nuovo passo dell'arte musicale contemporanea: rimangono ora da esporre quali siano le linee fondamentali che lo caratterizzano e distinguono, nella dovuta relatività, la sua natura. (E' da tenere presente che qui si parla esclusivamente della musica italiana).

Prima di tutto è da constatare con molta chiarezza l'addio definitivo, senza ripiù, a quella brodaglia appesantita con tutte le sapienti droghe del romanticismo post-wagneriano che i compositori d'oltralpe ci avevano così bene insegnato ad ammannire sui primi di questo secolo e che operava a mo' di stupefacente sulle menti e sulle coscienze giovanili. Certo a nessuno è più passato per il capo di presentarsi al Festival di Venezia in accanuta Wagner-straussiana rimodernata nel taglio d'abito moderno tipo *poloniale, atonale, polistitista*, e giù di lì...

È questo soltanto perché tutto ciò è passato di moda, o per il logico buon senso di selezione della Commissione esaminatrice?... no, no: non soltanto per questo; ma per un indizio assai più profondo e più benefico di rinnovamento salutare che, con nostra buona fortuna, sta levandosi sull'orizzonte nostro, quasi solo matulino... ed infiorava e rassera-no le menti ed i cuori di quanti oggi s'accingono a scrivere musica. Serenità e chiarezza; doti altamente latine, essenzialmente troppo latine per poter esser disprezzate da noi; e non già, per questo, al voglia intendere esclusione di quella sofferenza creativa che dal Dolore filtra il vertice massimo dell'Arte: no... soltanto anche nel Dolore: serenità e chiarezza.

Adesso con tutto il cuore o penanti brume nordiche, grigiose senza speranze emanate dalle cattive disposizioni dell'animo sconcolato (...per non dire, troppo crudamente, «cattive digestioni») addio, soprattutto, mal trita filosofia (gran danno della musica e soprattutto del senso (istinto della musica): asservimento senza scopo di un'arte tanto nobile ed emotiva a speculazioni cervelliche insensate o di dubbia origine... addio a tutto questo pesante bagaglio ingombrante che a volte riesce persino a fare pensar male di qualche grande Uomo, consacrato su tutti gli altari della posterità adorante. Ed invece, ancora una volta, la luce: il divino dono della nostra terra; la gioia e l'orgoglio balzandoci della vita che benedice dalla luce... luminoso e rischiarato fin il fondo dell'animo, ove si nascondono le sofferenze nostre più intime, e dove alberga, dopo peculiare dell'essere mediterraneo, l'infinita Melanconia... verde e salmastrica come il fondo del mare, e commosso ricca di tesori e di forze occulte...; ma non mal torbida; dolorosa e triste; non pessimista, e non negatrice del divino dono del canto e della melodia per convertirsi all'ardido sforzo del cerebralismo contrappuntistico, troppo spesso occultatore, con buone e logiche argomentazioni dialettiche, delle sconciolate miserie creative.

Ed ecco, ora, i caratteri essenziali del più saliente dell'arte musicale nostra, determinati dalle audizioni di questo primo Festival Veneziano: *linearità* (e non soltanto grafica) *linearità* appunto nel senso della chiarezza del movimento espressivo, sia esso melodico, ritmico, od anche soltanto coloristico (è stato forse un po' abusato di questo termine a

ad alcuni fa arricciare il naso, ma mai come in questo momento caso si presenta adatto alla definizione dello spirito nostro che si rinnova); abbandono sincero e senza preconcetti all'istintivo senso *melodico*, che, come il fiore nella prateria, dal seno della terra, germoglia libero e sicuro dal cuore della razza; rinunzia volontaria al *romanticismo armonico*, (acero un poco mellico, avvenevole, sottile e morboso, nel suo fascino, delle sane energie) per una decisa preferenza al *diatonismo*, forte e sicuro, anche se espresso in una forma di sovrapposizione di tonalità un po' rozze, che però nulla risente del senso assimilatore e negatore della tonalità, ch'è il *romanticismo super-modulante*. (Questo mi pare sia, e bene intendo, nell'espressione dell'arte di G. F. Malipiero, assai caratteristica del pensiero moderno).

E poi un sano ed equilibrato rispetto delle tradizioni estetiche che fa riandare i nostri artisti, con profondo senso amoroso, alle antiche fonti del pensiero musicale italiano. Così, in qualcuno, il connubio di antiche forme col spirito della musica contemporanea, è stato ben realizzato in nitida ed efficace visione d'arte.

Fra gli artisti nostri, Gabriele Bianchi, veronese, che ha vinto il Premio Venezia 1930 nel Concorso Indetto dal Festival, merita d'essere menzionato il primo. Il suo *Concerto per orchestra*, è in quattro tempi, così spiegati dal programma ufficiale: «quattro impressioni sinfoniche collegantesi direttamente le une alle altre secondo un principio essenzialmente musicale e talché da giustificare il titolo dell'opera».

Lavoro assai nobile questo del Bianchi, e rispondente a quelle essenziali caratteristiche sopracitate: spontaneità e chiarezza melodica; audaciosa ambientazione nell'ambiente moderno, pur senza affettazioni o pretesi di snobismi tecnici; morbido e gustoso senso armonico o soprattutto ricerca affettuosamente tenera, direi quasi amorosa, di quell'«intimo stato d'animo, di quella incerta commozione che è ancora per molti (ed lo manovro fra questi) condizione essenziale della creazione artistica (in special modo evidenti nel terzo e quarto tempo). Questa considerazione (che accennai molte lodi all'indirizzo del M. Bianchi), rende di assai piccolo conto altre riferimenti soprattutto ai procedimenti tecnici ed estetici del lavoro di cui alcuni possono essere discussi. Mi pare, ad esempio, che un appunto possa essere fatto al lavoro come diretta conseguenza del suo titolo, che non è soltanto casuale. Dice ancora il programma ufficiale: «In quest'opera l'autore pur rimanendo lontano da qualsiasi imitazione programmatica, si è ispirato a delle fantasie di nubi: visioni di centaurs, liturgie di pennacoli e di vertici, cirri, nemi».

Ed in effetto eredo di sapere che il lavoro del Bianchi sia nato in origine come «Poema sinfonico», e quindi in seguito più chiaramente delineato nella forma del «Concerto». Ma, pure volendo mantenersi lontani da qualsiasi pedanteria pregiudiziale, il titolo di «Concerto» richiama alla nostra mente più che un concetto di forma, la memoria di uno *spirito del genere* dal quale la composizione del Bianchi è un poco lontana. Ed allora perché non chiamare francamente «Poema sinfonico» un lavoro che in tale campo dell'ispirazione è nato, e di esso risente ancora molto salienti caratteristiche?... forse perché è chiara intenzione dell'attuale movimento musicale, l'esclusione di qualunque programma che per concezioni poetiche o filosofiche, limiti e soverchi la pura ispirazione musicale?... No, che questo non è il caso del Bianchi, in cui lo schema d'un programma non poteva sovrastare in un'opera che nasce da pure necessità musicali e per esse solo si sviluppa. Questa constatazione ho voluto fare soprattutto per aver sentito a Venezia qualche persona rimanere un poco incerta su questo lavoro.

D'altra parte essa non attenua punto le simpatie e le approvazioni ch'esso merita, soprattutto se si considera come vi siano ben sentite e realizzate quelle necessità che già considerammo principali nel lavoro d'un artista della qualità del Bianchi: *sincerità e commozioni* (Continua).

GIULIO CESARE CEDDA.

«Il teatro del «Bouffes parisiens» vuol tentare di risuscitare il primitivo e vero genere. Ecco incontrando favore con gli schizzi musicali rinnovati l'antica opera comica, con la farsa che già produsse il teatro di Cimarosa e dei primi maestri italiani. Non soltanto vuol perseverare in questa tendenza, ma approfondire l'incancellabile filon dell'antica galezza francese. Non ha altra ambizione se non quella di far breve, e se vogliamo pensarsi un momento, non è un'ambizione mediocre. In un'opera che dura appena tre quarti d'ora, che può mettersi in scena al più quattro personaggi, e che ha a suo servizio in orchestra soltanto una trentina di suonatori, occorre avere idee e melodia *argent complant*. Si noti inoltre che con tale orchestra, della quale si contenteranno anche Mozart e Cimarosa, è assai difficile celare, ciò che meglio avviene nella orchestra di ottanta suonatori, i difetti e l'inesperienza...».

Tali i propositi di Jacques Offenbach verso il 1857. In sostanza egli vagliava l'Internozzo italiano, quello che, giunto a Parigi proprio cent'anni avanti, accolto con entusiasmo dagli intellettuali con a capo Rousseau, aveva trionfato recando la *terrid* nell'arte contro l'accademico dell'opera seria. Egli alludeva alle farselle settecentesche, non alle farse sentimentali del primo ottocento e neppure alle contemporanee opere semi-serie di Donizetti e del minori. Infatti quelle farselle più d'ogni altro spettacolo dovevano incontrare il suo gusto. Nato in un'estetica di puro edonismo, quando il preromanticismo appena abbagliava nella singolare specie della *sensibilità*, rappresentavano la verità (una verità, s'intende, non vera, ma irreale e perciò squallidamente artistica), nella tipificazione di caratteristiche persone della società del tempo, e la brevità, cioè

«...trae o da scene possano e debbono esser bene eseguite. Oltre tale attività, Offenbach stentava a vivere o a trovar la sua strada: e si ebbe aveva già composta la deliziosa *Chanson de Fortunio*, rapidamente divenuta celebre. Finalmente nel 1855 riuscì alla autonomia, ottenendo la concessione d'una piccola sala al Champs-Élysées, che egli battezzò i «Bouffes parisiens», ed inaugurò con opere le sue. Era ancora tempo di concessioni e di restrizioni. Come già era avvenuto più d'un secolo avanti, allorché ai comici dei teatri foranei era stato proibito di ampliare la parte musicale e il numero dei cantanti, e quelli se ne vendicarono ricorrendo a varie astuzie e parodiando l'accademico «Opéra» in «Opéra comique», così a Offenbach fu concesso di rappresentare opere soltanto di un atto e con quattro personaggi. All'artista di talento tali limiti angusti bastavano.

Anch'egli ricorse alle astuzie. I comici settecenteschi avevano elusa la proibizione della parte musicale, invitando il pubblico a cantare su note arie i *couplets* che essi man mano presentavano, scritti su grandi cartelli. E Offenbach, avendo composta *Moussé-d'morte* per cinque personaggi, e non riuscendo a vincere la censura, trasformò il canto del protagonista la laziali, cioè che fece ridere a crepapelle e assicurò all'operetta un grande successo.

Verso i quarant'anni Offenbach iniziava un secondo periodo di attività, il decennio 1860-70, quello che resterà memorabile, e gli assicurò un notevole posto nella storia dell'arte.

Come sfondo ambientale, ricco di relazioni con il temperamento e la sensibilità di Offenbach, si consideri la società del secondo impero, alla vigilia dell'annate *terribile*: società decadente e viziosa, decadente e inquietata, vessata e fremente, e nel presentimento di gravi eventi, nervosa, trossa; società che voleva essere distratta, sollazzata, colpita nell'immaginazione sia con la tragedia sia con la commedia. La letteratura era rappresentativa dell'epoca. Sardou è il tragico, e Offenbach non può aver rapporti con lui. Labiche, *Docteur Miracle* che non giovò né all'uno né all'altro, Offenbach aveva già fatta molta strada. Nato a Colonia il 21 giugno 1819 dal *cantor* della sinagoga (e si ignora se propropiamente si chiamasse Lévy, o Ebersch, o dalla città renana, Offenbach), s'era recato a Parigi per studiare nel Conservatorio il violoncello, e vi riusciva felicemente. Ma s'annoiò della scuola, l'abbandonò nel 1843, pur recando fedele all'istrumento. Più tardi, invitato a concerti di beneficenza, accarezzava la curiosità attorno alla sua già nota persona, partecipando come virtuoso non classicismo e nella buffonerie, poiché dall'istrumento traveva irrisolvibili parodie del violino, della viola, della cornamusa. Aveva già composto alcune fortunate arie vocali e strumentali quando, nel 1847, Arsène Houssay lo nominò direttore dell'orchestra della «Comédie Française», la quale, ripresentando le *Bourgeois gentil-*

no, istituzioni, costumi e leggi, turbinasse fantasticamente». Quando Ludovic Halévy (1834-1908) ebbe a collaborare Henry Meilhac (1831-1897), Offenbach potè comporre il suo capolavoro, *La bella Elena*, 1864. Sardou ne scrisse al compositore che la pièce *entière* gli aveva *trotte toute la nuit dans la tête*. L'opera mise a soqquadro il mondo dei dotti e degli indotti; quelli strepitavano come egli capitoline per l'offesa all'*Étude* americana, quelli godevano della musica in sé e per sé e alla satira insieme, e tutti quanti affollavano per trecento e più sere i «Bouffes parisiens». E' l'epoca del parossismo, secondo la frase di Nestor Roqueplan. E' un capolavoro, diciamo ancora oggi, e il suo autore un genio. Una mirabile perfezione di forma e di contenuto, la soddisfazione di tutto le intimo richieste del soggetto, la massima tensione nella più armoniosa e completa euritmia estetica.



J. Offenbach

«...trae o da scene possano e debbono esser bene eseguite. Oltre tale attività, Offenbach stentava a vivere o a trovar la sua strada: e si ebbe aveva già composta la deliziosa *Chanson de Fortunio*, rapidamente divenuta celebre.

Finalmente nel 1855 riuscì alla autonomia, ottenendo la concessione d'una piccola sala al Champs-Élysées, che egli battezzò i «Bouffes parisiens», ed inaugurò con opere le sue. Era ancora tempo di concessioni e di restrizioni. Come già era avvenuto più d'un secolo avanti, allorché ai comici dei teatri foranei era stato proibito di ampliare la parte musicale e il numero dei cantanti, e quelli se ne vendicarono ricorrendo a varie astuzie e parodiando l'accademico «Opéra» in «Opéra comique», così a Offenbach fu concesso di rappresentare opere soltanto di un atto e con quattro personaggi. All'artista di talento tali limiti angusti bastavano.

Anch'egli ricorse alle astuzie. I comici settecenteschi avevano elusa la proibizione della parte musicale, invitando il pubblico a cantare su note arie i *couplets* che essi man mano presentavano, scritti su grandi cartelli. E Offenbach, avendo composta *Moussé-d'morte* per cinque personaggi, e non riuscendo a vincere la censura, trasformò il canto del protagonista la laziali, cioè che fece ridere a crepapelle e assicurò all'operetta un grande successo.

Verso i quarant'anni Offenbach iniziava un secondo periodo di attività, il decennio 1860-70, quello che resterà memorabile, e gli assicurò un notevole posto nella storia dell'arte.

Come sfondo ambientale, ricco di relazioni con il temperamento e la sensibilità di Offenbach, si consideri la società del secondo impero, alla vigilia dell'annate *terribile*: società decadente e viziosa, decadente e inquietata, vessata e fremente, e nel presentimento di gravi eventi, nervosa, trossa; società che voleva essere distratta, sollazzata, colpita nell'immaginazione sia con la tragedia sia con la commedia. La letteratura era rappresentativa dell'epoca. Sardou è il tragico, e Offenbach non può aver rapporti con lui. Labiche, *Docteur Miracle* che non giovò né all'uno né all'altro, Offenbach aveva già fatta molta strada. Nato a Colonia il 21 giugno 1819 dal *cantor* della sinagoga (e si ignora se propropiamente si chiamasse Lévy, o Ebersch, o dalla città renana, Offenbach), s'era recato a Parigi per studiare nel Conservatorio il violoncello, e vi riusciva felicemente. Ma s'annoiò della scuola, l'abbandonò nel 1843, pur recando fedele all'istrumento. Più tardi, invitato a concerti di beneficenza, accarezzava la curiosità attorno alla sua già nota persona, partecipando come virtuoso non classicismo e nella buffonerie, poiché dall'istrumento traveva irrisolvibili parodie del violino, della viola, della cornamusa. Aveva già composto alcune fortunate arie vocali e strumentali quando, nel 1847, Arsène Houssay lo nominò direttore dell'orchestra della «Comédie Française», la quale, ripresentando le *Bourgeois gentil-*

«...trae o da scene possano e debbono esser bene eseguite. Oltre tale attività, Offenbach stentava a vivere o a trovar la sua strada: e si ebbe aveva già composta la deliziosa *Chanson de Fortunio*, rapidamente divenuta celebre.

Halévy collabora con Cremieux, e da il libretto di *Orfeo all'Inferno*. E' la più sbalorditiva fra quante musiche fossero già uscite dalla fantasia di Offenbach. Uno che riguardava il teatro come teatro, il Sardou, trovava di che esaltarli. «Orfeo — gridava — ha trascinato noi turbinando frenetico tutta la nostra generazione. Non vi sembra che alle prime note di questa folle orchestra tutta una società si solleva a danzare srenata? Risvegliare i morti, questa musica! Qui ritmi, ora saltellanti, ora furiosi, sembrano comunicare una trepidazione morale e fisica al pubblico agitato, per il quale la vita era una specie di danza macabra. Sembra che la folia fosse scossa da un grande choc, e che il secolo inferno, Guy-

no, istituzioni, costumi e leggi, turbinasse fantasticamente».

Quando Ludovic Halévy (1834-1908) ebbe a collaborare Henry Meilhac (1831-1897), Offenbach potè comporre il suo capolavoro, *La bella Elena*, 1864. Sardou ne scrisse al compositore che la pièce *entière* gli aveva *trotte toute la nuit dans la tête*. L'opera mise a soqquadro il mondo dei dotti e degli indotti; quelli strepitavano come egli capitoline per l'offesa all'*Étude* americana, quelli godevano della musica in sé e per sé e alla satira insieme, e tutti quanti affollavano per trecento e più sere i «Bouffes parisiens». E' l'epoca del parossismo, secondo la frase di Nestor Roqueplan. E' un capolavoro, diciamo ancora oggi, e il suo autore un genio. Una mirabile perfezione di forma e di contenuto, la soddisfazione di tutto le intimo richieste del soggetto, la massima tensione nella più armoniosa e completa euritmia estetica.

Meilhac e Halévy avendo pur essi trovato la miglior forma del loro talento, la collaborazione procedette numerosa. Segui con molte altre opere le *Feuilles* (*La vie parisienne*, *Bourgeois*), quella *Grande Duchesse de Gérolstein*, che sola può compararsi con la *Belle Hélène*, quando la non superi nella mordace ironia, nella sferzante parodia dello attuale, dai costumi sociali all'estetica ineccezionabile.

Accanto agli artisti creati è pure da ricordare una piccola folla di comici cantanti, che sembrano i più degni compagni dei grandi comici del tempo di Cimarosa e di Rossini. Hortense Schneider otteneva un'ammirazione non minore di quella consacrata alle regine del bel canto, della bella dizione, della bella scena.

Con il '70 Offenbach si rinnova, come si era rinnovata con *Le roi carotte* la scena politica. Una terza tendenza. Non è esclusa la *veux canaille*, sempre zampillante briosa;



Ludovic Halévy

la delicatezza del loro è più sensibile. *La jolte parfumeuse* e *Madame Favorit* sono i saggi più tipici del suo raffinamento. Il nascentissimo è nell'aria. Poi l'aspirazione a più elevate forme condusse Offenbach ai *Contes d'Hoffmann*, l'opera fantastica attorno alla quale lavorò molti anni, e che non poté vedere inscenata. Morì la mattina del 4 ottobre 1880.

I *Baccanti d'Hoffmann* sono stati da diversi storici considerati alla stregua di altre opere terminali e supreme di altri artisti; sono stati ricordati il *Tell* di Rossini, il *Falstaff*, il *Requiem* di Mozart; ricordi inopportuni, per l'impcompletezza del *Contes d'Hoffmann*. Offenbach s'era certamente previsto via via di molte abilità, armoniche, strumentali, (non parliamo delle contrappuntistiche, assenti). Ma non poté nutrirsi di cultura e di spiritualità. L'astrattezza del soggetto avrebbe potuto esser raggiunta con volo di poesia e robustezza di immagini. Egli riesce a pagine gentili e amabili. I tedeschi, che prediligono quell'opera, ne scambiano l'imprecisione e l'improprietà con l'astrattezza e la fantaisiosità. Ciò non esclude che contenga belle pagine, e rappresenti uno sforzo notevolissimo e lodovissimo.

Vi lavorò a lungo, diciamo, la limo cento volte, segretamente, silenziosamente. Ma il meglio che egli lascia è, forse, ciò che scrisse nell'eccezionale delle più amate, quelle compagnie. Quando gli amici, che affollavano il suo salotto, mentre egli componeva, facevano, usciva a gridare:

« Ohé! Perché state zitti! State forse nella casa d'un morto? »

A. DELLA CORTA.

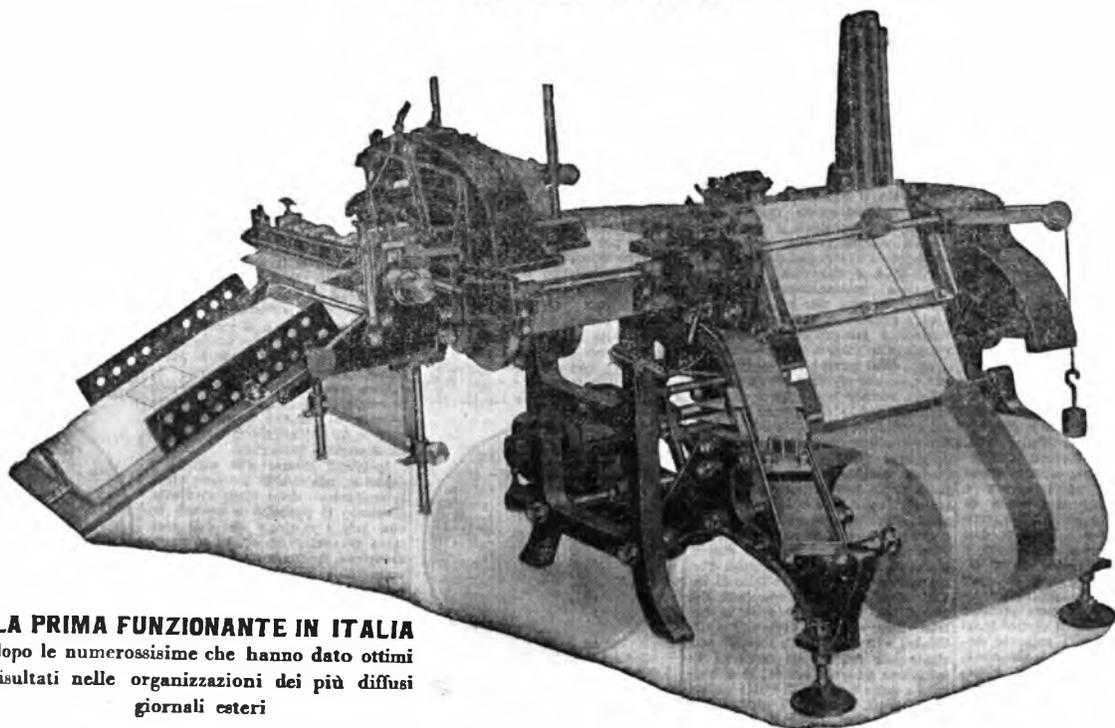
# Un nuovo provvedimento preso dalla Direzione dell'E.I.A.R.

per garantire agli abbonati del "RADIOCORRIERE"  
la massima puntualità e rapidità di spedizione

L'acquisto della

## ADREMA

AUTOMATICA Mod. E



**LA PRIMA FUNZIONANTE IN ITALIA**  
dopo le numerosissime che hanno dato ottimi  
risultati nelle organizzazioni dei più diffusi  
giornali esteri

La nuova macchina prepara in un giorno più di 50.000 fascette di spedizione

- Stampandone la parte tipografica
- Scrivendone l'indirizzo
- tagliando la fascia della dimensione voluta con l'assistenza di un solo operatore e senza la necessità di arresto della stampa per il carico e scarico delle targhette di indirizzo.

Essa ha brillantemente risolto il problema di stampare diverse decine di migliaia d'indirizzi in poche ore per permettere il massimo aggiornamento di nuovi abbonati e di modifiche di indirizzi

FORNITRICE LA DITTA



Sede Centrale  
**MILANO**  
Via Legnano, 34 - Tel. 64-893

FILIALI:

TORINO - Corso Inghilterra, N. 41 - Telefono 49-506 — ROMA - Via 4 Novembre, N. 114 - Telefono 64-506  
PADOVA - Via Paolo Sarpi, N. 10 bis - Telefono 12-19 ... GENOVA - Via XX Settembre, N. 28-1 - Telefono 55-529



# La laboriosa giornata del Papa

**CITTA' DEL VATICANO, sett.**  
Quando i figli di don Bosco, il giorno della Beattificazione, applaudivano, nella gloria del tempio mugliore di tutta la cristianità il Papa, che passava benedicente sulla sedia gestatoria tra il suono delle trombe d'argento ed il canto degli Inni, un semplice missionario venuto dalla profondità delle micidiali foreste brasiliane fino a Roma per essere presente al momento in cui l'apostolo torinese veniva consacrato sugli altari, mi diceva quasi lacrimando:

— Non ho mai visto un spettacolo più grandioso. Me lo immaginavo, ma la realtà supera la fantasia.

In un altro giorno, durante la processione meravigliosa che il Pontefice volle compiere con il Santissimo in piazza San Pietro pochi mesi dopo la Conciliazione con l'Italia, uno spirito spregiudicato, degno esponente del ciclo italico che il liberalismo ha formato e plasmato, arguto, irridente, buono e incredulo, Ugo Oietti, trovandosi improvvisamente, quasi inconsapevolmente inginocchiato con mille e mille altri, esclamava:

— Mi sono piegato, come l'erba sotto il vento.

Re Giorgio d'Inghilterra, dopo esser stato ricevuto dal Papa, insieme alla Regina, pochi anni sono, confessava nel pomeriggio a Giacomo Boni, che gli spiegava la forma e l'anima del Foro romano:

— Gran ventura di Roma, che ha potuto conservare la universalità della sua storia con la più vasta universalità del Pontificato. Stannano, attraversando le sale fastose del Vaticano, ho avuto un'impresione così profonda che non so staccarmene. I miei generali mi dicevano che le rovine ed i colonnati di Luxor destano la impressione più grande del passato. Forse. Certo è che a Roma oggi ho vista e sentita l'armonia unica di un passato di grandezza che non è morto, come in Egitto, ma vive e continua in un avvenire divino.

E poi, con quei rapidi passaggi, che sono caratteristica della conversazione di Re Giorgio, fu pronto a chiedere:

— Pio XI mi ha colpito con il suo ingegno e con il suo aspetto veramente regale. Ditemi: che vita conduce? Come impiega la sua giornata papale?

Il compianto Giacomo Boni si scusò con il Sovrano più potente del nostro tempo dicendo che non sapeva.

Ebbene, oggi diremo ai nostri lettori, forse presi dalla stessa curiosità, come passa la sua giornata il Pontefice che ha colpito la fantasia del missionario, ha piegato le ginocchia dello scrittore romano e destato l'interesse del monarca britannico.

Non v'è Sovrano, non v'è Papa che non abbia avuto il suo biografo così scrupoloso ed attento da seguirlo in tutte le ore della giornata, nei suoi lavori, nelle sue occupazioni, nei suoi ricevimenti.

Della vita di Pio IX, di Leone XIII, di Benedetto XV si conoscono attraverso biografie e studi, le caratteristiche più intime e le abitudini personali più riservate. Meno facile è forse discorrere della vita intima e delle abitudini personali di Pio XI, perché quel riserbo dignitoso che sempre accompagna in ogni atto e in ogni cosa Papa Ratti impedisce che la curiosità e la indiscrezione lo raggiungano oltre la soglia dell'appartamento pontificio.

Tuttavia, senza essere indiscreti, conservando anzi verso l'Augusto personaggio ogni riguardosa deferenza, si può discorrere anche

**Un missionario brasiliano in San Pietro - "Ci piegammo, come l'erba sotto il vento." - Una domanda del Re d'Inghilterra - Come vive Pio XI - Una attività inesauribile - Pio X, un ritardo di Merry del Val e i Cardinali in aeroplano - Vita di grande semplicità e di metodo severo**

della vita e delle abitudini personali di Pio XI, perché l'occhio attento e vigile degli addetti alla Corte vaticana è così acuto da raggiungere e seguire il Papa anche in quello che è la sua vita privata.

Pio XI continua la tradizione del suo Predecessore, di lavoro intenso. Ma in più Egli vi porta l'impronta della sua esperienza ed il metodo dello studio. Prefetto dell'Ambrosiana, Mons. Achille Ratti aveva nella sua stanza da lavoro tre grandi tavoli: e su di essi ordinata e divisa la materia dei diversi lavori ai quali attendeva e dei quali preparava la pubblicazione. Questa abitudine, che aveva conservato anche Prefetto della Biblioteca vaticana, non ha abbandonata, diventato Papa.

Chi infatti ha l'onore di esser ricevuto in privata udienza dal Pontefice, può vedere nella grande sala, che è la biblioteca ed insieme lo studio del Capo della cristianità, un vasto tavolone tutto coperto di carte e fascicoli: ma tutte ben divise, ordinate, allineate. Tra quelle carte il Pontefice, alzandosi dal suo scrittoio, posto presso la finestra centrale della sala, può rapidamente e sicuramente scegliere e consultare il documento di cui, in quel momento abbisogna. Lavoratore per abitudine di studio, Pio XI ha dovuto sobbarcarsi al lavoro immenso derivatogli dall'altissimo suo Ministero. Ma un orario ben distribuito e che va dalle prime ore del mattino alle più tarde della notte, permette al Papa di sbrici-

qual caso si accontenta di un semplice caffè nero. Nella stessa sala da pranzo o nella vicina camera da studio, il Papa sfoglia la sua corrispondenza particolare, legge i giornali e le riviste (italiane, tedesche, francesi, inglesi, egizie e poliglotta) per discendere poi alle 9 precise nell'appartamento del secondo piano.

La puntualità del Papà è sempre impeccabile. L'indimenticabile Papa Sarto, così bonario con tutti, era esigentissimo in linea di puntualità ed una volta che il Cardinale Merry del Val aveva dovuto ritardare di cinque minuti la solita udienza per un improvviso colloquio chiesto da un Ambasciatore, Pio X lo ricevette dicendo:

— Dove zelo sta? In aeroplano?

(Allora gli aeroplani erano la novità del giorno ed il povero Delagranghe si era alzato di un metro nella piazza d'armi di Roma e fileriot aveva attraversata la Manica).

— Un Cardinale in aeroplano — rispose l'Eminentissimo Segretario di Stato — non me lo figuro.

— E noi si. Vedare, vedare, che anche i Cardinali di Santa Romana Chiesa non i tarderà a volar ancora loro, benedetti da Dio. E il Papa se disiderarà a vedarti volar inaria con tutto il rispetto necessario. Costa disèu vi?

La risposta la doveva dare qualche anno dopo la perfezione tecnica della scienza aviatoria, che infatti consentiva ai membri più giovani del Sacro Collegio, come il Primate di Polonia, Card. Hlond, al Card. Ascalesi di Napoli, al Car-

potenze, agli Ufici della Segreteria di Stato.

Dopo l'udienza del Card. Pacelli, si iniziano le udienze pri-



aspetto dello studio del Papa

vate fin verso le 12,30, ora nella quale il Papa passa per le sale dell'appartamento destinato alle udienze generali, che vengono spesso accordate. Durante queste visite, i cui biglietti sono frequentemente distribuiti dai parroci di Roma, avvengono uno di raro scene di entusiasmo popolare e di devozione toccante. Una volta, il Papa stava passando, dando la mano a baciare, e si ferma ad accarezzare la testolina bruna di un bambino, il quale gli afferra la destra e la stringe al suo viso nottamente.

— Perché piangi, piccolo caro, — domanda con voce carezzevole il Pontefice.

— Perché Tu sei oggi il mio Padre: sei tanto buono, lo so. E Gesù mi fa vedere in Te il mio babbo, che la guerra mi ha portato via.

— Ma sì, caro il Signore benedice te e la tua famiglia, che deve essere fiera del sacrificio del babbo e della tua bontà. Mantienti sempre buono, affezionato alla mamma, segui le leggi di Dio, lavora, ama la patria, sii attivo e allegro. Diventerai un ottimo cittadino e nella tua bontà di figlio, di cristiano schietto, di italiano disciplinato troverai la pietra migliore per il monumento alla memoria di papà.

Volle poscia essere informato sulle condizioni di famiglia (era povera gente), che beneficiò, e sul congegno del suo ardito interlocutore. Il popolo di Roma ha per Pio XI un'ammirazione ed un affetto particolari.

Terminate le udienze il Pontefice, che è salito nell'appartamento privato, siede ad una modestissima mensa — di preferenza una sana minestra in brodo ed un pezzo di brilo e frutta — servito a tavola dall'Aiutante di Camera. Il Papa, come è suo costume, mangia sempre solo e si sbriga assai presto, chiudendo la parca refezione con una buona tazza di caffè, che deve essere purissimo e assai caldo. Dalle Americhe arrivano in dono al Pontefice continui inviti di caffè veramente squisito.

Si sa che don Achille Ratti era un alpinista appassionato ed ar-

bile, amante dell'aria libera e del moto. Diventato Papa, ha dovuto rinunciare a questi esercizi ed a questo moto, riducendo ascensioni alpine e passeggiate per la campagna, al quotidiano passeggio per i giardini vaticani. Alla passeggiata non rinuncia mai, nemmeno in caso di cattivo tempo. Per dargli modo di passeggiare nei giardini anche quando piove, si è costruito, come vi ho detto in altra occasione, una grande pensilina lungo il muro della Spa-

cola. Poco dopo il pranzo — che comincia, a seconda della durata delle udienze e delle funzioni, verso le ore 14, oppure verso le 15 — il Papa scende con l'ascensore al cortile di San Damaso, sale in una delle magnifiche automobili regalategli e, infilata la volta che conduce al piccolo e austero cortile del Pappagallo — che non piacque a Re Alfonso di Spagna — e lungo la galleria costruita da Pio X, entra nei luminosi giardini, ove, subito lasciata la vettura, fa lunghe passeggiate per 1 val e per il bosco, accompagnato o seguito a distanza dal suo segretario particolare. Talvolta, di primavera od autunno, riceve ancora nel giardino, presso il tempio che riproduce quello della Madonna di Lourdes, oppure per le grandi udienze collettive, al ritorno, nel cortile di San Damaso, ove si ergeono per l'occasione baldacchini di velluto cremisi. Un'ora o un'ora mezza è tutto lo svago di Pio XI, che, rientrato nei suoi appartamenti, concede qualche altra udienza privata, e si dice che queste, quasi mai note, sieno tra le più importanti per il rango o per l'incarico del personaggio ricevuto. Spesso si tratta anche di antichi amici personali, che Egli rivede con piacere.

Alle ore 20 il Papa recita umilmente il rosario insieme al familiari, alle 21 cena molto frugale ed alle 22 si ritira. Ma non per riposare, perché chi conosce le finestre dello studio papale, passando la notte per piazza San Pietro, lo vede illuminato sovente sino oltre la mezzanotte. Lassù il Padre vigilia e prega, studia e dolora; il Pontefice è studioso.

Così vive metodicamente, ugualmente, ogni giorno il Papa: senza che mai l'aria aperta di monti o di colline sfiori e ravvivi l'alta fronte pensosa. Quando si recherà il Pontefice fuori di Roma? Nessuno lo sa. Intanto la sua salute e sanno la fibra di lavoratore torbido affronta e smaltisce una dura fatica quotidiana — di cui rimarrà l'orma nella storia gloriosa del Pontificato romano — lungo il lento e sonoro squisito delle ore sul quadrante dell'orologio di San Pietro, dal primo accendersi del chiarore mattiniero sino al silenzio cupo della notte vaticana.

DON FERRANTE



Un altro aspetto dello studio

rare, con coscienzoso esame, gli affari della Chiesa e di dedicare qualche ora agli studi prediletti. Se così non fosse, non si capirebbe come Egli così obbligato ogni giorno in udienze ed in ricevimenti o in funzioni, possa trovar tempo ed occupazione alcuna di studio.

Alla prima luce, quando Roma dorme ancora, il Papa si alza e dalla stanza da letto, che è quella d'angolo nel Palazzo di Sisto V e guarda piazza San Pietro, passa alla Cappella privata, sita nella camera ove è spirato Benedetto XV. Qui trova già i suoi segretari portati da Milano, aventi il grado di Camerieri segretari partecipanti, i quali, dopo che il Papa ha fatta la preparazione spirituale, lo aiutano a vestire i sacri paramenti per la Messa che essi stessi devono servire. Terminata la Messa, il Papa ne ascolta una di ringraziamento che vien detta a turno dai Camerieri segretari.

Il Pontefice passa dopo nella sua sala da pranzo per una rapida colazione di caffè e latte, quando non vi è obbligo di digiuno, nel

dinale di Monaco e di Colonia e ad altri tre o quattro anglosassoni di portare in aeroplano la sacra porpora, come per dire che la Chiesa non disconosce il progresso nelle sue infinite, autentiche manifestazioni.

Come si sa, il Papa ha per la sua vita privata l'appartamento al terzo piano, mentre nel secondo è l'appartamento di esibizione per i ricevimenti e per le udienze. Alle ore nove il Card. Segretario di Stato, che ha abitazione e saloni di studio e ricevimento al primo piano sottostante, riordinato all'ufficio da Papa Sarto, come si vede dagli strombi del Leone di San Marco, si reca dal Santo Padre ed ha con Lui un lungo colloquio, che si protrae ordinariamente sino alle dieci. E' questa l'ora di maggiore occupazione. Il Segretario di Stato mette al corrente il Papa di tutte le questioni e con Lui discute le situazioni. Il Papa dà istruzioni, impartisce ordini; le varie questioni le scervera, trattiene le più gravi per studiarle da sé; le altre vengono dal Segretario di Stato passate secondo le varie com-

# 1930 - 1931

due grandi anni per

# PHILCO

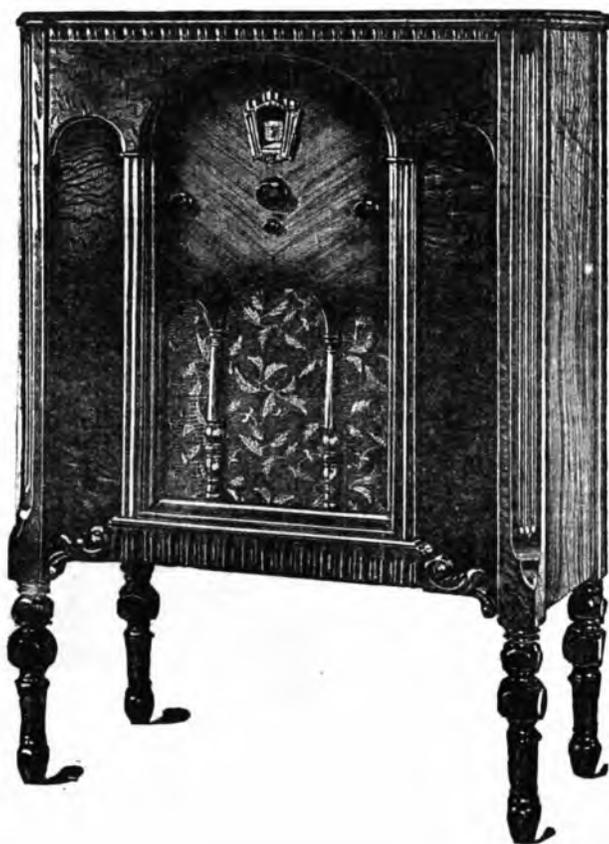
**PHILCO** nei NUOVI MODELLI

ha applicato tutte le vere novità che la tecnica ha ideato nel 1930 ed ha costruito l'

## APPARECCHIO PERFETTO

### - A PREZZO MODESTO -

L'applicazione della NUOVA UNITA' BILANCIATA "PHILCO", permette di ottenere riproduzioni fortissime senza alcuna distorsione



MODELLO 77

## IL NUOVO SETTE VALVOLE

**L'APPARECCHIO CHE  
TRIONFERA' NEL 1931**

Società Anonima  
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA  
— **ALCIS** —

Via S. Andrea, 18, teleg. Alcis, MILANO, Telefoni 72-441 72-442 72-443

SOCIETÀ ANONIMA BRUNET - MILANO  
VIA PANFILO GASTALDI, 8  
Telefono 64-602

# Carlo V e i burattini

Strano connubio di nomi, questo, di un imperatore potente con quello di burattini; ma più strano ancora quando un terzo nome, quello dell'intermediario illustra fra la compagnia delle teste di legno e il monarca in volontario esilio, dovremo ricordare a testimonianza di un vincolo di profonda devozione, di rispettosa, sem-



Carlo V.

plice, nobile amicizia dettata da un intimo affettuoso sentimento. Questi burattini non sono però una assoluta novità dell'epoca di Carlo V, che essi ritraggono origine ben più *ab antiquo*. I greci li chiamavano « *neurospastos* » che vuol dire « tirati col mezzo di nervi » ed erano quindi le vere marionette. Di esse parlano Erodoto nel II libro della *Storia d'Oriente e della Grecia* e Aristotile, il quale, a quanto sembra, ne era entusiasta: infatti egli dice: « Se coloro che fanno muovere figure di legno tirano il filo che corrisponde ad uno dei membri, questo membro obbedisce all'istante; vedesi voltare il collo, chinarsi la testa, muoversi gli occhi, prestarsi le mani al movimento che si richiede; in una parola, tutta questa piccola persona di legno pare viva ed animata ». (Sembrano meravigliosamente simili alle celebri marionette di Yamboli).

Dalla Grecia noi le troviamo a Roma sotto il nome di *imaguncolae*. Ma chi diede a tali figure il nome di burattini fu poi uno spiritoso e colto « buffone » del secolo XVI, chiamato Burattino, non è certo se romano o di Firenze. Egli era attore di grande risorsa, improvvisatore gustosissimo nella commedia dell'arte e tenuto in molto conto per queste sue qualità da Flaminio Scala, il direttore per eccellenza della veramente celebre Compagnia dei Gelosi. Enrico IV lo chiamò a Parigi in occasione delle sue nozze con Maria dei Medici e in breve il nome di lui divenne così popolare, specialmente per le rappresentazioni dei suoi burattini, che nobili e folle ne andavano matti. Il nome invece di marionette è posteriore e deriva da certo Marion, quel clurmortoso che artista, il quale le introduce in Francia, dilettaudo la Corte e il popolo sotto il regno di Carlo IX.

Al burattini e alle marionette furono poi aggregate le maschere che avevano in pelle ed ossa folleggiato senza ritegno sui palcoscenici d'Italia trovando fra i nuovi compagni più degno posto e un brillante illustratore nel Petral della genesi loro e delle loro gesta.

## Un secondo Archimede

I burattini di Carlo V erano delle figure di legno e di stracelo, abilmente preparate per lui con meccanismi congegnati da quel Gianlino Torriani da Cremona che fu il più grande ingegnere in meccanica di allora, ricordato in modo speciale dal Covarruvias o Covarrubias nel suo *Tesoro della lingua castigliana* (Madrid, 1611), nel quale gli dà l'appellativo di « *secondo Archimede* », nonché del citato Strada che lo definisce egli pure Archimede di quel secolo, autore del disegno e del pro-

getto per condurre in alto le acque dei fiumi con una macchina portentosa che infatti trasse « su 'l monte di Toledo il fiume Tago erigendo un nuovo miracolo dell'arte », ed altresì dal Tiraboschi che nella *Storia della letteratura italiana*, messo in questione dal Ferrigni nella menzionata sua *memoria*, lo farebbe anche filosofo pensatore, mentre ciò non fu mai dallo storiografo asserito in concordia di critica con Ferdinando Martini, il quale afferma « non meritare il Torriani di essere chiamato filosofo » nel senso di cultore profondo e di propagatore della scienza delle ragioni ultime delle cose.

## Un po' di storia

Ma per quali eventi un così grande principe, l'emulo di Francesco I, vincitore di Pavia e degli algerini Barbarossa, figli d'un rinnegato, liberatore dei Cristiani, e un così eletto scienziato al trovarlo uniti per assistere od eseguire rappresentazioni che potrebbero dirsi puerili, dando in tal modo spettacolo di un pubblico veramente « sovrano » e di un in-

— quella del Capo spirituale della Chiesa; pugnò in Africa contro i Barbarossa risolvendo il prestigio dei Cristiani e aspirò quasi al dominio del mondo vantandosi « aver nove volte visitato l'Allemagna, sei la Spagna, quattro la Francia, sette l'Italia, dieci le Fiandre, due l'Inghilterra, due l'Africa, aver fatto undici viaggi per mare ». Ma stanco infine, debole di salute, trasmette al figlio Filippo d'Inghilterra parte dei suoi regni cedendo poi la corona tedesca a Ferdinando suo fratello.

Vita di trono agitatissima, larga d'intenzioni audaci, gloriosa anche e chiusasi con la coscienza visione di una forza che declinava e col nobile gesto di una rinuncia che insegna quale sia il vero sacrificio per il trionfo del dovere.

Ben notevole è l'orazione che egli pronuncia nell'occasione in cui cedeva al figlio la sovranità, presenti, con questo, in una certissima austerità e solenne, Massimiliano e Maria di Boemia, il Duca di Savoia, Eleonora regina di Francia, Maria regina d'Ungheria, la principessa di Danimarca, la duchessa di Lorena, nella quale



terprete eccezionale, in un minuscolo teatrino, come la storia non ricorda in nessun altro caso?

Rifacciamoci ai tempi e alle vicende.

Discendente dall'arciduca Filippo di Austria e da Giovanna di Aragona, fanciullo ancora, Carlo eredita la signoria di Olanda e della Franca Contea e viene allevato in Fiandra sotto la guida di Guglielmo Croi e di Adriano di Utrecht, che divenne poi Papa Adriano VI, successore di Leone X, e, con questo, amante delle scienze e delle arti e cultore insieme delle lettere.

Per la morte di Ferdinando di Aragona, giovanetto, viene eletto re di Aragona e di Castiglia, di Napoli, Sicilia e Sardegna, quindi imperatore di Allemagna nel 1550, appena ventenne. Fervido di sentimento religioso verso le dottrine cristiane, si oppose strenuamente al movimento per la riforma di Martin Lutero bandendo dai suoi regni il propagatore dello scisma: frenò insurrezioni, combatté quattro sanguinose guerre contro Francesco I per i domini della Borgogna e d'Italia, investendo per necessità politiche l'autorità del Papa re, ma non — proclamò egli

dichiara che « mancandogli le forze e quasi affatto la vita, non mai può anteporre l'amor del signoreggiare alla salute dei suoi », e trasmette il potere al figlio esclamando: « Tutto il tempo l'impiego nell'amore e nel buon governo ».

Di tanto gran signore, Carlo ridotto a nulla, lascia le Fiandre e, dopo una traversata inclemente e una furiosa tempesta di mare, mette piede in suolo di Spagna, ginocchigliandosi quindi umilmente e baciando la terra « gentilrice comune alla quale, come ignudo era uscito dal ventre materno, ignudo si offriva di tutte le grandezze ».

Dopo essersi recato a Valladolid, presso il nipote principe di Spagna, voive all'Estremadura, nel monastero gerominiano di Saint Just, situato in un'amenissima località, circondato da vago paesaggio digradante in verdi colli, salubri per aria e per sole purissimi e per freschezza e limpidezza di acque, ove vuoi che Quinto Sertorio si ritirasse fuggendo le armi romane e con inganno fosse tolto di vita,

## Nel convento di Saint Just

In sei o sette camerette lunghe e larghe si e no venti piedi, uou dissimili a quelle dei monaci anche per la semplicità dell'arredamento, che mettevano in un giardino screziato di fiori e verde di cedri e di limoni, « bagnato da viva sorgente », il Cesare, « al quale non bastò un solo mondo », ebbe il suo « mausoleo » in cui si seppellì vivo con pochi servi; e talmente egli cambiò sua natura da dimenticare gli antichi costumi, da rifiutare l'oro che gli veniva dalle Indie in gran copia recato dalle armate spagnuole, da non sentire lo strepito delle guerre che sotto le insegne e i capitani suoi in tutta l'Europa, e per mare e per terra, si combattevano, né mai

« al tacito morte d'un giorno inerte, chinati i rat fulminei, le braccia al sen conserte stette e del di che furono l'assalse il sovrano ».

Quivi si tramuta in giardiniere ed ortolano, coltivando con le proprie auguste mani ortaggi e fiori, innestando gli alberi alla guida di Diocleziano, dopo che egli pure aveva deposto l'impero, in Salona, donde rispondeva a Massimiliano che lo sollecitava a ripigliare il governo: « A questo non mi conglitteresti, se tu vedessi che begli ortaggi faccio crescere di mia mano nel mio giardino »; e quivi si diletta e partecipa agli esperimenti e ai giuochi meccanici del Torriani.

Intorno alle pareti delle stanze stanno posati su mensolini modelli di macchine idrauliche, di strumenti guerreschi, di carri, di affusti, di orologi, di leve; e qua e là possono immumerosi figurine — i burattini — vestite di ricche armature, di nobili manti, di elmi lucenti e di armi, ornate di diademi, di corone, di monili, le quali, spesso, durante la giornata, vengono azionate con sorprendente arte dal Torriani che ne muove i fili e i congegni ai quali erano legate, avendo a spettatore il monarca che s'interessava ai casi di questi minuscoli attori inanimati, con soddisfazione e gioia dell'illustre burattinaio. — « Oh, grand bontà del cavallier antiqui! ». — Ed ecco, uomini e cavalli si lanciano, dopo una disfilata, in piena battaglia; alcuno di essi dà fiato alle trombe e, primo fra tutti, un cavaliere ardito incalza nel tumulto delle armi, mentre dal maniero la blonda castellana dalle trecce disciolte segue con ansia la vicenda: pare il combattimento dannunziano nel castello del Malatesta! E l'azione si sviluppa e i guerrieri compiono prodigi di valore, finché questi cade e un altro sventola il vessillo della vittoria e le trombe squillano ancora da destra a sinistra come nelle descrizioni decassillabe del Manzoni. Ma ormai è cessato il fragore della pugna e adesso un educato araldo s'inchina galantemente al sovrano e gli annuncia l'esito del combattimento svolto con tutte le arti della guerra di cui il Machiavelli si sarebbe compiaciuto, e si profonda ancora in un reverente saluto al sire. E qui cambia la scena: non più guerrieri e araldi, ma l'incontro amoroso, timido e ardente del cavaliere vincitore e della fanciulla blonda: « Ma non lo sai, l'olandese, che ho giocato la vita? ». « E tu, pazzo, non vedi che m'affanno da un'ora per godere questa ebbrezza che ogni ebbrezza scolora? ». — dialogo anacronistico ma sempre di moda: poi una misteriosa armonia di suoni delicati e il ritorno canoro di uccelletti, pure di legno, che, usciti in volo prima del cominciare della battaglia, ora rientrano allegramente cinguettando, con grande stupore e terrore dell'abate del monastero, Fray Miqullo, che li ritiene spiriti diabolici e fugge facendosi, tra le risate di Carlo e del Torriani, il segno della croce e recitando preghiere.

Questi spettacoli, frequenti da principio, sempre vari e divertentissimi per il genio del Torriani, diminuiscono nel secondo anno del soggiorno dell'imperatore al convento e cessarono per l'accrescersi del male che lo travagliava e del quale, serenamente, il 21 settembre del 1558, moriva facendo omaggio dell'anima a Dio.

UGO VASE'.

1

NOVITÀ



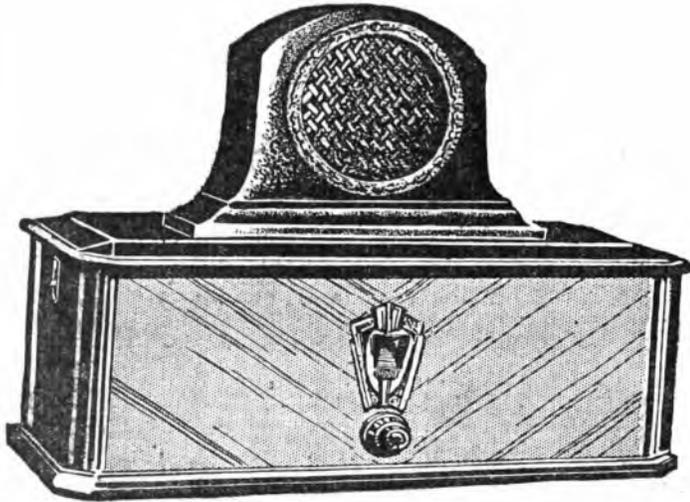
???



# RADIOLA

# RCA

## 44



### IL PIU' RECENTE RICEVITORE

Due stadi alta frequenza e lo  
**STADIO RIVELATORE**  
con valvole schermate: una bassa  
frequenza di superpotenza

con

**"ALTOPARLANTE RCA 100-A"**

Ottimo diffusore

**L. 2410**

La "RADIOLA RCA 44" può essere anche fornita con

### "ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO RCA 106-V"

DIFFUSORE DI GRANDE POTENZA

PREZZI:

|   |         |
|---|---------|
| "Radiola RCA 44" . . . . .  | L. 2060 |
| "Altoparlante Elettrodinamico RCA 106-V" completo di mobile . . . . . | " 770   |
| " " " " " senza mobile . . . . .                                      | " 500   |

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE

VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44"



(Nei prezzi suindicati sono compresi le tasse e l'imballo)

### VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

**GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO**

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

# RADIO CORPORATION OF AMERICA

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono: 15-39,  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656  
CATANIA - Via Ventimiglio, 48 - Telefono: 13-608  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352  
MILANO - Via Manzoni, 42 - Telefono: 75-441, 42, 43.  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 28-737  
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003  
TRIESTE - Piazza Guido Nerl, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agacelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48



**COMPAGNIA GENERALE**  
CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000



SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE ELETTROMECCANICHE IN MILANO

# IL TEATRO IN GIAPPONE

Le "vie di fiori", e i colpi di "wi.. . I "mendicanti sui fiumi".  
La docilità dei commediografi e le sfortunate innovazioni di Namiki - Il suggeritore corre sul palcoscenico - Le "ombre", premurose che assistono gli attori



svolge da capo a fondo della sala, e consta di numerosi spettacoli, in cui l'unità di stile sostituisce e crea la unità di azione.

Di tratto in tratto l'attenzione del pubblico è richiamata dai colpi di un battaglio, detto «vi», battuto contro una tavola di legno, sulla parte sinistra della scena, da un valente maestro che conosce tutto il pathos del lavoro e ne sottolinea i «kikake», cioè i momenti più suggestivi.

In mezzo a tanto pittoresco, una

avvolge qualche cosa del temperamento virile, malgrado la buona volontà, non diedero esito soddisfacente.

Sul teatro, le donne, rimangono troppo donne, e quindi incapaci di mettere nella mimica la forza di espressione che colpisce gli spettatori, e di dare alla loro voce la portata necessaria per colmare di sé una scena tanto vasta.

Gli attori che nel secolo XVI furono organizzati in vere Compagnie da un loro grande rappresentante, TÔ-XÔ-RÔ, il quale stabilì i ruoli e il

loro verdetto, e se questo è favorevole, l'amministratore batte le mani e l'autore può recarsi finalmente all'ufficio del teatro per riscuotere il prezzo dell'opera, conclusione definitiva della sua fatica. Il diritto d'autore è sconosciuto in Giappone.

Un drammaturgo di fama, Namiki Gohè, dotato di vedute teoriche, oltreché di capacità creative, volle rivendicare il primato dell'autore, sostenendo immaginosamente che il teatro è una cittadella in cui è chi-



(Chi volesse cogliere il profumo dell'antico Giappone, sottratto ancor oggi all'opera trasfiguratrice dei secoli, non avrebbe che da entrare in uno dei suoi vasti caratteristici teatri. Vi si recita come centinaia di anni addietro, e vi si respirano perpetuate le tradizioni di immobilità orientale, mentre gesti, attitudini, danze, canti si compongono in una atmosfera ausiliarie di passato, cui accorrono tutti coloro che cercano di sfuggire alla realtà del momento presente, al lavoro di una società industrializzata, per protendere l'anima verso l'attore, dispensatore di oblio e maestro di sogni.

Cosa strana, questi teatri appaiono all'esterno come fioriti e adornati come se fossero in dimora di una divinità. La facciata reale scompare sotto una moltitudine di banderole di seta multicolori, sotto i dipinti che rappresentano le scene principali dei lavori in programma, sotto una esuberanza di oggetti, ricordanti l'idea proiettatrice che è a base dei giochi scenici.

In questi edifici ove i giapponesi passano gran parte del giorno (le rappresentazioni cominciano una volta alle sei del mattino), vi sono ristoranti, locali di ritrovo e di comfort d'ogni genere e, infine, la sala per gli spettacoli.

L'impressione che, entrando, può riportare un occidentale, uso alla concentrazione delle nostre platee, abituato a sentirsi diviso dalla scena da quella tela, che, quando si leva, pare spalanchi una miracolosa porta su di un mondo inafferrabile, è simile a quella provata sui nostri progenitori lontani dalla famosa torre di Babele. La sala, coi suoi due-mila posti sempre occupati, coi suoi gruppi di spettatori, accoccolati non la faccia, ma di fianco alla scena, che si prolunga lateralmente con le due cosiddette «vie di fiori», specie di palcoscenici lunghi e stretti. Uno all'opposta estremità della sala, risuona costantemente del brusio del pubblico, che, durante le rappresentazioni, mangia, beve, chiacchiera e fuma, dei piccoli venditori che rispondono alle chiamate, degli impiegati del teatro che recano a qualche spettatore un messaggio telefonico. Lo spettacolo non ha nulla di localizzato, nulla di circoscritto. Si

delusione ci aspetta. Quali sono le attrici celebri o mediocri? Dove sono? E' inutile cercarle: non esistono. Tutte le parti sono interpretate da uomini. Non già che il teatro giapponese trascuri l'amore e dimentichi la donna: sarebbe un controsenso, un antiteatro inconcepibile, ma esso affida agli attori maschi il compito di impersonare la grazia muliebre. E questi vi riescono con tanta verità, che si narra il caso di uno il quale, dopo aver interpretato una parte femminile, recatosi a casa senza nulla mutare della sua truccatura, si sentì rispondere dalla stessa sua moglie: «Come osa lei, signora, di venire a cercare qui mio marito?».

Anni or sono, al teatro Imperiale, venne fondata una scuola di vere attrici, ma queste, obbligate ad aggiungere alle interpretazioni del loro

ordinò in forte gerarchia, avevano un tempo leggi e costumi propri, e una salda disciplina, in cui il timore delle pene corporali era garanzia del buon ordine. Tra essi il primo attore godeva di assoluta autorità e tutti insieme costituivano una classe a sé stante, vivente ai margini della società. I suoi componenti, chiamati «mendicanti dei fiumi», perché recitavano presso i corsi d'acqua all'entrata dei villaggi in cui non erano mai ammessi, non erano accolti né dalla politica, né dalle vicende del mondo circostante. Non vivevano, non vibravano che per il teatro, sentendone in altissimo grado la religione profonda. L'atmosfera di puro estetismo in cui respiravano, ne fece del resto dei raffinati, che amavano contornarsi di oggetti preziosi e di ricchezze. Il pubblico cominciò col sorridere del loro isolamento e delle loro abitudini strane, poi, a poco a poco, il sorriso lasciò il posto alla curiosità, e questa toccò spesso i vertici del fanatismo. Oggi, infrante le barriere segnate dalla rigidità primitiva, essi sono assai più in contatto col pubblico, ma le tracce dell'antica organizzazione non sono del tutto scomparse, e ad esse, in parte, si deve se il teatro giapponese ha prodotto capolavori di interpretazione scenica.

Da noi l'autore divide con l'attore il regno del teatro. In Estremo Oriente, l'autore non è che una pallida fiammella accanto alla luce stellare dell'interprete. Un letterato che abbia un copione pronto, ne dà lettura all'attore principale o al direttore della Compagnia. Il primo, arbitro indiscusso sul modo migliore di condurlo e di interpretarlo, indica tagli, giunture, rifacimenti per adattare il lavoro alla sua tecnica, alle sue concezioni, al suo particolare temperamento. Il direttore, interprete dei gusti del pubblico, indica altre modificazioni a vantaggio della casistica. Il docile autore rifonde così il lavoro e affronta la prova di una seconda lettura, a cui assistono, in abito di cerimonia, tutti gli attori della Compagnia. I musicisti, gli addetti ai costumi, i macchinisti, i maestri di danza. A lettura finita succede un generale silenzio in cui ognuno, per occhi, esprime la propria impressione. Poco dopo, due o

tre attori più importanti emettono il loro verdetto, e se questo è favorevole, l'amministratore batte le mani e l'autore può recarsi finalmente all'ufficio del teatro per riscuotere il prezzo dell'opera, conclusione definitiva della sua fatica. Il diritto d'autore è sconosciuto in Giappone.

Si comprende così come la ginnastica sia a base della formazione artistica dell'attore, poiché i giapponesi sono concionatori assai esperti e difficili in fatto di forza e di abilità fisica. La ginnastica prepara alla danza, che è profondamente sentita in tutto il suo valore estetico e sim-



bolico. Le geste hanno vivo il senso della grazia e del gesto decorativo, ma le danze trascendentali non si possono ammirare che a teatro.

Qui gli attori mostrano risorse prodigiose. I piedi e le gambe servono a segnare e a mantenere il ritmo. Il torso, le spalle, la testa, le braccia, le mani, le dita sono strumenti capaci di esprimere i più diversi e complessi stati psicologici. Alla fine di un periodo coreografico il danzatore si immobilizza in una attitudine determinata e gli spettatori, cioè verso l'approssarsi di questo istante hanno gradatamente abbandonato dolci, bevande e chiacchiere, contemplano quel corpo immobile al centro della scena come impicciato, ne ammirano il lato plastico, ma non percepiscono anche le intime vibrazioni con cui si continua il ritmo invisibile e prorompono in frenetiche grida di entusiasmo.

La musica completa l'atmosfera dello spettacolo, durante il quale si potrebbe vedere il suggeritore (e alle prime rappresentazioni anche l'autore) correre da un attore all'altro per sommarli la parte, e lo cosiddetto «ombre», uomini abili e rapidissimi, che devono aiutare l'attore aprendogli un passaggio, mettendogli in mano un oggetto che gli bisogni, o cooperando, in faccia a tutti, al cambio di un costume. In questa atmosfera le note isolate di una specie di chitarra a tre corde infondono un senso di vago e di indefinito, su cui spicca il maschietto ritmo del tamburo. Le note gravi tratte dai flauti di bambù di poco si elevano, si fondono in un piano lungo e risuonano spazzate come voci d'oltre tomba, mentre i cantori significano con le loro melodie i sentimenti dei protagonisti, amplificando per così dire l'azione.

Tale è, nei suoi aspetti generali, il teatro giapponese, ricco di tradizioni e di storia, ma l'anima capace di gustarlo, di intenderne le sfumature e le bellezze, è irripetibile e ci sfugge. Essa esprime una mentalità troppo dissimile dalla nostra, un tessuto di sensibilità tanto sottile da riuscire inafferrabile all'analisi di un arte. Dinanzi a questo segreto di arretramento non pure, consoli di non poterne scostare i fluttuanti veli.

ALDO UMBERTO LAOE.



E. BARBERIS  
VITT.

# IL CHILIOFONO

LO STRUMENTO DAI MILLE SUONI



*Santa vertigine della musica*

*facci evadere da noi stessi!  
 Beethoven, Donizetti, Verdi  
 Puccini misericordiosi e grandi,  
 uscite dai vostri spartiti per  
 venire a cantare in noi  
 Non è impossibile assolvere  
 questa invocazione.  
 Col Radiofonografo Marelli oltre  
 a ricevere tutte le stazioni  
 Europee potete eseguire i  
 dischi delle opere preferite.*

In vendita in Italia  
 a L. 3700  
 (tasse comprese)

**IL CHILIOFONO** comprende:  
 Un apparecchio radio ricevente a 8 valvole  
 di cui 4 schermate; diaframma elettrico;  
 regolatore di volume, motorino elettrico,  
 avviamento ed eresto automatico,  
 due album porta dischi,  
 (Vollaggio da 110 a 220 volts)  
 Tutto racchiuso in  
 elegante mobile  
 di Radica

# RADIOMARELLI

VIA AMEDEI N:8 - MILANO -

# Curiosità scientifiche

**L** porte che si aprono automaticamente quando una persona si avvicina alla soglia, e che si chiudono da sé dopo che la persona è passata, sarebbero comodissimi per i ladri che preferiscono visitare gli appartamenti privati. Ma l'originale trovato, che ha dato ottimi risultati negli esperimenti fatti recentemente, troverà applicazione negli alberghi o nei ristoranti per favorire il passaggio dei camerieri che dallo cucine si devono recare nelle sale da pranzo carichi di stoviglie. Un occhio elettrico, cioè una cellula foto-elettrica, fa aprire o chiudere le porte ed il funzionamento avviene nel modo seguente. Un raggio di luce, che attraversa la soglia, batte sulla cellula foto-elettrica. Quando il raggio è interrotto da una persona che passa fra la sorgente luminosa e l'occhio elettrico, questo fa funzionare un interruttore, il quale mette in movimento l'apparecchio che apre la porta idraulica. Il nome di porta idraulica è dovuto al fatto che il congegno ha un funzionamento idraulico. La leggerissima corrente provocata dall'interruzione del raggio luminoso viene amplificata da tre valvole termioniche in modo che possa mettere in movimento un motore. Vi è un regolatore per controllare il tempo durante il quale una porta debba rimanere aperta

ammontare a circa 100.000 gli uomini che lavorano nei banchi periferici. Palombari senza scafandro, si tuffano in acqua completamente nudi, con le narici chiuse da una specie di pila ed una corda intorno al torace. Con un'altra corda a cui è legata una grossa pietra, sulla quale poggiano i piedi, vengono calati fino al fondo del mare, dove cominciano a raccogliere le ostriche, ponendole in una piccola cesta. Per tale operazione un pescatore di perle non dispone di più di due minuti di tempo, poiché non può rimanere molto di più senza respirare, anche se abbia una lunga esperienza. Oltre al pericolo degli effetti di una lunga immersione, c'è il pericolo degli attacchi dei grossi pesci. Poiché rimane sotto acqua ad una terribile pressione, anche un'ascensione troppo rapida può causargli dei malanni. Trattasi quindi di un mestiere molto duro, il cui profitto sono alatori, dipendendo dal caso, cioè dalla fortuna di raccogliere ostriche contenenti perle di valore. Poco tempo

anni. Non bisogna piantare il ramoscello in posizione verticale, ma inclinato e poi la punta si deve sempre rivolgere al punto opposto dal quale batte la luce solare. In tal modo si producono i contorcimenti del fusto, caratteristici nei pini nani che fino a poco tempo fa formavano un prodotto esclusivo del Giappone, che tenevano tanto a mantenere il segreto.

## Dove deve essere collocato il congegno per le piante.

In seguito ad esperimenti fatti da tecnici in materia di agricoltura, è stato accertato che la concimazione di una pianta, specialmente quando si usano concimi chimici, dai migliori risultati se il congegno viene posto ad una certa distanza dal punto in cui sorge il tronco o precisamente intorno al cerchio formato dalla parte esterna del foglio. La concimazione molto vicina al tronco non è consigliabile, perché le estremità delle radici sotterranee si estendono e gradualmente corrispondono alle estremità laterali della chioma dell'albero. La medesima regola dovrebbe essere seguita per l'acqua, quando non si dispone di una grande quantità di acqua o si voglia ottenere una irrigazione proficua. Nello scavo un fossa intorno alla pianta, come si pratica in certe regioni per irrigare bene gli alberi di alto fusto, si deve cercare, ove sia possibile, di farlo altrettanto grande quanto la chioma ed un po' più profondo lungo il margine esterno, in modo che vi si riversi l'acqua, quando non sia tanto abbondante, a causa della maggiore pendenza.

## Per far sentire i sordi.

Fin dal 1923 era stato dimostrato che utilizzando il principio della buona conduttività delle ossa del corpo umano, una persona poteva percepire le vibrazioni del suono tenendo fra i denti l'estremità di un filo attaccato alla linguetta vibrante di una specie di altoparlante. Il congegno che fu allora costruito venne chiamato « osofono », ma non ebbe pratiche applicazioni. Intanto recentemente è stato annunciato che il prof. F. Bedell, docente nella Facoltà di Fisica dell'Università Cornell, ha dimostrato che coloro che non possono sentire con le orecchie, possono percepire i suoni con i denti. Tenendo fra i denti un pezzetto di legno, con una estremità in contatto con un meccanismo vibrante, si può infatti sentire la musica riprodotta dall'apparecchio, anche se i suoni siano talmente leggeri da poter difficilmente essere sentiti con l'orecchio da una persona con gli organi dell'udito sanissimi. La dimostrazione fatta ad Ithaca ha provato che attraverso i denti si sente molto meglio che con le orecchie. Il principio adottato è il medesimo che venne utilizzato nel 1923, ma con ciò non vogliamo diminuire i meriti del prof. Bedell, anche per la considerazione dell'interessamento che egli ha dimostrato per riuscire a far sentire i sordi. Col suo apparecchio, a quanto si sa, ancora, circa i due terzi di tutte le persone che soffrono di sordità sono poste in grado di poter sentire qualche cosa, per lo meno i programmi radio-televisivi trasmessi dalle stazioni di diffusione.

## L'invenzione di un recluso.

Nel penitenziario statale di Joliet, nell'Illinois, si trova detenuto da quindici anni certo John King, il quale in questi ultimi tempi ha fatto occupare di sé la stampa scientifica americana per l'invenzione di un'elica da aereo piano di un tipo completamente nuovo. Il recluso inventore ne ha già costruito il modello, che ha quattro pale separate fra loro e disposte in un'asse metallica centrale vuota internamente. Quando l'asse gira, le palette si muovono avanti e indietro spostandosi lungo un'incavatura dell'asse, cambiando posizione ad ogni rivoluzione. L'azione che esse esercitano sull'aria sarà a suo tempo dimostrata,

ma per far ciò occorre che il recluso abbia scontato l'intera pena alla quale è stato condannato e sia rimesso in libertà. Come fanno notare i giornali che si interessano dell'invenzione, il King ha già ottenuto il brevetto ed ha dichiarato che quando sarà libero, cioè nel 1938, cederà gratis i suoi diritti di inventore nell'interesse del pubblico. Si vede come, durante gli anni di carcere, sia diventato acuto diano-

## Una macchina che prescrive il cibo.

All'Esposizione Internazionale di Igiene di Dresda esiste una macchina che calcola la giusta razione per ogni persona, purché si indichino l'età e l'altezza. Allo variazioni che il pubblico può dare, sempre in riferimento all'altezza ed all'età, corrispondono cartoncini differenti, precedentemente preparati, e così il meccanismo della macchina fa uscire una ogni volta, che si fa funzionare. Dietro la macchina vi è quindi la mente dell'uomo, che ha calcolato il vitto più appro-

scienza è il suicidio in massa di una specie di pesci della famiglia del merluzzo, dell' *tomcods*. Essi si moltiplicano in grandissima quantità nelle acque della zona meridionale dell'Oceano Pacifico e quando sono sviluppati si dirigono verso nord e raggiungono le coste dell'America. Allorché nell'autunno cominciano le notti fredde, detti pesci si avvicinano alla spiaggia e decine di migliaia e saltano fuori dall'acqua per cadere a terra ad una certa distanza che impedisce il ritorno in mare. L'anno scorso non sono stati raccolti a quintali e sono stati venduti nei mercati del pesce,

## Musica con i vasi per i fiori.

Gli allievi delle scuole elementari di Chicago non si annoiano molto durante le ore del giorno, perché i maestri, seguendo le norme dettate dalle autorità scolastiche, li fanno esercitare anche a costruire strumenti musicali di nuovo genere. Senza suffocarli sulle arpeggiate limitate con ruote metalliche montate su scatole sonore o sulle campane cinesi fatte con tubi di ottone di differente lunghezza, crediamo opportuno segnalare che alcuni allievi hanno costruito un curioso strumento musicale utilizzando i vasi di terra cotta che si adoperano per i fiori. Vasi di differente grandezza sono stati appen-



Un oggetto... da museo - Il primo apparecchio trasmettente B. B. C. esposto ad Olympia, attrae la curiosità del pubblico.

## Per misurare il calore delle stelle.

All'Istituto di tecnologia della California vengono costruiti termometri talmente sensibili da segnare i cambiamenti di temperatura fino ad un ammontare di mezzo milionesimo di grado Fahrenheit. I materiali adoperati consistono in pezzetti di foglio d'oro talmente leggeri che rimangono sospesi in aria, ed i microscopici di una lega di bismuto o filamenti di quarzo appena visibili ad occhio nudo. Questi delicatissimi termometri, quando sono montati nei telescopi messi a fuoco sulle lontanissime stelle, misurano le radiazioni di calore e così non solo scoprono la temperatura dei corpi celesti, ma danno anche alcuni estremi per determinare la natura della loro conformazione e la velocità dei loro movimenti. Di tali termometri ve ne sono due specie, un tipo detto *thermocouple* ed un altro chiamato *radiometro*. L'azione del primo dipende dal fatto curioso che due fili di metalli differenti, riuniti ad una delle estremità e riscaldati al punto di congiungimento, generano una corrente elettrica. Questa corrente è più intensa quando il calore aumenta. Il radiometro è racchiuso in un bulbo di vetro in cui è stato fatto un vuoto parziale, ha una piccola ruota che gira su un asse quando vi batte la luce e la velocità della rotazione dipende dall'intensità della luce.

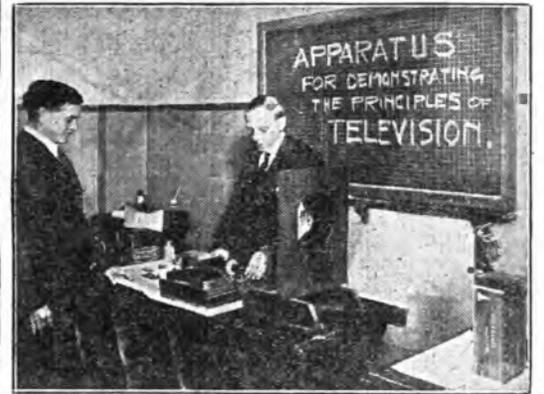
## I pescatori di perle.

Per poter diventare buoni pescatori di perle, capaci di ricercare le ostriche nei fondi dell'oceano ad una profondità di cinquanta metri, occorre uno speciale allenamento fin dall'infanzia. Ciononostante la mortalità fra gli indigeni dei mari dell'emisfero australe, che esercitano il mestiere di pescatori di perle per vivere, risulta sempre elevata per i rischi a cui vanno incontro. Le ultime statistiche fanno

ra un indigeno australiano riuscì a pescare una perla bellissima del peso di cinquanta grani, del valore di circa quattro milioni di lire italiane. Quando seppe l'immensa quota di profitto che gli aspettava, divenne matto dalla gioia. Tale strana conseguenza non era annoverata fra le tante cause che minano l'esistenza dei disgraziati che sono obbligati a fare una vita poco invidiabile per non morire di fame.

## Il segreto dei pini giapponesi nani.

Non vi è persona che non abbia avuto l'occasione di ammirare i bei pini nani giapponesi, alti meno di trenta centimetri e vecchissimi, che si vedono nelle vetrine dei negozi delle grandi città. Come si riesce a mantenerli basso un pino che all'aspetto sembra vecchio di un secolo? Il segreto è stato svelato dai botanici del giardino dell'Università di Pennsylvania, i quali hanno investigato la materia e sono riusciti a scoprire come avviene la coltivazione delle piante nane. Si vuole infatti che tutto sia dovuto ad un metodo speciale di piantagione o ad una dieta di « fame », usando la medesima frase del botanico americano. Un rametto di pino, della lunghezza di circa dieci centimetri, viene piantato in un vaso di terra cotta, molto spesso, con la terra molto pressata all'estremità che deve formare le radici. Il vaso, generalmente di piccole dimensioni e di forma rotonda, viene posto sopra un piatto contenente acqua o così, mantenendo il ramoscello sempre umido per l'assorbimento dell'acqua, a poco a poco si sviluppano le radici. La terra adoperata deve essere molto povera, in modo che la pianta si sviluppi pochissimo. Per mantenere diritti i nuovi ramoscelli si adoperano dei sostegni di legno. Dopo un anno la pianta nana assume la matura apparenza di una pianta che sia germogliata per decine di



Agli allievi delle scuole inglesi vengono insegnate le prime nozioni sulla televisione.

priato partendo dal punto di vista delle calorie contenute da ogni vivanda. La pubblicità che accompagna questo curioso sistema di consulenza igienica fa risaltare il vantaggio che si ottiene seguendo le indicazioni prescritte nel cartoncino e tale vantaggio non può lasciare indifferenti coloro che si formano a leggere, perché si riferiscono al mantenimento dell'aspetto giovanile. Il concetto fa subito colpo sul sesso debole, che rimane sempre debole nonostante gli sforzi ed i fanno le donne per portarsi al livello degli uomini. I competenti, riconoscendo che un rapporto tra il numero delle calorie contenute dal cibo che si deve consumare giornalmente o l'età o lo sviluppo fisico di una persona ha effettivamente una certa importanza, fanno però notare che le persone possono essere tanto magre che grasse. Non fanno alcuna differenza fra un uomo grasso ed uno magro della stessa età o della medesima altezza. I signori professori d'igiene della Germania? Stando al congegno della macchina che prescrive il cibo, che è completamente tedesca, sembra di no,

## La mania suicida fra gli animali.

Due curiosi esempi di tentato al suicidio sono segnalati fra gli animali. Una specie di rosolchiani che vive in Scandinavia, specialmente sulle montagne Kloten della Norvegia, di tanto in tanto emerge a milioni dalle tane e marcia verso il mare per trovarvi la morte. Gli animalisti, non sotto il nome di *lemmings*, durante la loro traversata, divorano tutta la vegetazione che incontrano e poi si buttano in acqua per annegare. Quest'anno fanno una delle solite migrazioni verso il mare, marciando di notte e nascondendosi durante il giorno. Gli scienziati non sanno spiegare la causa di questa loro mania suicida e si limitano ad osservare il fenomeno strano. Un'altra mania della

manere sospesi in aria. Un filo di spago, con un nodo ad un'estremità, è stato adoperato per appendere ogni vasello, facendolo passare dal buco della base. Si vuole che, battendo i vasi con un martello imbottito, si ottenga una musica disonata.

## Il mistero della velocità della luce.

Tutti abbiamo appreso a scuola con quale velocità la luce attraversa lo spazio, ma sembra che i vecchi calcoli siano errati o che il mistero non sia stato ancora svelato. Trattasi, secondo il noto fisico dottor Alberto A. Michelson, di uno sbaglio di circa 23 chilometri al minuto secondo, differenza anche trascurabile per le distanze terrestri, data l'immensa velocità della luce, però di una importanza immensa quando si tratta di calcolare la distanza di una stella, la cui luce può impiegare un miliardo di anni per raggiungere il nostro pianeta. Accertando esattamente la velocità della luce, la scienza avrà a sua disposizione il mezzo per misurare lo spazio in cui si muovono i corpi celesti e per risolvere il problema della comunicazione fra la terra e qualche altro pianeta, problema che appassiona un buon numero di astronomi. Data l'importanza scientifica del soggetto, il dottor Michelson si è posto al lavoro, e con gli auspici dell'Istituto Carnegie, per risolvere l'enigma. A tal fine si è fatto costruire in una vallata della California un tubo della lunghezza di un miglio, del diametro di novanta centimetri ed esattamente in linea retta per poter essere attraversato da un raggio luminoso, ed un apparecchio per la riflessione della luce, nel quale la parte principale consiste in uno specchio ottagonale che gira complicando 512 rivoluzioni al secondo. Misurando gli angoli dei raggi luminosi che partono o ritornano, egli potrà calcolare l'esatta velocità della luce.

## RADIOFONOGRARO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della

**'RAM' :**

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

**RD 60** - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - alto-parlante elettrodinamico a cono grande.

**RD 607** - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



DALMONTE  
ACME  
MILANO

## RICEVITORE RD 60



# 'RAM'



*i ricevitori*

*Italiani creati per gli Italiani*

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Fillial: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-

terza) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836.

Bologna - Viale Guidotti, 51 - Export-Department

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### Chiaro di luna

Ballata senza versi

La quindicesima stadietta dietro il figlio del mio giardino. I rami, i tronchi, le foglie hanno assunto parvenze spettrali; falde oblique e umangianti di buio piovono dalle soglie arcigne, che una gelida opulenza sbiadisce in uno scenario di leggenda. La ghiaia ha scricchiolato sotto i miei piedi, sinistramente: tappeto di perle senza riflessi e di frantumati d'ossa senza forma, gettato per una processione di fantasmi, che sento venire.

Solitudine. Sperimento. Magia del chiaro di luna. E' fondo silenzioso. Una querula rana: altre che rispondono più lontano. Anche il cofano magico dei suoni, che ho voluto accanto a me nella mia amiana bizzarra di solitudine e d'ombra, tace. Forse un raggio azzurrino vi è penetrato e i fantasmi sonori se ne sono fatti arcione verso le nubi, come nelle fiabe di allora.

Allora, era bella la luna. Se sostavo a mirarla dallo stesso prato, dove sto abbandonato come su un talamo d'amore, non mi scendeva questo freddo nel cuore. Allora: io dico allora per dire un tempo che quasi non ricordo più. Più che nella memoria, me ne è restato un solco nello spirito: un'eco di sogni lontani, di bonità lontane, di speranze lontane, sperdute, soffocate, ed irrisse nel frazionamento della vita meccanica che mi ha preso.

Forse ero bimbo: forse è cosa di ieri. Forse questo tempo felice io non l'ho vissuto nemmeno. Perché le cose più belle sono quelle che ricordiamo senza che siano state: avremmo voluto, ardentemente voluto che fossero, e lo spirito le visse e le rivive al di là della contingenza.

La luna! Una sera entra improvvisa dalle persiane socchiusche e ci sorprende inquisiti nel nostro letticcio bianco ed ignaro. Un lavacro di luce, una nuova rugiada ci piove sopra te ciglia. Il primo amore.

Ed ecco la vita, tutto un giardino: il mondo tutto un sorriso che si rinnova ogni giorno. Ma più tardi chiuderemo rabbiosi le imposte. Che la luna non entri! Il primo amore fu la prima lacrima.

Pure, ci resterà sempre in un angolo nascosto del cuore l'incanto delle parole che sapemmo profertre, scandendole sui leniti passi della nostra donna, quando una luna festosa, festosa come non mai ci accese intorno barbagli accendanti di luce, e gelose speranze nel cuore.

Tutto questo è finito. Lontano. La luna è diaccia e paurosa come un lechioso sghignazzante. Che tu non la veda più. Insegna luminosa di tutti i tabarini. Fiaccola di gala sospesa su un'orlogia che si imbracca ogni sera. Splende sopra le piazze, corridoi troppo angusti per le turbe che si affrettano ai bacchanti: chi usa più sogguardarla? Gente che la maledice o non la cura perché

# Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

**DOMENICA 5 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,30: «Contessa Maritza», operetta di N. Ricci.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,30: «La fanciulla del West», dramma lirico di Puccini.  
**BERLINO** — Ore 19,30: «Il ponte dei scipri», operetta di Offenbach.  
**LANGENBERG** — Ore 20: Concerto vocale e strumentale per il 50° anniversario della morte di Jacques Offenbach.  
**MONACO DI BAVIERA** — Ore 20: Concerto composizioni di Offenbach.  
**STOCCARDA-FRIBURGO** — Ore 20: «La Cenerentola», opera comica di Rossini.  
**VIENNA** — Ore 20,40: «Barbablu», operetta di Offenbach.

**LUNEDI' 6 OTTOBRE**  
**BOLZANO** — Ore 21: Concerto sinfonico.  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: «Elixir d'amore», opera di Donizetti.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 17-18,30: Concerto di musica teatrale.  
**LIPSIA-DRESDA** — Ore 23: Concerto orchestrale diretto da Ottorino Respighi.  
**VARSAVIA** — Ore 20,15: «La bella Elena», operetta di Offenbach.

**MARTEDI' 7 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 21,15-23: Concerto vario e sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,35: Concerto strumentale e vocale.  
**BRESLAVIA-GLEIWITZ** — Ore 20,15: «Il flauto magico», pera di Mozart (dal Teatro di Breslavia).  
**HILVERSUM** — Ore 20,41: Trasmissione d'opera dal Teatro di Amsterdam: «Wozzek» di A. Berg.  
**MONACO DI BAVIERA** — Ore 19,35: «Zar e carpentiere», opera comica di Lortzing.  
**VARSAVIA** — Ore 17,45: Concerto sinfonico popolare dell'orchestra Filarmonica.

**MERCOLEDI' 8 OTTOBRE**  
**BOLZANO** — Ore 21: Serata di musica russa.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,50: Concerto sinfonico.  
**FRANCOFORTE** — Ore 20,45: Concerto dedicato alle composizioni di J. Offenbach per il 50° della sua morte.  
**LIPSIA-DRESDA** — Ore 20: «Arianna a Nasso», opera in un atto di R. Strauss.  
**LONDRA II** — Ore 22,35: Concerto sinfonico.  
**PARIGI T. E.** — Ore 20,20: Radio concerto sinfonico.

**GIOVEDI' 9 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: «Elixir d'amore», opera di Donizetti.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,35: «I pescatori di perle», opera di Bizet.  
 VA — Ore 20: Composizioni di G. Verdi. Concerto dell'orchestra della stazione.  
**BUCAREST** — Ore 20: Concerto sinfonico.  
**DAVENTRY** — Ore 20,30: Concerto sinfonico.  
**VIENNA** — Ore 19,40: «La Cenerentola», opera comica di Rossini.

**VENERDI' 10 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: Concerto sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,35: «Cincinnati», operetta di Ranzato.  
**BUDAPEST** — Ore 19,30: «La Bohème» di Puccini (dall'Opera Reale).  
**KATTOVICE** — Ore 20,15: Concerto sinfonico.  
**STOCCARDA-FRIBURGO** — Ore 20: Concerto sinfonico.  
**STOCCOLMA** — Ore 22,15: Concerto d'organo.  
**VARSAVIA** — Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

**SABATO 11 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,40: Concerto vario corale e strumentale.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,35: Gran concerto variato.  
**BASILEA** — Ore 20,2: Concerto sinfonico; musiche di Schubert e Schumann.  
**BUCAREST** — Ore 20: «Don Pasquale», di Donizetti (dallo Studio).  
**STOCCARDA-FRIBURGO** — Ore 21: «Le fibre enchanté ou le soldat magicien», di Offenbach.

**DOMENICA 12 OTTOBRE**  
**MILANO-TORINO-GENOVA** — Ore 20,30: «Zarevich», operetta di Lehár.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 20,35: «Cendrillon», commedia lirica di Ma. senet.

### PRINCIPALI RELAIS

|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>AMBURGO</b> - M. 372 - Kw. 1,7.<br>BREMA M 310 Kw. 0,25.<br>FLENSBURG M 218 Kw. 0,25.<br>HANNOVER M 600 Kw. 0,25.<br>KIEL M 246 Kw. 0,25. | <b>LANGENBERG</b> - M. 472 - Kw. 1,7.<br>AQUISGRANA M 453 Kw. 0,7.<br>COLONIA M 277 Kw. 1,2.<br>MUNSTER M 228 Kw. 0,25.   | <b>STOCCARDA</b> - M. 360 - Kw. 1,7.<br>FRIBURGO - M. 870 - Kw. 0,25.  |
| <b>BERLINO</b> - M. 419 - Kw. 1,7.<br>BERLINO O. M 283 - Kw. 0,25.<br>MAGDEBURGO M 285 Kw. 0,25.<br>STETTINO M 283 - Kw. 0,25.               | <b>LIPSIA</b> - M. 253,4 - Kw. 2,3.<br>DRESDA M 310 Kw. 0,7.  | <b>STOCCOLMA</b> - M. 435 - Kw. 7,5.<br>GOTEBORG M 229 Kw. 0,25.<br>HORB M 207 Kw. 10.<br>MOTALA M 1348 Kw. 20.<br>SUNDSVALL - M. 841 - Kw. 10. ed altre stazioni. |
| <b>BRESLAVIA</b> - M. 325 - Kw. 1,7.<br>GLEIWITZ M 223 - Kw. 2.  | <b>LONDRA II</b> - M. 261 - Kw. 30.<br>DAVENTRY (S. XX) M 1554 Kw. 10.<br>DAVENTRY (S. O.) M 479 Kw. 10.<br>STAZIONI INGLESI A ONDA SCORTE M 288,5.<br>LONDRA I M 356 Kw. 20. | <b>VARSAVIA I</b> - M. 1411 - Kw. 14.<br>VARSAVIA II M 214 Kw. 2.<br>LODZ - M. 233 - Kw. 2.<br>LEOPOLI - M. 380,7 Kw. 2.   |
| <b>FRANCOFORTE</b> - M. 390 - Kw. 1,7.<br>SARREB M 248 Kw. 0,25.   | <b>MONACO DI BAVIERA</b> - M. 533 - Kw. 1,7.<br>AUGSBURGO M 400 Kw. 0,25.<br>EISENBLAUTERN M 270 Kw. 0,25.<br>NORIMBERGA - M. 220 - Kw. 2.                                    | <b>VIENNA</b> - M. 516 - Kw. 20.<br>GRAZ M 200 Kw. 7.<br>INNSBRUCK M 222 Kw. 0,25.<br>KLAGENFURT M 453 Kw. 0,25.<br>LINZ - M. 244 - Kw. 0,25.                      |

ha bisogno di tenebra che avvolga, o di vampe che brucino. Truppo solare e troppo fredda: la luna non ispira più nulla e nessuno. Le dolci parole che ti fiorivano sul labbro lungo i vitali che s'agano alla collina, scomparse e tutte fessate d'anima: scomparse anch'esse Vergognose. Dimenticate.

Perché ogni sera ci trova intenti a una nuova ansia morbosa dopo l'innuana fatica del giorno; ansia che s'ibra più di quella fallace, senza che l'astro della notte sappia nobilitarla con un diadema di sudore.

Nausea. Itacappriccio. Sono malato di solitudine. Ho rinnegato, questa sera, la mia vita di tutte le sere. Sono spesso nel buio, alomo dell'infinito. L'ango il tempo che sapevo rinascere, rinnovarmi ogni istante con miracolo soave di immaginazione.

La radio mi ridona oggi a me stesso. Questo cofano di suoni mi scodella il mondo nel mio giardino, in una festa di parole e di note che non hanno lezzo di chiuso. E il mondo mi porge il suo volto più bello.

Canti: senza che mi disgusti la goffaggine di un viso violentemente svenurato sotto il naso nella stortura dello sforzo fisico. Suoni: non offesi dalla materialità manciata e trafelata dei ceteristi in marina.

Voci di donna: che mi lasciano ancora pensare due labbra turgide di salute e altri senza miismi di fumo e di cocktail.

Tutta la vita vissuta a occhi chiusi, riassunta nel suo tratto identico di primo piano di gesto, l'evento, scarniti, liberati dal loro sfondo doloroso di fatica, di rumore, di inganno e di miseria...

... cofano magico che io chiamo estrema eredità di un romanticismo, effimero forse, ma certo buono e creatore, definitivamente trascorso.

Unica cosa che ancora sappia farmi sognare, e quindi credere e quindi sperare; godimento sincero dello spirito perché mi fa vivere vite diverse affrancate dalla costrizione della forma e della concretezza delusa.

Unica cosa che sappia popuolare la mia solitudine di innumerevoli immagini, più care perché da me stesso create, cullandone il fantastico moto con ritmi di musiche non suonate, sgorranti dal nulla come l'utolo del mare nel cavo della conchiglia.

Attugno la mano sul cofano, lo apro. Io so questa sera che i fantasmi, che allora, al tempo quasi dimenticato, la luna mi creava dintorno per la mia innocente bontà, per la mia fede, per la mia bella illusione, sono rinchiusi qui dentro.

È solo se dietro al figlio del mio giardino folgiori ancora la quindicesima che spero e spinti nel mio cuore una piccola bimba ridente che mi ereda ancora capace di sospirare d'amore al chiaro di luna, solo allora io potrò gettare la radio nel fossato perché gracidi fra le altre rane.

... e riprendere l'antico cammino, scandendo soavi parole sul lento passo della mia donna ritrovata lungo i vitali che s'agano la collina: sotto una luce d'ora e d'argento.



SEDE:  
VIA ROMA  
N° 35

# SIARE

TELEGRAMMI:  
SIARE.PIACENZA  
TELEFONI:  
4.13-4.78

ALDO  
ALBERTO  
di Spina

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI  
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE in MILANO - Via Manzoni, 76

Rappresentanza esclusiva per l'Italia della Ditta  
F. A. D'Andrea Inc. di New York

## APPARECCHIO FADA

Il più  
Elegante  
ed il più  
Pertezionato  
tipo di  
Nuova Creazione



# 42

9 valvole  
3 schermate  
Controllo automatico del volume  
Selettività estrema con filtri di banda  
Amplificazione e selettività uniformi su tutte le lunghezze d'onda  
Sistema speciale di rivelazione (detector) con valvole a due elettrodi  
Flashograph  
Attacco per pick-up  
Altoparlante superdinamico a grande cono  
Attacco per il comando a distanza dell'apparecchio  
Condensatori elettrolitici  
Mobile lussuoso, originale americano e finemente lavorato

IL FADING?

**Eliminato!**

IL RONZIO

della CORRENTE?

**Eliminato!**

IL FRUSCIO

della RICEZIONE?

**Eliminato!**

FADA Tipo 42

# Nuovi Modelli 1931

I FAMOSI APPARECCHI  
**FADA**  
Radio

5

## domenica



**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.**

10,30-11: Musica sacra.  
12,30: Segnale orario.  
12,35: Araldo sportivo.  
12,45-13,45: Musica varia: 1. Sassoli: *Dichiarazione*, intermezzo; 2. Gounod: *Faust*, fantasia; 3. Miro: *Catalogna*, canzone tango; 4. Urbach: Fantasia su melodie di Beethoven; 5. Carabella *Watteau*, Impressione.  
13,45: La campane del Convento di Gries.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. DI

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 76 m. 331,4 - Kw. 1,7

**I RO I NA**  
Stazione ROMA onde corte  
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici «La voce del padrone».  
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.  
13-14: Radio quintetto: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Bizet: *Carmen*, selezione; 4. Ricciardi: *Serenata porto-*

Std. . . . . A. Galli  
Rilly Jackrabbi . . . . . A. Galli  
Joe . . . . . Italo Bergesi  
Larkens . . . . . C. Di Cola  
José Castro . . . . . C. Di Cola  
Woukle . . . . . Luisa Castellazzi  
Jake Wallace . . . . . C. Ternal  
Bello . . . . . F. Belli

Orchestra e coro EIAR  
diretti dal M° Riccardo Santarelli.

*Ngiti intervall:*

Luigi Antonelli: *Moralità in scatola*.  
Rivista della femminilità di Madama Pompadour.  
22,55 (circa): Ultime notizie.



**FABBRICA PILE "Z",**  
corso moncalieri 21 TORINO

## ITALIA

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 274,2 - Kw. 8,5  
1 MI 1 TO

**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,4  
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.  
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo. (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti. (TORINO): Don Giocundo Fino. (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

11,15-11,30: (TORINO): Rubrica agricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. P. Malvezzi: *Patris*; 2. Durante: *Chacone*; 3. Verdi: *Otello*, fantasia; 4. Lanzetta: *Marionette d'amore* (tenore A. Cardelli); 5. Barberi: *Rapsodia napoletana*; 6. Grieg: *Danza araba*; 7. Lecocq: *Il piccolo Duca*; 8. Mascaroni: *L'ultimo anello* (tenore A. Cardelli); 9. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinf.

13: Segnale orario.

15,50-16,15 (TORINO): Radiologo giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

16,30-18,30: Musica varia: 1. Usiglio: *Donne curiose*, sinfonia; 2. Cerrit: *Danza delle marionette*; 3. Pennati: *Fior d'andalusa*; 4. Puccini: *La fanciulla del West*; 5. Billi: *Nozze andaluse*, valzer; 6. Amadè: *Suite medioevale*.

18,30: Notizie sportive.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Val lace: *Mariana*, sinfonia; 2. Airano: *Amour amour*, valzer; 3. Gilbert: *Casto Susanna*, fantasia; 4. Pennati: *Entract*; 5. Jannone: *Mary*, fox-trot; 6. Wagner: *Tannhauser*, sinfonia.

20,15-20,30: Giornale radio.  
20,30: Segnale orario.  
20,30:

## La Contessa Maritza

operetta in 3 atti di Kalmann  
concertata e diretta  
dal M° Nicola Ricci.

Negli intervalli - Conversazione e  
notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.  
23,55: Ultime notizie. - Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa: Jazz Miltra, dal Caffè Alfieri di Torino.

## RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita  
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84078



TORINO-MILANO-GENOVA — Domenica 5 ottobre: «La Contessa Maritza».

Giacomo: *Il tango dei fiori*; 2. Suppè: *Isabella*, ouverture; 3. Honsel: *La gondola*; 4. Viottadini: *Vecchia Milano*, fantasia (Ricordi); 5. Schinelli: *Hygis*, selezione operetta; 6. Jerna: *Giuliana*, canzone.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Tarditi: *Dirichindene*, serenata (Ricordi); 2. Petrolia: *Jone*, ouverture (Ricordi); 3. Fornasari: *Sognando amore*, intermezzo; 4. Verdi: *Trovatore*, fantasia; 5. Waldteufel: *Sirene*, valzer.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

## Concerto variato

Orchestra dell'EIAR  
diretta dal M° Mario Setta.

1. Lulli: *Celebre gavotta* (Ric.).  
2. Mercadante: *Il reggente*, ouverture (Ricordi).

3. M. Mascagni: *Sognando*; 4. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia.

5. Ranzato: *Serenatella capriciosa* (Sonzogno).

6. Sig.ra Gherda Panisch Stalner: a) *Stradella: Set i miei sospiri*; b) Mozart: «Porgi amore» dall'opera *Le nozze di Figaro*; c) Respighi: *Nebbia*.

7. Notizie cinematografiche.

8. Halévy: Balletto dall'opera *Bra-*

9. Rizzoli: *Leggenda*.

10. Samara: *Mademoiselle de Belle Isle*, fantasia (Sonzogno).

11. Schubert: *Minuetto*.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».  
23,45: Notiziario sportivo - No-

ghese: 5. Lualdi: *Nostalgia del Nord*, intermezzo; 6. Avitabile: *Net Marocco*; 7. Lualdi: *Molincina del tramonto*, Impressione; 8. Ricciardi: *Feste in montagna*.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-18: CONCERTO VARIATO: 1. Respighi: *La campana sonnera*, selezione (Sesteto EIAR); 2. Monteforte: *Occhi bruni*; 3. Leoncavallo: *L'organello*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria del 1° atto (soprano Marcella Luel); 5. Franck: *Arta e variazioni* (Sesteto EIAR); 6. Mozart: *Don Giovanni*; «Deh vieni alla finestra»; 7. Verdi: *I due foscari*; «O vecchio cor che batti»; 8. Thomas: *Amleto*; «Brindisi» (baritono G. Castello); 9. Pedrotti: *Florina*, sinf. (Sesteto EIAR).

Lucio d'Ambrà: *La vita letteraria ed artistica*.

18 (NAPOLI): Radio-sport.

18-19 (ROMA): Musica da ballo  
19,50-20,25 (ROMA): Comunicati - Sport (20) - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'idroporro - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.  
20,35:

SERATA DI OPERA ITALIANA  
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti.

La fanciulla del West

Musica di G. Puccini (Ricordi).

Esecutori:

Minnie . . . . . O. Parisini

Jack Rance, sceriffo . . . . . L. Bernardi

Dick Johnson . . . . . Franco Caselli

Nick . . . . . Giovanni Salvatori

Ashby . . . . . Giovanni Avanzini

Sonora . . . . . Arturo Pellegrino

Trin . . . . . Lucio Armani

Harry . . . . . Amadeo Rossi

## ESTERO

## ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.

16,30: Concerto vocale e strumentale (musica riprodotta) • 20,30: Alcune arie. • 20,45: Concerto di musica da camera. • 22: Un'ora di jazz band.

## AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16,30: Ritrasmisione delle corse organizzate in memoria del conte Hunyady. • 17: «Viaggio all'isola degli orsi», conferenza • 17,30: Musica da camera: Mozart: *Quartetto*; Schumann: *Quartetto* in la maggiore • 18,30: Lehen • La cittadina montana della Stiria • conferenza • 19: Domini di tutti i giorni: Lo chauffeur • 19,30: Segnale orario e notizie • 19,40: Fr. Langs e K. Tautenhayn: «ma a casa si sta sempre meglio», radio-scena. • 20,40: I Offenbach: *Bar-babiz*, opera burlesca in 4 atti libretto di Mellich e Halevy.

## BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,3.

18: Musica riprodotta. • 19: Concerto di musica da ballo • 20,30: Musica riprodotta. • 20,30: Giornale parlato. • 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1.

Berlioz: Ouverture del *Carnevale romano*; 2. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 3. Canto: 4. A. Bruckner: *Suite sinfonica*; 5. Canzonette; 6. Massenot: *La ricata*; 7. Canto; 8. Arditi: *Il bacio*, valzer; 9. Canzonette; 10. Borodin: Danze del *Principe Igor*. • 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

20: Concerto d'organo da una chiesa. Composizioni di autori fiamminghi. • 20,20: «Il primo anniversario della Itadio Cattolica fiamminga», conferenza • 20,35: Ripresa del concerto d'organo. • 20,45: Conferenza religiosa. • 21: Concerto speciale dall'Esposizione di Anversa.

## CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto orchestrale. • 17,30: Kramuele: *Dal portinato*, commedia in un atto. • 18,30: Dischi. • 19,30: Vodi Praga. • 22,20: Programma di domani. • 22,25: Vodi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

DOMENICA 5 OTTOBRE  
16: Concerto orchestrale (musica popolare). • 17,30: Vodi Praga. • 18: Canzoni ed arie (in tedesco). • 18,30: Racconti. • 18,45: Recitazione. • 19: Vodi Praga. • 22,21: Notizie locali. • 22,25: Vodi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,8.

16: Vodi Bratislava. • 18,10: Agricoltura (conferenza, notizie e canzoni slovacche). • 18,50: Conferenza storica in russo. • 19,5: Conferenza d'igiene. • 19,20: Vodi Praga. • 22,20: Notizie locali - Programma di domani. • 22,25: Vodi Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16: Concerto orchestrale. • 17,30: Vodi Praga. • 19: Vodi Praga. • 22,20: Programma di domani. • 22,25: Da destinarsi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8,5.

16: Vodi Brno. • 17,30: Conferenza: «Dieciotti canzoni della Slesia» (in tedesco). • 19: Conferenza. • 19,20: Introduzione all'operetta. • 19,30 (Dallo studio): Fall: *La divorziata*, operetta in 3 atti. • 22: Meteorologia - Notizie e sport. • 22,15: Reportage sportivo. • 22,20: Bollettini diversi. • 22,25: Vodi Moravska-Ostrava.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

**ARS NOVA**

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Domenica 5 Ottobre

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 16.

14.45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Corse. L'ora esatta. Brevi conversazioni. Itinerario. Ultimo notizie, ecc. 20.15: Previsioni meteorologiche. 20.30: Radiocorriere offerto da una ditta privata.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

17.30: Audizione musicale organizzata dall'industria Musicale. 19.30: Comunicato agricolo. 19.30: Concerto Fry's. 20.15: Risultati delle corse - La giornata economica e sociale - Informazioni. 20.30: Circo Radiotelevisivo (4 numeri). 21.30: La giornata sportiva. 21.30: Caffè-concerto Radio Parigi. Negli intervalli, alle 22.15: Missaggi della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Vecchie canzoni. 20: Radiogiornale - Risultati sportivi - Chiacchierata - Concerto orchestrale: Per il cinquantesimo anniversario della morte di Offenbach. Selezione delle sue composizioni.

TOLOSA - m. 386,5 - Kw. 8.

14.45: Servizio religioso. 18: Musica da ballo. 19: Emissione fotografica. 19.15: Musica da ballo. 19.45: Emissione fotografica. 20: A soli diversi. 20.30: Informazioni dell'ultima ora da Il Pispaccio. 20.45: Concerto di un'orchestra straniera (8 numeri). 21: Orchestra viennese (8 numeri). 21.30: Musica militare (7 numeri). 21.55: Cronaca della moda. 22: Operette. 23: Concerto di chitarra. 23.15: Giornale parlato. 23.30: Orchestra sinfonica. 1. Luigini: Balletto egiziano (4 tempi); 2. Milliocker: Lo studente povero; 3. Strauss: Il pipistrello; 4. Debussy: Du. Concerto di clavicembalo. 23.45: Il piccolo pastore. 24: Musica da ballo (12 numeri). 0.45: Emissione fotografica. 1: Fine dell'emissione e ultime notizie.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

17: Concerto orchestrale - Composizione di Paul Lincke. 18: Concerto vocale e strumentale - sinfonia di Beethoven, Humperdinck, Bloch, Hertzberg, Thomas, Nicolai e altri. 19.30: Conferenza. 19.40: Cronaca sportiva. 20 (Kiel): Concerto vocale e orchestrale: 1. Gabrieli: Sonata per strumento a fiato; 2. J. S. Bach: Concerto per violino e orchestra; 3. Id.: Concerto in do maggiore; 4. Id.: Suite op. 3. 21.15 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: composizioni di J. Offenbach: 1. Ouverture del Barcarolle di Hoffmann; 2. Barcarolle a brani; 3. Arii del Barcarolle di Hoffmann; 4. Brano di Vita parigina; 5. Ouverture della Bella Elena; 6. Preludio Il matrimonio con le lanterne; 7. Valse della Vita parigina. 22: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. 16.50: Voci Francoforte. 18.30: Recorrido sportivo. 19: Sigarelle di Friedrich Burschell. 19.30: Ciclo di Offenbach: Il Ponte del sospiri, operetta in 2 atti. 22.30: Meteorologia e notizie e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.7.

16.10: Concerto pianistico. 17.10: Concerto orchestrale. 17.30: Rivista libraria. 17.45: Sigarelle di Friedrich Burschell. 18.25: Meteorologia. Lettura poetica. 19: Conferenza umoristica. 19.30: Voci Berlino. 22.30: Ultimo notizie - Meteorologia. 22.45: (da Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. 16.35: Voci Milano. 17.15: Ripresa del concerto. 18.25: Fossile opera del Reno e conferenza. 18.55: Notizie di stampa. 19.30: Concerto sportiva. 19.30: Voci Stoccarda. 20: Voci Stoccarda. 22.15: Notiziario. 22.45: Voci Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Concerto orchestrale: Musiche di Auber, Lanner, Grieg, Wagner, Kreisler, Verdi, Ciaikovski, Haydn, Boccherini e altri. 16.50: Voci Francoforte. 18: Conferenza di diritto penale. 19: Richard Kuhnelt legge dalle sue opere. 19.30: Voci Berlino. 22.30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.5: «L'agricoltura in Italia», conferenza. 16.30: Concerto orchestrale. 18: Conferenza. 18.40: Un'ora di buon umore. 19.20: «Plastica romana», conferenza. 20: Per il 50° anniversario della morte di Jacques Offenbach. Concerto vocale e strumentale: 1. Ouverture di Madame Favart; 2. Dalle Arie silvestri; 3. Dalle Arie seruline; 4. Musette; 5. Selezione della Bella Elena; 6. Selezione della Vita parigina, ecc. - In seguito: J. Offenbach: Il signor Chouffcri resterà in casa... operetta in un atto. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,5.

15.50: F. Wolf: John D. conquista il mondo, radioscena. 17.20: Concerto per 1 giovani. 18.15: Heinz Liepmann legge dalle sue opere. 19: Jacques Offenbach. 19.30: Con-

certo vocale o strumentale: Musica brillante: 1. Henberger: Ouverture del Ballo dell'opera; 2. Schwarz-Lander: Neglami una tazza di cioccolato, tango; 3. Spalm-Dol-Dauber: Slow-Jaz, ecc. - Negli intervalli: Umoristi. 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Fino alle 0.20: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 933 - Kw. 1.7.

16.5: Concerto della Radio-orchestra. 17.30 (Norimberga): Concerto vocale e strumentale dedicato a Walter von Wegelweide: Cori di fanciulli - Recitazione di versi del poeta. 18.15: Concerto orchestrale: Musica brillante. 18.45: Trasmissioni dal Palatinato. 19.15: Concerto-trio: 1. Poppling: Preludio e Passacaglia; 2. Reger: Trio per archi n. 77-b. 19.45: Meteorologia - Notizie sportive. 20: Concerto offenerbariano: 1. Ouverture dell'Onze all'Inferno; 2. Arie di Bajne e Cloe o barcarol; 3. Intermezzi del Racconti di Hoffmann; 4. P. H. Gely: Aneddoti su Offenbach; 5. Ouverture di Barbablu; 6. Arie della Vita parigina; 7. Ouverture della Bella Elena; 8. La fanciulla di Elzondan, opera comica in un atto. - In seguito: Concerto e musica da ballo. 24: Concerto da un caffè.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Voci Francoforte. 16.35: Voci Milano: Giornata aerea. 17.15: Continuazione del concerto da Francoforte. 18: Sensibile viaggio nella Bolivia. conferenza. 18.30: A. Kulmer legge dalle sue

opere. 19.30: Canzoni popolari teologale. 18.5: Conferenza. 20: Rossini: La cenerentola, opera comica in due atti, libretto di Ferretti. 22.45: Concerto orchestrale.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 386 - Kw. 48.

16.30: Concerto orchestrale e vocale - Quindici numeri. 18: Lettura della Bibbia. 21.45: Voci Londra II. 21.50: Notizie e bollettini. 22.5: Concerto orchestrale o vocale: 1. Mozart: Sinfonia numero 3, in mi bemolle; 2. Rossi: Andantino per archi; 3. Handel: Ombra mai fu, aria (contralto ed orchestra); 4. Wagner: Idillio di Siffrido; 5. Quattro arie per contralto; 6. Saint-Saëns: Il carnevale degli animali. 23.30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 43.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1654,4 - Kw. 35.

16: Bach: Cantata da chiesa, n. 27. 16.45: Servizio religioso per fanciulli. 17.15: Concerto orchestrale: 1. V. Williams: Ouverture delle Vespe; 2. Mozart: Concerto in si bemolle per fagotto ed orchestra; 3. Butterworth: A Shropshire Lar, rapsodia; 4. Brahms: Seconda sinfonia in re. 18.45: «Scienza e religione», 2ª conferenza. 21: Servizio religioso da una chiesa. 21.45: L'appello della buona causa. 21.50: Notizie e bollettini. 22.5: Concerto orchestrale e vocale: 1. Liszt: Napsodia ungherese n. 1. 2. Wagner: Sogno. 3. Puccini: Toaca. Vissi d'arte (soprano); 4. (Albert San-

dler, violino); Rimski Korskoff: Canzone araba; b) Wieniavski: Scherzo tarantella; c) Kreisler: Capriccio viennese; 5. Due arie per soprano; 6. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, fantasia; 7. Fibich: Poema. 23.50: Epilogo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

16.30: Concerto d'organo e di pianoforte: Moskovski: Concerto di pianoforte in mi, Op. 59. 17.15: Concerto orchestrale. 18: Voci Londra II. 20.50: Servizio religioso da una chiesa. 21.45: Voci Londra II. 21.50: Notizie e bollettini. 22: Notizie locali. 22.5: Concerto di una banda militare o canto (soprano): 1. Gounod: La Nigelia di Saba, marcia; 2. Tro Hieder per soprano; 3. Elgar: Strism corda; 4. Hauecau: Tamburino (violino); 5. Sidney H. Grainger: Valse capriccio (violino); al piano, l'autore; 6. Welser: Franco cacciatore, ouverture; 7. Finsuti: In quest'ora di diffuso splendore; 8. Tre arie per soprano; 9. Puccini: Madame Butterfly, selezione; 10: Schubert: Ave Maria (violino); 11: Monti: Giarda (violino); 12: Sullivan: Victoria and Merrie England, musica di balletto. 23.30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3.8.

16: Concerto popolare. 17: Dischi. 17.30: Lettura umoristica. 20: Concerto vocale e strumentale - Cani sloveni popolari. 22: Segnale orario - Informazioni stampa - Musica allegria.

Advertisement for SEIBT radio receivers. Features a globe with 'EUROPA - EMPFANG' and 'OHNE HOCHANTENNE' text. A large arrow points down to a SEIBT radio set. Text includes 'di "POTENZA INAUDITA"', 'viene giudicato il nuovo SEIBT 3', 'con valvole schermate della SEIBT - RADIO DI BERLINO', and contact information for APIS S.A. in Milan.

# Domenica 5 Ottobre

## NORVEGIA

**OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.**

17: Concerto orchestrale da un ristorante. • 17,50: Carillon. • 18: Servizio divino. • 19,15: Meteorologia - Notizie. • 19,30: Conferenza. • 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Flotow: Selezione dell'opera *Maria*; 2. Fielstad: *Berceuse*; 3. Ganne: *Canzona sentimentale*; 4. Gounod: *Valzer nel Faust*; 5. De Curtis: *Sole sul mare*; 6. Foulds: *Suite celtica*; 7. D'Ambrosio: *Notturno*; 8. Albeniz: *Tango*; 9. Dore: *Novo mondo*; 21: Conferenza. • 21,30: Meteorologia - Notizie. • 21,55: Chiacchierata su attualità. • 22,5: Recitazione. • 22,35: Musica da ballo (dischi). • 24: Fine dell'emissione.

## OLANDA

**HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 8,5.**

16,40: Concerto strumentale (flauto, violoncello e piano). • 17,10: Dischi. • 17,40: Dischi. • 17,50: Declamazione. • 18,55: Concerto orchestrale. - Nell'intervallo: radio-recita: Malleon: *La quarta compagnia*. • 20,40: Segnale orario - Notizie. • 20,55: Concerto orchestrale da Amsterdam. • 21,45: Nel cinquantesimo anniversario della morte di Offenbach: 1. L. Schunli: Conferenza; 2. Selezione del *Haeconli d'Hoffmann*. - Nell'intervallo: Concerto pianistico: Beethoven: 33 variazioni. • 23,40: Dischi. • 0,40: Fine dell'emissione.

**HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.**

(dopo le 17,40 m. 1071)  
16,10: Canto religioso. • 18: Servizio divino da una chiesa. • 20,25: Conferenza religiosa. • 20,50: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Opere di un giovane*; 2. Chopin: *Primo concerto*; 3. Strauss: *Siate i benvenuti, milioni!*; 4. Delibes: *Fantasia su Coppelia*; 5. Offenbach: *Il violinista*, operetta in un atto (canto e musica); 6. Jessel: *Parata dei soldati di piombo*; 7. Ganne: *Marcia tarlata*. • 22,10: Notizie di stampa. • 23,20: Epilogo.

## POLONIA

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 18**

16: Risposte a lettere di polacchi. • 16,30: Vedi Varsavia. • 16,40: Conferenze. • 16,55: Dischi. • 17,15: Vedi Varsavia. • 17,30: Internuzo. • 17,40: Concerto orchestrale. • 19: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano. • 19,35: Lettura. • 19,40: Bollettini diversi. • 20: Audizione letteraria. • 20,30: Concerto popolare. • 21,10: Quarto d'ora letterario. • 21,25: Concerto popolare (seguito). • 22: Lettura. • 22,15: Concerto di solisti. • 22,50: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani (in francese). • Ultime notizie. • 23: Musica da ballo.

**VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.**

15,40: Audizione per i bambini. • 16: • La cassetta delle lettere, corrispondenza. • 16,30: Cronaca della rivista degli apparecchi di films sonore. • 16,40: • Il Liceo di Krzemieniec. (125° anniversario), conferenza. • 16,55: Dischi. • 17,15: Notizie utili e dilettesci. • 17,40: Concerto dell'Orchestra rappresentativa della Polizia dello Stato (5 numeri). • 19: Diversi - comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. • 19,25: Appendice di Broskowitz: Aneddoti macabri. • 19,40: Dischi. • 20: Vedi Varsavia. • 20,30: Concerto popolare: 1. Moniuszko: *Urbina*, ouverture; 2. a) Chopin: *Intermezzo e polacca in do maggiore per violino e piano*; b) Rozycki: *Prelo della sonata per violoncello*; 3. Moniuszko: *Aria*, canto. - Negli intervalli programma dell'Indomani. • 21: Quarto d'ora letterario: • Ave Patria di Heymont. • 21,25: Suite del concerto: 4. a) Bachmannow: *Préludio in fa maggiore*; b) Debussy: *Arabesche*; c) Kreisler: *Tamburino*; 5. Buzzi-Peccia: a) *Melodia*; b) *Stacchett*; *La canzone di Pizarro*; c) *Tagliaferri: Napoli e Sorrento*; d) *Padilla: Principessa*; 6. Demersman: *Solemnità d'Arquez*; b) Strauss: *Rondinelle*, valzer. • 22: La perla delle montagne polacche. • 22,15: Canzoni.

## ROMANIA

**BUCAREST - m. 894 - Kw. 16.**

16: Concerto orchestrale. • 17: Un quarto d'ora d'ilarità. • 17,15: Informazioni e segnale orario.

17,30: Ripresa del concerto • 18: Conferenza • 19: Dischi • 20: Serata di varietà • 22 Corrispondenza • 23: Informazioni.

## SPAGNA

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**

18,30: Dischi. • 19: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo. • 19,30: Concerto vocale. • 20: Conferenza: *Grifola in catalano*. • 20,10: Concerto orchestrale: 1. Verdi: *Rigoletto*, selezione; 2. E. Bosch Humet: *Kirimon*, fantasia n. 2; 3. Dore: *Chant des Vanniers*; 4. Deaux: *Presso le stelle*, sogno. • 20,40: Concerto vocale. • 21,15:

Concerto di musica da ballo. • 21,45: Notiziario sportivo. • 22: Fine della trasmissione.

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

20: Campana - Musica da ballo. • 23: Campana - Segnale orario - Selezione dell'*Aida* di Verdi (dischi). • 1,30: Fine dell'emissione.

**RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 288 - Kw. 10.**

18: Dischi vari. • 22: Dischi scelti. • 24: Fine della trasmissione.

## SVEZIA

**STOCOLMA - metri 438 - Kw. 75.**

16,30: Per i fanciulli. • 17: Dischi. • 17,30: Chiacchierata letteraria. • 17,55: Carillon. • 18: Verso. • 19,15: Duetto per violino

e piano: 1. Godarda: *Set duetti*, op. 18; 2. Sinding: *Tempo di marcia della Serenata*, op. 56. • 19,45: Bidrson: *Paul Lange e Tora Persberg*, radio-recita. • 21,40: Lettura. • 22,15: Musica brillante.

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.**

17: Concerto grammofonico. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,3: Settimana-Radio. • 20,30: Concerto vocale con piano e violino. • 22: Ultime notizie. • 22,15: Concerto dal Métropole.

**BERNA - m. 408 - Kw. 1,1.**

15,30: Concerto d'orchestra ital. - Ora letteraria - La letteratura tedesca dal tempo del Barocco ad oggi. • 17: Ripresa del concerto. • 19,25: Risultati sportivi. • 19,30: Segnale orario - Meteorologia. • 19,30: Conferenza. • 20: Vedi Zurigo.

**GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.**

20,30: Concerto della Radio orchestra: 1. Beethoven: *Quinta sinfonia*; 2. Ibert: *Nacconti*; 3. Ravel: *La tomba di Couperin*.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.**

15,30: Vedt Berna. • 19,46: Notizie sportivo. • 20,30: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Trio in si bemolle maggiore op 99*; 2. Beethoven: *Settimana* in mi bemolle maggiore, op. 20; 3. Poulenc: *Trio*. • 22: Ultime notizie.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 650 - Kw. 23.**

16: Arle ungheresi • 17,15: Concerto orchestrale • 18,15: Chiacchierata allegra • 18,45: Concerto vocale. • 20: Radio-scena. - In seguito: 21,30: Concerto orchestrale.



## Melodioso e Potente

Costruito secondo le più recenti conquiste della tecnica, questo modello sorpassa tutti i precedenti per potenza, melodiosità e bellezza. Certo avrete occasione di sentirlo e ne sarete sorpresi.

# Ravalico

l'apparecchio radio ideale per potenza, selettività e armonia.

R 85 "Melodia",

9 valvole - 4 schermate - Rivelatrice schermata - Push pull bilanciato - Diffusore dinamico - Antenna interna nell'apparecchio - Controllo del volume - Presa per pick-up, onde corte e televisione.

Lire 2950 -  
(de nove valvole comprese)

Catalogo gratis a richiesta

Catalogo gratis a richiesta

100 Rivenditori ne sono già provvisti

**RADIO - RAVALICO -- TRIESTE - Via M. Imbriani, 16**



Questi nuovi amplificatori di potenza rappresentano una punta massima nel rendimento qualitativo dei moderni amplificatori. Essi contengono dei trasformatori di particolare pregio, con nucleo di una nuova lega di ferro speciale. La curva del diagramma di amplificazione del Modello I K W non è stata raggiunta finora da nessuna altra fabbrica di amplificatori. Nonostante il montaggio unito delle due parti, amplificazione ed alimentazione, non si ha nessun disturbo di alternata

A SECONDA DELL'USO

SI FORNISCONO APPARECCHI DI DIFFERENTI POTENZE

*Agente generale con deposito per l'Italia e Colonie*

**ARMINIO AZZARELLI**

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (19) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI", - MILANO

**Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.**



6

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani  
 Risotta e polpettino di vitello alla Milanese  
 Coratella d'agnello al marengo  
 Frittellina calda di prugno

ITALIA

**MILANO** - m. 500,8 - Kw. 8,3  
 1 MI

**TORINO** - m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 TO

**GENOVA** - m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8,15-8,20: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Adam: *Se io fossi re*, ouverture; 2. Preston: *Valzer anglaise*; 3. Catalani: *Loreley*, fantasia; 4. Dvorak: *Umoresca*; 5. Rubinstein: *Toreador et Andalouse*; 6. Brahms: *Danze ungheresi*; 7. Kalmann: *La duchessa di Chicago*, fantasia; 8. Yourmann: *Feronica*, fox; 9. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.  
 12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura del Borse.  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio del bambino Mago blu - Iubrica del perchè.  
 17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*; 2. Gillet: *Folie jeunesse*; 3. Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia; 4. Mascagni: *Sitvano, barcaio*; 5. Montanaro: *Pizzicato*; 6. Bizet: *L'Arlesienne*.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: Dalle riviste.  
 20,40: Trasmissione dell'opera: *L'elisir d'amore* di Donizetti (Ricordi).  
 Esecutori: Nilde Frattini, soprano; Fabiano Vitalli, baritono; Sante Canavali, capo-comico; direttore M<sup>e</sup> Attilio Parelli  
 Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere» - Nel secondo intervallo: Conversazione.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

**BOLZANO (1 BZ)** - m. 483 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.  
 13,30: Segnale orario.  
 13,30-13,35: Musica varia: 1. Nucioli: *Il tuo bel canto*, intermezzo; 2. Lombardo: *Madame de Tèbe*, selezione (Sonzogno); 3. Nucioli: *Sogni di mare*, intermezzo; 4. Wagner: *Lohengrin*, fantasia; 5. Cortopassi: *Aurora*, intermezzo.  
 16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quilietto dell'EIAR: 1. Apollonio: *Serenata*; 2. Herold: *Tempo*, ouverture (Ricordi); 3.

Ruggier: *...dimmi, bambina*, canzone; 4. Cilèa: *Gloria*, fantasia (Sonzogno); 5. Lattuada: *Duella d'amore*.  
 17,55: Notizie.  
 19,45: Musica varia: 1. Breschi: *Favoletta*; 2. Flotow: *Marta*, ouverture; 3. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Neddali: *Sanguis polacco*, selezione operetta.  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

**ROMA** - m. 441 - Kw. 7,5  
 1 RO

**NAPOLI** - m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Siede: *La bandiera spiegata*, marcia; 2. Solazzi: *Calma della sera*,

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Boll. meteor. - Notizie - Sfolgiando 1 giornale.  
 20,20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroparco - Notizie - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario, 20,35:  
**Serata di musica leggera**  
 Nuovissime canzoni (autunno 1930)

19. Albano: *Come si dice a Napoli*  
 20. Bonavolontà: *Hosa da te*;  
 21. Colonnese: *A maggio*;  
 22. Canino: *Chitarre appassionate*;  
 23. Ciolfi: *Oh che tipo (a due voci)*;  
 24. Musica da ballo;  
 Ultime notizie (ore 22,55 circa).

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI** - m. 364 - Kw. 16.  
 18: Dischi. 18,15: Meteorologia. 18,20: Notizie di Borsa. 18,30: *Giornale parlato*. 18,30: *Mezz'ora di musica riprodotta*. 20,30: *Canzonette*. 20,45: *Concerto vocale e strumentale*. 22,15: Conferenza.

AUSTRIA

**VIENNA** - m. 516 - Kw. 20.  
 15,30: Concerto pomeridiano. 17: Ora musicale dei fanciulli. 17,30: Johann Christian Guittler - conferenza. 18: Conferenza sul giardini zoologico di Schönbrunn. 18,30: Conferenza sui musei di Berlino. 19: Conferenza. 19,35: Concerto orchestrale: 1. Muzusko: *Ouverture di Idello*; 2. Verdi: *Fantasia sull'Ido*; 3. Grieg: *Canto di Solneig*; 4. Blou: *Sussurro di fiori*. 20,30 Hugo Wolf: *Lieder*. 21: Concerto sinfonico: 1. Compositori ungheresi; 2. Weimer: *l'Amoresca di carnevale op. 5*; 3. Zádor: *Variazioni su una canzone popolare ungherese*; 3. Liszt: *Danza del marò*; 4. Bartók: *Deux magges*; 5. Kodaly: *Haly Janos*, suite. In seguito: Musica da ballo.

BELGIO

**BRUXELLES** - metri 608 - Kw. 1,2.  
 18: Concerto di musica da ballo. 19: Conferenza per le massie. 19,15: Conferenza sulla battaglia dell'Yser. 20,30: Musica riprodotta. 20,30: *Giornale parlato*. 21: Radio-diffusione di un concerto flammingo dall'Esposizione di Anversa. - Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità. - Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

**LOVANO** - m. 338 - Kw. 12.  
 Emmissione speciale in occasione del primo anniversario della stazione.  
 20: Concerto di dischi: 1. Kalmann: *Selezione della Principessa della Gatta*; 2. Liszt: *Sul bel tondo azzurro*; 3. Lincke: *Marcia nuziale*; 4. Strauss: *Il pipistrello*; 5. Padilla: *Castigliana*; 6. Piaceri del bosco; 6. Kern: *Shoo-fly*. 20,30: Dizione di brani letterari. 21: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. A. De Boeck: *Marcia gubulara*; 2. Due canzoni flamminghe per baritono; 3. A. de Greef: *Fantasia su due canzoni olandesi*; 4. Uthoff: *Il cavaliere*; 5. Saint Saëns: *Conferenza*; 6. Delibes: *Fantasia su Lakmé*; 7. Tre canti per baritono; 9. Liszt: *Rapsodia*; 10. Uroorista; 11. Jan Blockx: *Milenka*.

CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA** - metri 279 - Kw. 14.  
 16: Dischi. 16,30: Concerto orchestrale (musiche di Suppè, Liszt, demann, Feigel e altri). 17,30: Critica di un libro di Chaloupka. 17,50: Musica da camera (musiche di Sinding e Wilner). 19,15: *Vedi Praga*. 19,20: *Vedi Brno*. 20,25: *Vedi Praga*. 22,15: Programma di domani. 22,30: *Vedi Moravska-Ostrava*.  
**BRNO** - m. 342 - Kw. 2,8.  
**LUNEDI' 6 OTTOBRE**  
 16,30: *Vedi Bratislava*. 17,30: Dischi. 17,40: Lezione di francese. 18: Dischi. 18,10: *Vedi Praga*. 18,20: Informazioni. 18,30: Conferenza. 18,55: Conferenza. 19,15: *Vedi Praga*. 19,20: *Dialogo*. 19,45: «L'evoluzione della Slovacchia», conferenza. 20,10: Conferenza. 20,25: *Vedi Praga*. 22,15: Notizie locali. 22,30: *Vedi Moravska-Ostrava*.



MILANO-TORINO-GENOVA - Lunedì 6 ottobre: «L'elisir d'amore».

21: Segnale orario.  
 22:  
**Concerto sinfonico**  
 Orchestra dell'EIAR  
 diretta dal M.o Mario Sette.  
 1. Haydn: *Sinfonia n. 1, in quattro tempi*.  
 2. Rossini: *La Cenerentola*, ouverture (Ricordi).  
 3. Radioenciclopedia.  
 4. Pianista prof.ssa M. Chesl: a) Mozart: *Fantasia in do*; b) Chopin: *Notturmo, op. 9, n. 1, valse in do diesis minore*.  
 5. Massenet: *Scene pittoresche*: a) *Marcia*; b) *Aria di ballo*; c) *Angelus*; d) *Festa boema*.  
 6. Martini: *Plaisir d'amour*.  
 7. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, ouverture.  
 23: Notizie.

**RADIO AURIEMMA**  
 NAPOLI - Via Garibaldi, 63  
 Telefono 51-900

Apparecchi elettrici a 2 e a 3 valvole. L. 700 e 900 completi con piccolo diffusore.

Trasformatori speciali per amplificatori. - Riduttori elevatori self. - Alimentatori.

Intermezzo; 3. De Micheli: *Nozze di stielte*, serenata; 4. Cabella: *Notte danzanti*, valzer; 5. Leoncavallo: *La Reginetta delle rose*, pot-pourri.  
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI).  
 13,30-14: Radio-quintetto: 1. Ackermans: *Noire douz rêve*; 2. Cerral: *Damine veneziane*, danza antica; 3. Pumo: *Elegia*; 4. Pumo: *E' maggio*, intermezzo; 5. De Micheli: *Serenata spagnola*; 6. Frossard: *Nymphes et libellules*, valzer.  
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 16,30-17 (NAPOLI): Boll. meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.  
 17-18,30: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE diretto dal M<sup>e</sup> Enrico Martucci: Parte prima: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia (orchestra); 2. Mozart: *Don Giovanni* «Madamina, il catalogo è questo» (basso G. Schottler); 3. Usgilio: *Le educande di Sorrento* «Bell'augellino» (sopr. P. Bruno acc. orchestra); 4. Verdi: *Falstaff*, minuetto atto 3<sup>o</sup>; 5. Ricci: *Crispino e la comare*, «Vedi, o cara, tal sacchetto» (duetto (soprano P. Bruno e basso G. Schottler, acc. orchestra); 6. Luporini: *I dispetti amorosi*, selezione (orchestra) - Parte seconda: 7. Cimarosa: *Le astuzie femminili*, canzone di Giampaolo (basso G. Schottler); 8. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa faccio» (sopr. P. Bruno); 9. Usgilio: *Le educande di Sorrento*, preludio atto 1<sup>o</sup> (orch.); 10. Pergolesi: *La serva padrona*, «Lo conosco» duetto (sopr. P. Bruno e basso comico G. Schottler, orchestra); 11. Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia (orchestra).

- Interpreti: soprani Elvira Marchionni, Carla Spinelli e Maria Loris; tenori: Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono: Vito Moreschi; Orchestra dell'EIAR; Orchestra di mandolini e chitarra - Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà.  
 1. Lama: *Tarantella marinara* (orchestra).  
 2. Falvo: *Cantate napoletane* (a due voci).  
 3. Canino: *Dimane tu parlo*.  
 4. Bizzarro: *Canzone 'e Napule*.  
 5. Martinelli: *Giava dello specchio*.  
 6. Valente: *Torna*.  
 7. Tagliaferri: *Wisly*.  
 8. Lama: *Tutta pe' me*.  
 9. Monologo umoristico detto da Arnaldo Montecchi;  
 10. Bonavolontà: *Io cerco te* (orchestra).  
 11. Grimaldi: *Donne viennesi*.  
 12. Falvo: *Nun cantà 'o core*.  
 13. Aliferi: *Sorrist di Siviglia*.  
 14. Ciolfi: *E ridi tu*.  
 15. Nardella: *Era bolognese* (a due voci).  
 16. Notiziaro di varietà;  
 17. Tagliaferri: *Farfalle* (orch.).  
 18. Cosentino: *Senza Santa Lucia*.

Alla  
**Libreria di Cultura**  
 TORINO - Via Roma 4 :: ::  
 GENOVA - Piazza De Ferrari 28

Si vendono i  
**LIBRI SCOLASTICI**  
 Elementari dello Stato

**TESTI SCOLASTICI PER TUTTI I GRADI DI SCUOLE**

# Lunedì 6 Ottobre

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.**  
 17,10: Concerto di solisti. **18,50:** Conferenza sugli eclissi. **19,30:** Vedi Brno. **20,25:** Vedi Praga. **22,15:** Programma di domani. **22,20:** Vedi Moravska-Ostrava.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.**  
 16,30: Vedi Bratislava. **17,30:** Vedi Bratislava - Itarcouff. **17,40:** Vedi Brno. **18:** Dischi (musica da ballo). **18,10:** Conferenza per gli operai. **18,20:** Conferenza sulle vetriere (in tedesco). **18,30:** Ballo studio: Osvp Lymov: *La sfiorata dal cappello lilla*, commedia in un atto. **19,15:** Vedi Praga. **19,20:** Vedi Brno. **20,25:** Vedi Praga. **21,15:** Programma di domani. **22,20:** Musica da jazz.

**PRAGA - m. 486 - Kw. 5,6.**  
 16: Tendenze dei mercati dell'Europa centrale. **16,30:** Cronaca della moda. **16,30:** Vedi Bratislava. **17,30:** Conferenza popolare. **17,40:** Vedi Brno. **18:** Emissione agricola. **18,10:** L'organizzazione del lavoro e la storia. Conferenza. **18,20:** (In tedesco): Informazioni - Conversazione e canzoni di Mozart e di Mahler (dischi). **19,15:** Informazioni. **19,20:** Vedi Brno. **20,25:** Introduzione al concerto. **21,30:** Vedi furlino. **22:** Bollettini diversi. **22,20:** Vedi Moravska-Ostrava.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1443 - Kw. 16.**

18,45: Giornale parlato. Gli avvenimenti del giorno. Corse. L'ora esatta. - Brevi conversazioni. - Notizie politiche. Ultima notizia, ecc. **20,10:** Previsioni meteorologiche. **20,20:** Radio concerto. Composizioni di Debussy e Rameau: 1. Rameau: *Allegro da Baradmus*; 2. Rameau: *I teneri rimbrotti*; 3. Rameau: *Minuetto di Castore e Polluce*; 4. Rameau: *Tamburino*; 5. Debussy: *Omaggio a Rameau*; 6. Debussy: *Children's corner*; 7. a) *Serenade a la poupée*; b) *Le petit vertige*; c) *Gottswagen*; *Cake walk*; *La cathédrale sonorisée* (piano); 8. Debussy: *Suite bergamasque*; 9. Debussy: *Prélude*; *Menuet*; *Clair de Lune*; *Passapiedi*; *La fille aux cheveux de lin*; 10. Debussy: *Pelléas et Mélisande*, preludio e intermezzo; *Petite suite*; *En bateau*; *Cortège*; *Menuet*; *Ballet*.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.**

16,30: Borse. **16,45:** Concerto orchestrale. 1. Beethoven: *Overture del Carlolano*; 2. Schubert: *Margherita all'arcolato*; 3. Schumann: *Canzone della sera*; 4. Grieg: *Sonate per violino solo*; 5. Févier: *Arioso*, suite; 6. Chabrier: *Scherzo*, valzer; 7. Saint-Saens: *Concerto per violoncello solo*; 8. Borghini: *Canzonette*; 9. Richepin: *Il sonno d'Antinea*. **17,55:** Informazioni. **19,30:** Corso dei valori della Borsa di New York - Corso dei prezzi a Chicago. **19,35:** Comunicato agricolo - Risultati delle corse. **20:** «Una giornata a Tokio», chiacchierata. **21,30:** Lettura letterarie umoristiche. **20,45:** Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. **21:** Radio concerto: 1. Rembrandt: *Josz e Durmur*, commedia musicale. - Negli intervalli: **21,30:** La giornata sportiva - La cronaca del Sette. **22,15:** Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta. **22,30:** Ripresa del concerto: 2. De Falla: *Tre pezzi vocali*; 3. Schumann: *Tre pezzi per violoncello*; 4. Gluck: *Aria di Adinoto*, dall'*Alceste*; 5. Chausson: *La carolana*; 6. Chitaz: *Canzone per Jean*; 7. Franck: *Sonata per piano e violino*.

**LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.**

18: Concerto di musica riprodotta. **20,45:** Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Meteorologia - Segnale orario, ecc. **21,40:** Dieci minuti di lingua inglese - Concerto: Beethoven: *Selena* - In seguito: Musiche di Schumann, Schubert, Brahms, Berlioz - Negli intervalli: Chiacchierata sulla musica romantica.

**TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.**

18: Concerto d'organo (13 numeri). **19:** Emissione fonografica. **19,15:** Borsa dei valori. **19,30:** Musica da ballo. **19,45:** Borsa del commercio di Parigi. **19,55:** Or-

chestra argentina (10 numeri). **20,30:** Bollettino d'informazioni e dell'ultima ora dal giornale *Il Dispatcio* di Tolosa. **20,45:** Fisarmonica e mandolino (5 numeri). **21:** Opere. **21,25:** Concerto offerto da Stabilimenti di Parigi. **21,55:** Cronaca della moda. **22:** L'ora esatta - Concerto. **22:** Musica militare (4 numeri). **23,15:** Giornale parlato. **23,30:** Concerto orchestrale di musica sinfonica: 1. Ponchielli: *Balla Gioconda*; «La danza delle ore»; 2. Delibes: *Balletto di Coppelia*, introduzione e valzer, mazurka, ballata, scena e valzer della bambola - Tema slavo varlato; 3. Massenet: *Dalle Scene alsaziane*: a) *Sotto i tigli*; b) *Domenica sera*; 4. Gillet: *La lettera di Manon*. **24:** Concerto di fisarmonica (4 numeri). **0,30:** 4 Melodie. **0,45:** Orchestra viennese (4 pezzi). **1:** Fine dell'emissione e ultime notizie.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.**

18,15: Conferenza. **18,45:** Concerto orchestrale: Composizioni di Lanner. **17,40:** (Brema): Concerto. **18,35:** Conferenza sugli Ugonotti di Meyerbeer. **19:** Lezione d'inglese. **19,30:** Conferenza. **0**

**19,50:** Borsa serale di Francoforte - Mercuriali. **20:** Navigatori, pescatori e contadini dello Schlesing: Concerto vocale e strumentale caratteristico. **22:** Attualità. **22,20:** Musica da camera: A. Dvorak: *Sonatina*, op. 100; Id.: *Rondo*, op. 84; Id.: *Indian canzone*; Id.: *Diagelle per due violini*. **23,10:** Concerto.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.**

16,5: Concerto da Königsberg. **18:** Per i giovani. **18,30:** L'importanza della grafologia. Conferenza. **19:** Conferenza. **19,30:** Concerto orchestrale: Ouvertures: 1. Beethoven: *Leonora*; 2. Cherubini: *Anacreonte*; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*; 4. Lortzing: *Il bracciere*; 6. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*; 6. Weber: *Il franco tiratore*. **20,30:** Attualità. **21:** Notizie varie. **21,10:** Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: *Suite in re maggiore*; 2. Hindemith: *Musica da camera n. 5*; 3. Mozart: *Sinfonia*. **22,15:** Meteorologia - Notizie varie e fino alle 0,30: Musica da ballo.

**BRESLAVIA - metri 335 - Kw. 1,7.**

16,15: Rivista libraria. **16,30:** Concerto grammofonico. **17:** Previsioni sulla 7a grande Esposizione tedesca Radio. **17,25:** Conferenza sociale. **17,40:** Conferenza storica. **18,10:** Rassegna di opuscoli diversi. **18,25:** Con-

ferenza botanica. **18,40:** «Quanto v'interessa», conferenza. **19:** Meteorologia e Concerto della R. O.: 1. Kalman: *Pot-pouri dello Zingaro*; 2. Urdia: *Serenata primaverile*; 3. Lindsay-Theimer: *Il fessorito*, galoppo; 4. Joh. Strauss: *ouverture dello Zingaro barone*; 5. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 6. Jessel: *Sotto il cielo africano*, intermezzo; 7. Soussa: *Sotto la bandiera stellata*, marcia. **20:** Conferenza: «Destino della Slesia - destino della Germania». **20,30** (da Gletwitz): Concerto vocale del Radio-quartetto: *Arie di Cisner*, Kauf e Kleslich. **21:** Musica da camera: piano, violino, e violoncello: 1. Schubert: *Trio*, op. 99 in si bemolle magg.; 2. Mozart: *Trio K. V. n. 564*, in sol magg. **22,20:** Segnale orario. - Meteorologia, ecc. **22,45:** Conferenza sul teatro. **22,55:** Corrispondenza.

**FRANCOFORTE - metri 890 - Kw. 1,7.**

16: Vedi Stoccarda. **17,45:** Notizie economiche. **18:** Conferenza sulla responsabilità della Reichspost in caso di smarrimenti o danneggiamenti ai pacchi postali. **18,15:** Un quarto d'ora di tedesco. **18,30:** Segnale orario, eventuali variazioni di programma. **18,35:** Dr. Gotfried Benn legge delle sue opere. **19:** Segnale orario, meteorologia. **19,5:** Lezione d'inglese. **19,30:** Concerto orchestrale: 1. Weber: *Ouverture e brani di Eurante*; 2. Pfitzner: Bra-

mi del *Povero Enrico*; 3. Schubert: *Settima sinfonia* in do maggiore. **21,15:** Klaus Herrmann: *R.I.U.S.* radioscena tratta dal romanzo di Lawrence Desberry. **22,30:** Notiziario.

**KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1638 - Kw. 30.**

16: Conferenza pedagogica. **16,30:** Vedi Berlino. **17,40:** Quartetto vocale. **18:** Conferenza igitonica: «Malattia ed oroscopo». **18,30:** «Religiosità moderna», conferenza. **19:** Lezione d'inglese. **19,30:** Conferenza agricola. **20:** Vedi Lipsia. **21,30:** Vedi Berlino.

**LANCENBERG - metri 473 - Kw. 17.**

16,20: L'ora del giovane. **17,5:** L'ora della signora. **17,30:** Concerto orchestrale. **18,30:** Per i genitori. **19,15:** Lezione di spagnolo. **19,40:** Rassegna di libri nuovi. **20:** Trasmissione da Düsseldorf: *Collegium museum*, diretto da A. Fröhlich; 1. Schein (1556-1630): *Dal Banchetto musicale*; 2. J. S. Bach: *Ouverture in sol minore*; 3. Haendel: *Concerto in si minore*; 4. Stumitz: *Brano del Trio*, op. 1; 5. Haydn: *Sinfonia n. 101*. **20:** In seguito (21-45 circa): A. Baerle: *L'elegra di Marienbad* (dal romanzo di Stefan Zweig: *Sternstunden der Menschheit* - in seguito: Ultima notizia - Sport e fino alle 24: Concerto.

**Amplificatore**

**Webster**

POTENZA-MUSICALITÀ  
- PUREZZA -

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE  
**COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA**  
MILANO  
VIA AMEDEI 8 - TELEFONO 81-808

**Alcune applicazioni**

- 1° Amplificazione nei films sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

**MODELLO A - 27-45**

Valvole:  
 I stadio 1-127  
 II „ 2-145  
 Rettif. 1-180  
 Potenza W 4-5

**MODELLO A - 37-45**

Valvole:  
 I stadio 1-127  
 II „ 1-127  
 III „ 2-145  
 Rettif. 1-180  
 Potenza W 6-7

**MODELLO A - 37-50**

Valvole:  
 I stadio 1-127  
 II „ 1-127  
 III „ 2-150  
 Rettif. 2-181  
 (in parallelo)  
 Potenza W 14-16

Lunedì 6 Ottobre

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,3.

16: « Cura della bellezza spirituale... » 16.30: Concerto pomeridiano... » 18.30: Rassegna di libri nuovi... » 19: Schriokauer A.: La fuga, recita... » 20: Concerto orchestrale, diretto da Ottorino Respighi: 1. Vecchie arie e danze per liuto, elaborato da Respighi; 2. Fabrizio Caroso (1531): La soave Laura; 3. G. B. Besard: Danza campestre; 4. Autore sconosciuto: Campana di Parigi; 5. M. Mersenne: Campana di Parigi, aria; 6. Bernardo Giannone (1650): Danza brigasca; 7. Respighi: 1. Fruttolo bollucelliano; b) Nefelago, ouverture; c) Dalle vetrate di chiese; d) I pini di Ima... » 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa; e fino alle 24: Danze - Musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto vocale e strumentale... » 17: Per i fanciulli... » 17.30: Concerto della Radio-orchestra... » 18.25: Segnale orario - Meteorologia... » 18.45: Rassegna illustrata... » 19.30: Concerto curale... » 20: Concerto di celra... » 20.45: Ora di lettura... » 21.15: Concertino: I. Schumann: Romanza per oboe e piano, op. 94; Prokofiev: Quintetto... » 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Flotow, Lortzing, Schumann, Schubert, Strauss e altri... » 17.45: Segnali orari, meteorologia... » 18.5: Conferenza... » 18.35: Vedi Francoforte... » 19: Segnale orario... » 19.15 alle 20.30: Vedi Francoforte... » 22.30: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 4,5.

18.15: Musica da ballo... » 19.15: Notizie e bollettini... » 19.40: Concerto vocale e strumentale: 1. Debussy: Le roi l'a dit; 2. Massenet: Ouvre les yeux; 3. Due arie per baritono; 4. Strauss: Delizie primaverili, valzer; 5. Mezzacapo: Bionda; 6. Tre arie per soprano; 7. Ferraris: Illecebre d'Ucraina; 8. Curbin: Aromas mendociani, tangò; 9. Tre arie per baritono; 10. Urbach (el): Au tempo di Mozart; 11. Tre arie per soprano; 12. Ferraris: Serenata; 13. Ippolito-Ivanof: Corale del Sardo; 21: Lezione di francese... » 21.30: Notizie regionali... » 21.35: Concerto pianistico di Poshimoff; 1. Bechmannoff: a) Il lillo; b) Pulcinella; 2. Colombatti: Fiamma; 3. Rimski-Korsakoff: Il volo del calabrone; 4. Glazunof: Due studi; 5. Wagner: Morte di Isotta... » 22: « La parata di Hildesway... » Canzoni e quartetto con musica originale di D. Hoehen... » 23.15: Notizie e bollettini... » 23.30: Musica da ballo... » 0.15-1: Concerto di musica brillante da un ristorante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 4,5.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1554,4 - Kw. 3,5. 16.5: Racconti per i più piccoli... » 16.20: Concerto di musica da ballo... » 17.15: Concerto vocale e strumentale (baritono e sesto); » 18.15: L'ora dei fanciulli... » 19: Lettura di poesie... » 19.15: Notizie e bollettini... » 19.35: Quotazioni di Borsa... » 19.40: Canzoni russe... » 20: Romanzi di nuova edizione... » 20.25: « I romanzi di Thomas Hardy... » 2ª conversazione... » 20.45: Concerto di una band: 1. S. Douglas: Aspetto pomposo, marcia; 2. Nicolai: Le arie dei cantori di Windsor, selezione; 3. Quattro arie per baritono; 4. Powell: Sono ed in salute, marcia; 5. Greenwood: Inherit il diavolo, selezione; 6. Quattro arie per baritono; 7. Coppola: Vita di un marinaio, selezione... » 22: Notizie e bollettini... » 22.30: Conversazione... » 22.35: Musica da camera: 1. Brahms: Sonata in re minore; 2. Brahms: Cinque lieder per mezzo soprano; 3. Bach: a) Antifona della suite in la minore; b) Gavotta della suite in mi (violino); 4. Ravel: Cinque arie per mezzo soprano; 5. Jreland: Sonata n. 11 in la minore (violino e piano)... » 24: (Solo su m. 1554,4) Musica da ballo... » 0.15-1: Concerto di musica brillante.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 3,8.

18.15: L'ora dei fanciulli... » 19: Vedi Londra II... » 19.15: Notizie e bollettini... » 19.40: Concerto orchestrale.

strale; 1. Krien (el.): Fantasia su arie russe; 2. Schubert: Tre lieder per baritono; 3. I ricordi di Sara Sarony; 4. Vaughan Williams: Canti popolari inglesi; 5. Tre arie per baritono; 6. Godard: Canzonella; 7. Sara Sarony in ricordi personali; 8. Schubert: Tempo di illa, selezione... » 21: Vedi Londra I... » 21.30: Notizie locali... » 21.35: Vedi Londra I... » 23.15: Notizie e bollettini... » 23.30: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O... » 19: Lezione di polacco... » 19.30: Conferenza igienica... » 20: Concerto della R. O... » 22: Segnale orario - Informazioni stampa - Meteorologia.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Ritrasmisione di un film sonoro... » 18.30: Notizie di stampa... » 20: Rassegna di libri... » 20.30: Concerto internazionale... » 22.30: Notizie di stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 498 - Kw. 7,0.

16.40: Concerto di musica brillante... » 17.40: Conferenza... » 18.10: Concerto per due pian... » 18.40: Recitazione in inglese... » 19: Lettura di stenografia... » 19.15: Meteorologia... » 19.20: Lezione di tedesco... » 20: Segnale orario - Concerto di violoncello: 1. Hocherim: Adagio, allegro... 2. Beethoven: Minuetto; 3. Schmitt: Elegia; 4. Fauré: Dopo un sogno; 5. Fr. Sgaidter: Allegretto; 6. Fieldstad: Minuetto... » 20.30: Conferenza politica da Ginevra... » 21: Concerto vocale... » 21.30: Meteorologia - Notizie... » 21.50: Chiacchierata su attualità... » 22.5: Conferenza... » 22.35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

16.25: Concerto d'organo da un cittadino... » 17: Racconti per i fanciulli... » 17.40: Concerti - Attrazioni musicali... » 19.10: Concerto... » 20.10: Conversazione letteraria... » 20.35: Canzoni e quartetto vocale... » 21.55: Conversazione... » 22.15: Concerto orchestrale... » 22.45: Notizie di stampa... » 22.55: Continuazione del concerto... » 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 17,40 m. 1071) 16.40: Concerto vocale e strumentale religioso... » 17.40: Concerto vocale e strumentale... » 19.10: Conferenza... » 19.40: Corso filosofico cristiano... » 20.50: Concerto di musica religiosa e varia: 1. Hurk: Musica religiosa; 2. Bach: Preludio in re minore; 3. Id.: O dolce Gesù Bambino; 4. Conferenza; 5. Handel: Ouverture di Teodora; 6. Musica religiosa; 7. Hipresa della conferenza; 8. Saint-Saens: Il diavolo; 9. Tinel: Marcia triste; 10. Bizet: Suite dei fanciulli; 11. Debussy: Balletto Synta... » 23.15: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16.15: Per i fanciulli ed i giovani... » 16.45: Musica riprodotta... » 17.15: Conferenza... » 17.45: Musica da ballo... » 18.45: Quarto d'ora letterario... » 19: Bollettini diversi... » 19.15: Pausa... » 19.35: Notizie di stampa... » 19.50: Comunicati... » 20: Conversazione... » 20.15: Conferenza... » 20.30: Operetta... » 22: Letture... » 22.15: Musica riprodotta... » 22.50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie... » 23: Puccini: La Bohème, opera in 4 atti.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15.35: Rivista della comunicazione... » 15.50: Pausa... » 16.15: 1 Per i bambini: Piccole storie; 2. Per la gioventù: Storia della città della Sirena... » 16.45: Dischi... » 17.15: Conferenza intitolata: « Cos'è l'uomo? », antropologia filosofica contemporanea... » 17.45: Musica da ballo... » 18.30: Dischi... » 19: 10. Conferenza... » 19.10: Conferenza... » 19.25: Dischi... » 19.35: Giornale parlato... » 19.50: Dischi... » 20: « L'epoca di Offenbach », conferenza... » 20.15: Offenbach: La bella Elena, operetta... » Durante l'intervallo; Pro-

gramma dell'indomani... » 22: Il testamento... » 22.15: Dischi... » 22.30: Comunicati: meteorologia, di polizia e sportivo... » 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della R. O... » 17: Conferenza... » 17.15: Informazioni - Ora esatta... » 17.30: Ripresa del concerto... » 18: Conferenza scientifica... » 19: Dischi... » 20: Musica da camera: Beethoven quieto... » 20.30: Conferenza... » 20.45: Concerto vocale: 1. Schubert: Sul mare; 2. Rachmaninoff: L'élais pres d'elle; 3. Wagner: Aria del Tannhauser; 4. Verdi: Aria del Ballo in maschera; 5. Schubert: Ave Maria; 6. Rimski-Korsakoff: Concerto veneziana... » 22.15: Orchestra Bucareta - Musica rumena... » 22.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 3.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi o qualche pezzo per trio... » 19: Notizie di stampa - Concertino del Trio Iberia - Musica brillante... » 21.30: « Un delinquente artista », conferenza... » 22: Campana oraria della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Rassegna della settimana in versi... » 22.30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: Costante e fedele, marcia; 2. Fote: El andorin; 3. De Séverac: Phyllis, rondo del secolo XVIII; 4. Sibelius: Valse triste... » 22.45: Srdane eseguite dalla Cobia Barcelona... » 23: Notizie di stampa... » 23.5: Concerto corale... » 23.45: Concerto di violino: 1. Wieniawski: Mazurka cavalleresca; 2. Nach-Kreisler: Gavotta - Concerto di violoncello: 1. Molas: Minuetto; 2. Rimski-Korsakoff: Canto in d... » 24: Dischi... » 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 3.

16.30: Cambi esteri... » 20: Campagne - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo... » 21.15: Notizie sulle corride... » 21.25: Notizie di stampa... » 21.30: Fine dell'emissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari... » 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Negl'intervallo: Notizie dal giornale... » 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 7,5.

17: Per i giovani... » 17.40: Musica riprodotta... » 18: Conferenza agricola... » 19: Lezione di inglese... » 19.30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Cherubini: Ouverture di Medea; 2. Mascagni: Preludio di romanza di In Sicilia; 3. Massenet, Aria di Erodiade; 4. Fauré: Suite; 5. Salfat-Saens: Preludio del Diluvio; 6. Sibelius: Tre canzoni; 7. Nicodé: Variazioni sinfoniche... » 20.45: Chiacchierata linguistica... » 21.40: Conversazione economica... » 22.10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23.

17: Concerto... » 20: Settimanario Radio - Segnale orario - Meteorologia... » 24.2: Settimanario della Radio... » conferenza... » 20.30: Concerto da camera: Quintetti di Mozart e Beethoven... » 22: Ultime notizie... » 22.10: Concerto dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale... » 18: Concerto grammofono... » 19: Musica della settimana... » 19.25: Segnale orario - Meteorologia... » 20.45: Chiacchierata linguistica... » conferenza: « La vita spirituale del prigioniero... » » 20: Concerto d'organo... » 21.20: Concerto orchestrale... » 22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,23.

20: Canillon - Notiziario: Borsa, cambi, meteorologia, segnale orario... » 20.5: Marcie militari marocchine: 1. Marcia araba; 2. La Namoura; 3. Marche de la clique; 4. Marcia della legione straniera (dischi)... » 20.20: Gazzetta della settimana... » 20.30: Vedi Basilea.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 15.30: I musicisti celebri G. Fr. Haendel, illustraz e musica... » 16.15: Dischi... » 17: Per i fanciulli... » 19: Segnale orario, meteorologia... » 19.2: Dischi... » 19.30: Corrispondenza parata... » 19.30: Lezione di tedesco... » 20: Vedi Berna... » 21.30: Azione teatrale in un atto, La rivolta... » 22: Giornale parlato in seguito. Monologhi e recitazioni.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora della Signora... » 17: Concerto orchestrale: 1. Erkel: Ouverture; 2. Liszt: I rapsodia ungherese; 3. Hubay: Fantasia Lamento; 4. Erkel: Marcia funebre... » 18.10: Declamazione... » 18.20: Lettura... » 18.50: Concerto orchestrale... » 20: Discorso commemorativo.

Advertisement for PILE BATTERIE Galvanophor per tutte le applicazioni. MEZZANZANIGA & WIRTH MILANO 115 Via Marco d'Oggiono 7 Telefoni 30-930

Large advertisement for CADIGIA JEDO FLOR. Sono tre nuovi prodotti della UNICA che daranno il titolo a tre nuovi ballabili CADIGIA. "bonbon" .. delizioso diventerà un lanço JEDO caramella finissima diventerà un valzer FLOR. "toffee" .. inglese diventerà un fox-trot NORME PER IL CONCORSO 24.000 lire di premi. 1° - Al concorso può prendere parte chiunque con un o più composizioni e purché inedite. 2° - I manoscritti dovranno essere inviati all'«Eiar» via Arsenale, 21, Torino. Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, con cartolina contenente l'indicazione del numero preferite di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioedizioni. 3° - Ogni abbonato che avrà dato il suo nome entro il 30 dicembre 1950 riceverà un gruzzolo omaggio dall'«Eiar». 4° - Il 28 dicembre del corrente anno sarà convocata l'«Eiar» del Concorso. 5° - I compositori che risulteranno vincitori del tre ballabili riceveranno per ognuno un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno anch'altro di proprietà esclusiva dell'«Eiar». 6° - I ballabili non premiati restano di proprietà dell'«Autore» e saranno restituiti su richiesta ed a spese dell'interessato. 7° - Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300 ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome. 8° - Le spoglie delle cartoline di votazione sarà consegnata nella vigilia di un rege Notte.

**SAFAR**  
MILANO  
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

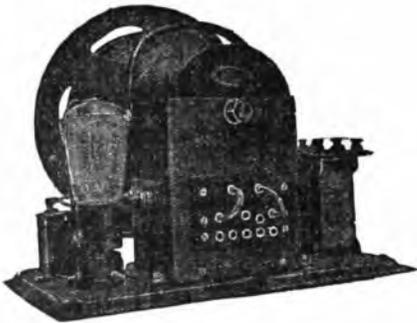
VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera,  
**è la sola fabbrica che garantisce**

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "rèclame,, ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR,, SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvola, compreso il pentodo, e permettono di praticare il "push-pull" a con grandi valvole.

E' dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

Prezzo L. 600



Diffusore "BILANCIATO,, tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260



CHASSIS completo di MOTORE

"TIPO BILANCIATO 599"

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO,, 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. - Non ha competitori.

Prezzo L. 125



RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio modato variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocontrappeso conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

7



**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo  
 di domani

Omalette ai funghi  
 Cirio  
 Triglia in gratella  
 al burro  
 di acciuga  
 Confettura  
 con pasticcini  
 assortita

## ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.  
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Meacham: *Pattuglia americana*; 2. Strauss: *Primavera*, valzer; 3. Puccini: *La fanciulla del West*; 4. Dvorak: *Dance slave*; 5. Michels: *Jutiska*, czardas; 6. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno di una notte di estate*; 7. Audran: *La cicala e la formica*, fantasia; 8. Grothe: *Cerco un'amica*; 9. Rossini: *Assedio di Corinto*, sinfonia.  
 12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16,35-16,55: Giornale radio.  
 16,35-17: Canticchio dei bambini - Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi - Recitazione.  
 17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit, 19,20-19,30: Dopolavoro.  
 19,20-20,15: Musica ritrasmessa dalla Filascheria Toscana di Milano - Orchestra diretta dal maestro Ferruzzi.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: Notizie letterarie.  
 20,40-21,15 (MILANO - TORINO): Musica varia.

## Concerto vario e sinfonico

20,40-23 (GENOVA):  
 CONCERTO A PIETRO  
 CIRIOLO MANDOLINISTICO  
 ALBARESE  
 diretto dal M° Ghignotti

Parte prima:  
 1. Meyerbeer: *Profeta*, marcia dell'incoronazione;  
 2. Haydn: *Minuetto* della sinfonia N. 24  
 3. Massenet: *Angelus* dalla suite *Scena pittoresca*;  
 4. Conti: *Pizzicato*.  
 Parte seconda:  
 5. Andrian: *Fa festa del villaggio*, fantasia.  
 6. Desormea: *Eveltes vous aude*;  
 7. G. Walter: *Gemito appassionato*, elegia.  
 8. Marti: *Nell'osato*, intermezzo.  
 9. Donizetti: *Fausta*, sinfonia.  
 Parte terza:  
 10. Canas: *Carillonaria*, fantasia;  
 11. Mascagni: *Iris*, fantasia romantica;

**RADIO ARDUINO**  
 22, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca  
 TORINO - Telefono 47-434  
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie  
 Altoparlanti - Climatizzatore Cuffie  
 GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE  
 E FORNITURE RADIO

12. Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.  
 Nel primo intervallo: « Parlemo un po' zeneize » (Gis. Batta Parodi e R. Drava).  
 Nel secondo intervallo: Dizione di versi in vernacolo.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica - ritrasmessa: Jazz Milita, dal Caffè Alberi di Torino.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA onde corte  
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

20,35:  
**Concerto strumentale e vocale**  
 col concorso  
 della pianista Augusta Coci.  
 Parte prima:  
 1. Zipoli: *Tema con variazioni*;  
 2. Lulli: *Cavotta*;  
 3. Benedetto Marcello: *Allegro con fuoco* (quartetto a plectro - Madami »);

15. David: *La perla del Brasile*, aria con variazioni di bravura (sopr. Vella Capuano);  
 16. De Falla: *Danza del fuoco*, dal balletto « L'Amor brujo »;  
 17. Stravinski: *Danza russa*, dal balletto « Petruska » (pianista Augusta Coci);  
 18. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia (orchestra);  
 Ultime notizie (ora 22,55 circa),

## ESTERO

## ALGERIA

ALCERI - m. 364 - Kw. 16.

18: Dischi. O 18,15: Meteorologia. O 18,20: Borsa - Giornale parlato. O 18,30: Un quarto d'ora di canzoni spagnole. O 18,45: Alcuni a soli d'istrumento. O 20,30: Un quarto d'ora di musica viennese. O 20,15: Concerto di musica orientale.

## AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: Kaempfert (lab.) *Hansel e Gretel*, fiaba melodrammatica tratta dalle fiabe dei fratelli Grimm. O 18,15: Propaganda esperantista. O 18,30: Conferenza: La produzione in casa di vino di frutta e succo di frutta libero di alcool. O 19: Lezione di inglese. O 19,35: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Ouverture dello Zingaro barone*; 2. Id.: *Valzer-berceuse*; 3. Heuberger: *Danz' Orientale*, suite; 4. Humphries: *Danz' Orientale*, fantasia; 5. Muskat: *Allegri musicanti*, fantasia. 6. O. Strauss: *Pot-pourri dell'opereetta: Il viaggio di nozze di Hugdietrich*. O 20,20: « India », conferenza (parole illustrative). O 21: Concerto d'organo. J. S. Bach: *Sonata in mi bemolle maggiore*; Id. *Fantasia e fuga in sol minore*. O 21,40: Concerto orchestrale: 1. Meyerbeer: *Marcia d'incoronazione dal Profeta*; 2. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 3. Jos Strauss: *Palme della pace*; 4. Balman: *Pot-pourri dell'Olandese*; 5. Donizetti: *Scene della Lucia di Lammermoor*; 6. Hruby: *Serenata*, ecc.

## BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. O 19: Lezione di lingua francese. O 19,30: Concerto del trio della situazione (undici numeri di musica brillante). O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Verdi: *Selezione del Rigoletto*. Nell'intervallo: Cronaca dell'attualità e conferenza sul contributo del Belgio alla scienza universale dal 1831. - Dopo il concerto: Ultime notizie della sera.

**EMISSIONE IN FIAMMINGO**  
 (metri 338,2)

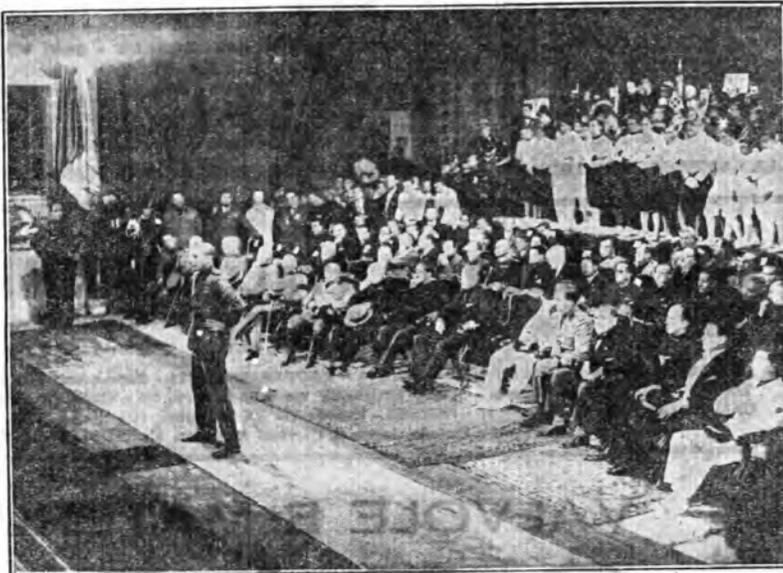
O 21,15: Concerto organizzato dal Radio-club socialista di Anversa, **CAMILLA**...

**LOVANO** - m. 338 - Kw. 12.  
 Non vi sono trasmissioni.

## Cecoslovacchia

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Veda Praga. O 17,35: Conferenza. O 18: Concerto orchestrale (musica) di Bouclieu, Meyerbeer, Halévy, Wolf-Ferrari, Schubert e Chabrier). O 18,55: Lezione di tedesco. O 19,15: Veda Praga. O 19,40: Veda Brno. O 20,40: Musica popolare: 1. Sullivan: *Ouverture del Mikado*; 2. Engemann: *Le mario-*



S. E. Turati, a Napoli, pronuncia un discorso alle giovani Camice nere di nuova leva. Discorso trasmesso per radio la sera del 18 settembre scorso.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Puccini: *Idillio*, intermezzo; 2. Debussy: *Lakmé*, fantasia; 3. Pietri: *Doretta*, interm.; 4. Lehár: *Mazurka blu*, selezione; 5. Marrone: *Bizzarria musicale*.  
 16,30: Mezz'ora di dischi - La voce del padrone.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. P. T. T. *Il tetti, hesitation*; 2. Thomas: *Daimondo*, ouverture; 3. Negri: *Ginestre in fior*, canzone (Sonzogno); 4. Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonzogno); 5. Schinelli: *Esmeralda*, intermezzo.  
 19,45: Musica varia: 1. Mattioli: *Nuvoletta*; 2. Bellini: *Norma*, ouverture; 3. Cortopassi: *Radiosa visione*; 4. Lehár: *Il principino*, selezione operetta; 5. Leone: *Fantasia*.  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

## Concerto variato

Orchestra dell'EIAR  
 diretta dal M. O. Mario Sette.

1. Signorelli: *Motivo nostalgico*.  
 2. Verdi: *Nabucco*, ouvert. (Ric.).  
 3. Gastaldon: *Le carceri di Manon*, intermezzo.  
 4. Massenet: *Werther*, fantasia.  
 5. Heilmberg: *Serenata italiana*.  
 6. Violinista prof. N. Fontana Luzzatto: a) Corelli: *Sonata in re maggiore* (grave, allegro, allegro, adagio, allegro).  
 7. Prof. A. Chiaruttini: *Conversione letteraria*.  
 8. Franchetti: *La figlia di Torio* (Ricordi): a) *Preludio*; b) *Pastorale*; c) *Andante*; d) *Finale*.  
 9. Fiorini: *Capriccio tzigano*.  
 10. Urbach: *Melodie di Bizet*.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Manente: *Principe di Piemonte*, marcia; 2. Alfieri: *Sogno di Mousini*, canzonetta; 3. Lamare: *La passione*, romanza senza parole; 4. Valente: *Nun aspetta dimane*, canzoni; 5. Lehár: *Frasquilla*, pot-pourri.  
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Manente: *Sotto i lauri*, intermezzo; 2. Staffelli: *Buon giovane*, canzonetta; 3. Pugliesheddu: *Festa di rondini*, intermezzo; 4. Cortopassi: *Aurora*, intermezzo; 5. Albano: *Stornello del soldato*, canzonetta; 6. Lincke: *Il piccolo cavaliere*, marcia.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 16,30-17 (NAPOLI): Boll. meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Lucy Laurio (canzoni spagnole ed inglesi) e del violinista Francesco Antonioni. - Sesto EIAH: Giordano: *La cena delle beffe*, selezione del secondo atto; Clusam: *Alpsodia negra*; Wolf Ferrar: *Danza di angeli*, dalla « Vita nuova »; Brahms: *Suite di valzer*, da concerto op. 39 - Notiziari vari.  
 19,45-19,50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-aeromobile.

19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Boll. meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.  
 20,20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropolo - Notizie - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario.

4. Godard: *Ninna-nanna* dall'opera *Jocelyn* (soprano Vella Capuano);  
 5. Offenbach: *Aria della bambola*, dall'opera *I racconti di Hoffmann* (sopr. Vella Capuano);  
 6. Guerrini: *Canzone greca* (violoncellista Luigi Silva);  
 7. Lalo: *Intermezzo* (violoncellista Luigi Silva);  
 8. Popper: *Polacca da concerto* (violoncellista Luigi Silva);

## Le nozze di Arlecchino

commedia in un atto di U. Falena

Personaggi:

Il Piovano... Ettore Piergiovanni  
 Carlo... Giordano Cecchini  
 Camilla... Giovanna Scotti  
 Angela... Maria Pesaresi  
 Beppi... Arturo Durantini;

10. Couperin: *Soeur Monique*, Rondò;  
 11. Scariatti: *Tempo di ballo* (quartetto a plectro - Madami »).

Parte seconda:

12. Roethoven: *Egmont*, ouverture (orchestra);  
 13. Chopin: *Concerto in mi minore op. 11*, per pianoforte con accompagnamento d'orchestra; a) *Allegro maestoso*; b) *Romanza*, allegretto; c) *Rondo*, vivace (pianista Augusta Coci);  
 14. Rivista delle Riviste;

**FABBRICA ITALIANA SERRANDE**

F. I. S.

Via S. Giuseppe - SARONNO - Telefono 1-64

SPECIALITÀ PER SERRANDE A MAGLIA  
 CORAZZE DI SICUREZZA - ARMADI DI OGNI TIPO

mette: 3. Sidney Jones: Fantasia sulla *Gelsa*. O 21,30: Vedd Brno. O 22: Vedd Praga. O 22,15: Programina di domani. O 22,20: Vedd Moravska-Ostrava.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.**

16,30: Vedd Praga. O 17,30: Pel falci. O 17,45: Fantasia italiana. O 18,10: Fantasia italiana. Conferenza. O 18,30: Informazioni e conferenza (in tedesco). O 18,55: Conferenza sulla musica. O 19,15: Vedd Praga. O 19,30: Tre conferenze sull'arte oratoria. O 19,40: Festa patriottica in sala. O 20,40: Concerto orchestrale. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture; 2. Bizet: *Pelléas et Mélisande*; 3. Massenet: *Scènes pittoresques*; 4. Saint-Saëns: *Héroïsme moresca*. O 21,30: Musica in camera. O 22: Vedd Praga. O 22,15: Notizie. O 22,20: Vedd Moravska-Ostrava.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.**

17,10: Concerto orchestrale. O 18,40: Per i giovani. O 19,15: Vedd Praga. O 19,30: Dischi. O 20: Segnale orario - Campana. O 20,5: Concerto di violoncello. I. Tartini: *Concerto in re maggiore*; 2. Glazunov: *Serenata spagnuola*. O 20,30: Concerto orchestrale (musica ceca). O 22: Vedd Praga. O 22,15: Programina di domani - Notizie - Emmissione in ungherese. O 22,20: Vedd Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.**

16,30: Vedd Praga. O 17,30: Racconti. O 19: Conferenza e dischi. O 19,10: Conferenza sul lavoro nel miniero non vulla ed oggi. O 18,20: Vedd Brno. O 18,55: Canzoni con accompagnamento di chitarra. O 19,15: Vedd Praga. O 19,25: Esposizione Internazionale di Parigi, conferenza. O 19,40: Vedd Praga. O 20,10: Segnale orario (canzoni e melodie). O 21,30: Vedd Brno. O 22: Vedd Praga. O 22,15: Programmi di domani. O 22,20: Musica da ballo (orchestra della stazione).

**PRAGA - m. 468 - Kw. 8,5.**

16,30: Conferenza per le festività. O 16,30: Concerto orchestrale: Musica classica. O 17,30: Racconti per i piccoli. O 17,40: Emmissione in tedesco per cecchi. O 18: Notiziario agricolo. O 18,10: Conferenza popolare. O 18,20 (in tedesco): Informazioni e brevi conversazioni. O 19,15: Informazioni e conferenza. O 19,40: Vedd Brno. O 20: A soli di saxofono. O 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra della stazione: 1. Beethoven: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Dvorak: *Serenata per strumenti a fiato*; 3. Inni. O 22: Bollettini diversi. O 22,20: Vedd Moravska-Ostrava.

**FRANCIA**

**PARIGI, TORRE EIFFEL m. 1446 - Kw. 18.**

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. - Corse. - Brevi conversazioni. - Notizie da tutto il mondo. - Notizie politiche. - Ultime notizie, ecc. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Radio concerto offerto da una ditta privata.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.**

18,45: Concerto Radio-Parigi (7 numeri). O 17,55: Informazioni - Corsi diversi. O 19,30: Corsi dei valori della Borsa di New York - Corsi dei grandi a Chicago. O 19,35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. O 20: Cronaca letteraria. O 20,30: Conferenza medica. O 20,45: Corsi e conferenze - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 21: Concerto ortofonico, organizzato dalla Radio-Selection. Conferenza e interpretazione delle opere: *Madame Favari* (5 atti); *Madame L'Archiduc* (3 atti); *La canzone di Fortuno*; *La bella Elena* (1 atto); *La granduchessa di Gerolstein* (aria del Generale Boum); *Il violinista* (rondo); *La figlia del tambur maggiore* (duetto); *I racconti d'Alfonsina* (duetto della barcola); *Il signor Chouffeur rimarrà a casa sua* (duetto) (audizione integrale). - Negli intervalli, alle 21,30: La giornata sportiva - La cronaca del Sette; 24,15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ORA esatta.

**LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.**

18: Musica riprodotta. O 20,45: Radiogazzetta. - Cambi. - Comunicati var. O 21,30: Concerto di musica brillante: tango e jazz-band.

**TOLOSA - m. 383,5 - Kw. 8.**

18: Concerto per violoncello (8 numeri). O 10: Lieder di Schubert. O 19: Emmissione fotografica. O 19,15: Borsa dei valori. O 19,30: Musica da ballo (4 numeri). O 19,45: Borsa di commercio di Parigi. O 19,55: Canzoni spagnole (9 canzoni). O 20: Bollettino d'informazioni del giornale *Il Dispacio*. O 20,45: Tango cantati. O 21: Musica inaltare (7 numeri). O 21,30: A soli diversi. O 21,55: Cronaca della moda. O 22: L'ora esatta - Concerto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture. 2. Verdi: *Il poliziotto*; 3. Massenet: *Erodiade*; 4. Massenet: *Cristidid*; 5. Massenet: *Le jongleur de notre Dame*; 5. Debussy: *Il fanciullo prodigo*; 6. Thomas: *Mignon*, ouverture; 7. Leoncavallo: *I Pagliacci*, prologo; 8. Puccini: *Dalla Bohème*; 9. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*. O 23: Trasmissione orchestrale. O 24: Giornale parlato. O 0,10: Corni da caccia. O 0,30: Orchestra viennese (9 pezzi). O 1: Fine dell'emissione - Ultime notizie.

**GERMANIA**

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.**

16,15: Concerto: Flabe musicisti. O 17: Canzoni eseguite da Franz Volzer. O 17,30: Chiacchierata. O 17,45: Conferenza. O 18,10: Con-

certo orchestrale. O 19: Conferenza agricola. O 19,25: Estetica e arte. O 19,50: Borsa serale di Francoforte. O 19,55: Meteorologia. O 20: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Autunno*, ouverture; 2. F. Sjorn: *Canzone d'ottobre*; 3. Claudius: *Canto di brividi*; 4. Millöcker: *Sulla spiaggia del Neckar*; ecc. O 21: Azione teatrale: H. W. Breyholdt: *Aund um Robby* (*Attorno a Robby*), commedia in 3 atti. O 22,30: Ultime notizie. O 22,50 (Brema): Concerto dal Café Atlantik.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.**

17: Per i giovani. O 17,10: Rassegna di libri. O 17,50: Conferenza. O 18,15: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Seconda partita in do minore*; 2. Mozart: *Romanza in la maggiore*; 3. Frey: *Tre piccoli pezzi per piano op. 59*; 4. H. J. Fontana: 18,45: Knut Hansson: *Il sorriso della sapienza*. O 19,30: Concerto da Königsberg: Musiche di Lortzing, Nicolai, Goetz, Humperdinck. O 21: Notizie varie. O 21,10: Recita di commedia in un atto. O 22,15: Rassegna di giornali e notizie.

**BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.**

M: Concerto musica danese. O 16,30: Rivista libraria. O 16,45: Ripresa del concerto. O 17,15: Chiacchierata sulla moda. O 18,15: Conferenza: "Origine dei nomi geografici della Slesia". O 18,35: Origine delle città della Slesia, conferenza. O 19: Ora della si-

gnora. O 19,20: Meteorologia. - Concerto della R. O. O 20,15: Trasmissione dal Teatro di Breslavia: Mozart: *Il flauto magico*, opera in 2 atti. O 23,10: Ultime notizie.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.**

16: Vedd Stoccarda. O 17,45: Notizie economiche. O 18,5: Conferenza. O 19,30: Segnale orario, meteorologia, notizie economiche. O 19,30: "Gli strumenti orchestrali", conferenza. O 20: Attualità; Il processo delle scimmie di Tennessee, radioscena. O 21,15: Concerto di piano: 1. Bach - Saitz-Saëns: Ouverture della cantata *Tirringiamo, o Dio*; 2. Mendelssohn-Bartoldy: *Canto dei gondolieri veneziani*; Id.: *Canto della natività*; Id.: *Scherzo*; 3. Rogor: *Silhouettes* op. 53; 4. Gerster: *Sonatina*; 5. Dowell: *Danza delle streghe*; 6. Alpert: *Schizidid*. O 22: Harry Kann legge dalle sue opere. O 22,30: Notiziario, sport e meteorologia.

**KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.**

17,30: Conferenza. O 19: Lezione di francese. O 20: Vedd Langenberg. - In seguito: Vedd Berlino.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.**

16,25: Rassegna di libri americani. O 16,50: Conferenza scolastica. O 17,30: Concerto orchestrale. O 18,30: Conferenza. O 19,15: Conversazione in francese. O 20:

Concerto orchestrale: 1. Donizetti: Ouverture del *Don Pasquale*; 2. Gluck-Motil: *Suite di balletto*; 3. Strauss: *Valzer*; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 6*; 5. Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; 6. Cornelius: Ouverture del *Barbiere di Bagdad*; 7. Ciaikovski: *Melodia da Jolante*. - In seguito: Ultime notizie.

**LIPSIÀ - m. 253,4 - Kw. 2,3.**

16: "Nuova poesia austriaca", conferenza. O 16,30: Concerto da camera: Musiche di Hassler, Gemindani, Haydn, Mozart e Dittcrsdorf. O 17,55: Ultime notizie. O 18,5: Per le signore. O 19: L'ora dei giovani. O 19,40: Prima audizione di dischi. O 20,40: Arnold Ulitz legge dalle sue opere. O 21,10: "La donna come compositrice", conferenza illustrativa. - In seguito: Concerto vocale e strumentale: 1. Anna Amalia di Sassonia-Weimar: Brani della cantante scenica *Erwin e Elmire*; 2. Corona Schröter: *Cinquelieder*; 3. Bettina von Arnim: *Trolieder*; 4. Ingeborg von Bronsart: Alcuni brani di *Jery e Bately*. O 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport e fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Ouverture di *Djamileh*; 2. Norodine: Danze del *Principe Igor*; 3. Nicolai: Balletto della *Altegre comari di Windsor*; 4. Humperdinck: *Danza del satiro*; 5. Teresa Carreno: *Piccola valzer*; 6. Leoncavallo: *Marionette viventi*; 7. Richter: *Scene di danza*; 8. Moszkowsky: *Minnetto*; 9. H. C. Lürby: *Danza guerresca indiana*; 10. Marsden: *Danza mongola*.



# AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467

FILIALE: Palermo - Corso Selva, 128 - Tel. 8-74 - RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 TORINO - Tel. 48-583 - Liguria - MARIO SEGHIZZI, Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana - RICCARLO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: CARLO FERRARI e Fratello, Largo S. Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545

---

## VALVOLE E MATERIALE

# ORION

**SINONIMO DI PERFEZIONE**

**Valvole** di qualunque tipo.

**Alimentatori** di placca.

**Altoparlanti** magnetici e dinamici.

**Alte resistenze** variabili interamente metalliche da 50G 180.000 ohms.

**Alte resistenze fisse** metalliche da 20 a 200.000 ohms.

**Cordoncino ad alta resistenza** da 500 a 90.000 ohms per metro.

**Manopole demoltiplicatrici.**

**In ogni Radiorecettore di marca ORION è largamente rappresentata**

**Cordoncino di resistenza** per forti cariche da 1 ohms al metro con 1 amp. a 100 ohms con 360 M. A. ed altre.

**Raddrizzatori.**

**Ripartit. di tensione.**

**Trasformatori** di bassa frequenza.

**Saldatoi** ad arco gran novità.

**Accessori** per l'eccitazione dei dinamici.

**Condensatori.**

**Regolatori di tono** a variazione logaritmica doppia intensità e semplice.

Martedì 7 Ottobre

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,7.
16,25: Concerto da Norimberga.
16,55: Conferenza su Alois
Wohlmüt e lettura della sue opere.
17,25: Concerto della Radio-or-
chestra. 18,45: Conferenza.
19,35: Lortzing: Zar e carpentiere,
opera comica in tre atti. In se-
guito: Segnale orario - Meteorolo-
gia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,7.
16: Concerto vocale e strumentale:
Musiche di Bizet, Armandola,
Maracze, Pfitzner ed altri. 17,45:
Segnale orario e meteorologia.
18,5: Sociologia - conferenza.
19,35: Conferenza. 19,5: Segnale
orario. 19,5: L'opera non è mor-
ta, conferenza. 19,50: Dalle 19,30 alle
22,30: Vedi Francoforte. 22,30:
Eventuali variazioni di program-
ma - Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 336 - Kw. 4,5.

18,15: Musica da ballo. 19,15:
Notizie e bollettini. 19,40: Con-
certo vocale e strumentale. 1:
Squire: Scitiana, minueto; 2:
Mendelssohn: Sulle ali del canto;
3: Squire: Melodie di tutti; 4. Tre
arie per tenore; 5: Squire: In un
vecchio giardino inglese; 6. Tre
arie per baritono; 7: Squire: The
Puccininnies' Picnic; 8: Brahms:
Danza ungherese in la minore; 9:
Villongby (el): Memorie di J.
Strauss. 20,45: Concerto della
Società Filarmica di Liverpool.
1: Dvorak: Ouverture di Carnevale;
2: Gluck: Monologo ed aria dal-
l'Agenda in Autide (soprano ed or-
chestra); 3: Rimski-Korsakof: She-
herazade, suite sinfonica. 21,50:
Notizie regionali ed intervallio.
22,5: 4. Händel: Cinque cori dalle
opere; 5: Rigel: Sinfonia in re; 6.
Quattro arie per soprano; 7: Schel-
ling: Victory Hall, poema sinfoni-
co. 23: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 4,5.

DAVENTRY (15 XX) - m. 1554,4 - Kw. 3,5.
16,35: Lezione elementare di
francese. 17: Intermezzo. 17,5:
Conferenza speciale per le scuole.
17,25: Intermezzo. 17,30: Con-
certo orchestrale (musica brillan-
te). 18,15: L'ora dei fanciulli. 19:
19: La stagione 1930 di hoch-
schul. 19,15: Notizie e bollettini. 19,35:
Quotazioni di Borsa. 19,40: Can-
zoni russe. 20: «Recite e tea-
tro», conferenza. 20,25: 2a Con-
ferenza demografica. 20,45: Con-
certo strumentale: Composizioni
di Debussy: 1. Suite Bergamasque;
2. Tre arie per soprano; 3. La più
que lente; 4. Nuli d'etoties; 5. Got-
liwoq's Cake Walk; 6. Tre arie per
soprano; 7. Petite suite; 8. Tre arie
per soprano; 9. Primo arabesco;
10. Secondo arabesco; 11. Capol. 21:
(Solo su m. 1554,5) La mente
del fanciullo. 22: confer. 22:
Notizie e bollettini. 22,20: Con-
ferenza musicale. 22,40: Con-
certo vocale e musica per violon-
cello. 1. Tarùni: a) Arioso, b)
Cavotta; 2. Tre melodie olandesi
del xvi secolo (violoncello); 3. Tre
canzoni per baritono; 4. Glinka:
Romanza, violoncello; 5. Kindler
(el.): Rumania, id.; 6. Havel: Ma-
laguena, id.; 7. Glazounov: Sere-
nata spagnola, id.; 8. Quattro arie
per baritono. 23,30: Musica da
ballo. 0-1-30: Televisione (metri
156,3 visione - m. 261,3 suoni).

DAVENTRY (8 GB) - m. 479

Kw. 3,8.
19,15: L'ora dei fanciulli. 19:
Vedi Londra I. 19,15: Notizie e
bollettini. 19,40: Concerto vocale
ed orchestrale: 1. Suppè: Méta
del ciandante, ouverture; 2. Wald-
teufel: Espana, id.; 3. Aria per
soprano. 20: Saint-Saëns: Intra-
duzione e rondò capriccioso (vio-
lino ed orchestra); 5. Aria per so-
prano; 6. Verdi: Aida, fantasia; 7.
Aria per soprano; 8. Eric Coates:
Irene the Countryside, suite. 20,45:
Vedi Londra I. 21,50: Notizie
locali. 22,5: Vedi Londra I.
23,15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3,8.

13: Concerto della R. O. 19:
Conferenza di fisica. 19,30: Le-
zione di tedesco. 20: Conferenza
letteraria. 20,30: V. Zagabria.
23,30: Segnale orario - Informa-
zioni stampa - Dischi.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto. 18,30: Notizie di
stampa. 20,30: Concerto di pian-
no; L. Frescobaldi: Suite in re ma-

nore; 2. Beethoven: Sonata in re
maggiore; 3. Mendelssohn: Presto-
dillo e fuga in mi minore; 4. Chopin
Ballade in sol minore, due
Mazurke, Studi; 5. Bartok: Allegro
barbaro, ecc. 21,40: Preradovic:
L'uomo nell'armadio, radioscena.
22,40: Musica brillante.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 7,0.

17: Concerto orchestrale da un
ristorante. 18: Due brevi con-
versazioni per le massale. 18,45:
Musica da ballo. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Lezione
d'inglese. 20: Segnale orario
Concerto dell'orchestra della stazio-
ne. 1. J. Svendsen: Sinfonia
in re maggiore; 2. Id.: Napsodia
norvegese n. 4. 21: Conferenza
storica. 21,30: Meteorologia -
Notizie. 21,50: Chiacchierata su
attualità. 22,5: Nove numeri di
musica brillante. 23: Fine della
trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 18,40 m. 1071).
16,40: Dischi. 17,10: Per 1
fanciulli. 18,10: Concerto della
orchestra della stazione. 18,40:
Segnale orario - Ripresa del con-
certo. 19,10: Cambi. 19,35: Dischi.
19,55: Concerto pianistico
Conferenza. 20,25: Dischi. 20,40:
Segnale orario. 20,41:
Trasmissione dal Teatro Municipa-
le di Amsterdam: Alban Berg:
Wozzeck, opera. 22,40: Notizie.
22,55: Programma leggere.
23,40: Dischi.

HUIZEN - m. 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 17,40 m. 1071)
17,40: Dischi. 18,40: Notizie in
esperanto. 18,55 Dischi. 19,10:
Cambi. 19,55: Conferenza.
20,40: Concerto orchestrale: 1. Ba-
soni-Cervato: Sonata per due vio-
loncelli e contrabbasso; 2. Singla-
zotte: Ouverture delle Haruffe chio-
sotte; 3. Ciaikovski: Concerto per
piano n. 1 in si bemolle minore;
4. Sibeltus: Piniandia, poema; 5.

Weber: Ouverture di Oberon. 6.
a) Copla; Valzer. b) Chopin: Pre-
ludio, c) Niccolò: Tarantella (pian-
no); 7. Rossini: Sinfonia del Gu-
guglielmo Tell; 8. Gounod: Balletto
dal Faust; 9. Strauss: L'imperato-
re, valzer; 10. Verdi: Fantasia sul-
la Traviata

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 18

16,10: Musica riprodotta. 17,15:
Conferenza. 17,45: Concerto popo-
lare sinfonico. 18,45: Quarto
d'ora letterario. 19: Bollettini
diversi. 19,15: Conferenza sulla
letteratura polacca. 19,35: Notizie
di stampa. 19,50: Opera.
Quindi meteorologia, programma
di domani (in francese) e fino alle
24: Musica.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 18.

16,50: Conferenza. 16,15: Di-
schi. 17,15: Conferenza. 17,45:
Concerto sinfonico popolare del-
l'orchestra della Filarmonica di
Varsavia: 1. Beethoven: Secondo
sinfonia (re maggiore); 2. Saint-
Saëns: Danza macabra, poema sin-
fonico; 3. Bolzoni: Minuetto. 4.
Wagner: Ouverture del Tannhäu-
ser. 18,45: Diversi. 19,10: Borsa
agricola. 19,25: Dischi.
19,35: Radio giornale. 19,50:
Trasmissione di un'opera da Varsa-
via. Dopo la trasmissione: Co-
municati: meteorologico, di poliz-
ia e sportivo e ritrasmissione da
stazione estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra Sibiceano. 17:
Conferenza. 18,15 Informazioni -
Segnale orario. 18: Conferenza
letteraria e linguistica popolare.
19: Dischi. 20: Orchestra radio.
20,30: Conferenza. 20,45: Can-
to. 21,15: Orchestra radio.
21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Di-
schi e qualche pezzo per trio.
19: Concertino del Trio Iberia.
Notizie di stampa. 21,30: Lezio-
ne elementare d'inglese. 22:
Campane orarie della cattedrale -
Previsioni meteorologiche - Quota-
zioni di Borsa. 22,5: Concerto

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

20: Dall'Esposizione Radio. Se-
gnale orario - Meteorologia.
20,3: Settimana della Radio,
conferenza. 20,30: Serata varia.
22: Ultime notizie. 22,10: Con-
certo dal N°4ropole

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale.
16,30: L'ora della signora. 17:
Ripresa del concerto. 18: Con-
certo grammofonico. 19: Lezio-
ne d'inglese per principianti.
19,28: Segnale orario Meteorolo-
gia. 19,30: Vedi Losanna.
20,30: Musica d'oprette. 21: Dia-
logo grottesco. 21,20: Musica al-
legra. 22: Ultime notizie

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,23.

20: Carillon. 20,5: Serata d'o-
pera: Donizetti: Lucia di Lammer-
moor (dischi). 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

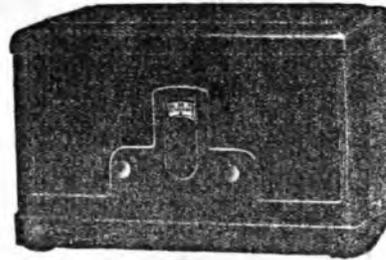
15,30: Concerto della R. O. 16,30
Concerto della signora. 16,45: Ripresa
del concerto. 19: Segnale orario,
meteorologia. 19,2 Dischi.
19,30: Lezione d'inglese. 20: Con-
certo della R. O. 21: Dizione
poetica. 21,15: Musica brillante
della R. O. 22: Giornale parlato.
In seguito: Musica da ballo

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora della signora. 17:
Conferenza. 17,30: Concerto or-
chestra municipale. 18,30: Le-
zione di lingua francese. 19: 30
minuti riservati alla rivista Ra-
dio-Elet. 19,30: Concerto pianis-
tico: 1. M. Reger: Sonatine. 2.
Schytte: Tre piccoli studi. 3. a)
Daquin: Il cuculo; b) T. Espress:
Ora di gioco. 20: Conferenza.
20,30: Radio scena. 21,45: Con-
certo orchestrale. 1. Barna: Ou-
verture di Casanova; 2. Kamarov-
szky: Il corco di Armenouille,
valzer; 3. Komzak. La notte. 4.
Lincke: Lo specchio. 5. Pesci:
Schizzo musicale. 6. Fuetk: I'm
guardiano degli Usari; 7. Keler:
Ouverture; 8. Wappping: All'ama-
to; 9. Weinberger: Donne roman-
tiche; 10. Kosch: Janos vitéz. 11.
Pesci: Columbia. In seguito:
Concerto di orchestra tiziana.

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AGG. SLOEWE



L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo polarissimo

Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

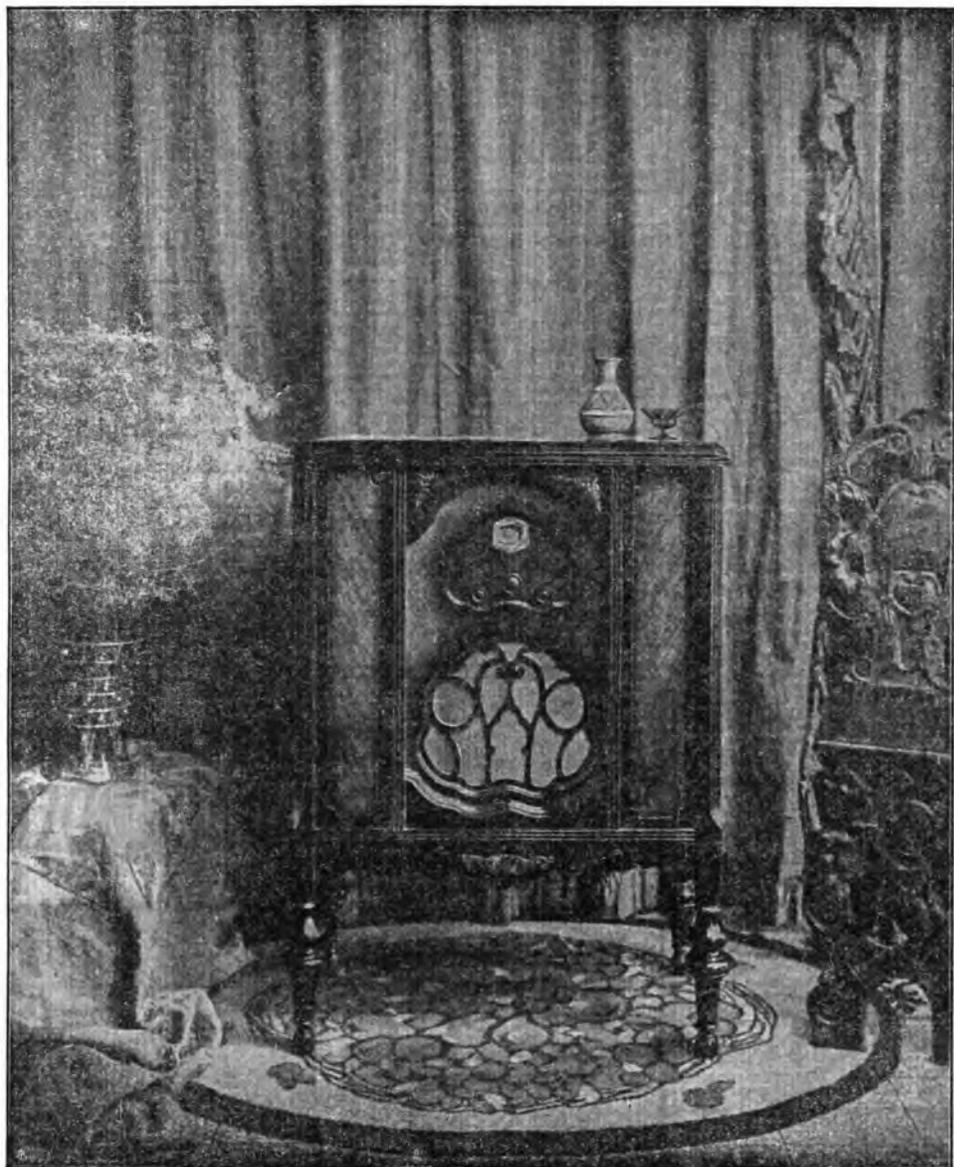
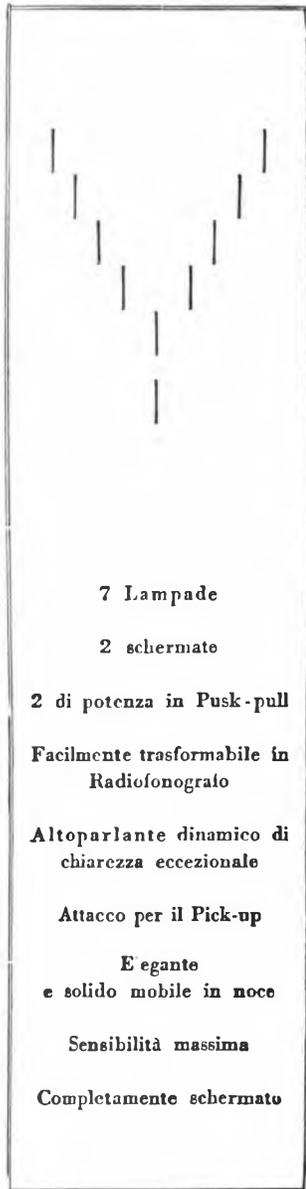
LIRE 900 compreso le valvole e le tasse governative. Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

L'IMBATTIBILE

# NUOVO 33 S CROSLEY



TASSE E  
LAMPADINE  
COMPRESSE

**Lire 2400,--**

ESCLUSIVO CONCESSIONARIO:

## VIGNATI MENOTTI

Amministrazione - Magazzini: LAVENO - Viale Porro, N. 1 - Esposizione: MILANO - Foro Bonaparte, N. 16 - Via Sacchi, N. 9



**8**

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo  
 del domani

Spaghetti rustici  
 al guanciale  
 Controfiletto di bue  
 con pininfos  
 Budsje  
 al caramello

ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 0,5 m. 274,2 - Kw. 0,5  
 1 MI 1 TO

GENOVA

m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura dello Borsò - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Malvezzi: *Aquila d'Italia*; 2. Grieg: *Mattino*; 3. Catalani: *La Wally*, fantasia; 4. Tschaiakowsky: *Trepak*; 5. Moszkowsky: *Malaguena*; 6. Ponicchielli: *Danza delle ore*; 7. Lehár: *Fraxquia*, fantasia; 8. Kapper: *Baby nel bar*; 9. Bellini: *Norma*, sinfonia.

12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura dello Borsò.

16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio dei bambini - Sig.ra Yanna Bianchi-Rizzi - Letturo.

17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - ENIT.  
 19,30-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-19,35: Musica varia: 1. Beehoven: *Egmont*, ouverture; 2. Gauthier: *Valse camopolite*; 3. Manno: *Serenata amorosa*; 4. Ganne: *Il suonatore di flauto*; 5. Mariotti: *Abbandono*; 6. Bartók: *Ungherese*, marcia; 7. Alleniz: *Celebre serenata spagnuola*.

20-19-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro » (TORINO): Comunicazioni varie - (GENOVA): Conferenza.

20,40-23: SELEZIONE DI OPERETTE

- Ziehrer: a) *Préludio*, b) Canzone di Margherita e coro; c) Canzone di Fritz e dei cadetti dall'operetta *I tre desideri*.
  - Lehár: *Federica*, rimpianto.
  - Planquette: *Le campane di Cornuillet*, valzer del marchese.
  - Lehár: *Finalmente sott*, canzone dell'Edelweiss.
  - Lehár: *Paganini*: a) « Se la donna vuol baciar », b) Duetto comico.
  - Giov. Strauss: *Sangue viennese*, duetto.
  - De Micheli: *Amore tra i pampini*, duetto comico.
  - Müller: *Cittadini viennese*, marcia.
- 20,40-23: Selezione d'operetta - Musica di varietà.  
 Nel primo intervallo: Conversa-

zione di Lucio Ridenti - Nel secondo intervallo: Conversazione.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine della musica di varietà alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli o Freri

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
 12,20: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Chéniement: *Hambala animata*; 2. Cu-



Alfredo Sainati che la sera del 1° settembre ha detto al microfono dello Studio di 1 MI del Grand Gaigol e della sua arte

scinà: *La vergine rossa*, selezione (Ricordi); 3. Tonina: *Serenata a Pierrette*, 4. Mascagni: *Lodoleta*, fantasia (Sonzogno); 5. Fiaccone: *Tutto amore*, intermezzo.  
 16,30: Musica riprodotta  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Apollonio: *Oriente*, intermezzo; 2. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture; 3. Bonaccini: *Fuggitiva*, canzone; 4. Urbach: *Melodie di Ponchielli*; 5. Loontavallo: *La Bohème*, fantasia (Sonzogno).

17,50: Notizie.  
 19,45: Musica varia: 1. Trevisoli: *Serenata grottesca*; 2. Boleldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 3. Pirelli: *Sogno*; 4. Strauss: *Lo zingaro barone*, selezione operetta; 5. Gounod: *Faust*, fantasia.  
 20,45: Giornale ENIT - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.

**Serata di musica russa**  
 Orchestra dell'EIAR  
 diretta dal M.o Mario Sotta.  
 1. Cul: *Suite « A Argenta »* (rap. Sonzogno); a) *Serenade*; b) *Causerie*; c) *A la chapelle*.

**A RATE ed a contanti**  
**RADIOAPPARECCHI**  
 di qualunque marca  
**LUNGHE OILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI**  
**ANCHE SULLE VENDITE RATEALI**  
 Selezioni da Lira QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciaria Radiotecnica Italiana  
 MUZZANA (FRIULI)

- Mussorgsky (rap. Sonzogno): a) Introduzione dell'opera *La Jaire de Sorotchintz*; b) *Marcia turca* in la bemolle magg.; c) Fantasia dall'opera *Boris Godunoff*.
- Tenore Bruno Fassella: a) *Borodin: Recitativo e cavatina di Vladimir dall'opera Principe Igor*; b) *Mussorgsky: Mo-*



Il violinista cieco Marco Scaglia, che ha eseguito il « Concerto » di Wienz tempo a 1 TO

nologo di Dimitri dall'opera *Boris Godunoff*.  
 4. Dargomieschky: *Fantasia su melodie finniche*.  
 5. Rimsky-Korsakoff: *Fantasia da l'opera Snegourotchka*.  
 6. Ciaikovski: a) *Melodia d'altri tempi*; b) *Canto senza parole*.  
 Fra il terzo ed il quarto numero: Conversazione di Mario Franchini: « L'allegria brigata ».  
 23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA ende corte  
 M. 20 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12,45-13,15: Radioquintetto: 1. Richter: *Marcia del granatieri*; 2. Ciaietta: *Mattinata fiorentina*, intermezzo; 3. Cerri: *Sagra al villaggio*, intermezzo; 4. Nucci: *Tentazione*, tango; 5. Lehár: *Paganini*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
 13,30-14: Radio quintetto: 1. Trevisoli: *Preludio sinfonico*; 2. Ciaietta: *Clown*, intermezzo grottesco; 3. Amadei: *Aida*, marcia; 4. Azzone: *Incrocio*, intermezzo; 5. Anadell: *Il Principe*, fox-trot.  
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Boll. Meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30: CONCERTO VARIO E MUSICA DA BALLO diretto dal M.o Enrico Martucci: Parto prima: 1. Frontini: *Preludio* (orchestra); 2. Brogi: *Visione veneziana*, barcarola; 3. Billi: *E canta il grillo*, stornello (baritono R. Aulicino); 4. Longo: *Tramonto*, pezzo caratteristico (orchestra); 5. Meyerbeer: *Dinorah*, « Sol vendicata assai » (baritono R. Aulicino); 6. Ganne: *Deux entr'actes* (orchestra); 7. Ponicchielli: *Il Agliuol prodigo*, « Itacogli e calma » (baritono R. Aulicino); 8. Suppé: *Dama di picche*, ouverture (orchestra). Parto secon-



I signori Michele Noce e Alberto Voglianza, concertisti di chitarra suonata a quattro mani, che hanno partecipato al concerto di musica leggera della sera del 24 dallo Studio di 1 MI

da: Musica da ballo: 1. Brancucci: *Povero cammello*, fox trot; 2. Stocchetti: *Ti desidero*, tango; 3. Andioviitz: *Polidor*, fox trot; 4. Paperini: *Leggenda siltana*, valzer; 5. Weiss: *Manuela*, tango; 6. Altavilla: *Ohé! Ohé!*, uno step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'ENIT - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura - In lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnuola) - Cambi - Boll. Meteor. - Notizie - Stogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'ENIT - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Notizie - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario: Dalle 20,35 alle 20,40: Conferenza medico-igienica del dottor Giovanni Pugliesi.  
 20,50:

**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M.o Rito Selvaggi

- Weber: *Euryanthe*, ouverture;
- Martucci: *Sinfonia in fa maggiore* (orchestra);
- Fausto Maria Martini: *Arte e vita*;
- Singaglia: *Rapsodia piemontese*;
- Wieniawski: *Valse caprice*;
- Hubay: *Scene della carda n. 4* (violinista Lina Spera);
- Notiziario di varietà;
- Wischnegradski: *In Borgogna*, fantasia;
- Pizzetti: *Fedra*, Preludio;
- Wagner: *I Maestri Cantori*, ouverture (orchestra);

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI - m. 384 - Kw. 16.**  
 13: Conferenza: O 18,15: Meteorologia: O 18,30: Borsa: Giornale parlato: O 18,30: Musica riprodotta: O 20,30: Rivista libraria: O 20,45: Concerto orchestrale di musica classica: O 22,45: Un quarto d'ora di ballabili.

AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 20.**  
 15,20: Concerto orchestrale: O 17: Conferenza sulle opere *Schwande*, il suonatore di cornamus di Weinberger e *La casa dei morti* di Janacek: O 17,30: « Ginnastica infantile », conferenza: O 18: « Asia ed Europa », conferenza: O 18,30: Conferenza tecnica: O 19: Lezione di francese: O 19,30: Canzoni popolari della Carinzia: O 20,30: Poesie: *Il Paradiso*, scena caratteristica della Carinzia: O 22,30: Concerto grammofonico.

BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.**

19: Concerto del trio della stazione (30 numeri di musica brillante): O 19: Nozioni di preistoria: O 19,15: Corso in francese di lingua esperanto: O 19,30: Musica riprodotta: O 20,30: Giornale parlato: O 21,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Weber: Ouverture *Manon Lescaut*; 2. Puccini: Fantasia su *Manon Lescaut*; 3. Conversazione; 4. Ciaikovsky: *Lo schiacciato*; 5. Conversazione; 6. Kotelbey: a) *Nel giardino di un monastero*, b) *Nuvola argentina*, c) *Su un mercato persiano*; 7. Canto; 8. Ganne: *Fantasia su Hans*, il suonatore di flauto; 9. Foppler: *Mazurka per flauto*; 10. Gounod: *Madellone*; 11. Il cuculo; 12. Canto; 13. Ganne: *Gli ussari*. O 23,15: Ultime notizie della sera.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 12.**  
 Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.**

16: Dischi: O 16,30: Concerto orchestrale (musiche di Mendelssohn, Urbach, Schumann, Schubert, Fliotow e altri): O 17,30: Conferenza: O 17,45: Per i fanciulli: O 18: Canzoni slovacche: O 18,15: Lezione di esperanto (3a lezione): O 19,15: Venti di Praga: O 22,15: Programma di domani.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.**  
 16,30: Venti Praga: O 17,30: Racconti: O 17,45: Per lo signore: O 18,10: Venti Praga: O 18,30: Informazioni e conferenza (in tedesco).

**I.P.R.E.G.I.**  
 Protezione della Radio

Officine autorizzate dal Ministero delle Comunicazioni

**Apparecchi Radiotelefonici dalle 400 alle 960 lire di costo: zionali mode ne**

Tutto in alternata

Via S. Antonio, 18 - Milano

**VISITATECI**

**MILANO**  
 Via Privata Majella, 6 b  
 Telefono 24-245



**MILANO**  
 Via Privata Majella, 6 b  
 Telefono 24 245

Mercoledì 8 Ottobre

19.15: Rassegna della settimana. 20.15: Vedi Praga. 22.15: Notezie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17: Per i fanciulli 18.50: Conferenza agricola - Informazioni. 19.15: Vedi Praga. 22.15: Notezie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vedi Praga. 17.30: Racconti. 18: Conferenza sulle arti. 18.10: Vedi Praga. 18.20: Musica per pianoforte. 18.55: Ricettaziona di poemi. 19.15: Vedi Praga. 22.15: Notezie locali.

PRACA - m. 486 - Kw. 5,8.

16.20: Conferenza popolare. 16.30: Marionette. 17.30: Per la Istruzione pubblica. 17.40: Conferenza. 18: Agricoltura. 18.10: Conferenza per gli operai. 18.20 (In tedesco). Informazioni e brevi conversazioni. 19.15: Informazioni e letteratura. 19.50: Introduzione al concerto. 20: Concerto dalla Sala Sinfonica del Municipio di Praga. Filarmónica ceca. 22: Bollettini diversi. 22.15: Informazioni.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 13.

18.15: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. La politica estera. Corse. L'ora esata. Brevi conversazioni. Notezie politiche. Ultime notizie, ecc. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Radio concerto sinfonico. 1. Akimenko: Danze russe. 2. Chaisson: Leggenda. 3. André Roubaud: Gioia. 4. Audizione cronologica delle sonate di Mozart per piano e violino. 5. Sonata in la (allegro molto, Tema con variazioni). 6. Due canzoni per soprano. 6. Flament: Cigno nostalgico. 7. Dvorak: Danza slava. 8. Christine: Fi-Fi, fantasia.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16.45: Concerto Radio-Parigi: 1. Filippucci: Le sigarette, orchestra. 2. Glazunov: Serenata. 3. Spagnuola. 4. Pezzo in forma di habanera. 5. Févier-Chaffeler: Sul lago sacro, orchestra. 4. Liszt: San Francesco da Paola. 5. Zuboloff-Grecourt: Due valzer, orchestra; 6. Mozart: Concerto in mi bemolle, violino; 7. Herman Finck: Chopiniana, orchestra. 17.55: Informazioni - Corsi varii. 19.30: Corso dei valori delle Borse di New York - Corso dei grani a Chicago. 19.35: Comunicato agricolo - Risultati delle corse. 20: «Il nuovo universo del sapienti», conferenza. 20.30: Letture letterarie: Edgard Poë. 20.45: Corsi commerciali - La giornata dedicata alle sue composizioni. 1. Robinson Crosut. 2. Brano della Bella Elena. 3. Terzetto da ricevimento del M. Chouffler. 4. Ouverture della Grandchessa di Gerolstein. 5. Jeanne piange e Jean ride, duetto. 6. Ouverture di Madame Favart; 7. La principessa di Trebizonda, opera comica. 23.30: Notiziario, sport, ecc.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto di musica riprodotta. 20.45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunità varii. 21.30: Concerto orchestrale. 1. Bosc: Santa Caterina. 2. Fahrbach: Cantori della foresta. 3. Selezione delle opere di Rossini. 4. Jonchéres: Adagio del balletto del Cavalier Giovanni.

TOLOSA - m. 386,8 - Kw. 8.

18: A soli per piano. 19: Emissione fotografica. 19.15: Borsa dei valori di Parigi. 19.30: Musica da ballo (4 numeri). 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Canzonette (10 pezzi). 20.30: Informazioni dell'ultima ora da Il Dispacchio. 20.45: Concerto di chitarra havalana (5 numeri). 21: Orchestra sinfonica: 1. Kreutzer: Il bianco di Grandis, preghiera. 2. Guerrero: Trnada. La mantiglia spagnola. 3. Bruno: Messidor. 4. Saint-Saëns: Rapsodia moresca. 5. Resch: Amore discreto. 21.30: Operette (5 pezzi). 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esata. 23: A soli diversi (18 numeri). 0.30: Orchestra viennese. 1: Fine dell'emissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale. 17.30: Conferenza: «Il

lavoro delle Missioni tedesche nell'Asia orientale». 17.55 (Kiel): Conferenza. 18.15 (Bremia): Meteorologia. (Mannover): Concerto. 18.30 (Bremia): Concerto dal Caffè Atlantik. 19 (Kiel): Conferenza. 19.25 (Amburgo): Conferenza. 20 (Amburgo): Conferenza in onore di Felice Woyrsch. 21: Concerto: Composizioni di C. Schmalstieg: 1. Fantasia di Ogni giorno non è festa; 2. Danziamo sulla felicità, valzer serenate; 3. Danza delle farfalle, intermezzo; 4. Romanza, 5. Sogno della notte, valzer intermezzo, ecc. ecc. 22.30: Ultime notizie. 22.50: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.5: Conferenza sulla fauna dell'America centrale. 16.30: Concerto vocale: Etasider allegro. 17: Viaggio per il mondo - note di un diario. 17.30: Ora musicale del giovane. 18.30: Questioni giuridiche. 19: Concerto corale: Lieder. 19.30: «La disoccupazione come problema di attualità», conferenza. 20: Danze. 21: Notezie varie. 22: Notezie e concerto popolare.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,7.

16.15 (da Gielwitz): Concerto gramofonico. 16.45 (da Gielwitz): Rivista libraria. 17 (Id.): Concerto pianistico. 17.30 (da Breslavia): L'ora della gioventù. 18 (da Gielwitz): L'ora dell'agricoltore. 18.25 (Id.): «Problema dell'emigrazione», conferenza. 18.50 (Id.): «In lungo e in largo per la Slesia superiore», conferenza. 19 (da Breslavia): Concerto orchestrale: 1. Moyerbeer: Marcia dell'opera Gli Ucyerberg. 2. Reissinger: Ouverture dell'op. Il mulino della roccia; 3. Stolz: Tu devi essere l'imperatore del mio cuore. 4. Petras: Viole sul cammino, valzer. 5. Zeller: Pot-pouri dell'op. Der Obersteiger. 6. Urbach: Per aspera ad astra, marcia. 20: Conferenza storico-sociale. 20.30: Concerto vocale: musica di Schubert, Loeve, Wolf, Graener, Weingartner, Möller. 21: Conferenza: «La situazione del teatro». 21.40: Dal Museo di Woldenburger: Il vecchio orologio a gioia. 22.10: Segnale orario, meteorologia, ultime notizie. 22.35: Relazione sportiva. 22.50: Corrispondenza.

FRANCOFORTE - metri 380 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Notezie economiche. 18.5: Arno Holz e il naturalismo tedesco, conferenza. 18.35: Lezione di esperanto. 19.5: Vedi Stoccarda. 19.30: Vedi Stoccarda. 20.45: Per il 50° anniversario della morte di Jacques Offenbach: Concerto dedicato alle sue composizioni. 1. Robinson Crosut. 2. Brano della Bella Elena. 3. Terzetto da ricevimento del M. Chouffler. 4. Ouverture della Grandchessa di Gerolstein. 5. Jeanne piange e Jean ride, duetto. 6. Ouverture di Madame Favart; 7. La principessa di Trebizonda, opera comica. 23.30: Notiziario, sport, ecc.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1633 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. 17.30: Musica popolare rumena. 18.30: Conferenza economica. 19.30: Conferenza fisica. 19: Lezione di tedesco. 19.30: «Che cosa è la politica personale?». 19.55: Meteorologia. 20: Concerto orchestrale. 1. Beethoven: Concerto in re maggiore; 2. Bruckner: Sinfonia n. 7. 22: Notiziario. In seguito: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16: L'ora della signora. 16.35: «Spirito e sapienza in America», conferenza. 16.45: Conferenza. 17.5: «L'arte ecclesiastica nella Vestfalia», conferenza. 17.30: Concerto orchestrale. 18.30: Conferenza sociale. 19.15: «Taylorismo e Fordismo», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: Marcia; 2. Lanner: Valzer; 3. Schubert: Ouverture di Wozzeck; 4. Gounod: Balletto del Faust. 21: «Gente e paesi della Vestfalia», conferenza. Concerto. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2,3.

16: «L'eclettismo del genio», conferenza. 16.30: Concerto orchestrale vocale: «Gente e paesi della Vestfalia», conferenza. 19.5: Il piano Young e la Banca per i pagamenti Internazionali. 19.30: Jos. Ponten legge dal suo romanzo Volga-Volga. 20: R. Strauss: Arianna a Nasso, opera in un atto. 22.15: Segnali orario - Meteorologia e fino alle ore 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto orchestrale. 17.25: L'ora del fanciulli. 18.45: «L'estero», conf. 19.15: Conf. 20.5: Concerto orchestrale: 1. Makeznie: Rapsodia canadiana; 2. Kenzie: Rapsodia canadiana; 3. Prohaska: Serenata per piccola orchestra; 3. Sinigaglia: Ouverture delle Baruffe chiozote; 4. Sibelius: Corelia, suite; 5. Scharwenka: Spiriti albeatri e montani. 6. Corbelli: Marcia del Cia. 21.35: «Isola beate», radioserie. 20.20: Segnale orario - Meteorologia - Notezie stampa. 22.45: Concerto e musica da ballo.

STOCGARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Rossini, Sinigaglia, Boccherin, Mascagni, Morèna, Götze, ed altri. 17.45: Segnale orario, meteorologia. 18.5: Conferenza tecnica. 18.35: Lezione di esperanto. 19.5: «Versailles», conferenza. 19.30: Heyberger: E. Firobe I Me Sündgauer Wirtshus, scene alsaziane, testo di Stöber. 20.45: Vedi Francoforte. 22: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 386 - Kw. 45.

18.15: Concerto di musica da ballo. 19.15: Notezie e bollettini. 19.40: Musica brillante e canto: 1. Auber: Cavallo di bronzo, ouverture. 2. Tre arte per contralto; 3. Schumann: Due Herder. 4. Sammartini: Grave con espressione e vivace (violone); 5. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, selezione; 6. Due

arte per contralto; 7. Gioacch. Rossini: Cenerentola (a solo di contralto); 8. K. Fraser: Due pezzi per violoncello; 9. Romberg: Canto del deserto, selezione. 21: Lezione di tedesco. 21.30: Notezie regionali. 21.35: Orchestra trizgiana e balerini: 1. Fall: Principessa dei dollari, selezione; 2. J. Strauss: La donna del Danubio, valzer. 3. Tre arte per baritono; 4. Michiels: Ciarda n. 8; 5. Millocker: Studente povero, selezione; 6. Quattro canti per baritono; 7. Ferraris: Filicordo d'Ucraina; 8. Kaiman: Anicordi del villaggio. 22.45: Danze americane. 23.15: Notezie e bollettini. 23.30: Musica da ballo. 0.15-1: Concerto orchestrale da un club.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 45. DAVENTRY (6 XX) - m. 1554,4 - Kw. 35.

16.30: Concerto orchestrale sinfonico. 17.45: Concerto d'organo da un cinema. 18.15: L'ora del fanciulli. 19: Conferenza. 19.15: Notezie e bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Canzoni russe. 20.20.25: Conferenze. 20.45: «La parata di Ridgegway». - Numeri di varietà con musica originale di D. Hochzen. 22: Notezie e bollettini. 22.20: «La conferenza imperiale». 22.35: Concerto sinfonico. 23: Beethoven: Prometeo, ouverture; 2. Mozart: Concerto in mi bemolle (piano e orchestra); 3. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle; 4. Tre pezzi per piano (Rachmaninov, Chopin e Schumann); 5. Gretry: Cefalo e Procidre, suite. 24: (Solo su m. 1554,4) Musica da ballo. 0.15-1: Musica brillante da un club.

DAVENTRY (6 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18.15: L'ora del fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19.15: Notezie e bollettini. 19.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro. 2. Tre arte per soprano; 3. Offenbach: Selezione del Racconti d'Hoffmann; 4. Puccini: Sonata in sol minore (per due pianoforti); 5. Bach: Preludio corale (per due

pianoforti); 6. Tre arte per soprano; 7. Weber: Invito alla danza; 8. Arensky: Minuetto e scherzo (per due pianoforti); 9. Debussy: Cortice (per due pianoforti); 10. Higgs: Seconda selezione da Sultivan. 21: Vedi Londra I. 21.30: Notezie locali. 21.35: Concerto di una banda militare: 1. Mehul: La caccia del giovane Enrico, ouverture; 2. Bartock (cl): Canzoni dei barcaioli del Volga (coro); 3. Bartock (el): Il mio amore è come una rosa rossa (coro); 4. Leoncavallo: Selezione dei Pagliacci; 5. Due arte per baritono; 6. Rimski-Korsakoff: Capriccio spagnolo; 7. Musica allegra per piano e dizione; 8. Bath: Admiral Al, marcia. 22.45: Musica da ballo. 23.15: Notezie e bollettini. 23.30: Trasmissione d'immagini. 23.35: Vedi Londra I.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. 19: Lezione di russo. 19.30: Ora letteraria. 20: V. Praga. 22: Segnale orario - Informaz. stampa.

ZACABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Musica brillante. 18.30: Notezie di stampa. 20: Concerto da Praga. 22: Notezie di stampa e meteorologia.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 18: Pel giovani - Lettura. 18.40: Lezione di francese. 19.15: Meteorologia - Notezie. 19.30: Conferenza dall'università di Oslo. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Herold: Ouv. di Zampa; 2. Urbach: Selezione delle opere di Mendelssohn; 3. Max Bruch: Kol Nidret; 4. German: Due danze inglesi; 5. Schumann: Aftensang; 6. Arne Eggen: Arie

Advertisement for O. S. R. 2. 4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa. Costa L. 1530 (tasse e valvole comprese). Venduto a rate. O. S. R. Milano - Via Tre Alberg61, 28

Advertisement for F.lli Fracarro radio. È pronta la nuova edizione aggiornata con 71 nomi del: «Dispositivo per IDENTIFICARE le stazioni radio» (BREVETTO F.lli FRACARRO). Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane) quest'apparecchio, adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che desiderate ricercare. Osservate quanto ci scrive il Dott. Scaini della S.A. Accumulatori Scaini - Milano. Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando L. 12 a: RADIO 1BW - F.lli FRACARRO - Casteltr. Veneto (Trevise). NB. Un v. biglietto da visita con le lettere c.n. ci farà intendere che desiderate la spedizione contro assegno (L. 13). In vendita nei migliori negozi radio. OPUSCOLO GRATIS a richiesta. Rivenditori e chiadetecci offerta speciale. Complimenti a voi che l'avete ideato e con gli saluti. Dott. Carlo Scaini. Milano 24 - B. 100. Egregi Sigg. F.lli Fracarro. Vi ringrazio vivamente dell'invio del vostro «Dispositivo per la ricerca delle stazioni radio». L'ho subito passato a mio figlio (il radiomane di tutta la famiglia) il quale lo ha subito provato. Ne è rimasto entusiasta.

Mercoledì 8 Ottobre

di Telemark. 21. Conferenza. 21.30: Meteorologia - Notizie. 21.50: Chiacchierata di attualità. 22.15: Concerto vocale. 22.35: Musica da ballo (dischi). 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5. (dopo le 16,40 m. 1071)

16,40: Conversazione per i giovani. 17,10: Concerto pianistico. 17,40: Concerto d'organo e dischi da un cinema. 18,55: Conversazione. 19,25: Attrazioni musicali. 20: Cambi. 20,25: Dischi. 20,40: Concerto orchestrale. 22,10: Programma spagnuolo. Canzoni e organo. 23,40: Notizie di stampa. 23,55: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16,55: Dischi. 17,40: Per fanciulli: canto e musica. 18,40: Per contadini. 19,25: Conferenza. 19,55: Corso elettrotecnico. 20,40: Concerto corale e strumentale. 22,40: Notizie. 22,50 Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Per i fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19,15: Conferenza per le massale. 19,35: Notizie di stampa. 19,50: Comunicati sportivi. 20: Conferenza. 20,15: Conferenza. 20,30: Concerto generale (opera di Chopin). 21,15: Quarto d'ora letterario. 21,30: Concerto (continuazione). 22: Letture. 22,15: Musica riprodotta. 22,50: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Lettura di opere di autori polacchi (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. 16,15: Audizione per i bimbi. 16,45: Dischi. 17,15: Jeanne Grudzińska a. Conferenza. 17,45: Concerto dell'orchestra. 1: Grieg; a) Marcia della suite Sigurd Jorsalfar, b) Sibelius: Il re Cristiano II, suite. 2. Canzoni popolari; 3. Frederiksen: Sulle scandinava. 18,45: Diversi. 19: Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. 19,10: Corrispondenza agricola. 19,25: Dischi. 19,35: Radio giornale. 19,50: Dischi. 20: Novella: Il destino della vedova. 20,15: Conferenza su Chopin. 20,30: Concerto chopiniano: 1. Sonata in si minore; 2. Canzon. Durante l'intervallo programma dell'indomani e repertorio dei teatri. 21: Quarto d'ora letterario. 21,15: Seguito del concerto: 3. a) Notturmo in si bemolle maggiore op. 62. b) Concerto: 4. Canzoni; 5. Mazurke: a) I.a bemolle maggiore op. 50, n. 2. b) Si maggiore op. 41, n. 3. c) I.a minore. 22: Conferenza. 22,15: Dischi. 22,50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. 23: Musica da ballo.

LAMBRINI PER TRASFORMATORI B PER MOTORI ELETTRICI

tranciati su disegno fornisce la ditta:

G. TERZAGO

MILANO (131)

Via Melchiorre Gioia, 67 - Telefono 60-094

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra radio. 17: Conferenza. 17,15: Informazioni e segnale orario. 17,30: Orchestra radio. 18: Confer. sociale e di politica estera. 19: Dischi. 20: Solo di piano: 1. Scriabin: Prometeo; 2. Scriabin: Due preludi; 3. Procofiel: Gavotte; 4. Chopin: Notturmo; 5. Liszt: Tarantelle. 20,30: Conferenza. 20,45: Solo di violoncello. 21,15: Solo di violino. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia - Notizie di stampa. 21,30: Lezione elementare di francese. 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto orchestrale: 1. Arpiltori; The bacca; 2. Waldteufel: Omaggio alle dame, valzer. 22,10: Musica per trio. 22,45: Incitazione. 23: Notizie di stampa. 23,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelssohn: La calma del mare, ouverture; 2. Verdi: Rigoletto, duetto; 3. Schubert: Andante della Sinfonia n. 5; 4. Verdi: Il Trovatore, duetto; 5. Chopin: Valzer in la minore; 6. Verdi: Aida, duetto; 7. Chopin: Polacca militare. 0,15: Dischi. 0,1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Notizie di stampa. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto dall'Hotel Nacional - Concerto all'aperto della banda municipale. 0,1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 0,1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie dal giornale. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 78.

17: Concerto di violino e fisarmonica. 17,20: Recitazione. 17,45: Musica riprodotta. 19: Chiacchierata. 19,30: Musica militare. 20,30: Lettura. 21,40: Musica popolare italiana. 22: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: L'ora dei fanciulli. 20: Sulla settimana della Radio - Segnale orario - Meteorologia. 20,2: Settimana della Radio - conferenza. 20,30: Serata popolare. 22: Ultime notizie. 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: L'ora del fanciullo. 17: Ripresa del concerto. 18,15: Concerto grandioso. 19: Conferenza sociale e conferenza agricola. 19,28: Segnale orario - Meteorologia. 19,30: Conferen-

za. - La politica degli Stati Uniti dalla guerra mondiale. 20: Voci nuove. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Il teatro di Calderon de la Barca nella traduzione di J. Eichendorff (dischi). 21,45: Concerto orchestrale. 22: Ultime notizie.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

20: Carillon: Informazioni. 20,5: Musica russa: Concerto di balalaika e canli. 20,50: Concerto orchestrale: Balfe: Ouverture della Zingara; 2. Strauss: Vita d'artista, valzer; 3. Hatizgade: Due danze antiche; 4. Puccini: Selezione della Tosca; 5. Monti: Czardas; ecc. 22,10: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Dischi. 16,30: Per i fanciulli. 19,2: Musica polare. Dischi. 19,30: Chiacchierata. 20: Conferenze nel X anniversario della morte di Pierre Allin. 20,20: Pierre Allin, frammenti. 21: Concerto della soc. Filarmonica italia-

na. 22. Giornale parlato - Segue musica da ballo.

UNGHERIA

BUAPEST - m. 680 - Kw. 23.

16: Lettura. 17: Conferenza. 17,30: Musica riprodotta. 18,30: Lezione d'italiano. 19: Concerto di amatori della Radio. 19,45: Conferenza. 21,30: Concerto di piano e violino. In seguito: Concerto di orchestra tzigana.

I Ugg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radio Corriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

Le stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Table with columns: No., Lung. d'onda, STAZIONE, Kw., No., Lung. d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various radio stations across Europe with their frequencies and power ratings.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

RADDRIZZATORI & CORRENTE

per Radio, Auto, Televisione, Cinema, Cinematografia, Galvanoplastica

TRASFORMATORI PER RADIO

per Alimentatori, Impedenze, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - Preventivi gratis

I-g. MOSCHETTI - CORTE NOGARA n. 2 - Telef. 17-38 - VERONA

Large vertical advertisement for WATT TORINO, featuring the word 'WATT' repeated vertically and 'TORINO' at the bottom.

E.P.A.  
S.P.A.

**BRACCIO  
A DIAFRAMMA  
ELETTRICO  
MARELLI**

PICK-UP

(PICK-UP)  
L'ultima espressione  
della tecnica  
in materia  
di dispositivi  
per  
l'amplificazione  
fonografica.



**RADIOMARELLI**

MILANO - VIA AMEDEI, 8 - TEL. 86-035



**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani

Uova fritte con salsa Ketchup  
 Pesce bollito con sott'aceti  
 Cirio Cavolfiore Cirio al gratin  
 Pesche ripiene al forno

ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone»  
 12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello - Musiche di Montagnini Leo Pant' Valente.  
 12,50-13: Giornale radio  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - Maco Blu - Corrispondenza; (TORINO): Radio-gaio giornale; (GENOVA): Palestra del piccolo.  
 17,17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicazioni Consorzi agrari - Enit (In lingua francese)  
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Rende Società Geografica  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia. 2. De Franck: *Siv' Ilymona*, valzer; 3. Albergoni: *Rossaria*, minuetto; 4. Mascheroni: *Leggenda* (Carisch); 5. Cortopassi: *Verso la luce*; 6. Puccini: *Suor Angelica*; 7. Brunetti: *Fiesolana*, marcia.  
 20,15-20,30: *Giornale radio* - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.  
 20,40: Trasmissione dell'opera

L'esisir d'amore

di Gaetano Donizetti (Ricordi)  
 Esecutori: Nilde Ippoliti, soprano; Fabiano Vitelli, baritono; Sante Canali, capocomico

Direttore: M<sup>o</sup> Attilio Parrilli.  
 Nel primo intervallo: Libri nuovi - Nel secondo intervallo: Conversazione.

23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.

Dalle fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano - Diretto da maestri Ferraccioli e Freri.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, composti secondo il caso sono capaci di curare le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reumatismi, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Silitichezza, Enterite, Aterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dai

Laboratori Vegetali (Rep. 20)  
 Via Solferino, 20 - Milano

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica riprodotta.  
 16,30: Un'ora di dischi «La voce del padrone».  
 17,30: La novella di Zia Marià.  
 17,45: Il quarto d'ora dei bambini.  
 Musica - Favolette con dischi «La voce del padrone».  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.



Il baritono Giuseppe Noto che ha cantato nel Ballo in maschera trasmesso dalla stazione di 1 MI

21: Segnale orario.  
 21:

Concerto di musica varia

1. Quartetto a plettro 1el Dopolavoro Ferroviario: 1) Saltelli: *Santuzza*, marcia; 1) Selmi: *Genitrice*, valzer; c) Anelli *Notte placida*, serenata.  
 2. Massimo Sparer, concerti di cetra: a) Koschat: *Canzone*; b) Aletter: *Rendez-vous*, 3a volta  
 3. Quartetto a plettro: a) Meus: *Intermezzo zingaresco*; b) Saltelli: *Sogno bizantino*, capriccio; c) Miconi: *Primavera*, mazurka.  
 22: Un'ora di musica da ballo con fischi «La voce del padrone».  
 23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12,45-13,45 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Calotta: *Berceuse*; 2. Tagliatierr: *Napule*, canzonetta; 3. Transilieur: *Rève d'une nuit de bal*, valzer; 4. Cosentino: *A. B. C.*, canzonetta; 5. Pietri: *Lacqua cheta*, pot-pourri.  
 12,45-13,15 e 13,30-14 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (varietà e canzoni).  
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

PER VOSTRO INTERESSE: Radiomobili, Brevettati, Attributi G.R. (T.M.), abilitati al Circolo Ultraradio del servizio SUPERGRAMMOPONO Mod. 1115, in cassetta mobile, a serbatoio a capacità normale, a diffusione stereofonica, ad uso come radiorecettore, quale come radiobrevetto. Prezzo netto di listino Lire 1000. Richiesta a: INDUSTRIE RADIOELETTICHE E TOPPAI (EXES TORINENSE - Torino)

13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. De Micheli: *Idillio campestre*, intermezzo; 2. Colonnesse: *Arletta malinconica*, canzonetta; 3. Ranzato: *Rève d'amour*, valzer; 4. Amadè: *Parana*, tango; 5. Bossi: *Canzone marinairesca*, canzonetta; 6. Ellerton: *Zingaresca*.  
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario.  
 17-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Reyser: *Se-*



Il compianto maestro Johan Svendsen di cui la Grande Orchestra di 1-MI nel concerto del 3 ottobre ha eseguito una forte ed espressiva composizione

*lambò*, selezione (Sestetto EIAR); 2. Schubert: *Calma gentile*; 3. Rossini: *La gazza ladra*, «Di piacer mi balza il cor» (sopr.: Maria Senes); 4. Boccherini: *Hondo*; 5. Leonardo Leo: *Larghetto e Allegro*, dal «Concerto in re maggiore» (violoncellista Elena Svicher); 6. Sibelius: *a Valse triste*; b) *Musella* dalla suite «Re Cristiano» (Sestetto EIAR); 7. Santoliquido: *Riffless*; 8. Tschakowski: *Canzone fiorentina* (tenore Gino Del Signore); 9. Hummel: *Allegro*; 10. F. Scher: *Cardas* (violoncellista Elena Svicher); 11. Mascagni: *Pavana delle Maschere* (Sestetto EIAR); 12. Zanella: *Il grillo del Natale*; 13. Barrera y Calleja: *Grandinas* (soprano Maria Senes); 14. Verdi: *Luisa Miller* «Quando le sero al placido»; 15. Penn: *Lady moon*, canzone negra americana (tenore Gino Del Signore); 16. Massenet: *Saturnat*, dalle «Erlin» (Sestetto EIAR).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Boll. Meteor. - Notizie - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario.  
 20,35.

SERATA D'OPERA FRANCESE

Esecuzione dell'opera in 3 atti

I pescatori di perle

Musica di Giorgio Bizet.

Personaggi:  
 Letta . . . Lea Tambarello Mulè  
 Nadir . . . Ten. Alfredo Serniccoli  
 Zurga . . . Bar. Guglielmo Castello  
 Nourabad Basso Arturo Pellegrino  
 Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M<sup>o</sup> Riccardo Santarelli.

Negli intervalli:  
 Luciano Folgore: *Il grammofono della verità* - Dieci minuti di umorismo;

Notiziari vari;  
 Ultime notizie (ore 22,55 circa).

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.  
 18: Dischi. O 18,15: Meteorologico. O 18,20: Borsa - Giornale parlato. O 18,30: Un quarto d'ora di musica viennese. O 18,45: Un quarto d'ora di musica d'opereite. O 20,30: Serata di varietà.



Basso Nino Irato, uno degli interpreti del Ballo in maschera eseguito nello Studio di 1-MI

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: «Uberto», fiaba di caccia e feste. O 17,30: L'ora del giovani. O 17,40: L'ora del giovani. O 18: «Donna e alloggio», confer. O 18,30: Lezione di francese. O 19: Conferenza. O 19,40: G. Rossini: *La Cenerentola*, opera comica in due atti, testo di G. Ferretti, in seguito: Concerto orchestrale: Selezione di operette e di films sonori.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto di musica da ballo. O 19: Lezione elementare di fiammingo. O 19,30: Bollettino coloniale. O 19,35: Musica riprodotta. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto di fisarmonica. O 22: Cronaca di attualità. O 22,10: Intermezzo. O 22,30: Serata di danze (dischi). O 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 12.

21: Conferenza religiosa sulla Vergine. O 21,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. E. Tine: Ouverture di *Polluto*; 2. P. Gilson: *Fantasia canadese*; 3. Tre canti per basso-baritone: 4. A. De Bock: *Fantasia* per oboe ed orchestra; 5. A. Meulemans: *Serenata* per orchestra; 6. Tre canzoni per basso-baritono; 7. J. Blockx: *Danse flamminghe*; 8. P. Benoit: Ouverture del *Re degli Egi*; 9. Id.: *Narcis di Rubens*.

**JOURNAL**

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA O GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chieda, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILA O -

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16,30: Vedi Brno. O 17,30: Concerto vocale. O 18: Concerto dell'orchestra della stazione. O 18,15: Conferenza storica. O 19,15: Vedi Praga. O 19,30: Vedi Kosice. O 20: Composizioni di Verdi: 1. Ouverture della *Traviata*; 2. *Fantasia sul Traviatore*; 3. *Fantasia sull'Aida*; 4. Ouverture di *Nabucco*. O 21: Vedi Kosice. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto orchestrale (musica popolare). O 17,30: Letture. O 17,40: Lezione di francese. O 18: «Gli sport estivi», conferenza. O 18,10: Conferenza corporativa. O 18,20: Lettura. O 18,55: Sul giornalismo. O 19,15: Vedi Praga. O 19,30: Concerto orchestrale (musica di opere recche). O 20,15: Autori della Moravia. O 21: Melodie popolari. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Notizie locali. O 22,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione (musica popolare). O 19,15: Vedi Praga. O 19,30: Serata popolare slovacca. O 20: Segnale orario - Campane. O 20,5: Canzoni popolari. O 20,30: Concerto violinistico e pianistico. O 21: Musica da ballo. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Informazioni - Programma di domani. O 22,30: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vedi Brno. O 17,30: Racconti. O 17,40: Vedi Brno. O 18: Canzoni popolari. O 18,10: Serata. O 18,30: Conferenza in tedesco sul *Morte* di Maupassant. O 18,35: Concerto orchestrale (melodie popolari). O 19,15: Vedi Praga. O 19,30: Concerto popolare. O 20: Conferenza storica. O 20,15: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani. O 22,30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8,5.

16,20: Conferenza. O 16,30: Concerto orchestrale - Musica popolare. O 17,30: Per i fanciulli. O 17,40: Vedi Brno. O 18: Emissione agricola. O 18,10: Conferenza per operai. O 18,30 (in tedesco): Informazioni. O 19,30: Vedi Brno. O 21: Concerto orchestrale: Musica classica. O 22: Bollettini diversi. O 22,30: Concerto d'organo da un cinema.

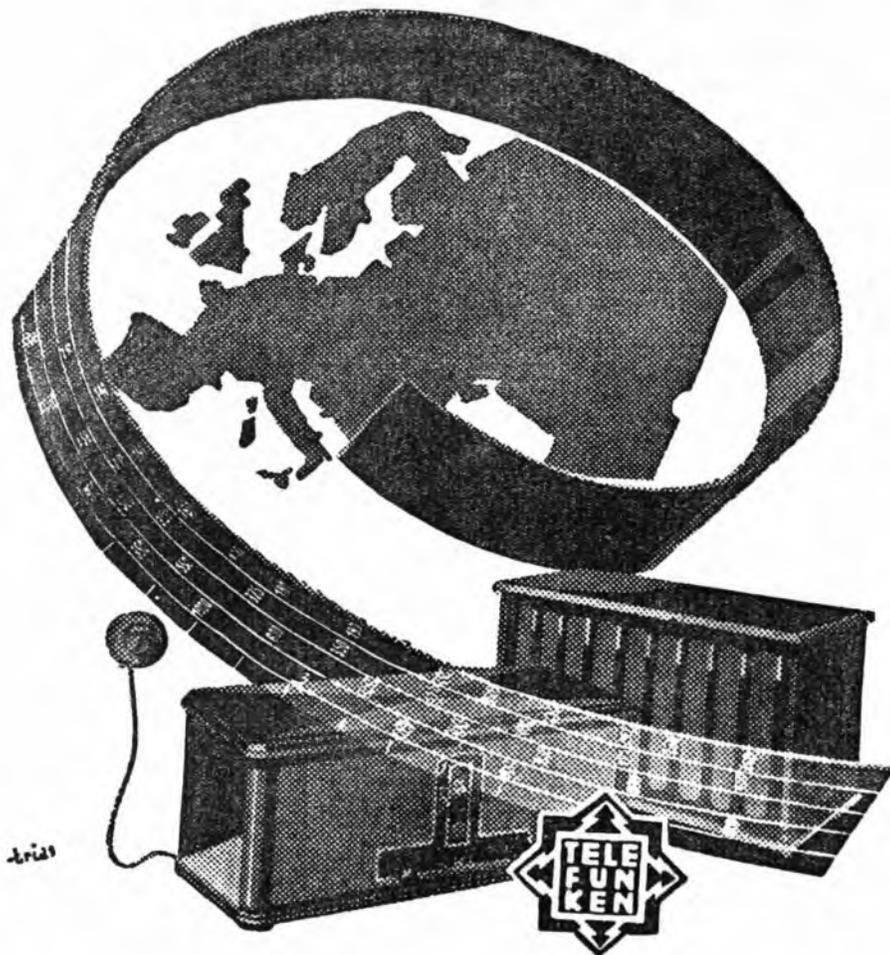
FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 18.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Corse: Brevi conversazioni. L'ora esatta. Notizie politiche. Ultime notizie, ecc. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Itadio concerto offerto da una ditta privata.

RADIO-PARICI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Musica da ballo. O 17,15: Le onde infantili. O 17,55: Informazioni - Corsi vari. O 19,30: Corsi dei valori delle Borse di New York - Corsi del grano a Chicago. O 19,35: Comunicato agricolo. Risultati delle corse. O 20: Itadio-dialogo. O 20,30: Letture letterarie. O 20,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 21: Radio-concerto. 1. Rivore: *Il buon Re Dagoberto* - Negli intervalli: 21,30: La giornata sportiva - La cronaca del Sette. O 22,15: Rassegna della stampa della sera -



**Il Radioricevitore che ha conquistato 1 mondo**

# TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA

a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

## 40 W

Prezzo completo di valvole  
(Tasse governativo comprese)

### L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

## SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken.

MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

Giovedì 9 Ottobre

Informazioni - L'ora esatta. 22.30: Ripresa del concerto: 2. Franck: Preludio corale a fuochi per piano; 3. Quattro pezzi vocali: a) Beethoven: Adagio; b) Faure: Il pater noster; c) Id.; d) Nelli; d) Roussel: Adagio; e) Brahms: Quintetto.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Musica riprodotta. 20.45: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. 20.30: Serata letteraria: Pierre Frondale: Colette Baudoche, regista.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Orchestra straniera - Canti arie. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borsa diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Canzonette. 20.30: Informazioni di stampa. 20.40: Musica militare. 21: Trio, Quindici e Quartetto. 22: Trasmissione di un concerto di musica militare all'aperto. 23: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 23: Selezione della Mazon di Massenet. 01: Ultime notizie e fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16.15 (Amburgo): Conferenza: «La donna come sacerdotessa» (con musica ed illustrazioni letterarie). 17 (Kiel): Musica popolare di diverse nazioni. 17.55 (Kiel): Conferenza. 18.20 (Brema): Meteorologia. (Hannover): Concerto. 18.25 (Brema): Concerto dal Caffè Atlantik. 19 (Amburgo): Conferenza. 19.25 (Amburgo): Conferenza igienica. 20 (Amburgo): Azione teatrale. 22.30: Ultime notizie. 22.40: Concerto dal Caffè Wallhof.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.30: Concerto orchestrale. 17.30: Per i giovani. 18.20: Conferenza. 18.45: Concerto di mandolini. 20: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Concerto in re; 2. Bruckner: Sinfonia n. 7. 22.15: Notizie varie e fino alle 0.30: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vedi Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.5: Problemi di attualità. 18.30: Segnale orario ed eventuali variazioni di programma; 18.35: Conferenza. 19.5: Lezione di francese. 19.30: Letteratura galea: Nigmann: Farse nere. 19.50: Vedi Monaco. 20.35: America o Versailles, conferenza politica. 21.5: Lieder e ballate serie e gale popolari. 22: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,7.

16.5: «Stambul», conferenza. 16.35: Nuovi romanzi tedeschi, rassegna. 16.50: Conferenza pedagogica. 17.30: Concerto orchestrale. 19.15: Lezione di spagnolo. 20: Concerto orchestrale: 1. Strawinsky: Fuochi d'artificio; 2. Respighi: Fontane di Roma; 3. Roger: Baccanale della Suite di Beethoven. Nell'intervallo: Recitazione e canto. In seguito: Ripresa del concerto. - Indi: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto da Düsseldorf.

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,3.

16: Storie di briganti e briganti storici. 16.30: Concerto orchestrale. 17.55: Notizie economiche. 18: «Disturbi psichici dell'infanzia», conferenza. 18.20: Meteorologia - Segnale orario. 18.25: Lezione di spagnolo. 19: Conferenza sociale. 19.30: Canzoni ed arie di opere eseguite da La Campana. 20.35: «America contro Versailles», conferenza. 21.5: C. E. Wagnerski: Schindler, hannes, radioserie. 22.30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto orchestrale. 16.55: Ora di lettura. 17.25: Concerto da Norimberga. 19: Notizie da Norimberga. 19.20: Conf. 19.50: Werner Egk: Lincoln-Tre-tre-tre, biografia musicale; R. Scholtz: A propo, Bahnof, piccola rivista musicale. 01: Rassegna di riviste. 01.15: Concerto orchestrale: 1. Weinberger: Ouverture del Giuoco delle bambole;

2. R. Strauss: Selezione di Tull Euterpietzi. 3. Zamilinsky: Valzer di Kleider machen Leute. 4. Sibelius: Rondino. 5. Weinberger: Furiant di Schwanda il suonatore di cornamusa. - Nell'intervallo: Umorismo. 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. 17.45: Segnale orario; meteorologia. 18.5: Conferenza storico culturale. 18.35: Vedi Francoforte. 19: Segnale orario. 19.55: Vedi Francoforte. 19.30: Vedi Francoforte. 19.50: Vedi Monaco. 20.25 e 21.15: Vedi Francoforte. 22: Notiziario. 22.30: Concerto orchestrale da Kassel.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 366 - Kw. 4,5.

18.15: Concerto di musica da ballo. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Conferenza bancaria (2a). 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Coleridge-Taylor: Suite of Three Fours; 2. Schumann: Intermezzo (concerto di pianoforte); 3. Canzoni per soprano; 4. Wieniawski: Romanza; 5. Chignell: Cagnelle; minuetto; 6. Vidi: Suite di tre pezzi; 7. Canzoni per soprano; 8. H. Gibson: Canzone della sposa; 9. D'Ambrósio: Canzone napoletana; 10. Weber: Invito alla danza. 21.15: Radio-recita: J. Conrad: Romance, adattata per la radio-diffusione da Peter Greswell. 23.15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 4,5.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1564,4 - Kw. 3,5.

16: Campana dall'Abbazia di Westminster. 01.15: «La musica di alcuni grandi compositori», conferenza speciale per le scuole. 17.25: Intermezzo. 17.30: Musica brillante. 18.5: L'ora dei fanciulli. 19: Lettura di David Copperfield di Dickens. 19.55: Notizie e bollettini. 19.30: Quotazioni di Borsa. 19.40: Canzoni russe. 20: «Il cinema», conferenza. 20.25: «Il mondo e noi», conferenza. 21: Concerto per etechi. 22: Notizie e bollettini. 22.20: Il piano dei cinque anni del Russia. 22.40: Musica da ballo intercalata da numeri di varietà dal Palladium. 24.1: Musica brillante. 01.15: (Solo su m. 1564,4) Trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 3,8.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19.15: Notizie e

bollettini. 19.40: Vedi Londra I. 20: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 2. Frlm: a) Berceuse e canzonetta; b) Danza russa. 20.30: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Händel: Concerto grosso, n. 3 in mi minore (per due violini e violoncello); 3. Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol. 21.30: Intervallio (Recitazione). 22.30: Ripresa del concerto; 4. Debussy: Giga; 5. Dolnanyi: Suite in fa diesis minore. 22.30: Musica leggera da un caffè. 23.15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 675 - Kw. 3,8.

17.30: Per i fanciulli. 18: Concerto della R. O. 19: L'educazione dei fanciulli. 19.30: Trasmissione dall'Opera. 22.30: Segnale orario - Informazioni stampa - Dischi.

ZACABBIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto del coro suve o orchestra di balalaiké. 18.30: Notizie di stampa. 19.30: Vedi Lubiana.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 7,0.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 18: Recitazione. 18.30: Dischi (musica classica). 18.45: Servizio religioso dallo studio. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Mezz'ora di agricoltura. 20: Segnale orario - Concerto da una chiesa - Musica religiosa (Canto ed organo). 22: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22.45: Conferenza. 23.15: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 16,40 m. 1071)

15.40: Trasmissione di una recita teatrale. 16.40: Per gli ammalati. 17.40: Dischi. 18.10: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica brillante. 18.40: Segnale orario. 18.41: Concerto per due pianoforti e ripresa del concerto orchestrale. 19.10: Cambi. 19.55: Conferenza. 20.25: Canzoni ebrei. 20.55: Concerto orchestrale da Amsterdam. - Nell'intervallo: Notiziario sportivo. 23.10: Notizie di stampa. 23.25: Dizione. 23.40: Dischi. 23.55: Dizione. 0.10: Dischi. 0.15: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 8,5.

16.40: Audizione religiosa: Canto ed organo. 17.40: Musica

per trio. 19.10: Lezione di taglio. 19.25: Lezione d'inglese. 19.55: Cambi. 20.40: Concerto vocale e orchestrale: 1. Mendelssohn: Due coralli; 2. Haydn: Tre arie dalle Stagioni; 3. Conversazione; 4. Haendel: Due arie; 5. Conferenza; 6. Bach: Cantata; 7. Haydn: Sinfonia - Bell'Adagio; 8. Glinqua: Marcia olandese; 9. Ciaikovski: Capriccio italiano. 22.40: Notizie di stampa. 23.25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16.10: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Concerto vocale e strumentale. 18.45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19.15: Conversazione. 19.35: Notizie di stampa. 19.50: Bollettino del boy-scouts. 19.55: Comunicati. 20: Lettura. 20.15: Chiacchierata radio-icnica. 20.30: Musica leggera. 21.30: Audizione letteraria. 22.15: Concerto di solisti. 22.30: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15.50: Conferenza. 16.15: Dischi. 17.15: Conferenza. 17.45: Concerto del pomeriggio: 1. Woljowicz: Tre mazurke; 2. a) Opleski; 1. b) Lipski: La fortuna sul cammino; c) Friedman: Non c'è nulla all'incanto di noi; d) Rozycki: Venezia; f) Friedman: All'alta e alla morte; 3. Paderewski: Sonata per piano in mi minore. 18.45: Diversi - Comunicato della Società per l'allestimento dei cavalli in Polonia. 19.10: Borsa agricola. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.50: Dischi. 20: Corrispondenza da Varsavia. 20.15: Conferenza tecnica. 20.30: Concerto di musica leggera - Negli intervalli repertorio dei teatri di Varsavia e programma dell'indomani. 21.30: Kieken: Il grillo del focolare. 22.15: Concerto per violino e piano: 1. Auer: Romanza; 2. Beethoven: Contradanza; 3. Allende: Grotta; 4. Aclaram: a) Pastorale; b) Le sifidi; 5. Auber: Tamburino. 22.50: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni e segnale orario. 17.30: Ripresa del concerto. 18: Conferenza di arte e musica popolare. 19: Dischi. 20: Orchestra radio concerto sinfonico: Beethoven: Concerto. 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto vocale: 1. Verdi: Aria della Traviata; 2. Verdi: Aria del Falstaff; 3. Giordano: Aria dell'Andrea Chénier. - Aria rumena. 21.15: Ripresa del concerto sinfonico. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8,4.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione dei fanciulli. 19.30: Concertino del Trio Iberia - Musica popolare. 21.30: Lezione d'inglese. 22: Campiane orario della cattura. - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Concerto orchestrale: 1. Jaquez Dalcroze: La Voglienne, marcia militare; 2. Demare: Glimamori d'un usignolo, polka per flauto; 3. Carpus e Galvez: Ist-dro; 4. Ackermans: Fantou 14 Meuse, valse; 22.30: Canzonette. 23: Notizie di stampa. 23.5: Recitazione in catalano di brani di opere del poeta Victor Balaguer con canti introduttivi. 23.20: Concerto di una banda militare. 0.30: Dischi. 01: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Ultime notizie - Indica di conferenze - Cambi di valuta estere. 20: Campiane Quotazioni di Borsa - Musica di ballo. 01.25: Notizie di stampa. 02: Campiane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Teatro radiofonico: Medea, tragedia di Euripide con illustrazioni musicali.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. 20: Quotazioni di Borsa. - Dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie dai giornali. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 7,5.

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

17: Culto religioso. 17.30: Per i fanciulli. 18: Musica riprodotta. 18.30: Alcune arie di un'opera. 19: Lezione di tedesco. 19.30: Concerto orchestrale: 1. Rubinstein: Brani del Dèmore; 2. Ciaikovski: Suite della Bella addormentata nel bosco; 3. Glinka: Aria di Buzan e Leticia; 4. Coppin: Scene del balletto Il Patigione di Armid; 5. Glazunov: Melodia campestre; 6. Id.: Serenata n. 2; 7. Ciaikovski: Marcia solenne. 20.30: Chiacchierata. 01: Anziani. 21.40: Dialogo comico. 02: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASELGA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: L'ora della signora. 17.30: Dischi. 20: Dall'Esposizione Radio - Segnale orario - Meteorologia. 20.2: Concerto orchestrale. 20.50: Azione teatrale. 21.30: Ripresa del concerto. 22: Ultime notizie. 22.10: Concerto dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16.30: Per la gioventù. 17: Ripresa del concerto. 18.15: Concerto grammofono. 19: Lezione d'inglese (1 corso). 19.35: Segnale orario - Meteorologia. 19.30: Vedi Zurigo. 20: L'ora letteraria. 20.30: Concerto di compositori francesi (Gomes, Massenet, Bizet). 21: Concerto di violino: Composizioni di Tartini, Nardini, Vivaldi. 21.35: Concerto di compositori francesi. 22: Ultime notizie.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. 20.5: Vedi Berna. 20.35: Sorridete, vi prego. 20.45: Musica brillante: 1. Konzalt: Ouverture ungherese; 2. Lacome: La Fério; 3. Kern: Show-boat; ecc. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15.30: Concerto orchestrale. 16.30: Per la signora. 16.45: Ripresa del concerto. 19: Segnale orario, meteorologia. 19.2: Musica varia - Dischi. 19.30: «La critica musicale», conferenza. 20.15: Concerto della R. O. 21: Canzoni di Franz Schubert. 21.15: Musica ricreativa della R. O. 22: Giornale parlato, segue musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 2,3.

16: Dischi - arte ungheresi. 17.10: L'ora dell'agricoltore. 17.45: Concerto orchestrale. 18.45: Lettura. 19.15: Lezione d'inglese. 20: Canzoni ungheresi. 21: Serata svedese: 1. Stenhammer: Ouverture Excelsior; 2. Berwald: Trio di piano; 3. Halmén: L'isola dei morti; 4. Allert: Opera, poema sinfonico, segue concerto di orchestra uigura.

ELETTRORadio-Grammofono "CITY"

Per tutti i voltaggi (110 - 120 - 150 - 220 Volts)

Pick-up con regolatore di volume
Diffusore elettrodinamico
Motorino elettrico con arresto automatico
Doppia illuminazione elettrica per radio e grammofono



SEMPLICITA'
ELEGANZA
PUREZZA
Prezzo L. 2050 franco Torino (senza imballo)

G. KLAISS
Corso Oporto, 49 - TORINO - Corso Oporto, 49
APPARECCHI RADIO
Impianti completi amplificatori per la riproduzione musicale in sala da ballo caffè - cinematografi. PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

# IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Apparecchi radio

Radio grammofoni

Diffusori

A

RATE

Listini e condizioni gratis a richiesta

|               |               |              |                |
|---------------|---------------|--------------|----------------|
| Alzano L.     | Callianinetta | Orbetello    | Savigliano     |
| Aquile        | Carrara       | Orbetello    | Spina          |
| Asolo         | Ceromaggiore  | Oliveto C.   | Spoleto        |
| Avigliano P.  | Chiuso        | Papigno      | Sondrio        |
| Adressa E. M. | Capua         | Pavia        | Sesto S. G.    |
| Angri         | Chiodone      | Parma        | Sagri          |
| Azzano        | Chieti        | Piacenza     | Santid. Pao.   |
| Belluno       | Casino B.     | Palmi        | Silceria       |
| Bergamo       | Cernobbio     | Porta Torres | Santuluss.     |
| Bologna       | Caramagna     | Perugia      | Santori        |
| Boario        | Crespi A.     | Reggio Cal.  | S. Giovanni B. |
| Bonate        | Fiumicino     | Roma         | S. Stefano M.  |
| Brazzavara    | Foggia        | Roccati      | Torino         |
| Brescia       | Firenze       | Rovigo       | Trieste        |
| Bussate       | Flisole L.    | Ruggio P.    | Treviso        |
| Benevento     | Genova        | Regalbuto    | Tolmezzo       |
| Brno          | Gorizia       | Rhà          | Trapani        |
| Decimomann.   | Gavinana      | Rivelle      | Tolmezzo       |
| Casteggio     | Gerate M.     | Risano       | Trento         |
| Catania       | Gallipoli     | Sarona       | Udine          |
| Cagliari      | Intra         | Savona       | Viterbo        |
| Cuorgnà       | Lodi          | S. Colombano | Vignola        |
| Como          | Lucca         | S. Felice P. | Varese         |
| Colonne B.    | Lucca C.      | S. Froliano  | Venaria R.     |
| Crema         | Musone T.     | Siena        | Vercelli       |
| Cegne         | Meda          | Soverato     | Venezia        |
| Cremona       | Milano        | Spilimbergo  | Villanova      |
|               | Mira          | Sarona       | Vico Eg.       |
|               |               |              | Zibida         |

Amplificatori

Apparecchi a onde corte

Alimentatori

A

RATE

Nei chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

PREGHIAMO PRENDER NOTA CHE LA NOSTRA DITTA SI È  
TRASFERITA DA VIA TELESIO, 19, A PIAZZA VIRGILIO, 4

Ditta FRANCESCO PRATI - Piazza Virgilio, 4 - Tel. 16-119 - MILANO<sup>(117)</sup>

## STEWART - WARNER Corp.

SOCIETÀ COL CAPITALE DI 80 MILIONI DOLLARI

CHICAGO

IMPIANTI RADIORICEVENTI IN ALTERNATA  
RADIOFONOGRAFI PER FAMIGLIA  
RADIOFONOGRAFI PER PUBBLICHE AUDIZIONI

*La perfezione di questi impianti uguaglia l'importanza della Casa  
che li costruisce!!!*

### Caratteristiche più salienti:

8 valvole, di cui tre schermate e due di potenza in push-pull.  
Regolazione automatica del voltaggio stradale.  
Doppia graduazione illuminata, di cui una in chilocicli.  
Comando unico.  
Preziosi per due altoparlanti, per pick-up, per televisione.  
Adatto ai dati della rete italiana di distribuzione.

Valvole d'ogni genere per apparecchi americani  
Elettrodinamici normali e per grandi audizioni.  
Trecce smaltate per aereo, d'alto rendimento.  
Discese speciali d'antenna, per evitare i disturbi locali vicini.

Rappresentanza generale ed esclusiva per l'Italia e Colonie:

AMERICAN RADIO Co. S.ta An. It.

via Monte Napoleone, 8 - MILANO - telefono 72-367

## Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo del loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto  
Finlandia - Francia - Germania Lettonia - Lituania  
Lussemburgo - Marocco (zona d'occupazione francese) - Norvegia  
Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

*Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al **RADIOCORRIERE** al prezzo di*

Lire 36

*(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)*

usufruendo così di un  
ribasso di Lire 39

*sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero*

*Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di 3 Lire*



10

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani

Bredo di pollo con stracciatella  
 Faso di pollo al Bagn-Maria con funghi  
 Cirio trifolati  
 Insalata di fagiolini alla Majanese  
 Crocchette di riso dolce

**ITALIA**

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di aperture delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
 12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello - Musica di Montagnini - Leo Pant - Valente.  
 13,45-14,30: Giornale radio  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio del bambino: C. A. Bianchi: Enciclopedia del raguzzo.  
 17-17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati - Consorzi Agrari - Enit.  
 19,20-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Ci-marosa: *Orazi e Curiaz*; ouverture; 2. Weinberger: *Love*; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 4. Rottet: *Hal sognato di me*; 5. Schwarz: *Se l'accompagno*; 6. Michiels: *Rapsodia russa*; 7. Verdi: *Buttafina di Legnano*, sinfonia.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: Notiziario teatrale.  
 20,40

**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima:  
 1. Weber: *Oberon*, ouverture - 2. Schumann: *Sinfonia 4* in re minore: a) Quasi adagio - Allegro - b) Romanza - c) Scherzo - d) Finale.  
 Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte seconda:  
 V. Ranzato - Capriccio ungherese per violino e orchestra (prima esecuzione) solista l'Autore.  
 Conversazione.  
 Parte terza:  
 1. Bettinelli: *Carovane notturne* - 2. Gluck Motti: *Seconda suite di ballo*: a) Marcia; b) Grazioso - c) Danza di schiavi; 3. Bellini: *Norma* sinfonia.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine del Concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

**RADIO SERVICE**

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

**N. QUALITÀ**  
 Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84079

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.**

12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Achilliardi: *Mallinaja Resolana*, intermezzo; 2. Ascher: *Maestrina d'oro*, selezione; 3. Galavotti: *Kaky*, intermezzo; 4. Giordano: *Madame Sans-Gènes*, fant. (Sonzogno); 5. Petralia: *Rosa de Zuego*, tango.  
 16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Faccio: *I profughi flammighi*, preludio (Ricordi); 2. Spohr: *Jessonda*, ouverture; 3. Dvorak: *Largo*; 4. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia (Ricordi); 5. Trevisiol: *Sotto la maschera*, fantasia.  
 17,55: Notizie.  
 19,45: Musica varia: 1. Mercier: *Tarantella siciliana*; 2. Suppé: *Brigata allegra*, ouverture; 3. Ver-

intermezzo; 5. Kalmann: *Dajadera*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Cortopassi: *Giovinetta ardente*, ouverture; 2. Dinoramus: *Convegno d'amore*, intermezzo; 3. Panizzi: *Nanette*, fox trot; 4. Amadei: *Cinque-tetto di passeri*, intermezzo; 5. De Sena: *Barchetta solitaria*, serenata; 6. Enhaes: *Marche du progrès*.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Boll. Meteor. - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17,18-30: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del «Quartetto napoletano» e della

**ESTERO**

**ALGERIA**

**ALGERI - m. 364 - Kw. 16.**  
 17: Concerto di musica orientale. 18: Dischi. 18,15: Meteorologia. 18,20: Borsa - Giornale parlato. 18,30: Concerto di musica allegra. 20,30: Conferenza agricola. 20,45: Concerto vocale e strumentale. 22,45: Danze.

**AUSTRIA**

**VIENNA - m. 516 - Kw. 20.**

15,20: Concerto pomeridiano. 17: Ora musicale dei giovani. 17,30: «Donne celebri: Vittoria Colonna, Louise Labé», conferenza. 18: Bollettino turistico e del viaggi. 18,15: Bollettino sportivo. 20

**EMISSIONI IN FIAMMINGO**

(metri 338,2)  
 21,15: Concerto orchestrale organizzato dal Radio-club socialista di Anversa.

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA - metri 279 • Kw. 14.**

16,30: Vedi Praga. 17,30: Concerto d'organo. 18: Brevi conferenze (in ungherese) e musica per pianoforte. 18,55: Lezione di slovacco. 19,15: Vedi Praga. 20: Concerto di violoncello. 20,30: Vedi Kosice. 21: Vedi Brno. 22: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,20: Vedi Praga.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.**

**VENERDI' 10 OTTOBRE.**  
 16,30: Vedi Praga. 17,30: Racconti. 17,45: Per i giovani (conversazione e musica per piano). 18,10: Vedi Praga. 18,55: Rassegna della settimana. 19,15: Vedi Praga. 21: Concerto orchestrale: 1. Glazunov: *Caricature russo*; 2. Borodin: *Il principe Igor e Rusodia russa*; 3. Rubinstein: *Canzoni persiane*; 4. Mussorgski: *Scherzo*, intermezzo, *Marcia turca*; 5. Grieg: *Canzoni*; 6. Ciaikovski: *Suite del balletto Lo schiaccianoci*. 22: Vedi Praga. 22,15: Notizie locali. 22,20: Vedi Praga.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.**

17,10: Jazz-quartetto. 19,15: Vedi Praga. 19,30: Conferenza in ungherese. 19,35: Informazioni sportive. 19,45: Itinerari turistici. 20: Segnale orario. 20,5: Concerto pianistico (musiche di Sarasate, Dvorak, Kreisler, Chopin). 20,30: Concerto popolare orchestrale. 21,30: Dischi. 22: Vedi Praga. 22,15: Notizie locali - Emissione in ungherese - Programma di domani. 22,20: Vedi Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.**

16,30: Vedi Praga. 17,30: Narrazioni. 17,40: Vedi Praga. 18: Dischi. 18,10: Conferenza sulla storia dell'America. 18,20: Sport. 18,30: Bollettino del Radio-journal. 19,15: Vedi Praga. 22: Vedi Brno. 22: Vedi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,20: Vedi Praga.

**PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.**

16,30: Conferenza sul Sokol. 16,30: Concerto orchestrale: Musica da camera. 17,30: Per i fanciulli. 17,40: Corso di lingua ceca. 18: Emissioni agricole. 18,10: Per gli operai. 18,20 (in tedesco): Informazioni e breve conversazione. 19,15: Informazioni. 19,20: Concerto orchestrale. 21: Concerto vocale con accompagnamento di piano (6 numeri). 21,30: Concerto pianistico. 22: Bollettini diversi. 22,15: Informazioni e programma di domani. 22,20: Prima serata di musica contemporanea: 1. Brevi parole istruttive sulla musica moderna e la radiodiffusione; 2. D. Milhaud: *Serenata* per orchestra; 3. D. Milhaud: *Attualità*; 4. Jersey-Fitelberg: *Serenata* per radiodiffusione; 5. Fr. Schrecker: *Piccola suite per radiodiffusione*.

**FRANCIA**

**PARIGI, TORRE EIFFEL**

m. 1446 - Kw. 16.  
 18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Corse. L'ora esatta. Brevi conversazioni. La vita letteraria. Notizie diverse. Ultima notizia da tutto il mondo, ecc. 20,10: Previsione meteorologiche. 20,20: Radio concerto: 1. Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Grieg: *Peer*.



ROMA-NAPOLI — Venerdì 10 ottobre: «Cin-Ci-Là» - Atto I: «Boze o amore vanno core a core».

di: *La Traviata*, fantasia; 4. Grünfeld: *Romanze*; 5. Transilateur: *Serenata italiana*.  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

**Concerto variato**  
 Orchestra dell'EIAR  
 diretta dal M.o Mario Setta.

1. Culotta: *Serenata* (Ricordi).  
 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture.  
 3. Chopin: *Preludio nn. 11 e 12*.  
 4. Zandonati: *Giuletta e Romeo*, fantasia (Ricordi).  
 5. Verdi: *La Traviata*, preludio 1. e 3. atto (Ricordi).  
 6. Soprano sig.ra Maria Becke e mezzo soprano sig.na M. Fogaroli: a) Donaudy: *Amor s'opprende* (duetto); b) Donizetti: *Predestinazione* (duetto); c) Ponchielli: «L'amo come il fulgor del creato», dall'opera *La Gioconda* (duetto).  
 7. Radiovarieta.  
 8. Ackermans: *Suite saharitana*.  
 9. Kalmann: *La ragazza olandese*, selezione operetta.  
 10. Cardoni: *Danza etrusca*.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 314 - Kw. 17  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA endo corte  
 M. 80 - Kw. 15 - 1 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Alfano: *Marcia festiva*; 2. Marsaglia: *Pas du cygne*, intermezzo; 3. Amadei: *Baciami così*, barcarola; 4. Bartolo: *Ombre di notte*,

pianista Nina Borrelli. Primo violino: Giuseppina De Rogatis; Secondo violino: Giuseppe Pastorelli. Viola Salvatore, Scaranò, violoncello: Giuseppe Martorana.

Parte prima:  
 1. Achille Longo: *Quartetto* (In 4 tempi): a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso e appassionato, c) Vivacissimo (scherzoso), d) Briso e spigliato;  
 2. Adriano Lundini: *Sonata in sol maggiore* (In 3 parti): a) Introduzione andante, b) Adagio, c) Allegro (per violino e pianoforte);  
 3. Dvorak: *Quartetto op. 96* (In 4 tempi): a) Allegro ma non troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d) Vivace ma non troppo.

Parte seconda:  
 1. Silvery: *Odilia*, passo-doble;  
 2. Mascheroni: *Come una sigaretta*, tango;  
 3. Stalano: *Dolce cuore*, fox-trot;  
 4. Vigevani: *Nel silenzio della notte*, blues;  
 5. Andoltvitz: *Valzer delle viole*, valzer;  
 6. Raimondo: *Marion*, one step.  
 19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando 1 giornale.  
 20-20,30: (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'idropoto - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario.  
 20,35:

**SERATA D'OPERETTA ITALIANA**  
 Esecuzione dell'operetta in 3 atti

**CIN-CI-LÀ**  
 Musica del M° Virgilio Ranzato  
*Negli intervalli:* Il Radio-travaso - «L'eco del mondo», rivista di attualità di Guglielmo Alterocca

**BELGIO**

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.**

18: Concerto di musica da camera. 19: «Le belle leggenda belghe», conferenza. 19,15: Lezione di contabilità generale. 19,30: Bollettino coloniale in fiammingo. 19,35: Dischi. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Humperdinck: *Ouverture di Hansel e Gretel*; 2. Felder: *Dance stovache*; 3. Canto; 4. Bartok: *Rapsodia fantasia sui temi di Liszt*; 5. Weininger: *La Paloma*. 22: Cronaca dell'attualità - Continuazione del concerto. 6. Iljinsky: *Arie russe*; 7. Kotelbey: *Valzer tzigano*; 8. Canto; 9. Sgambetta: *Minuetto*; 10. Smetana: *Bolletto della Sposa venduta*; 11. Hazemeyer: *Ricordo d'America*, per clarinetto; 12. Cole-ridge Taylor: *Suite boema*. 23,15: Ultime notizie della sera.

**MARIO ALZIATI - MILANO**  
 Via Broletto, 39 - Telefono 88-308

Radio - Grammofoni - Dischi - Motorini elettrici ed a molla - Pick-Up, bracci e diaframmi - Tutti gli accessori - Riparazioni

**PIANOFORTI - RADIO KRIEBEL**

# Venerdì 10 Ottobre

Gint: (Il mattino; la morte di Ase; danza di Antiras; tempietti; rimpatrio di Pao; Gyo; impozioni di Solweig). **0 21.20:** Intermezzo di varietà. Canzoni di Montmartre.

## RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 17.

16.45: Radio-concerto Parigi (7 numeri). **0 17.55:** Informativo. Corsi vari **0 19.30:** Corsi dei valori della Borsa di New York - Corsi del frumento a Chicago. **0 19.35:** Comunicato agricolo - Risultato delle corse. **0 20:** Conferenza. **0 20.45:** Letture letterarie. **0 20.45:** Corsi commerciali. La giornata economica e sociale - Informazioni **0 21:** Chiacchierata con audizione di dischi. **0 21.30:** La giornata sportiva - La cronaca del Sette. **0 21.45:** Radio-concerto orchestrale. Massenet: Le Trovatori, alle 21.15: Rassegna della stampa della sera - Informazioni - L'ora esatta. - Negli Inglese de Notre Dame. - Negli In-

## LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Musica riprodotta. **0 20.45:** Radio gazzetta - Borsa - Cambi - Comunicati vari. **0 21.30:** Concerto di gala: Musiche di Hyler e Couplex, Giraudoux, Saint-Saens, Arca-delt-Jesz, Gaidman, Liszt, ecc.

## TOLOSA - m. 385.3 - Kw. 8.

18: A soli diversi (9 numeri) - Cori. **0 19:** Emissione. **0 19.15:** Borsa dei valori - Diverse. **0 19.30:** Musica da ballo (4 numeri). **0 19.45:** Borsa di commercio di Parigi. **0 19.55:** Orchestra sinfonica: 1. Henri Ballet - Epopea. 2. Mascagni - Le trioni, danza greca - La Trojana, saturnale; 3. Hobrecht: Rivista viennese; 4. Weissmann: Lo studente mendicante. **0 20.30:** Informazioni dell'ultima ora da Il Dispatario. **0 20.45:** Melodie e canti; 21: Orchestra argentina. **0 21.25:** Concerto offerto dagli Stabilimenti di Parigi - Canzonetta. **0 21.55:** Cronaca della moda. **0 22:** L'ora esatta - Concerto offerto da sedici grandi costruttori francesi - Trasmissione dell'orchestra del caffè degli Americani. - Negli intervalli giornale parlato. **0 24:** Orchestra viennese (5 numeri) - Canzoni di opere - 4 pezzi di musica militare. **0 1:** Fine dell'emissione.

## GERMANIA

### AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16.15: L'ora dei giovani. **0 17 (Kw):** Concerto di piano: 1. J. S. Bach: Concerto; 2. P. Em. Bach: Concerto. **0 17.50:** Concerto. **0 18.35:** Conferenza igienica. **0 19:** Lezione d'inglese. **0 19.25:** Conferenza sui musei. **0 19.50:** Borsa serale di Francoforte. **0 20 (Amburgo):** Ballo 20.30: Annover con programma proprio: Spuria concerto. Canto, piano e recitazione: Lieber di Schubert, Liszt, Loew; poesie di Heine. **0 20.30:** Concerto corale e baritono solo: 1. J. Böse: Arioso, ballata di Tieck; 2. Gerlach: Re Holger, ballata di Marschall; 3. Volbach: Alla fonte di Sigfrido; 4. Trunk: La morte di Horalt. **0 22.00:** Attualità. **0 22.50:** Concerto da un caffè.

### BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16.5: Conferenza sportiva. **0 16.30:** Vedi Lipsia. **0 17.10:** Per giovani. **0 17.30:** Concerto vocale: Composizioni di Mozart, Wolf, Mahler. **0 17.50:** Rassegna di libri nuovi. **0 18.45:** Heinrich Mann parla del suo libro: Il grande affare. **0 19.15:** Concerto orchestrale. 1. Schmalstieg: In campagna, suite romantico-sinfonica; 2. Id.: Città tedesche, suite; 3. Id.: Ouverture di una commedia. **0 20.15:** «Si possono evitare le guerre?», conferenza. **0 21.10:** Quartetto: 1. Mozart: Serenata; 2. Grieg: Op. 16; 3. Albeniz: El puerto; 4. Id.: Granada; 5. De Falla: Brani dell'Amar brujo. **0 22.15:** Notizie varie e fino alle 0.30: Danze.

### BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1.7.

16: Concerto di violino - (Dischi). **0 16:** Rivista librario-musicale. **0 16.40:** Franz Lehar in dischi. **0 17.15:** Relazione agricola; 17.45: Misantropi della Slesia. **0 18.10:** Conferenza sociale. **0 18.30:** Storia di celebri slesiani. **0 19:** Meteorologia. - Nuovi film sonori, musica della R. O.: 1. May: Da Ueder di un giovane di Heidelberg (4 arie d'amore); 2. Künnecke: Se i cuori ardono...; 3. Grothe: Sono noi gli il nuovo gioco; 4. Boatz: Da Conceda; a) Valzer d'addio; b) Non agglarti; 5. Schmidt-Gentler: 3

arie; Schmidt-Boelke n. Marbot: Regina di sogno; Strinsky: Che cosa merita un cavaliere. **0 20:** Conferenza: (III) «Destino della Slesia, destino tedesco». **0 20.30:** Well: Il volo di Lindberg, società filarmonica. **0 21.15:** «Uno sguardo nel tempo», conferenza. **0 21.40:** Suite per orchestra da camera, op. di Schreker. **0 22.5:** Segnale orario, meteorologia, ultime notizie.

### FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

18: Concerto orchestrale **0 17.45:** Notizie economiche. **0 18.30:** Segnale orario ed eventuali variazioni di programma. **0 18.35:** Vedi Stoccarda. **0 Dalte 19.5 alle 23** vedi Stoccarda. **0 23:** Notiziario.

### KONICSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

18: Conferenza pedagogica. **0 17.30:** Conferenza astronomica. **0 18.30:** Conferenza culturale. **0 19:** Lezione d'inglese. **0 19.30:** Conferenza scientifica per i medici. **0 20:** Vedi Stoccarda. In seguito: Notiziario.

### LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.25: Poeti viventi: R. Goering: Solstizio. **0 16.45:** Per i giovani. **0 17.30:** Concerto vocale ed orchestrale. **0 18.30:** «L'arte dell'attore», conferenza. **0 19.15:** Conversazione inglese. **0 19.40:**

Conferenza. **0 20:** Concerto gramfonico. **0 20.30:** R. Leonhard: Crist, radio-serie. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

### LIPSIA - m. 388,4 - Kw. 2,3.

16.30: Concerto orchestrale. **0 17.55:** Ultime notizie. **0 18.25:** Lezione di inglese. **0 19:** «Zaratustra e la religione persiana», conferenza. **0 19.40:** Concerto di piano e canto: 1. Hummel: Rondò favori; 2. Haberer: Dagli Studi poetici; 3. Weber: a) Lamento; b) Io ti penso; 4. Cur-schmann: a) La mia pace è fugata; b) Ritorna, ecc. **0 20.40:** Storielle della Cina. **0 21.15:** Concerto di mandolini. **0 22:** Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e fino alle 24: Concerto.

### MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1.7.

16.10: Segnale orario - Meteorologia. **0 16.25:** Musica da camera: l'arole d'introduzione: 1. Grieg: Sonata; 2. Singaglia: Quartetto. **16.55:** Conferenza pedagogica. **0**



**Al servizio dell'umanità**  
 lavora un esercito di scienziati e di tecnici, col solo compito di alleviare le sofferenze umana. Fino della sua fondazione la Casa Bayer u è dedicata a questo allo compito e una delle più importanti realizzazioni alle quali ha raggiunto lo scopo prefisso è la produzione della Compresse di ASPIRINA.  
 Introdotta 30 anni fa, la Compresse di ASPIRINA godono attualmente fama mondiale come rimedio sovrano per tutte le malattie da raffreddamento e per i dolori di ogni genere.  
 Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.  
**30 anni di ASPIRINA**

## ADRI MAN Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI

**RIDUTTORI TRASFORMATORI IMPEDENZE** (soli) di tensione da 20 watt per caricatori, alimentatori, semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo  
 amplificatori potenza, industrie varie  
 L'utizi gratis Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc. L'utizi gratis



Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

# 4090

## ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

**ZENITH MONZA**

Filiale di Milano:  
 - Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21.155 -

Venerdì 10 Ottobre

17,25: Concerto orchestrale. **0**  
18,25: Segnale orario e notizie. **0**  
19: Conferenza geografica. **0** 19,20:  
Lezione di spagnolo. **0** 20: Con-  
certo orchestrale: 1. Elliot: *Suite*  
*spagnuola*; 2. Lalo: *Al suono dei*  
*camelli*; 3. Quartetti; 4. Williams:  
*Crepuscolo*; 5. Frederiksen: *Scene*  
*della Scandinavia*; 6. Minor: *Giola*  
*della foresta*; 7. Ketelbey: *Dagli*  
*Acquarelli*; 8. Quartetti; 9. de Ba-  
sque: *Carnevale giapponese*. **0**  
21,55: *Chi ha vissuto? Chi no?*  
chiacchierata.

**STOCCARDA - metri 380 -  
Kw. 1,7.**

16: Vedi Francoforte **0** 17,45: Se-  
gnale orario, meteorologia. **0** 18,5:  
- La coscienza, conferenza **0**  
18,35: Conferenza giuridica-com-  
merciale **0** 19: Segnale orario:  
programma di esperanto. **0** 19,5:  
F. T. Sokor legge dalle sue opere  
**0** 19,30: In memoria di Cesare  
Flaischlen: Recitazioni e canti **0**  
20: Concerto sinfonico: 1. Mozart:  
*Sinfonia (Uptler)*; 2. Vieuxtemps:  
*Concerto per violino e orchestra*;  
3. Stravinski: *Suite dell'Uccello di*  
*fucile*; 4. Pezzi brevi per violino e  
piano **0** 22: Musica nel cortili,  
nelle strade e nelle viuzze: chiac-  
chierata grammofonica **0** 23: E-  
ventuali variazioni di programma.

**INGHILTERRA**

**LONDRA I - m. 356 - Kw. 4,8.**

18,15: Concerto di musica da bal-  
lo. **0** 19,15: Notizie e bollettini. **0**  
19,40: Concerto orchestrale e vo-  
cale (soprano) **0** 21: Concerto vio-  
linistico: 1. Mozart: *Sonata n. 35*  
*in si bemolle*; 2. Goldmark: *Aria*;  
3. Elgar: *La capricciosa*. **0** 21,25:  
Notizie regionali. **0** 21,30: Confe-  
renza **0** 23: Concerto della banda  
militare della stazione: 1. Cheru-  
bini: *Lodoiska*, ouverture; 2. Bach:  
*Fuga in sol*; 3. Due arie per tenore;  
4. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5*, primo  
tempo; 5. Tre arie per tenore; 6.  
Mussorgski: *Quadretti di un'espo-*  
*sizione*. **0** 23,15: Notizie e bolle-  
tini **0** 23,30: Musica da ballo. **0**  
0,15: Concerto di musica bril-  
lante dal Café de Paris.

**BREMER TULLY  
RADIOLA  
PHILIPS**

Fada - Silver - Bosch  
- Atwaterkent -  
Crosley ed altri  
apparecchi di marca  
**LIQUIDIAMO**

**VENTURADIO**  
Viale Abruzzi, 34  
MILANO

|  |          |
|--|----------|
| Radiofonografo   | L. 3.700 |
| Amplificatori da                                       | " 600    |
| Diffusori elettro-di-                                  |          |
| namici da  | " 375    |
| Pick-up da   | " 150    |
| Valvole:   |          |
| UX 201-A   | " 25     |
| UV 224   | " 72     |
| UX 226   | " 34     |
| UX 227   | " 48     |
| Z 281  | " 75     |
| Z 250  | " 150    |
| Accessori radio - 20% di<br>sconto sul prezzo corrente |          |
| Materiale modernissimo<br>garantito perfetto           |          |
| <b>QUANTITA' LIMITATA</b>                              |          |

**OLANDA**

**HILVERSUM - metri 398 -  
Kw. 8,5.**

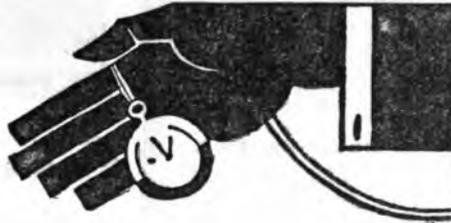
(dopo le 16,40 m. 1927)

16,40: Conferenza. **0** 17,25:  
Racconti per i fanciulli. **0** 18,25:  
Concerto. **0** 19,30: Chiacchiere su  
attualità. **0** 19,55: Ripresa del

concerto. **0** 19,55: Conversazione  
letteraria. **0** 20,40: Conferenza. **0**  
21,10: Concerto. **0** 21,40: Con-  
versazione. **0** 22,10: Concerto **0**  
22,40: Notizie di stampa. **0** 22,55:  
Declamazione. **0** 23,20: Concerto.  
**0** 23,40: Dischl. **0** 0,40: Fine del-  
la trasmissione.

**HUIZEN - m. 1878 - Kw. 8,5.**  
16,10: Concerto orchestr. Com-  
posizioni di Ganne. **0** 19,10: Con-

certo corale ed orchestrale. **0**  
19,55: Conversazione. **0** 20,25: Ri-  
presa del concerto. **0** 20,40: Con-  
certo orchestrale di musica varia;  
1. Schubert: *Ouverture in re mag-  
giore*; 2. Mozart: *Divertimento in*  
*fa maggiore*; 3. Auber: *Ouvertu-*  
*re della Muza di Portici*; 4. Grieg:  
*Suite di Peer Gyni*; 5. Waldteufel:  
*Suite onde felici*; 6. Giordano:  
*Fantasia sulla Fedora*; 7. Ellen-  
berg: *Arriva la guardia*; 8. Fu-  
cik: *Vecchi camerati*.



**1000 PAROLE  
AL MINUTO**

...Voi potreste scrivere facilmente  
se la Vostra agilità fosse da tan-  
to. La Continental Portable è una  
tastiera così leggera che usarla è  
una gioia.  
Adottate questa macchina di qua-  
lità superiore, e portatela sempre  
con Voi ovunque andiate.

**CONTINENTAL  
PORTABLE**



Chiedete le  
nostre spa-  
ciali condi-  
zioni di ven-  
dita.

**E. LEVI & C.**  
Montenapoleone  
- 23 -  
MILANO

**LONDRA II - m. 381 - Kw. 4,8.**

**DAVENTRY (8 XX) - m. 1454,4  
- Kw. 35.**

16: Conferenza sul Canada (3°).  
**0** 16,25: Racconti e storielle. **0**  
16,45: Concerto per le scuole. **0**  
17,30: Musica brillante. **0** 18,15:  
Pel fanciulli. **0** 19: « Il giardino  
di rose dell'anno venturo », con-  
ferenza. **0** 19,15: Notizie e bolle-  
tini. **0** 19,30: Quotazioni di Borsa.  
**0** 19,35: Bollettino della Lega ra-  
diofonica **0** 19,40: Canzoni russe.  
**0** 20: « Critica musicale », con-  
ferenza. **0** 20,35: « Il continente  
nero », 2° conferenza. **0** 20,45: Ra-  
dio-recita: Joseph Conrad: *Ro-*  
*manzo*, adattato per la radio-dif-  
fusione da Peter Creswell. **0** 22,45:  
Notizie e bollettini. **0** 23: « Gentì  
e cose », conferenza. **0** 23,20: Con-  
certo strumentale: 1. J. Strauss:  
*Sanguine viennese, valzer*; 2. Cho-  
pin: *Nocturno*; 3. Germain: *Tre*  
*danze da Nell Gwynn*; 4. De Fonte-  
nailles: *Ostinatazza, canzone*; 5.  
L. Ronald: *Giù nella foresta*; 6.  
Urbanich (el): *Memorie di Gounod*;  
*fantasia*. **0** 24: Musica da ballo.  
**0** 0,15: Musica brillante. **0** 1-1,20:  
Televisione (m. 356,3 visione - m.  
261,3 suoni).

**DAVENTRY (8 GB) - m. 479 -  
Kw. 38.**

18,15: L'ora del fanciulli. **0** 19:  
Vedi Londra I. **0** 19,15: Notizie e  
bollettini. **0** 19,40: Vedi Londra I.  
**0** 21,25: Notizie locali. **0** 21,30:  
Vedi Londra I. **0** 22: Concerto or-  
chestrale e vocale: 1. Mendels-  
sohn: *Fantasia su Sogno di una*  
*notte di mezza estate*; 2. Tre arie  
per tenore; 3. Fink: *Suite di My*  
*Lady Dragonfly*; 4. Squire: *Meli-*  
*colazione in do*; 5. Grieg Scott: *Tre*  
*danze*; 6. Tre arie per tenore; 7.  
Norich: *La sestia, barcarola*; 8.  
Delibes: *La Source*, prima suite.  
**0** 23,15: Notizie e bollettini. **0**  
23,30: Vedi Londra I.

**JUGOSLAVIA**

**LUBIANA - m. 575 - Kw. 3,8.**

**VENERDI 10 OTTOBRE**  
18: Concerto della R. O. **0** 19:  
Lezione di francese. **0** 19,30: Di-  
schl. **0** 20: Lezione di serbo-croa-  
to. **0** 20,30: V. Belgrado. **0** 22,30:  
Segnale orario - Informazioni  
stampa - Dischl.

**ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.**

17: Concerto orchestrale. **0** 18,30:  
Notizie di stampa. **0** 20,30: Con-  
certo da Belgrado. **0** 22,30: Con-  
certo da Praga. **0** 23,30: Notizie di  
stampa.

**NORVEGIA**

**OSLO - m. 1071 e m. 493 -  
Kw. 70.**

17: Concerto dell'orchestra della  
stazione. **0** 18: Radio-recita. **0**  
18,15: Meteorologia - Notizie. **0**  
19,30: Conferenza. **0** 20: Segnale  
orario - R. Leoncavallo: *Pagliacci*  
(dischl). **0** 21,30: Meteorologia -  
Notizie. **0** 22,5: « La storia della  
stampa in Norvegia », conferenza.  
**0** 22,25: Fine della trasmissione.

Volete ricevere la televisione che viene  
trasmessa regolarmente da Londra e da  
Berlino?

Realizzate voi stessi il più semplice rice-  
vitore televisivo da applicare al vostro  
apparecchio radiofonico.



elegante pubblicazione - 100 pagine  
franco nel Regno L. 10 - vaglia a:

**Radio 1 BW - F.lli FRACCARO**  
Castelfranco Veneto

Radio 1 BW

LA  
**TELEVISIONE**  
PER TUTTI

Come schematico sul come avviene la  
trasmissione-ricezione radiotelevisiva.

Come ogni radiomatore possa  
realizzare facilmente e con po-  
chissima spesa un ricevitore  
per televisione.

# Venerdì 10 Ottobre

## POLONIA

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 16**  
 16,10: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto popolare. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19,15: Conferenza. 19,35: Notizie di stampa. 19,50: Notiziario sportivo. 20: Chiacchierata musicale. 20,15: Concerto sinfonico - Indt: Meteorologia, programma di domani (in francese) e musica sino alle 23. 23: Risposto alle lettere degli ascoltatori stranieri.

## VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. 16,15: Dischi. 17,15: La principessa Leticia, conferenza. 17,45: Musica da ballo: 1. Lindsay Scheiner: *Leggenda di Pusta*, valzer; 2. Berlin: *Con te, slow-fox*; 3. Brodzki Miklos: *Pardon, signora, pardon*, tango; 4. Demniker: *Se fossi poeta*; 5. Johnston: *Valzer elegante*; 6. Peterburksi: *Io non voglio, fox-trot*; 7. King: *Tu sei il mio paradiso*; 8. Peterburksi: *Addio, tango*; 9. Kreisler: *Pena d'amore*; 10. Seherzinger: *Vieni, sognamo il nostro recente meraviglioso*, boston; 11. Berlin: *Slow-fox*; 12. Dorret: *Gregomania*, fox-trot. 18,45: Dischi. 19,10: Borsa agricola. 19,15: Dischi. 19,35: Radio-giornale. 19,50: Dischi. 20: Conferenza musicale. 20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia - Dopo la trasmissione congiunti: meteorologico, di polizia o sportivo.

## ROMANIA

## BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Orchestra radio. 17: Conferenza. 17,15: Informazioni e segretariato orario. 17,30: Orchestra radio. 18: Conferenza filosofica, religiosa. 19: Dischi. 20: Sentito di teatro. 21,45: Informazioni.

## SPAGNA

## BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Trasmissione del n. 14 di radio-femina, radio-rivista settimanale per le signore. 19,40: Con-

certino del Trio Iberia - Notizie dai giornali. 21,30: Lezione elementare di francese. 22: Campane orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ribalta: *Alcazar, marcia*; 2. Potras Vila: *Oh, divine Lady!*, valzer; 3. Staub: *Sogno indù*; 4. Puccini: *Tosca*, selezione; 5. Diaz Giles: *Bolero*; 6. Brahms: *Danza ungherese*, n. 5. 23: Notizie dai giornali. 23,5: Radio-teatro: 1. Goethe: *Eridone e Aminta*, pastorale in un atto (in catalano); 2. A. de Mnsset: *La notte d'Ottobre*, commedia in un atto (in catalano), illustrazioni musicali a brevi parole introduttive. 0,30: Dischi. 01: Fine della trasmissione.

## MADRID - m. 424 - Kw. 3.

16,25: Ultime notizie. 16,25: Indice di conferenze - Cambi di valute estero. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Notizie di stampa. 23: Campane - Segnale orario - Concerto sinfonico (dischi) (Haydn, Brahms, Havel, Wagner). 01: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Indiscrezioni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

## RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. 20: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notiziari. 21: Notizie dai giornali. 22: Fine della trasmissione.

## SVEZIA

## STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 75.

17: Musica riprodotta. 18: Per i giovani. 18,20: Canzoni. 18,35: Per i ciechi. 19,30: Chiacchierata. 21,45: Lezione di francese. 22,15: Concerto d'organo: 1. Walther: *Corale e variazioni*; 2. J. S. Bach: *Adagio e allegro assai del Concerto per violino n. 2*; 3. Pjutti: *Alfagio e allegro moderato della Sonata per organo*; 4. Hindel: *Aria dell'oratorio Josua*; 5. Id.: *Aria dell'oratorio La nascita di Gesù*; 6. Guilman: *Fughetta*.

## SVIZZERA

## BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto grammofonico. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,2: Radio e scrittori, conferenza. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Azione teatrale (scherzo). 21,30: Ripresa del concerto. 22: Ultime notizie. 22,10: Concerto dal Métropole.

## BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

18: Concerto orchestrale. 18: Concerto grammofonico. 19: 15 minuti d'attualità. 19,15: Programma sportivo dell'entrante settimana. 19,38: Segnale orario - Meteorologia. 19,50: Chiacchierata di attualità. 20: Serata popolare. 21: Concerto d'orchestra italiana. 22: Ultime notizie. 22,20: Cinque minuti di esperimento.

## GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20: Carillon - Informazioni. 20,5: Bollettino gastronomico. 20,30: Georges Karlen, direttore. 20,45: Musica varia: Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*; 2. Dvorak-Kreisler: *Danza slava*; 3. Dvorak-Kreisler: *Lamento indiano*; 4. Hayden: *Danza del XVIII secolo*; 5. Bocherini: *Minuetto*; 6. Rebaud: *Due arie di Marouf* (dischi); ecc. 22: Notiziario.

## LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della R. O. 16,30: Per la signora. 16,45: Ripresa del concerto. 19: Segnale orario, meteorologia. 19,2: Musica da ballo. 19,30: Lezione d'italiano. 20: Concerto della R. O. 21: Intermezzo letterario. 21,15: Musica brillante della R. O. 22: Giornale parlato.

## UNGHERIA

## BUDAPEST - m. 880 - Kw. 23.

16: L'ora dei fiaculli. 17: Lezione di lingua slovacca. 17,30: Concerto di orchestra litigiana. 18,30: Conferenza letteraria. 19: Corso di stenografia. 19,25: Repertorio dell'opera. 19,30: Trasmissione dall'Opera Reale: Puccini: *La Bohème*, segue concerto di orchestra litigiana.

# TUTTI

normal possono avere un apparecchio Radio ricevente completamente alimentato dalla corrente luce!

I loro impegni da noi assunti ci permettono di offrirvi l'apparecchio

## "INSUPERABLE"



3 valvole (delle quali una sdoppiata) per la selezione in forte altoparlante della stazione locale o vicina, al prezzo incredibile di

**L. 550**

(valvole, tasse, cordone con spina compressa).

Richiedere listino speciale

## CASA DELLA RADIO

VIA PAOLO SARPI, 15 - MILANO (127) - TELEFONO N. 91-903

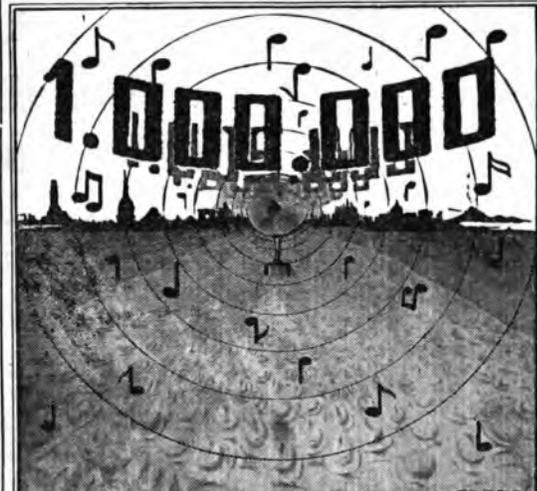
Tutto per la Radio!

# Le Ditte inserzioniste

## di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del RADIO-CORRIERE - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.



SOLO LA RADIO DVO' GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'

RIVOLGETEVI ALLA S.I.P.R.A. TORINO - VIA CONFINE N. 10 MILANO - VIA G. NEGRI N. 1

CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME !!

# Scrittura senza sforzo



Facilissimo è lo scrivere colla Duofold. La scrittura è assolutamente senza sforzo. Voi non avete che da guidare la penna giacché essa scorre sulla carta. Nessuna fatica. Nessuno sforzo di alcuna genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

## Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare... 6000 parole con un solo riempimento. Serbatoio molto grande di Permalite Parker brillante - 28% più leggera della vulcanite - cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Penna Duofold - Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 136. Metite da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.



Concessionari per l'Italia e Colonie: ING. E. WEBBER & C. Via Petrarca, 24, Milano (117)

# Riparazioni?

Rivolgetevi esclusivamente al PRIMO LABORATORIO

## RADIOTECNICO

(fondato nel 1924)

specializzato per la riparazione di apparecchi radio riceventi - altoparlanti - cuffie trasformatori ecc. Il solo che vi offre seriamente le più ampie garanzie

"Casa della Radio," MILANO (127) - Via Paolo Sarpi 15 - Telef. 01-903

TUTTO PER LA RADIO!

## O. R. M.

1931 - PRODUZIONE - 1931

## "ASSO," RADIO-GRAMMOFONO

Il trionfatore della Stagione 4 valvole schermate - Potenza uscita 3 watta Lire 2950

## "514,"

Il ricevitore per tutti - 4 valvole schermate L. 990

## "509,"

Ricevitore 3 valvole per audizioni della locale L. 390

## "509," lusso

Per grandi audizioni della locale . . . . L. 700

Amplificatori 3 watts L. 950

Amplificatori 6 watts L. 1600

Amplificatori 15 watts L. 2800

Motori ad induzione L. 350

.. Valvole e lasso generatore compreso ..

# VENDITA RATEALE

Vasto

assortimento di apparecchi:

Philips

Atwater-Kent

Metrodyne, ecc.

Officina specializzata per riparazioni di apparecchi ed accessori radio

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

## O. R. M.

Lg. A. GIAMBROCONO

MILANO - Corso Italia, 28 - MILANO

GENOVA - Via XX Settembre, 127-2

.....come prodigio celeste,  
avvolge col fascino del canto  
e inebria con l'armonia dei suoni.



# Majestic RADIO

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER ITALIA

VIA CAVOUR 18

TEL. 246743

**A.R.P.A.**  
TORINO

# LA VOCE DI TUTTI I CONTINENTI

NELLA VOSTRA CASA

col **PHILIPS 2802**



Le stazioni trasmettenti ad onde corte di tutto il mondo, fra cui quella importantissima della Città del Vaticano, di prossima inaugurazione, possono essere ricevute con chiarezza e potenza, a mezzo dell'apparecchio ricevente

## PHILIPS tipo 2802

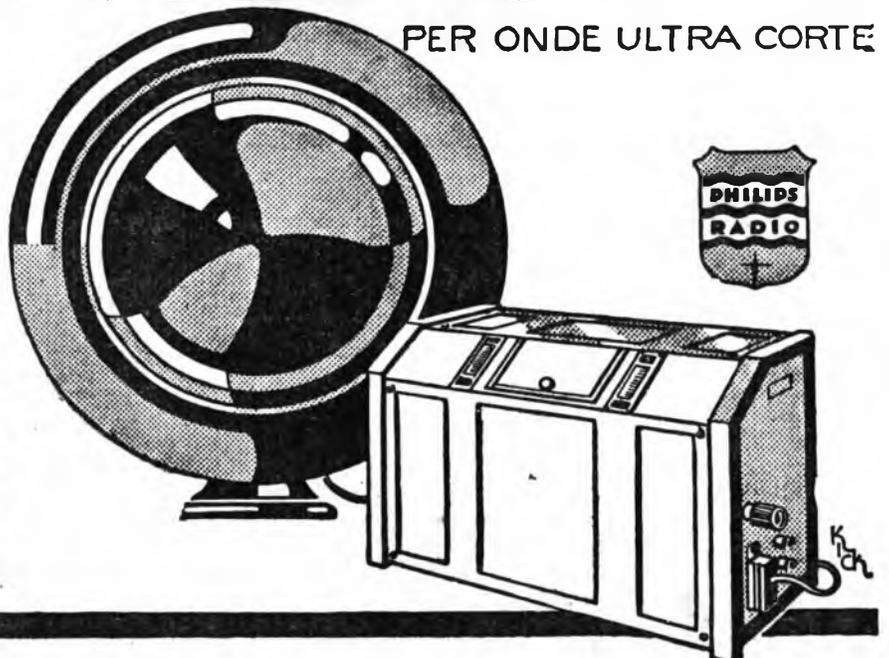
Questo ricevitore, munito di pentodo finale, permette anche la ricezione di tutte le stazioni europee ad onde medie e lunghe ed è altresì adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

APPARECCHIO RICEVENTE

# PHILIPS 2802

PER ONDE ULTRA CORTE

CANADA  
AMERICA  
AUSTRALIA  
AFRICA  
EUROPA  
GIAPPONE  
ETC. ETC.



Richiedete al vostro fornitore il terzo opuscolo del Bollettino Philips-Radio

**LE VALVOLE TERMOIONICHE**

11

# Sabato

**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Lasagne verdi con fegatini  
 Costolette piccanti con giardiniera all'aceto.  
 Pane caldo di fegato.  
 Zuppa inglese ai maraschini.

## ITALIA

**MILANO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,5  
 1 MI

**TORINO**  
 m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 TD

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

8.15-8.30: Giornale radio  
 11.15-12.15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La Voce del padrone ».  
 12.15-13.45: Musica varia: 1. Offenbach: *Orfeo all'Inferno* ouverture - 2. Achermans: *Suite saba-nenne* - 3. Holst: *Mefistofele fantasia* - 4. Strauss: *Noce del Sud* valzer - 5. Kneibley: *Merito persiano* - 6. Giordano: *Il voto* Intermezzo - 7. Warney: *Moschettieri al caminetto*, fantasia - 8. Schubert: *Matelli della Rosamunda* - 9. Tschalkowsky: *Capriccio italiano*.  
 12.50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16.35-16.45: Cantuccio del bambino: C. A. Bianche: « Allegria - Buonumore ».  
 16.45-17.50: (MILANO-TORINO): Angelo della donna - Musica riprodotta - (GENOVA): « Il salotto della signora »: musica riprodotta.  
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati - Consorzi Agrari - Enit - Attraverso l'Italia ».  
 19.20-19.30: Dopolavoro.  
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Nussbaum: *A Smik - A Kiss*, valzer; 3. Lehár: *Paganini*, fantasia; 4. Solazzi: *Nubi vaganti*; 5. Stayano: *I Kiss You*, fox-trot; 6. Cilea: *Adriana*, fantasia.  
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: Segnale orario.  
 20.30-20.40: Dalle riviste.  
 20.40:

### CONCERTO VARIO CORALE E STRUMENTALE

Parte prima:  
 1. Meyerbeer: *Dinorah*, ouverture, coro e orchestra;  
 2. Verdi: *Nabucco*, « Va pensiero sull'ali dorate », coro e orchestra;  
 3. Ponchielli: *Giocanda*, « Danza delle ore ».  
 Conversazione.

**ERNIA**

di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'

Apparato Dr. ERKIS brevettato

Il quale allacciandosi al di sopra del fianco la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Meloncelli e Pozzini - MILANO - Via P. B. Stalzi 20 (trentanove).

Parte seconda:  
 1. Verdi: *La Traviata*, preludio atto terzo;  
 2. Bellini: *Norma*, « Ite sul colle o Druidi » (basso Nino Irato, coro, orchestra), Conversazione.  
 Parte terza:  
 Rossini: *Guglielmo Tell*: a) Coro e danza del terzo atto, b) Sinfonia.  
 23: Giornale radio.  
 23.55: Bollettino economico.  
 Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz diretto dai maestri Ferraccioli e Freri.

### BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12.30: Notizie.  
 12.30: Segnale orario.  
 12.30-13.30: Musica varia: 1. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 2. Ranzato: *La campanella*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasmi; 4. Penna: *La leggenda delle cime*, selezione; 5. Frosard: *Ninfe e libellule*.  
 16.30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».



Il tenore Galiano Masini (Cavaradossi)

Orchestra:  
 8. Strauss: *Una notte a Venezia*, ouverture.  
 9. Offenbach: *Racconti di Hoffmann*, selezione.  
 10. De Micheli: *Marcella umoristica*.  
 22.45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.  
 23.45: Notizia.



Lawaka Stuy



M. De Vecchi

ne del R. Lotto - Radio-sport - Segnale orario.  
 17-18,30

### Concerto vocale e strumentale

1. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione, coro e ballata (Sestetto EIAR);  
 2. Bellini: *I Puritani*, « Ah, per sempre tu ti perdi » (baritono Carlo Terni);  
 3. Sgabatti: *Perché?* (baritono Carlo Terni);  
 4. Ferdinando Sor: *Variazioni su di un tema di Mozart* (chitarrista Benedetto Ponia);  
 5. Turina: *Fandanguillo* (chitarrista Benedetto Ponia);  
 6. Liszt: *Orfeo*, poema sinfonico (Sestetto EIAR);  
 7. Puccini: *La Rondine*: a) Racconto di Magda e valzer cantato, b) Romanza « Dimmi se vuoi seguirmi alla mia casa », c) Duetto finale dell'opera (soprano Sandra Bellucci e tenore Franco Caselli);  
 8. Notiziario di varietà;  
 9. Verdi: *Don Carlo*, morte di Rodrigo (barit. Carlo Terni);  
 10. Torroba: *Serenata burlasca* (chitarrista Bened. Di Pottio);

2. Tagliaferri: *Ammore canta* (cantante Sivoli);  
 3. Cosentino: *Reuccio a cavallo* (cantante Sivoli);  
 4. Donnarumma: *Popolo napoletano* (cantante Sivoli);  
 5. Bossi: *Michele* (cant. Campi);  
 6. Staffelli: *Come fu, come non fu* (cantante Campi);  
 7. Bossi: *Spatria pe' tie* (cantante Sntorzi);  
 8. Cosentino: *Senza Santa Lucia* (cantante Santoro);  
 9. Frustaci: *Zingarello* (cantante Santoro);  
 10. Bossi: *All son sbagliata* (cantante Pacifico);  
 11. Di Ferdinando: *Senza te* (cantante Pacifico);  
 12. Bossi: *Questo è il mio pensiero* (cantante Pacifico);  
 13. Gröthe: *Fiabe dorate*, Tango (soprano Mattioli e tenore Pacifico);  
 14. Ranzato: *Favola delle tortore*, duetto (soprano Mattioli e tenore Pacifico);  
 15. Dizioni del comm. Ernesto Murolo.

Parte seconda:  
 16. Ranzato: *Luna Park*, introduzione atto 1° (orchestra);  
 17. Tagliaferri: *Nun me sceta*, canzone (cantante Sivoli);  
 18. Bossi: *Regina di bellezza* (cantante Sivoli);  
 19. Bossi: *Melino*, canzone (cantante Santoro);  
 20. Nardella: *Nammurate canzone* (cantante Santoro);  
 21. Billi: *Serenata veneziana* (orchestra);  
 22. Ranzato: *Luna Park*, duetto comico dell'altalena (soprano Mattioli e basso Campi);  
 23. Delibes: *Ballo Coppelia*, fantasia (orchestra);  
 24. Jazz dell'EIAR.

## ESTERO

### ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 16.  
 19: Dischi. O 18.15: Meteorologia. O 18.20: Borsa - Giornale parlato. O 18.30: Concerto (musica riprodotta). O 20.30: Serata varia.

### AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.  
 15.50: *Il teatro nel Lago d'Argento*, scena tratta dai romanzi di K. May. O 17.15: Lo « studio » come opera d'arte, conferenza illustrata da esempi musicali di Helmer, Czerny, Kalkbrenner, Moscheles, Jensen, Hart, Muskowski, Chopin. O 17.45: *Lieder sull'autunno* di Mendelssohn, Robert Franz, Brahms e Marx. O 18: Storia dell'Unterberg. O 18.30: Solennità in Corinza. O 19: Conferenza. O 19.35: Concerto orchestrale. 1. Thomas: ouverture della *Minion*; 2. J. Strauss: *Scene nordiche*, valzer; 3. Meyer-Helmund: *Sussurro di ballo*; 4. Rubinstein: *Balletto di Demone*; 5. Puccini, Fantasia sulla *Fanciulla*; 6. H. Strauss: *Serenata*. O 20.30: Parte polifonica, musica e donne puntuali: duetto burlato recita Wilhelm Fichtenberg. *Perle*, scena in un atto; Id. *Verdi*, tragedia coniugale in due atti; Id.: *La donna puntuale*, sette scene sulla puntualità femminile, in seguito: Musica da ballo e canto; Danzo moderne e canzonette.

### BELGIO

BRUXELLES - metri 508 \* Kw. 1,2.  
 19: Dischi. O 18.45: Lezione d'inglese elementare. O 19.10: Corso di perfezionamento di lingua inglese.

## Gli Interpreti della Tosca

L'opera di Puccini che verrà trasmessa nella prossima settimana dalle stazioni di Milano, Torino e Genova

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gneo: *Quando arrivi serviti*, canzone; 2. Suppé: *Francesco Schubert*, ouverture; 3. Felletti: *Muschatta*, maxixe; 4. Kreutzer: *L'assedio notturno di Granada*, fantasia; 5. Mascagni: *Granata*, barcarola (Sonzogno).  
 17.55: Notizie.  
 19.45: Musica varia: 1. Billi: *Tormento*; 2. Leunor: *Pest*, ouverture; 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo (Ricordi); 4. Ferras: *La bella Elena*, fantasia; 5. Solarra: *Vaga e canta*.  
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21:

### Concerto di musica leggera

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.  
 1. Canopa: *Campane e bimbi*, intermezzo.  
 2. Kornatz: *Vienna di notte*, melodia.  
 3. Petralia: *Serenata andatura*, canzone bolero.  
 4. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione operetta (Sonzogno).  
 5. Chapuis: *Kesako*, fant. giapponese.  
 6. Basso M. Pheban: a) Brahms: *Melodia*; b) Broggi: *Serenata veneziana*.  
 7. Spoglio delle riviste,

ROMA m. 441 - Kw. 75  
 NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,7  
 I RO I NA  
 Stazioni ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11.15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.  
 12.45-13.15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Pennati-Malvezzi: *Marcia esotica*; 2. Valente: *Siente Mari*, canzonetta; 3. De Micheli: *Ninna-nanna*, valzer; 4. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*, canzonetta; 5. Lehár: *La vedova allegra*, pot-pourri.  
 13.15-13.30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
 13.30-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. De Micheli: *Canzone nostalgica*; 2. Costa: *Oi Carull*, canzonetta; 3. De Micheli: *Crepuscolo orientale*, intermezzo; 4. Amadè: *Piccola*, valzer; 5. Falvo: *Non chiamare Carmè*, canzonetta; 6. De Giorgio: *Alla luna*, intermezzo.  
 16.15-16.30 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.  
 16.30-16.45 (ROMA): Rivista delle novità filateliche.  
 16.45-17: Battute allegre e sentenze - Segnale orario.  
 16.30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione

11. Di Ponia: *Tarantella* (chitarrista Benedetto Di Ponia);  
 12. Verdi: *I Lombardi*, « La mia letizia infondere » (ten. Franco Caselli);  
 13. Bizet: *Gil addil dell'albergatrice araba* (soprano Sandra Bellucci);  
 14. Setaccioli: *Stornelli* (soprano Sandra Bellucci);  
 15. Tschalkowsky: *Suite di valzer* dall'opera *Engenio Onegin* (Sestetto EIAR).  
 19.45-19.50 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.  
 19.50-20.30 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicati dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Sfolgliando i giornali - Segnale orario.  
 20.20-20.30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
 20.35:

### Gran concerto variato

Parte prima:  
 1. Spialek: *Zingari del Volga*, fantasia russa (orchestra);

**SUPERADIO** Via Santo Stefano 32 2°

BOLOGNA COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI RIPARAZIONI E MODIFICHE

## Sabato 11 Ottobre

0 19,30: Dischi. 0 21,15: Concerto orchestrale organizzato da una ditta privata. - Nell'intervallo cronaca dell'attualità. Dopo il concerto: Ultime notizie della sera - Comunicato esperantista.

## CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi 0 16,30: Vedi Moravská-Ostrava 0 17,30: Conferenza. 0 17,50: Marionette. 0 18,55: Lezione d'esperanto 0 19,15: Vedi Praga 0 22,25: Programma di domani. 0 23,30: Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16,30: Concerto 0 17,30: Per i fanciulli 0 17,45: Per i gioventù di scacchi 0 18,10: Vedi Praga 0 18,20: Canzoni 0 18,55: Programma di domani. Dialogo 0 19,15: Vedi Praga 0 22,25: Notizie locali - Vedi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

16,30: Vedi Moravská-Ostrava 0 18,55: Conferenza pedagogica 0 19,15: Vedi Praga 0 22,25: Notizie locali. Emissione in ungherese. Programma di domani. 0 22,30: Vedi Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Concerto orchestrale 0 17,30: Racconti 0 17,40: Lettura. 0 18: Rassegna di libri 0 18,10: Vedi Praga 0 18,20: Concerto variato 0 19,15: Vedi Praga 0 22,25: Programma di domani. 0 23,30: Radio-film.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.8.

16,20: Conferenza 0 16,30: Vedi Moravská-Ostrava 0 17,30: 17,40: Due brevi conferenze di vulgarizzazione popolare 0 18: Emissione agraria 0 18,10: Conferenza turistica 0 18,20 (in tedesco) Informazioni e canzoni. 0 19,15: Informazioni 0 19,20: Letteratura 0 20: Conferenza 0 20,25: Serata popolare 0 22: Dolci-film diversi 0 22,20: Reportage sportivo 0 22,25: Informazioni e programma di domani. 0 23,30: Vedi Moravská-Ostrava.

## FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 18.

18,45: Giornale parlato. Avvenimenti del giorno. Risultati di corsa. L'ora esatta. Brevi conversazioni.

di. Ultime notizie, ecc. 0 20,10: Previsioni meteorologiche 0 20,20: Serata radioteatrale: Shakespeare *Amleto*, principio di *Duninmarca* dramma adattato per la radio diffusione.

RADIO-PARIGI - metri 1724 Kw. 17.

16,45: Le onde infantili. 0 17,30: Musica da ballo 0 17,55: Informazioni della stampa 0 19,30: Corsi delle Borse dei valori a New York - Corsi dei frumenti a Chicago. 0 19,35: Comunicato agrario. Risultati delle corse 0 20: Chiarificatore indetta dall'Unione delle Grandi Associazioni francesi 0 20,10: Una Università inglese: Marlbury (2a seduta) 0 20,30: I figli di Napoleone I a Vienna nel 1830. Lettura letteraria 0 21: Forme poetiche: «Il sonetto», lettura letteraria 0 20,30: La giornata sportiva. La cronaca del Sette 0 20,45: Radio-concerto. 0 21,15: Rassegna della stampa della sera. Informazioni. L'ora esatta 0 21,30: Cori e scene russe.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Musica riprodotta 0 20,45: Radio gazzetta - Borsa di Parigi. Meteorologia - Comunicati vari 0 21,30: Audizione delle feste popolari, chiacchierata ed illustrazioni musicali.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: A soli diversi (9 numeri) - Cani russi 0 19: Emissione fotografica 0 19,15: Corso delle lane. 0 19,20: Musica da ballo (6 numeri) 0 19,45: Orchestra diverse. 0 20,30: Informazioni dell'ultima ora da *Il Dispaccio* 0 20,45: Melodie e canzonette 0 21,30: Fisarmonica 0 21,45: Cronaca della moda 0 22: L'ora esatta. Concerto offerto dal giornale *Il Di-*

spaccio: 1. Puccini: *La Tosca*; 2. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; 3. Pieni: *Hamuncho*; 4. Verdi: *Tre arie del Rigoletto*; 5. Delibes: *Quattro arie di Lakmé*; 6. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; 7. Verdi: *Otello*; 8. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; 9. Massenet: *Due arie di Manon*; 10. Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia. - Il giornale parlato. 0 23,30: Orchestra straniera 0 0,15: Cori da caccia. 0 0,30: Musica militare. 0 1: Fine della trasmissione.

## GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16 (Amburgo): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Graener. Il Strauss, Krugold, Busoni, Gerz, Schmidt e altri. 0 17,30: «Canti del cigno», conferenza con illustrazioni musicali. 0 18,15: Concerto. 0 19: Pot-pourri di opere 0 18,55: Meteorologia. 0 20: Gi Raeder: *Robert e Bertram*, farsa con canto e danze 0 22,20: Attualità. 0 23,50: Danze viennesi. Musiche di Lanner, J. Strauss, Fall, Schubert, Bertl, Millocher e altri.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16,30: Concerto da Köntigsberg. 0 18: Il racconto della settimana. 0 18,30: Uno scettico parla sull'occultismo e sullo spiritismo. 0 19,35: Concerto vocale. *Lieder*. 0 20,15: Concerto orchestrale. 0 21,10: Varietà. 0 22,15: Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 828 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. 0 16,30: Rivista libreria. 0 16,45: Concerto dal caffè «Vaterland». 0 17,15: Rivista settimanale di film 0 17,45: 10 minuti di esperanto 0 17,55: Conferenza 0 18,20: Meteorologia. Concerto grammofonico 0 19: Conferenza. Rivista della conferenza della settimana. 0 19,30: Concerto grammofonico, marce storiche. 0 20: «Questo l'Interes-



INCISIONE  
ELETTRICA

FRUSCIO  
NULLO

MACCHINE PARLANTI E DISCHI

**PATHE'**

CATALOGHI E LISTINI MENSILI GRATIS

Soc. An. Ital. OMNIAFONO

Portici Settefontani, n. 21

MILANO

**attenzione!**

ADATTATORE PER ONDA CORTA

**ROSE AD. I**

per apparecchi elettrici e a batteria

Prato Smeraldo - Città del Vaticano - l'America  
Philips Eindhoven, ecc.

Ricezione  
purtissima e musicale

Lit. 550,- completo (tasse comprese)

Soc. An. COSTRUZIONE APPARECCHI  
RADIO ELETTRICI, SAN REMO

**L**e richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'amministrazione della *Rivista* entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

## SERVIZIO ESASIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle **LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI** ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:

**DAL 1° SETTEMBRE G. A.**

uno speciale servizio di esazione a mezzo di tutte le **Sedi e le Filiali** della

**Banca Agricola Italiana**

e della

**Banca Nazionale del Lavoro**

(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)

e presso tutti i principali **Uffici delle Società Concessionarie del Servizio Telefonico**

**S. T. I. P. E. L. T. E. L. V. E. T. I. M. O.**

Soc. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda  
per il Piemonte e la Lombardia

Società Telefonica delle Venezie  
per le Tre Venezie

Società Telefoni Italia Medio-Orientale  
per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le **licenze-abbonamento** alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonché le quote di **abbonamento** al **RADIOCORRIERE** (L. 30 annue).

Sabato 11 Ottobre

sa » (Il tema viene esposto). 20,30: La faba del lupo, radio-scena. 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. 22,15: Musica allegra e da danza.

FRANCOFORTE - metri 890 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale 17,45: Notizie economiche 18,15: Conferenza 19,35: Dialogo 19: Segnale orario, meteorologia. 19,5: Lezione di spagnolo 20: Ballo 19,30 alle 22: Vedi Stoccarda 22: Notiziario 22,30: Vedi Stoccarda 23: Vedi Stoccarda.

KONICSWUSTERHAUSEN - m. 1638 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. 16,30: Vedi Amburgo. 17,30: «Caccia grossa per il giardino zoologico», conferenza 18: Lezione di francese. 18,30: Conferenza. 19: «Mercato del lavoro e finanze», conferenza. 19,30: Cose già ma serie. 20: Dischi. 20,30: Vedi Breslavia.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,30: Conferenza geografica. 16,50: Rassegna politico-economica. 17,10: Lezione di inglese. 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: Conferenza. 19,15: Per le signore. 19,40: «Plastica gotica», conferenza. 20: Serata gal. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto grammofonico - Danze.

LIPSIA - m. 263,4 - Kw. 2,3.

16,30: Concerto vocale e strumentale. 18,30: Meteorologia - Segnale orario. 18,25: «I poeti arricchiscono la lingua», conferenza. 18,45: Theodor Czokor legge dalle sue nuove ballate Ewiger Aufbruch. 19,15: Concerto orchestrale. 21: Varietà. 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale. 16,55: L'ora dei giovani. 18,25: Segnale orario - Meteorologia. 18,45: Musica per piano a quattro mani. 1 Mozart: Sonata 19,30: «Arte plastica», conferenza. 20: Concerto orchestrale: Weber: Ouverture di Abu Hassan; 2. Joh. Strauss: Voci di primavera; 3. Bartok: Danze popolari rumene; 4. A. Uzarski: L'affare Lola (Frodriquez, radioscena. - In seguito:

Ripresa del concerto. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. 22,45: Concerto orchestrale e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte 17,45: Segnale orario, meteorologia. 18,15: Conferenza 18,35: Vedi Francoforte 19: Segnale orario 19,5: Lezione di spagnolo 19,30: Musica da camera: Beethoven: Quartetto in fa minore 20: Karl Hottel: Trentatré minuti a Grensborg ossia La mezza strada, farsa in un atto 21: (Friburgo) J. Offenbach: Le fibre enchantées ou le soldat magicien, operetta comica in un atto; testo di Nuliter e Tréfeu 22: Eventuali variazioni di programmi. 22,30: Danze antiche. 23: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 366 - Kw. 4,6.

16,45: Vedi Londra II. 18,15: Concerto di musica da ballo 19: Musica da camera e bollettino. 19,40: Notiziario sportivo. 19,45: Vedi Daventry. 20,30: Musica brillante - Sei numeri. 21,25: Notizie regionali. 21,30: «Lo spirito dell'avventura», conferenza. 22: Musica da camera e cantato (tono). 1. Bruch: Sinfonia in re minore per violino, viola, violoncello, doppio contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno. Op. 20. 2. Sei canzoni per tenore; 3. Schubert: Concerto in fa per due violini, viola, violoncello, doppio basso, clarinetto, fagotto e corno (tre tempi). 23,15: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 4,6.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1654,4 - Kw. 3,5.

16,30: Concerto orchestrale e vocale (otto numeri). 17,45: Concerto d'organo e cinema. 19,40: 18,15: L'ora dei fanciulli. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Notiziario sportivo. 19,45: Canzoni russe. 20: Conferenza. 20,20: I lavori nel giardino per la settimana. 20,30: Vaudeville. - Nove numeri di musica varia - Brevi recite - Varietà - sketch. 22: Notizie e bollettini. 22,30: «Al confine del mondo - Un governatore distrettuale in Niassa», conferenza. 22,35: Concerto della banda militare della stazione. 1. Wagner: Tannhäuser, marcia; 2. Eric Coates: I tre orsi; 3. Due arie per baritone; 4. Liszt: Rapsodia ungherese, n. 1; 5. Due arie per baritone; 6. Delibes: La source, suite di balletto. 23,35: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 3,8.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Notiziario sportivo. 19,45: You're through, rivista radiofonica in dieci parti; musica, parole a lirica di Charles Brewer. 20,30: Concerto dal Festival di musica della Città di Leicester. 1. Beethoven: Il cecuto (pianoforte); 2. Pappini: Una sera a Portici (violino); 3. Brahms: Capriccio in si bemolle minore (pianoforte); 4. Mozart: Sonata in la (violino e piano); 5. Dohnanyi: Rapsodia in do (piano); 6. Góes: Se crediamo (coro di chiesa); 7.

Collin Taylor: Sogno di mercataio (coro femminie); 8. German: La mia ragazza mi sorride (piccolo coro); 9. Dunhill: Canzone (coro maschile); 10. Moellendorf: Sussurro notturno (coro misto); 11. Elgar: A vento selvaggio, bi Se ti trovo (quartetto maschile); 12. Elgar: Come un torrente d'estate (quartetto misto). 21,25: Notizie locali. 21,30: Vedi Londra I. 22: Musica da ballo. 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. 19: Lezione d'inglese. 19,30: Attualità. 20: Concerto. 22: Informazioni stampa - Segnale orario - Canti sloveni.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto della Radio-orchestra. 18,30: Notizie di stampa. 20,30: Varietà. 21,50: Notizie di stampa. 22: Concerto orchestrale.

NORVEGIA

OSLO - m. 1071 e m. 493 - Kw. 70.

16,30: Concerto orchestrale da un caffè. 17,30: Poi fanciulli 18,30: Musica nazionale su strumenti nazionali. - 19: Conversazione su uomini illustri. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Conferenza da Bergen. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: Marcia guerresca dell'opera Athalia; 2. Morena: C'era una volta; 3. Ivanovici: Le rose d'Oriente, valzer; 4. Gugli: Clara; 5. Kling: Eco dei bastioni; 6. Ketylhey: Leggenda; 7. Lincke: Selezione dell'opera Casanova; 8. Ole Olsen: Marcia egiziana 21: Conversazione agricola. 21,30: Meteorologia - Notizie. 21,50: Chiacchierata su attualità. 22,5: Conferenza con audizione musicale sul film modern. 22,35: Conferenza economica. 22,45: Musica leggera e dizione. 23,15: Musica da ballo (dischi). 23,25: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 8,5.

(dopo le 16,40 m. 1071) 16,55: Lezione di tedesco. 17,25: Conferenza. 19,10: Racconti per i fanciulli. 19: Conferenza. 19,30: Dischi. 19,40: Conversazione. 20,40: Concerto popolare. 21,40: Conversazione satirica. 21,55: Concerto vocale (soprano). 22,25: Notizie di stampa. 22,40: Ripresa del concerto. 23,10: Declamazione. 23,25: Continuazione del concerto. 23,35: Attrazioni musicali. 0,10: Dischi. 0,35: Attrazioni musicali. 0,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1876 - Kw. 8,5.

16,55: Per i fanciulli: Canti e racconti. 17,40: Dischi. 18,40: Chiacchierata sportiva. 18,55: Conferenza globalistica. 19,15: Dischi. 19,25: Lezione di esperanto. 19,55: Conferenza. 20,40: Concerto popolare orchestrale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16,10: Musica riprodotta. 16,45: Risposte per i più piccoli. 17,15: Conferenza. 17,45: Audizione per i fanciulli. 18,15: Concerto per i giovani. 18,45: Quartetto. 19,15: Bollettini diversi. 19,15: Pausa. 19,35: Notizie di stampa. 19,50: Intermezzo musicale. 20: Letture. 20,15: Conferenza. 20,30: Musica leggera. 20: Lettura. 22,15: Musica riprodotta. 22,50: Meteorologia. Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

15,50: Conferenza. 16,15: Dischi. 17,15: «Davanti al sarcofago di Wawel», conferenza. 17,45: Audizione per i bimbi. «Avventura nella miniera». 18,15: Concerto per i giovani. 18,45: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. 19,40: Agli agricoltori. 19,55: Dischi. 19,30: Iladio-morale. 19,50: Dischi. 20: «La capitale dimenticata», conferenza. 20,15: «La questione della nazionalità polacca di Nietzsche», conferenza. 20,30: Concerto di musica leggera: 1. a) Supplé: Ouverture de La bella Golea; b) Schreiner: Maggiore e minore; 2. Rapacki: a) Fox-trot. b) Parafraasi del valzer di Strauss Il bel Danubio blu; 3. a) Feltras: Fantasia su temi di Delibes; b) Gade: Nella grotta blu; c) Siracus: Valzer del barone Tjano; d) Rapacki: a) Il mare, lungo; b) Samoa; 5. Beriot: Scena di balletto. 6. a) Delibes: Barcarola del balletto Sylphide; b) Dworakowski: Polka; c) Gabriel Marie: Affissione; d) Ehrke: Il ruscello delle Naiadi; e) Fucik: Florentine, marcia - Negli intervalli programma dell'Indomani e repertorio di teatri. 22: «La vita in Occidente», conferenza. 22,15: Dischi. 22,30: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale 17: Conferenza 17,15: Informazioni - Segnale orario 18: Conferenza storica geografica-turistica 19: Dischi 20: Serata d'opera: Donizetti: Don Pasquale eseguita nello studio. Nell'intermezzo informazioni.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio 19: Concerto del Trio Iberia - Musica popolare. 21,30: Ripresa del concerto 18: Conferenza orarie della cattedrale. Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. 22,5: Concerto orchestrale: I De Blon: Da un po' di tempo, marcia; 2. Guridi: El Coserío, selezione; 3. Mayno: I wonder why, valzer; 4. Granados: Moresca; 5. Tierney: Rio Rita, fox; 6. Coto: Anis del velotapedo, polka. 23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di valute estere 20: Campana. Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Ultime notizie. 23: Campana.

Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di un'arzuola. 1: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

16: Dischi vari. 20: Quotazioni di Borsa. Dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie dai giornali. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 7,6.

16: Musica brillante 17,30: Musica riprodotta. 19: Varietà. 20: Cotacorda popolare. 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,29.

17: L'ora della gioventù. 17,50: Concerto grammofonico. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,2: Concerto sinfonico trasmesso dal Casino Municipale: Opera di Schubert e Schumann. 22: Ultime notizie. 22,10: Radiodancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: Mezz'ora libera dello zio. 17: Ripresa del concerto. 18,15: Ora dello sport. 18,45: Concerto grammofonico. 19,28: Segnale orario - Meteorologia. 19,30: Conferenza fisiologica. 20: Vedi Basilea. 22: Ultime notizie. 22,15: Concerto. 22,45: Radiodancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

20: Carillon - Informazioni. 20,5: Vedi Basilea. 22: Notiziario. 23,10: Danze.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Concerto della R. O. 19,3: Segnale orario - Meteorologia. 19,3: Musica allegra. Dischi. 19,30: Chiacchierata femminile. 20: Vedi Basilea. 22: Giornale parlato. In seguito musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 23.

16: Lettura 17: Conferenza 17,25: Concerto di canto e sassofono 18: Conferenza 18,30: Corriere della stazione. 19,30: Radio-scena. In seguito: Musica riprodotta: dopo il film sonoro: Solamente tu. 23: Concerto di orchestra tzigana.

RIPARAZIONI

Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca e tipo di circuito

«Laboratorio Radiofonico di precisione» del Cav FRANCO ROSSETTI Via Coraaggia, 2 - Milano (Ang. Via / medel)

Ogni riparazione è garantita e viene eseguita su preventivo inviato per Approvazione



PER LA PUBBLICITA' NEL RADIOCORRIERE 100.000 COPIE

- RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELLA S.E.A.T.
S. E. A. T. - TORINO - Via Barbaroux, 29
S. E. A. T. - MILANO - Via Monforte, 17
S. E. A. T. - BOLOGNA - Via Goltio, 13
S. E. A. T. - NAPOLI - Via Marchese Campodolice, 1
S. A. P. E. - ROMA - Via Francesco Crispi, 20
GENOVA - Ag. R. Lavagetto

Per le altre città scrivere: S.E.A.T. Casella Post. 194 - Torino

RETEX advertisement for RADDRIZZATORI a ossido di rame, featuring technical details and contact information for UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaccio MILANO.

# MATERIALI RADIO TRIO TRON

RADIOWERK E. SCHRACK CA. VIENNA

Serie completa delle più moderne

## VALVOLE

GLI

Normali - Schermate - Pentodi - Bigriglie

## ALTOPARLANTI

## E SISTEMI

## MIGLIORI

Cataloghi a richiesta - Cercansi esclusivisti per le zone ancora libere

*Depositari e distributori per l'Italia e Colonie*

### GIUSEPPE BARCHIESI & FIGLIO

ANCONA FALCONARA M.ma

Telegrammi: BARCHESI-FALCONARA

TELEFONO N. 8 FALCONARA

12



**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani

Minestra in brodo  
 Bollito assortito  
 con salsa Ketchup  
 Torta  
 di carciofi  
 e uova.  
 Pere marinateghe.

16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Negri: Tra le nubi, canzone (Sonzogno); 2. Mozart: Cost fan tutte, ouverture; 3. Lazzaro: Stornellata d'amore; 4. Bellini: Norma, fantasia; 5. Jones: La Gelsha, selezione operetta.  
 17,55: Notizia.  
 19,45: Musica varia: 1. Calamita: In trincea; 2. Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture; 3. Schubert: Ave Maria; 4. Leon-

13-14: RADIO-QUINTETTO: 1. Mahl: Greeting, ouverture; 2. Rossini: Sogni di passione, valzer; 3. Verdi: Rigoletto, selez.; 4. Meyer: Danza caratteristica; 5. Moszkowsky: Danze spagnole; 6. Wagner: Lohengrin, marcia nuziale; 7. Gobnod: Nazareth, romanza; 8. Tognoni: Fair Vassar, capriccio.  
 16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

Dorotea . . . . . L. Castellazzi  
 Pandolfo . . . . . G. Castello  
 Il Re . . . . . A. Pellegrini  
 Il Decano della Facoltà . Salvatori  
 Coro e orchestra dell'EIAR  
 diretti dal M° Riccardo Santarelli  
 Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Maddama Pompadour - Ultime notizie (ore 22,55 circa).

18,45: Koehnigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.  
 18,55: Bratislava: Lezione elementare.  
 19,20: Huizen: Lezione grammaticale.  
 20,45 (circa): Lyon-la-Doua: Notizie e cronaca.  
 23,15: Bruxelles: Comunicato.  
 NOVAV LIBROJ  
 ERICH MARIA REMARQUE: « En Okcidento nenio nova » sage famigis ghis tian konstanta redaktoron. Ghi estas prestia multilope kaj tradukita en dudek lingvoj. Estas dulce chu la leganto de tiu chi gazeto be jani komas ghin kaj taksis. Se tamen kelkaj ghis hodian nur audis pri ghi, ili akiru la esperantan tradukon. Ghin ankaŭ relegu tiuj, kiuj jam emociis la originalo nu allingvuldone, chu por kompato, chu por ekzerco, chu por kuragligo al eltondo, chu char ni jen havas tian malotajn verkojn, kies plurfoja legado estas profita. Kiu felice ne rekte suferis de la terurajhero havas la homan devon almenaŭ tiom ekoni ghin, ghis tura elbebo de nova multo aperu al ili kiel mentala permesbla krimo. Kial inter la multlingvaj multilope, tiu ricevita tian favoran akcepton, estis tiel laudata kaj ankaŭ akre riprochata? Sajnias ke ghia chefa kvalito estas la sincero, la vero. Certo ne la libro mem, sed ghia traduko deus esti temo de penso kaj ghi estas rimarkinde bona, precipe se oni konsideras ke ghin faris kvar personoj kaj dum tre mallonga tempo: ofte koncizaj priekriboj de pejtismo, esprimo de amuzato, vigle rakontita okazajhero, surprizat per sia tute trafa formo. Ni do rekomandas tuktore la legadon de tiu chi tre interesita libro.

ITALIA

MILANO TORINO  
 m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 274,2 - Kw. 8,5  
 1 MI 1 TO  
 GENOVA  
 m. 380,7 - Kw. 1,4  
 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.  
 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giordano Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.  
 10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».  
 11,15-11,30: (TORINO): Rubrica agricola.  
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Criscuolo: Marcella gaia; 2. Durand: Valzer; 3. Puccini: Turandot, fantasia; 4. Papani: Florencia; 5. Michele: Katinka, czardas; 6. Saint-Saens: Danza macabra; 7. Audran: La mascotte, fantasia; 8. Ippolitow Ivanow: Nel villaggio; 9. Rossini: La gazza ladra, sinfonia.  
 13: Segnale orario.  
 15,50-16,15: (TORINO): Radiogelo giornale.  
 16,15-16,30: Commedia.  
 16,30-18: Musica varia: 1. Rubinstein: Mosak; 2. Cortopassi: Rusticella; 3. Lombardo: Madonna di Tebe, fantasia; 4. Carloni: Danza circaisa; 5. Chapuis: Ke-sa-ko, fantasia giapponese; 6. Fedrini: Plaza de Toros, bolero; 7. Clausetti: Chitarra napoletana.  
 18,30: Notizie sportive.  
 19,20-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: Mosak; 2. Solazzi: Minuetto; 3. Verdi: Trovatore; 4. Ranzano: Berceuse; 5. Frondel: Good Morning Miss; 6. Billi: Canzone spagnola; 7. P. Albergoni: Tzigana passionale.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30:

\* ZAREVICH \*  
 Operetta in 3 atti, di Lebár concertata e diretta dal M° Nicola Ricci  
 Negli Intervalli: Conversazione e notiziario cinematografico.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Ultime notizie.  
 Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa: Jazz Miltra, dal Caffè Alinari di Torino.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra: Dischi « La voce del padrone ».  
 12,30: Segnale orario.  
 12,35: Atalo sportivo.  
 12,45-13,45: Musica varia: 1. De Micheli: Appassionata, serenata; 2. Lecocq: La figlia di Madame Angot, selezione; 3. Bettinelli: Uttime rose, notturno; 4. Moniuszko: Falcha, fantasia; 5. Papani: Racconto, idillio.  
 13,45-14: Le campane del Convento di Griesa.

cavallo: I pagliacci, fant. (Sonzogno); 5. Apollonio: Caro lei... one-step.  
 20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21:

**Concerto variato**  
 Orchestra dell'EIAR  
 diretta dal M° Mario Sette.  
 1. Moreno: Noiturno in mi bem.  
 2. Donizetti: La figlia del reggimento, ouverture.  
 3. Dvorak: Danze slave, nr. 10 e 11.  
 4. Verdi: Otello, fant. (Ricordi).  
 5. Braga: La serenata.  
 6. Soprano G. Panisch Stalner nel suo repertorio.  
 7. Notizie cinematografiche.  
 Orchestra:  
 8. Bece: Pietro Chtkovski, suite.  
 9. Mascagni: Preludio e Sicilliana dalla Cavalleria rusticana (Sonzogno).  
 10. Millöcker: Lo studente povero, selezione operetta.  
 22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».  
 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA NAPOLI  
 m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA  
 Stazione ROMA sede corte  
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO  
 10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammofonici « La voce del padrone ».  
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

17-18:  
**Concerto variato**

1. Respighi: Aria all'antica (Settetto EIAR);  
 2. Bizet: Andante tranquillo e Allegro agitato, dalla suite Roma (Settetto EIAR);  
 3. Verdi: Aida: a) Uscita di Amosmasro, b) Duetto Aida e Amosmasro (baritono Luigi Bernardi e soprano Ofelia Parisini);  
 4. Mehul: Joseph, ouverture (Settetto EIAR);  
 5. Lucio d'Ambrà: « La vita letteraria e artistica »;  
 6. Dupont: La Cabrera, monologo di Amalia (soprano Ofelia Parisini);  
 7. Puccini: Manon Lescaut, atto secondo, scena e duetto (soprano Ofelia Parisini e baritono Luigi Bernardi);  
 8. Giordano: Marcella, preludio e Interludio (Settetto EIAR);  
 9. Rubinstein: Torcedor e Andalusia (Settetto EIAR).  
 18 (NAPOLI): Radio-sport.  
 18-19 (ROMA): Musica da ballo.  
 19,50-20,29 (ROMA): Comunicati - Sport (20) - Notizie - Sfogliando i giornali.  
 20,20-30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idropoto - Segnale orario.  
 20,30 (ROMA): Segnale orario.  
 20,35: Esecuzione della commedia lirica in 4 atti:

**Cendrillon**  
 Musica di Giulio Massenot.  
 PERSONAGGI:  
 Cendrillon . . . . . G. Caputo  
 Madame de la Hattière B. Bianchi  
 Il principe Gentile . . . A. Sernicelli  
 La Fata . . . . . V. Brunetti  
 Nemi . . . . . M. Soccori

ESPERANTO

**Trasmissioni in esperanto**

DOMENICA 5 OTTOBRE  
 8,30: Langenberg: Lezione e cenni sul programma della settimana.  
 LUNEDI' 6 OTTOBRE  
 20,30: Lilla: P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.  
 20,30: Tallinn: Notizie sull'Estonia.  
 23,15: Algeri: « La popolazione indigena dell'Algeria », conferenza.  
 MARTEDI' 7 OTTOBRE  
 18,15: Vienna: Notizie e informazioni.  
 18,35: Stoccarda: Et originala verkaro.  
 18,55: Francoforte: Lezione elementare.  
 18,40: Huizen: Notizie e informazioni.  
 MERCOLEDI' 8 OTTOBRE  
 18,15: Bruxelles: Lezione elementare.  
 18,55: Bratislava: Lezione elementare.  
 GIOVEDI' 9 OTTOBRE  
 18,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.  
 19: Parigi P.T.T.: Lezione per insegnanti.  
 22,10: Kovno: Conferenza.  
 VENERDI' 10 OTTOBRE  
 19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.  
 20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.  
 22: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.  
 SABATO 11 OTTOBRE  
 17,45: Breslavia: Conferenza.  
 18,45: Zurigo: Corso ripetitorio.



ROMA-NAPOLI - Domenica 12 ottobre: « Cendrillon ».

LIBRI

Figure mute di Adriano Giovannetti

Letta la prima pagina di questo libretto agile e vivo, ricco di notizie inedite, fiorito di aneddoti, si va in fondo, senza potersi fermare, e si rimane con la voglia di continuare.  
 Questo è avvenuto a noi che vivendo fra la carta stampata (lo confessiamo in tutta confidenza) abbiamo finito per preferir la un po' in uggia.  
 Adriano Giovannetti riesce a fermare e a farsi seguire con vero interesse dal più smalzato e svegliato dei lettori: si sente nella sua prosa il giornalista nella sua, ma grande, qualità, che il giornale può perfezionare ma non lo scrittore: la qualità degli scrittori « di razza »; quella di « farsi leggere », d'intuire la psicologia del lettore, di essere rapidi e pronti, limpidi e precisi. Qua e là spunta l'unguia del polemista.  
 Egli ha scritto anche un « buon libro ». Ha spogliati gli artisti, per dirlo con le sue parole, « degli abiti scientifici col quali li avevano camuffati i giullari di certe gazette, che fanno sognare il divismo alle scer ». E, fatti scendere dal piedestallo di cartapesta dipinta, su cui innorgliavano fra nuvoli di falso incenso, li hanno presentati umani fra gli umani, gente di fede, di passione e lavoro, sorriso dal successo, ma che ha pagato, come tutti, il tributo di dolore che si deve alla vita e alla arte, e che s'impone quotidianamente ignorati sacrifici e dure fatiche, a subisce ansie e amarezze su una strada che estie, molto più che non si sappia, disciplina, ripunzia e perseveranza.  
 Questa è la morale sottintesa del libro che si legge « d'un fiato », ed è dedicato « all'umile pubblico dei terzi posti » che ha divinato, « con la sua tentativa di infallibile sensibilità, i vasti e luminosi orizzonti dell'arte cinematografica ».  
 Per questo pubblico, principalmente, Adriano Giovannetti scrive « figure mute », ed esso l'accoglierà con gioia, ricambiando all'Autore la simpatia.  
 MACIG.

(1) Figure mute - Casa Editrice Quarta, Torino - L. 10.

**Valvole VALVO**

per apparecchi a batteria

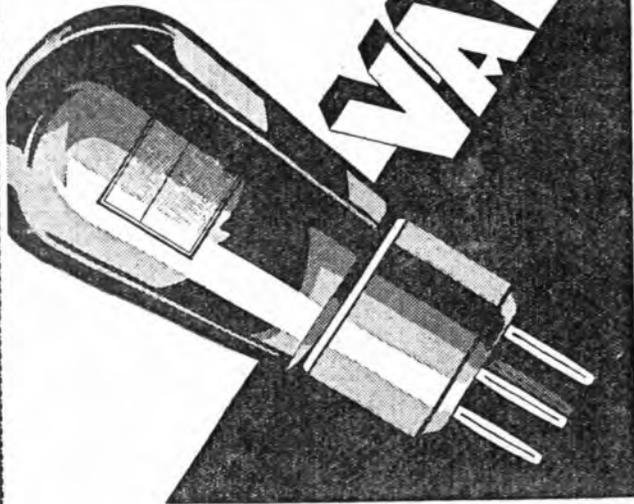
**Valvole VALVO**

per apparecchi in alternata

**Valvole VALVO**

per apparecchi di tipo Americano

Presso i migliori rivenditori



Rappresentanza della

**VALVO** Radioröhrenfabrik G. M. B. H. HamburgPer Lombardia e Veneto: **RICCARDO BEYERLE & C.** - Via Goito, 9 - MILANO (112)Per Piemonte: Ingg. **GIULIETTI, RIZZA e BONAMICO** - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

..... Siate esigenti nella scelta di  
Apparecchi e materiale Radiol  
Richiedete sempre la marca:



## E' USCITO IL LISTINO N° 20

APPARECCHI NUOVI  
PREZZI NUOVI

fatene richiesta al Rappresentante generale per l'Italia:

**TH. MOHWINCKEL - MILANO (112)**

Via Fatebenefratelli, 7

# UNA RIVOLUZIONE

NEL MODO D'IMPARARE PRATICAMENTE LE

## LINGUE:

### IERI:

Lunghi mesi persi a studiare teorie grammaticali e nomenclature di contestabile utilità.

Impossibilità quasi assoluta di conversare con uno straniero, impossibilità di comprendere un testo e di scrivere due righe correttamente.

Lunghi e ripetuti soggiorni all'estero, con relativi inconvenienti materiali o finanziari, ecc., ecc.

### OGGI:

Linguaphone insegna la lingua viva in modo razionale e piacevole mettendovi in grado di parlare, capire, leggere e scrivere una lingua come se l'aveste imparata sul luogo. Linguaphone vi procura con la massima nitidezza la voce stessa di noti professori del paese.

Linguaphone impartisce le lezioni a casa vostra a qualunque ora del giorno o della notte.

Linguaphone elimina lo sforzo intellettuale e procura uno svago tanto dilettevole quanto proficuo.

## LINGUAPHONE

costa meno di qualsiasi metodo perchè può servire contemporaneamente a una o più persone senza aumento di spesa.

Numerosi allievi di ben 18 Nazioni attestano la superiorità indiscutibile del metodo Linguaphone su qualsiasi altro.

Se veramente lo studio delle lingue vi interessa, chiedeteci il nostro album illustrato, che viene spedito gratis a chiunque, mediante invio del tagliando qui sotto e di L. 0.50 in francobolli per le spese di spedizione.

Se potete venire alla nostra Sede Vi daremo una dimostrazione del metodo Linguaphone.

**LINGUAPHONE ISTITUTE (UN. T. O.)**

MILAN - Via Ca., ellari. 4 (Duomo)

**BUONO** per un opuscolo gratuito per una dimostrazione gratuita alla vostra sede

Nome, cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo (chiaro) \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

# La voce d'Italia in Spagna

ZARAGOZA, settembre. Benefetto al tu, Marconi, fra tutti gli uomini, e benedetto sia il frutto della mente tua: la Radiotelegrafia!... Poiché se il più grande e portentoso beneficio di questa invenzione è quello di poter slanciare nello spazio infinito il tremendo S.O.S., che tante vite ha salvato e salverà, è pur bello e divino il beneficio di poter udire la cara voce della Patria nelle terre da lei più lontane.

Ero un po' triste e solo questa sera, perché il collega e amico Mingujón, che credevo di trovare, era lontano, a Irún, in vacanza. Ma il signor Marchesi, un ricco negoziante saragozzano d'ascendenza Italia-

oso come sempre, ci sviluppò il suo taccuino di bordo nel viaggio sul Mediterraneo; e mi piacquero perfino i dialoghi sulla Sallina e l'olio marca Dante, Moro, ecc. Che volete? era la voce della Patria, diceva quello che dicevo; era la lingua che non udito né parlavo da una settimana. Poi vennero i dischi: Pagliacci e Cavalleria (fratelli stammi della musica), tenore Volpi, ecc. ecc.

Meravigliosa la forza e la limpidezza della trasmissione. Mi assicurò — e provò — il signor Marchesi, che meglio della Roma-Napoli, riceve la Milano-Torino-Genova; e di questa rende molto meglio la



Le canzoni spagnuole, nostalgiche e appassionate, trovano una squisita interprete in Emilia Vidalé, la gentile soprano, che canta al microfono di Roma.

na, come rivela il suo nome, conosciuto da poco all'albergo, venne in mio soccorso.

Gran virtù d'ospitalità, ereditata insieme dagli antichi iberi e dai meno antichi arabi, hanno questi spagnoli, così facilmente abbordabili e così espansivi con lo straniero. Il signor Marchesi, si dirà, è di sangue italiano. Per il padre sì, è vero; ma la madre è spagnola. Si venne a parlare della radio, questo tema ormai universale; ed egli mi disse che aveva una Mendé a 3 volute, che riceveva benissimo dall'Italia. Indovinò il mio desiderio e mi condusse subito a casa sua. Erano le 8,30 di sera (in Italia le 9,30). Per farmi conoscere la bontà della macchina, il signor Marchesi mi fece saggiare tutte le stazioni d'Europa: Toulouse, disubstantiva delle stazioni spagnole, Buda-Pest, Barcellona... lo frigevo.

Finalmente la voce limpida della nostra annunziatrice squitò: «Radio Milano-Torino-Genova...».

Non posso ridire la commozione di quel momento. Ogni distanza era sparita. Ero a Torino come di solito, accanto alla mia radio.

Denedetto al tu, Marconi... Mai tanto simpatica come poco fa mi era sembrata la voce di Lucia d'Ambra, che stonatamente spri-

presa d'onda di Torino. Niente da stupirsi. Gli dissi dove è e come è la nostra potente stazione.

— E la lingua? — domandò.  
— Oh, si capisce benissimo! Tutti la capiscono. Quando ci fu il match Spagna-Italia, tutti stettero a sentire la trasmissione, e captavano benissimo e applaudivano. (Sfido to!).

Forse, trattandosi di calcio, si Ma è certo che è un gran mezzo questo per farci ascoltare, sentire e tanto o quanto capire. E il popolo spagnolo ascolta volentieri la voce dell'Italia, perché è la vera sorella della Spagna.

Intanto si fece tardi. Fortuna che qui si pranza fra le 9 e le 11, ossia, come diciamo noi, fra le 21 e le 23. Beata gente noltambuda, che se n'infischia dello stipendio speltacolo dell'aurora...

A Saragozza molti hanno la radio, ma pochi pagano. I radioprati abbondano anche qui. E pensare che pagano 5 pesetas, quelli che le pagano, all'anno... (La peseta ora vale 2 lire e qualche centesimo). Si vede che il contrabbando ha sempre una grande attrattiva, che non intacca l'onore, sembra...

Levalo quel viziaccio de rubare, San Rauleri è un gran santo...  
L. AMBUZZI.



Silvio Pellico

Se ormai non fosse abituati ad avere le notizie della quotidianità da un informatore sereno, indipendente quale lo voglio essere e che parlanti a quell'occhio più evultere i divieti della censura austriaca, den poco apprese di ciò che avvenne nel mondo.

I giornali che l'Austria permette non sono davvero prodighi di notizie, soprattutto di quelle che possono spiacere alle superiori autorità. Ci sono voluti parecchi giorni perché la stampa si annettesse il trionfo della rivoluzione di luglio a Parigi e la fuga di Carlo decimo verso il quale vanno tutte le simpatie della stampa austriaca, ed adesso non mancano i giornali ufficiali di dare molta importanza ad alcuni scioperi di operai tipografi e di tessitori che si sono verificati a Parigi e nelle regioni del Nord: con ciò si cerca di dimostrare che la rivoluzione liberale non ha portato la tranquillità al Paese.

Neppure la rivoluzione che ha dato l'indipendenza al Belgio è piaciuta alla nostra imperiale e regia stampa, e quando già tutto il mondo sapeva che il distacco del Belgio dall'Olanda era cosa fatta, il Monitore austriaco continuava a dare notizie rassicuranti sulla situazione, affermando che le truppe olandesi tenevano vittoriosamente testa ai rivoluzionari.

Rimedio a queste lacune della stampa ufficiale dovendo le ultime notizie che intano cerchereste nei giornali: il 9 scorso scortato da un commissario di polizia è giunto a Milano Silvio Pellico per essere accompagnato, dopo la liberazione, al confino del Regno e rimpatriato al natio Piemonte. Per le vie misteriose che nessuno riesce a scoprire e per le quali le notizie giungono dappertutto dove l'Austria non vuole che giungano, a Milano si è subito saputo che Silvio Pellico era arrivato e che aveva preso alloggio all'Albergo Bella Venezia in piazza San Fedele.

Molti cittadini della sera erano sulla piazza cogli occhi fissi alle finestre dell'albergo sfidando in silenzio, muto e significativo omaggio al martire che dopo otto anni di prigionia ritornava ritrovando la patria ancora nello stesso stato di umiliante servilità in cui l'aveva lasciata.

Il giorno dopo il Pellico, sempre scortato da poliziotti, è stato accompagnato al Ticino e consegnato ai carabinieri di S. M. Sarda Carlo Felice. Il suo nome viene pubblicato sull'elenco degli «espulsi da stampatori e diramarsi», come dice la circolare della polizia.

Accanto a queste malinconie la vita riprende il suo ritmo normale dopo la calma estiva. I teatri di Milano, le stagioni d'opera e di prosa si iniziano dovunque: a Roma in questa settimana due prime, all'Argentina e al Valle, due opere nuove e due clamorosi insuccessi. All'Argentina è carvita la nuova opera del Valentini, Gli Aragonesi a Napoli, e al Valle una del Cocca. A Milano invece la Compagnia drammatica del Teatro Sardo Trionfa al Teatro Re. Qualche punta politica si deve essere in questo entusiasmo per la Compagnia Mallanissima, ma la polizia non sembra avvedersene e la stessa stampa ufficiale non lesina le lodi alla Marchionni ed alla Vestri che interpretano le commedie di Goldoni e di Scirbe in modo impareggiabile,

## Cento

anni

fa...

All'estero la Francia ed il Belgio stanno morfidandosi dopo le loro rivoluzioni. In Francia il Ministro dell'Interno, Guizot, mostra di avere eminenti qualità di uomo di Governo e sebbene fedele al suo liberalismo sa essere energico contro coloro che credessero di poter perpetuare il disordine delle giornate rivoluzionarie. La calma del resto è ritornata e la prima rivista passata dal nuovo Re Luigi Filippo è passata domenica scorsa ha dato luogo a una dimostrazione indimenticabile, di patriottismo.

Gli uomini legati al passato regime si sono dimessi per la maggior parte dalle cariche ed altri sono stati revocati.

Si preparano le elezioni politiche per sostituire i deputati dimissionari fedeli al passato regime.

Sulla partenza di Carlo decimo dalla Francia corrono varie versioni. Negli ambienti realisti si vuol far credere che gli aditi del Re al suo fedeli siano stati accompagnati da discorsi drammatici atti ad accendere o quanto meno a lasciare speranza di ritorno. Si dice che l'ultima parola di Carlo decimo prima d'imbarcarsi sia stata: «Sans adieu»; altri, che egli abbia detto ritirando le insegne reali: «Esse saranno riportate in Francia dal conte di Bourdeaux». Dato il carattere assai debole di Carlo decimo è da ritenersi che tutte queste frasi siano state attribuite a lui dai suoi fedeli, ma che non siano state pronunciate i suoi ministri intanto con a capo il polignac, arrestati prima che potessero fuggire, sono stati trasportati a Parigi e rinchiusi nel carcere di Vincennes. Questa prigionia è piuttosto una garanzia per la loro incolumità che una pena. Lo sdegnato della popolazione verso di loro non è ancora cessato ed il viaggio per il loro trasporto a Parigi, dal porto di mare dove furono arrestati, ha messo a dura prova le guardie incaricate di custodirli, perché in molti paesi le dimostrazioni ostili si erano fatte minacciose.

Il Re Luigi Filippo si dedica quotidianamente al riordinò degli affari dello Stato e recenti provvedimenti di carattere finanziario hanno dato tali sensazioni di fiducia che la Borsa, depressa nelle giornate di rivoluzione e in quelle immediatamente successive, ha ripreso in questi giorni vivacamente.

Anche in Belgio la situazione si è ormai chiarita: dopo qualche incertezza sulla scelta della dinastia cui affidare il nuovo Stato, la designazione è caduta unanime sulla dinastia di Sassonia di cui capostipite Leopoldo sarà il nuovo Re del Belgio. Di questo nuovo sovrano molto bene si dice soprattutto per le sue qualità di amministratore e per la dignità e l'austerità dei costumi.

Nel vicino Piemonte il Re Carlo Felice si affatica a dedicare le cure del suo governo alle opere pubbliche, soprattutto nella Sardegna. Importanti lavori di abbellimento sono in corso a Torino ed a Genova, ma tutto ciò non sembra mantenere la tranquillità negli spiriti della gioventù liberale, che male sopporta il governo reazionario ispirato tutto ai principi della restaurazione vuotata da Metternich.

Non è un mistero per nessuno che in tutto il Piemonte si diffondono società segrete, soprattutto la carbonaria, unione di uomini provenienti dal più diversi strati sociali, uniti solo nella aspirazione di una maggiore libertà di pensiero, di opinioni e di stampa. Anima del movimento soprattutto a Genova è un



Carlo Felice

giovane prodigioso di appena venticinque anni che ha nome «Giuseppe Mazzini». Già di lui si parla dovunque: giornalista, fondatore di quel giornale di ardente battaglia letteraria e politica chiamato «L'Indicatore Genovese» che fu soppresso dall'autorità per il suo carattere troppo liberale, Giuseppe Mazzini è già il capo spirituale della gioventù genovese; fra i suoi corleoni egli è considerato il maestro. La polizia lo sorreggia strettamente perché essa è in continuo sospetto specialmente dopo le rivoluzioni di Parigi e di Brucelles. Anzi proprio in questi giorni il Carlo Felice ha emanato norme eccezionali per la punizione dei reali politici e delle offese ai membri dell'esercito. Tali disposizioni non promettono nulla di buono per coloro che si agitano e sperano in un avvenire di maggiore libertà nel vicino Regno piemontese.

In quanto a noi a Milano i giornali dell'imperiale Regno Governo ci invitano ad essere molto lieti perché il neonato principe ereditario d'Austria Francesco Giuseppe sta benissimo a Sofia, e noi, da buoni sudditi, fingiamo di essere felici anche se ne abbiamo poca voglia.

EUCARDIO MOMIGLIANO

## La ricezione di Prato Smeraldo

Sulla ricezione della stazione ad onde corte di Prato Smeraldo ci sono pervenute delle segnalazioni dai molti radioamatori della Germania, della Francia, della Svizzera dall'Inghilterra dall'Olanda e anche dal Sud Africa e dagli Stati Uniti. Tutte le informazioni concordano nel dire che la ricezione è buona e non disturbata. Segnaliamo, rimerziandoli, i nomi degli informatori e i Paesi di provenienza.

Dalla Germania: Ernst Feniller Duisburg; O. Schönmann, Wiesbaden; Horst Günther, Harburg; A. Eibe, Georg Schmor, Leipzig; Sifried Harwar, Herlitz; Steglitz, Joh Amberger, München; Karl Veik Geisenkirchen Alfred Fuchs, Dresden Johann Sineel Augsburg Gerhard Schmitz Honner A Rhein Willy Süsser, Had Warbrunn (Huesenbirel) Günther Przemysl (Petersburg) (Schlesien); Heinrich Burst Ludwigshafen Friesenheim; A. Krell, Stuttgart; Wolftram de Greff Kreiditz (Rhein); H. Lance Kemnitz; Ernst Lebel, Kemnitz; Fritz Kolberg, Eisenberg; Hans Helwig Wiesbaden; L. Benndorf, Burgsolms; A. R. Niemeyer, Hofgeismar; Ret Rassel; A. Herrmann, München; R. Waritz Berlin; Schmaragdendorfer; Helmuth Buhener, Friedenberg; Viozen (Westfalen); Heinrich Schulte, Friedrichsstadt (Elder); Martin Hensemberger, Kitzingen; A. Main; Kurt Sperling, Orbin; ob Lausitz; W. Prussow, Frankfurt Oder; E. Bietzki, Langenlois; B. Breslau; Carl Neuhaus, (Oldenburg) I. O. C. Anger, Bochum (Westfalen); Gehmann Reinhold, Wuppertal; Barmen; Franz Caspers, Füssen (Mosel); Erich Bocher, Katzenau (Schlesien); Richard Guth, Unterholling; b. Stuttgart; W. Burmeister, Berlin-Charlottenburg; Fritz Dohler, Niederstaube; Mühlh. (Erzgebirge); Willy Nischdorfer, Gessorf; Br. Chemnitz (Sachsen); Paul Abgrunm, Dortmund; Otto Luther, Hagen.

Dalla Francia: Paul Signist, Colmar; B. Rhin.

Dagli Stati Uniti: Andrew Hayes, Biddenford (Maine), U. S. A.

Dal Sud Africa: O. U. Goolightly, Dorky East; C. P.; L. C. Laurence, Kensington Johannesburg.

Dall'Olanda: E. Zegerius, Amsterdam; L. J. Oubsenhoven, Den Haag.

Dall'Inghilterra: Herbert C. Loxley, Embsote (Warwick).

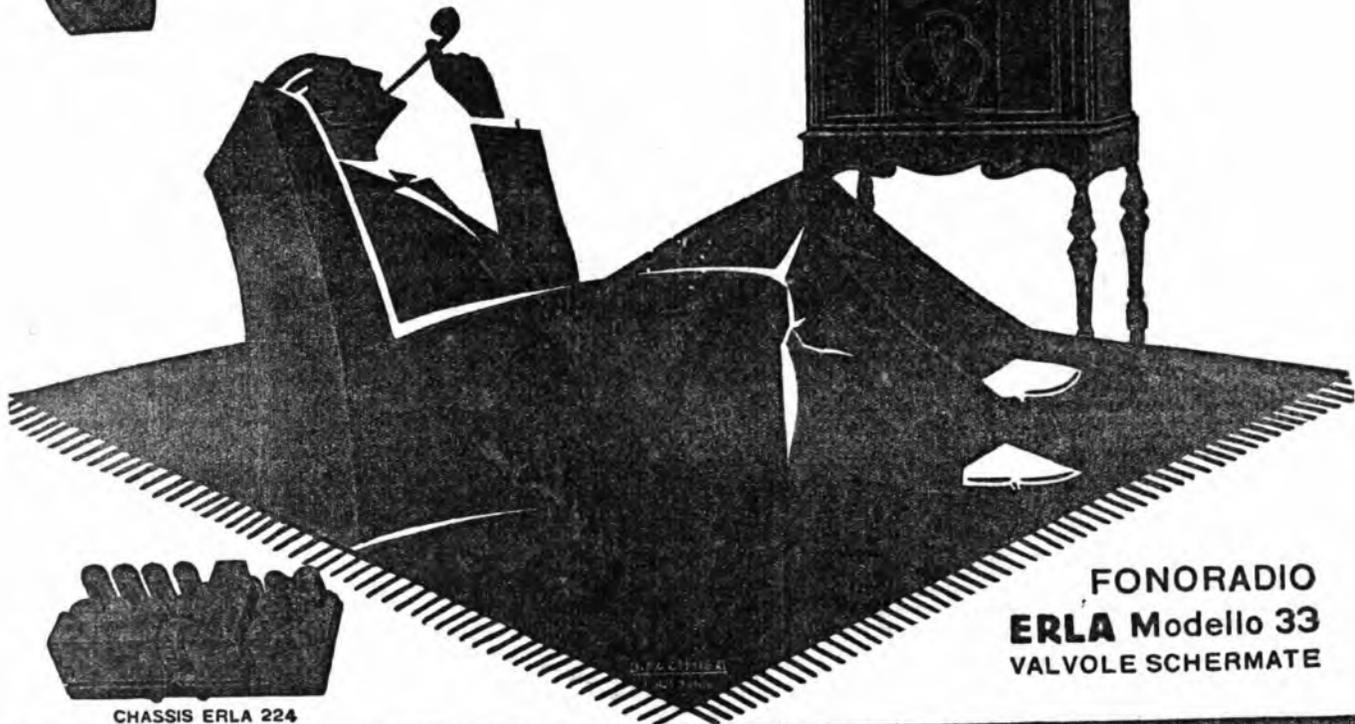
Dalla Svizzera: M. Hauri, Zolingen.

# ERLA



## DIATRON

VALVOLA COSTRUITA  
DALLA  
DIAMOND VACUUM  
PRODUCTS C.º



CHASSIS ERLA 224

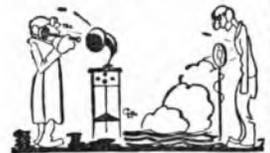
FONORADIO  
**ERLA** Modello 33  
VALVOLE SCHERMATE

**CRESA** • JOCANON MODENA VIA SARAGOZZA - 7  
UFFICIO VENDITA BOLOGNA VIA CALZOLERIE - 2

# Radioindiscrezioni

Il generale Dawes, l'autore del celebre piano più o meno forte, attivamente ambasciatore degli Stati Uniti in Inghilterra, ha tenuto un discorso per il centenario della prima strada ferrata inglese. Il tema era: «La Radio e la politica». Secondo Dawes, la Radio avrà una grande influenza sulla politica perché permette di seguire una conferenza o un discorso in un ambiente diverso da quello dove è pronunciato e con maggior calma e serenità.

Si cerca di rendere un pochino segreta anche questa Radio che, svolazzando sulle onde eteriche, resta un po' alla portata di tutti. Gli uffici competenti olandesi hanno eseguito con successo un esperimento di «Radio-segreta». Si è proceduto così: alla stazione di partenza, mediante un semplicissimo congegno, il suono viene deformato in modo che nessuno lo possa captare. Alla stazione ricevente, il suono viene «raddrizzato» perfettamente in modo che la voce possa essere compresa in tutta la sua intensità.



E' nota l'esperienza di auscultazione del cuore che è stata effettuata da un celebre medico di Madrid, per Radio, mentre i malati si trovavano a Buenos Ayres.

Il prof. Mr. Bryan H. C. Matthews, della Università di Cambridge, dal 14 novembre terra, per Radio, una serie di sei conferenze sull'elettricità del corpo umano. La sua intenzione è di rendere sensibili al suo auditorio le correnti che percorrono il nostro corpo. Mr. Matthews conta di utilizzare i battiti del proprio cuore ed amplificare le correnti prodotte influenzando un relais di comando di una campana che gli auditori potranno sentire; le correnti più deboli e più brevi dei muscoli daranno anch'esse luogo ad alcune esperienze, ma gli ascoltatori non percepiranno che qualche battito.



Nelle prigioni di Berlino vi è stato un carcere che meriterebbe un premio di genialità. Ha scontato minuto per minuto tutta la sua lunga pena e non si è annoiato... Anziché sottoporre la sua intelligenza allo studio di una maniera più o meno originale di riguadagnare l'aria libera, ha preferito costruirsi un microscopico apparecchio radio con il quale ha ammazzato la monotonia delle interminabili ore della sua prigionia. L'apparecchio, tutto compreso, poteva essere contenuto in un pugno e il carcere lo nascondeva in un sacchetto di tela che portava appeso al collo. L'apparecchio lo aveva combinato con una rotella di cartone ritagliata da un copricchio di scatola di fiammiferi, collegata ad un paio di scatole e qualche metro di filo con tutti gli attacchi necessari per terra, antenna, detector e cuffia. Da antenna fungevano le sbarre della finestra della prigione alle quali l'apparecchio era collegato per mezzo di un filo che vi si innestava salendo nascostamente lungo l'angolo di una parete della cella; da terra fungeva il corpo stesso del carcere; un pezzo di galena, ottusissima chissà come, e una con-

chiglia, usata come microfono, completavano il primitivo apparecchio ricevente... E così il poveraccio si consolava della sua solitudine ricorrendo, alla meno peggio possibile, le notizie del mondo e qualche concertino... non so se coincidenti con le ore del pranzo. I carcerati si sono accorti soltanto alla liberazione del prigioniero della sua geniale costruzione... Sta a vedere che adesso non lo rifilino di nuovo dentro per... mancato pagamento di tasse radiofoniche e mancata denuncia di apparecchio!



Le trasmissioni delle «voce delle bestie» sono più che mai in voga. Vi abbiamo parlato delle cicole e delle zanzare, ma a Chicago si fanno le cose più in grande. In una stazione trasmittente, che ha il suo auditorio al 15° piano di un grattacielo, si sono specializzati per offrire ai loro ascoltatori barriti, ruggiti, miagolii, abbaiamenti, nitriti e simili... Ma il problema è di convincere gli animali ad arrampicarsi sin lassù ed esibirsi come artisti del microfono... Il direttore della stazione ha avuto una geniale idea ed ha fatto munire il grattacielo di un mastodontico ascensore capace di contenere anche un elefante adiposo e che scodella le belve radio-conferenziere di filato davanti al microfono.

Berlino avrà presto il suo Museo della Radio. Ne ha preso l'iniziativa la Deutsche Rundfunk Gesellschaft, grande Società berlinese di trasmissioni. In una sala d'onore figureranno i busti, o le statue al completo, degli inventori tedeschi che hanno legato il loro nome a qualche scoperta nel campo radio-elettrico. Una sezione sarà consacrata alla radio-tecnica dell'emissione e della ricezione; alcuni apparecchi-tipo serviranno a dimostrare, con la maggior chiarezza possibile, il funzionamento di un trasmettitore o di un ricevitore. Sono state anche previste alcune esperienze su onde corte. Le stazioni trasmittenti e gli auditori che hanno servito dall'inizio delle radio-diffusioni, saranno ricostruiti. Una sezione sarà riservata allo sviluppo dei programmi radio, un'altra conterrà una Mostra retrospettiva di tutti gli apparecchi, dal posto a galena al posto settore e dall'altoparlante più moderno al casco più antico. Una parte importante sarà riservata agli apparecchi elettrici che possono produrre perturbazioni e, nella misura del possibile, i visitatori saranno consigliati sui mezzi per rimediare a tale inconveniente. Infine una fornitissima biblioteca completerà il Museo.



L'America, per così dire, è la terra della libertà... Almeno così afferma Hearst! In America, dove si dice che vi sia la più grande libertà di radio-trasmissioni, 350 stazioni sono state recentemente messe in osservazione sino al 30 ottobre. Sino a questa data saranno strettamente sorvegliate e, se i fatti che hanno motivato la prima misura saranno nuovamente constatati, la licenza temporanea che è stata loro concessa, sarà pu-

ramente e semplicemente ritirata. I reati imputati alle stazioni sono di ordine diverso: la maggior parte sono accusate di non attenersi alla lunghezza d'onda che è stata loro assegnata e di causare interferenze. Una stazione è imputata di fare una clamorosa reclama a certe specialità farmaceutiche che puzzano più di cloralfanismo che di medicina. Un'altra ha aumentato la sua potenza in modo eccessivo, un'altra ha nel suo personale operatori non muniti di licenza. Ve ne sono che non annunciano le loro trasmissioni di dischi, o che danno irregolarmente il loro indicativo il quale, stando al regolamento, dovrebbe essere ripetuto ogni quarto d'ora. Un'altra poi si è vista mettere in quarantena perché si è permessa di reclamizzare una cura per ringiovanire, simile a quella del dottor Voronoff... In conclusione: in America la Radio è liberissima... purché osservi tutti gli infiniti regolamenti, le prescrizioni e le restrizioni in proposito!



Siamo alla fabbricazione del giornalista-radio... Gli austriaci sono accorgiati poiché dicono che ci vorrà ancora del tempo e dello studio severo prima che si riesca ad ottenere l'autentico radio-reporter... Per il momento bisogna contentarsi di ciò che si ha sottomano... Un'altra polemica è quella sul giornalista-sportivo-radio. Come debbono essere trasmessi gli incontri e gli scontri? Il reporter — dichiara l'Ineditabile, redattore capo del Radio Journal — un resoconto bulicante di termini tecnici: gli chiedo di essere chiaro, di essere preciso. Consiglio poca fantasia, poiché lo speaker ha spesso tendenza a lasciarsi andare a raccontori storielle che non hanno nulla a che vedere con il match o la prova che è incaricato di descrivere... George Detamare, direttore delle trasmissioni della Torre Eiffel, dice: «Un grande match determina nel pubblico una purissima emozione e talvolta movimenti quasi patetici e crede che bisogna conservare tale dignità anche per l'acustica. Il resoconto non deve essere né frivolo, né leggero, né esclusivamente didattico. Bisogna dare all'uditorio lontano la sensazione di tutta la nobiltà dello sforzo». Ora non resta che prendere queste dosi... e fabbricare il radio-reporter-sportivo...»



Il mistero è una cosa che solletta sempre. Filadelfia ha il suo annunziatore misterioso che viene definito con le iniziali appunto della parola stessa A. M. Questo enigmatico personaggio ha già suscitato la curiosità dei sanfiliste e, soprattutto, delle sanfiliste romantiche. Quando qualcuno va a visitare la stazione, l'uomo del mistero si presenta con il viso coperto da una maschera di velluto nero. Riceve un temporale di lettere, e uragano di domande e di proposte, ma non risponde ad alcuno... per stare in carattere di mistero... Dicono (io non lo ho mai sentito) che sia uno speaker di rarissimo talento, che sa avvicinare e intrattenere gli uditori per il suo brio unico. Gli uditori per il suo brio unico ha recentemente organizzato un referendum per conoscere quale fosse l'artista più popolare delle

stazioni trasmittenti americane. A. M. ha ricevuto un numero imponente di voti... E forse forse quell'anonimo, che neppure le donne (e quanto dire!) non riuscite a svelare un tantino, soltanto la gloria giornalistica riuscirà a rivelare.



I commercianti americani lamentano un nuovo tipo di furto: quello delle radio a valigetta. Sembra che molti clienti, entrando nel negozio con la scusa di chiedere schiarimenti, riescano facilmente a portar via la radio-valigia. La polizia provvederà in proposito. Ma, del resto, è una cosa naturale, poiché la valigia è ben fatta per squagliarsi...

La Radio di Filadelfia andava trionfa di un suo pilone di antenna che era formato da un ceppo di cento piedi d'altezza e un metro di diametro... Ma la crisi degli alloggi un triste giorno consigliò una famiglia numerosa di piechi di eleggere domicilio nella maestosa antenna della stazione americana... Come tutti sanno il picchio della Natura ha avuto in missione il compito di trapanar gli alberi... ragion per cui un mattino l'antenna di Filadelfia si piegò su se stessa e per 48 ore si dovettero sospendere le trasmissioni.

Lo Solr ha organizzato un referendum dal titolo: Quali sono state le vostre impressioni davanti al microfono? rivolgendolo alla domanda ad una serie di personalità (autori, letterati, artisti, medici, scienziati, critici, ecc.) che hanno parlato alla Radio.

Il concorso organizzato dalla Radio di Stoccarda perché gli ascoltatori discernessero i dischi fonografici dalle autentiche esecuzioni musicali, ha avuto questo risultato: su 16.274 concorrenti, soltanto 52 hanno raggiunto la distinzione esatta.



Bernard Gervaise è un radiojobo ma del più fobico che si possano concepire dopo aver digerito male. Egli scrive sull'Oeuvre: «Un pezzo di musica o un canto che fluiscono dalla tromba di un altoparlante, somigliano a della musica o a del canto così come la sacarina somiglia allo zucchero... La miglior orchestra al questo mondo, quando si presenta al microfono per farsi sentire, non ci regala che miagolii e ruggiti ritmati. Il più illustre tenore, agendo allo stesso modo, fa pensare ad un pulcinella che canti dentro un imbuto...». E così di seguito... Vien fatto di chiedersi con qual mai sciagurato apparecchio avranno fatto conoscere la Radio al povero Gervaise! Se si facesse una colletta per offrirgli un apparecchio Radio un po' decente onde riconciliarlo un po' con le onde eteriche?

La stazione polacca di Haszyn, a 30 chilometri da Varsavia, è stata condotta a termine. Comincerà a funzionare nel dicembre prossimo, ma agirà soltanto come stazione regionale.

Tutte le stazioni tedesche commemoreranno il trentesimo anniversario della morte del filosofo Federico Nietzsche.

L'Unione francese di T. S. F. ha inviato il seguente questionario a tutti i membri della Società dei sapienti e letterati francesi: 1° Dove la Radio potrà rendere grandi servizi? (nelle scuole, le chiese, le grandi riunioni, i centri agricoli e operai, ecc.). 2° Quali sono i programmi che vi sembrano più utili? Prevedete una specializzazione nelle stazioni trasmittenti? 3° Quali sono, a vostro giudizio, le possibilità avvenirali e di applicazione della Radio? 4° Quale può essere la parte dei privati (inventori, costruttori, autori, artisti) e dello Stato in questa applicazione e in questo sviluppo della Radio?

La stazione di Copenaghen diffonderà questo inverno trenta spettacoli concertati ai quali potrà assistere il pubblico.



La Radio, con la stagione che si inoltra, si è creato un nuovo nemico: gli spazzacamini. Gli spazzacamini polacchi han presentato un memoriale al Municipio di Varsavia dichiarando che adesso che i tetti sono iriti di antenne e di fili, il loro mestiere diventa pericolosissimo... Ogni evoluzione ha in sé il rischio di rottura di quel tal osso del collo... Il Municipio di Varsavia è invitato a provvedere... non basta, anche i pompieri polacchi hanno elevato, a rincalzo, un'identica protesta... Il Municipio di Varsavia non sa come fare... Per il momento ha creduto opportuno consigliare ai radio-amatori di adottare un tipo di antenna che non disturbi troppo né gli spazzacamini, né i pompieri di facile suscettibilità...

Un Ingegnere tedesco avrebbe stabilito un sistema di comunicazione con le onde ultra-corte. Tali onde, percettibili soltanto dal calore, si sviluppano, variano di qualche decimetro a 1/1000 di millimetro. Il detector impiegato è di selenio la cui sensibilità è rinforzata dal solfuro di tallium.



Si sa che i colombi viaggiatori seguono indubbiamente il percorso delle onde herztiane, poiché si sa che essi perdono il loro senso di direzione quando attraversano il campo di una stazione. Sarebbero alcuni uomini dotati forse della stessa facoltà? Ecco la domanda che si fa un dottore inglese. L'esperienza, o meglio l'osservazione, che gli ha suggerito tale idea è questa: qualche tempo fa, durante una visita ad un manicomio, ebbe l'occasione di elchiacchiere a lungo con uno dei ricoverati... che si dimostrò l'uomo più ragionevole di questo mondo. Interrogato dal medico dello stabilimento, dichiarò che l'individuo era considerato come pazzo, e quindi internato, poiché affermava di sentire delle melodie nell'aria. Ed infatti il preleso pazzo trascrisse per il suo visitatore le melodie e le parole dei canti che pretendeva percepire, alcuni dei quali in lingue straniere, che il ricoverato non capiva. Forse — si chiede il maggiore Avery — questo uomo ha semplicemente la facoltà straordinaria di percepire le onde herztiane?

SEDE:  
VIA ROMA  
N° 35

# SIARE

TELEGRAMMI:  
SIARE, PIACENZA  
TELEFONI:  
4.13 e 4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI  
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO  
Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

## LA PIU' GENIALE NOVITA' AMERICANA

### TELECOMANDO

(remote control)

L'accensione dell'apparecchio, la ricerca delle stazioni e la regolazione dell'intensità di ricezione possono essere fatte a qualunque distanza dall'apparecchio



### SELEZIONE AUTOMATICA DELLE STAZIONI

- 8 Valvole.
- 3 Schermate.
- Regolazione del timbro del suono.
- Sensibilità e selettività uniformi su tutte le lunghezze d'onda.
- Altoparlante dinamico a grande cono.
- Mobile originale americano.

Rappresentanza  
esclusiva per  
l'Italia

U.S.  
APEX  
RADIO

Ottimi apparecchi  
alla portata di  
tutti

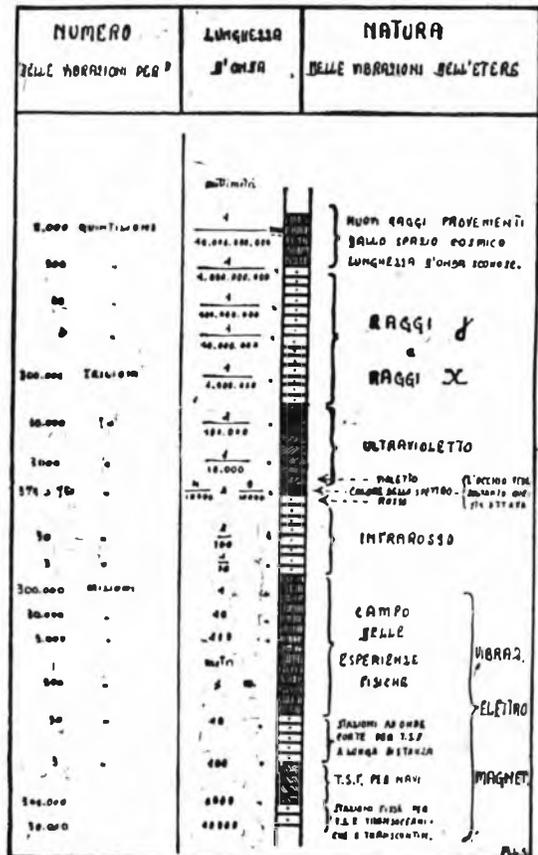
RADIOSCIENZA

LA VITA: UN COMPLESSO DI OSCILLAZIONI INFINITE

Il titolo, abbastanza audace, di questo articolo non deve intimorire. Quantunque esso possa suonare come se si volesse dare una ennesima definizione di che cosa è fatta questa vita, cosa tentata, e sempre inutilmente o quasi, da quando esiste la vita stessa, esso non vuol essere invece che un modesto tentativo d'illustrare e di fondere nello stesso tempo, e con quale conclusione lo si vedrà in seguito, tutta una serie di fenomeni che la scienza moderna è venuta man mano discoprendo con le sue mirabili, quotidiane conquiste.

Ma il titolo, abbastanza audace, di questo articolo non deve intimorire. Quantunque esso possa suonare come se si volesse dare una ennesima definizione di che cosa è fatta questa vita, cosa tentata, e sempre inutilmente o quasi, da quando esiste la vita stessa, esso non vuol essere invece che un modesto tentativo d'illustrare e di fondere nello stesso tempo, e con quale conclusione lo si vedrà in seguito, tutta una serie di fenomeni che la scienza moderna è venuta man mano discoprendo con le sue mirabili, quotidiane conquiste.

Ma la conquista dell'uomo non si arresta e l'ipotesi del tedesco Ernst si ammantava di luce e si riempie di audacia. Egli afferma che le vibrazioni dell'etere devono, in alcune circostanze favorevoli, trasformarsi in materia stabilendosi così una circolazione continua tra la materia e le vibrazioni dell'etere, tra l'uomo e la Terra, tra la Terra ed il Sole.



Ma non soltanto ad una determinata classe di essi, che la radiotelegrafia e la radiotelegrafia hanno ormai quasi chiarito completamente nella sfera delle comuni conoscenze personali, si può dire, di buona parte degli abitanti del mondo civile. Che la nostra vita sia intimamente legata ad un fenomeno oscillatorio od a più fenomeni oscillatori simili, se non uguali, non è più oggi una affermazione di qualche audace scienziato, ma una convinzione che si basa su dimostrazioni e su fatti sempre più reali, ed inoltre si pensa anche, molto giustamente, che queste misteriose oscillazioni che darebbero la vita all'embrione del nostro essere, che la manterrebbero, che la svilupperebbero e che sarebbero anche capaci di alterarla e di trasformarla per tradurla nella morte, non sono legate alla nostra esclusiva sfera di vita, ma che esse parteciperebbero alla vita di tutto l'Universo, dai mondi più lontani, le stelle, a quelli più piccoli, gli atomi.

Ma non soltanto ad una determinata classe di essi, che la radiotelegrafia e la radiotelegrafia hanno ormai quasi chiarito completamente nella sfera delle comuni conoscenze personali, si può dire, di buona parte degli abitanti del mondo civile. Che la nostra vita sia intimamente legata ad un fenomeno oscillatorio od a più fenomeni oscillatori simili, se non uguali, non è più oggi una affermazione di qualche audace scienziato, ma una convinzione che si basa su dimostrazioni e su fatti sempre più reali, ed inoltre si pensa anche, molto giustamente, che queste misteriose oscillazioni che darebbero la vita all'embrione del nostro essere, che la manterrebbero, che la svilupperebbero e che sarebbero anche capaci di alterarla e di trasformarla per tradurla nella morte, non sono legate alla nostra esclusiva sfera di vita, ma che esse parteciperebbero alla vita di tutto l'Universo, dai mondi più lontani, le stelle, a quelli più piccoli, gli atomi.

di riprodursi. Il fenomeno radioattivo, e cioè della dissociazione oscillatrice della materia che avviene così una fonte di energia, presenta allora le maggiori probabilità di essere una delle leggi fondamentali non solo della nostra vita, ma di quella del mondo e dell'Universo.

Per le vibrazioni radioattive delle sostanze organiche sono fin'anche fotografate ed ecco la fissazione fotografica delle radiazioni della saliva, del sangue, del corpo stesso, ed ultima, recentissima e meravigliosa realizzazione, anche delle sostanze che servono all'uomo per la procreazione.

Ho scritto che la vita è un tessuto di oscillazioni infinite, perchè sarebbe assurdo dire che ognuna di esse non è intimamente legata, se non creata, da altre oscillazioni, in modo tale che la loro successione, il loro incontro e la loro fusione forma la trama invisibile di qualsiasi vita visibile ed inoltre per essere infinitamente piccole come valore ed infinitamente numerose come quantità.

Oggi non possiamo più dubitare che l'essere umano, ed in genere qualsiasi altro essere, dalle forme e dalle manifestazioni, visibili ed invisibili, e per esso la sua vita non sia che un insieme armonico e complesso di oscillazioni e di vibrazioni.

Esso nasce dalla loro esaltazione, vive con il loro alternarsi perpetuo e graduale, e scompare, si trasforma in seguito ad una loro eliminazione o ad un loro esaurimento, lasciando nel suo ambiente, nel progresso della sua vita, delle nuove oscillazioni che possiamo e dobbiamo supporre che siano il substrato, il fenomeno vibrante delle sue manifestazioni fisiche e morali, nonché della Natura intera, nella quale esso nasce, vive, muore e si perpetua.

MARIO LA STELLA.

e poiché deve A = A anche cos A = cos A, per cui
cos A = (m^2 + b^2 - c^2) / (2 m b)
m^2 + b^2 - c^2 = 2 m b cos A

In questa equazione b e b1 sono nule perchè dipendono dal disco; m è il braccio, per cui l'incognita è c, e risolvendo si avrà

c = sqrt(m^2 - b b1)

Ed ora centro in o (centro del disco) e raggio uguale a c si traccerà la circonferenza, e il perno del braccio potrà essere fissato su di un punto qualsiasi di detta circonferenza.



Radio ferroviaria

LA TRAGEDIA dell'ATTACCA-BOTTONI

Settecentrali o meridionali, orientali od occidentali, tutte le linee ferroviarie di questa terra avevano, sino ad oggi, pronto il seccatore, ma non l'antidoto, o, almeno, non il diversivo. Il seccatore ferroviario è veramente una varietà formidabile della grande famiglia, contro cui non ci si difende. Una donna, per quanto intraprendente, avrà sempre qualche limite: lui, invece, l'attaccabottoni ferroviario classico, non ne ha alcuno: e, respinto su d'un terreno, torna immediatamente alla carica su d'un altro.

Eccovi, al primo assalto, la noia providenziale. Vi alzate e andate a mettervi la cuffia. Non credo che oserà toglierla dal capo: ma, appena tornati al posto, lo srotocatore invilto potrebbe chiedervi: «che cosa ha sentito di bello alla radio?». Il rimedio? Correre di nuovo alla radio e rimettervi la cuffia, ostinati, feroci. Ah, per Bacco, qui non mi raggiungerà più! E non lasciar più la cuffia finché dura il viaggio.

Ma non cantate ancora vittoriosa! Il tragico attaccabottoni non è ancor morto. Non avendovi più ormai nulla da fare sulla linea Milano-Torino, non avendovi più alcuno cui attaccare un bottone poiché nei treni anche i cani ormai viaggiano con la cuffia in capo, l'attaccabottoni ferroviario, vinto ma non domo, potrebbe un bel giorno prendere una decisione eroica e presentarsi proprio alla stazione radiofonica, come conferenziere o come lettore. Che colpo sarebbe! Attaccabottonare, simultaneamente, tutto un treno e tutti i treni!

Ma la manovra, rassicuratevi, non riuscirà. L'Eiar sta in guardia e non ammette, nelle sue stazioni emittenti, seccatori di alcun genere: ed ha, in particolare, un odio giurato per l'attaccabottoni ferroviario. Non la spunterà. Il protervo è ormai ai suoi ultimi bottoni.

Ma ci sono anche compagni di viaggio gentili — obietta già, arrossando, una graziosa lettrice.

E' vero: ma non si fidi troppo, signorina. Dia retta! Invece di prender la cuffia metforica per qualche intraprendente viaggiatore, finché è in tempo, metta in capo anche lei l'onesta cuffia della radio. E' più sicura: e non porta mai così lontano come può portare l'altra.

EUGENIO GIOVANNETTI.

Metodo per determinare la posizione del pick-up

Occorre spesso dover montare un pick-up completo col relativo braccio; è quindi opportuno dare qualche indicazione del come si può determinare geometricamente la distanza tra il centro del disco grammo-fonico ed il punto intorno a cui deve ruotare il braccio. Come è noto, la punta grammo-fonica, nei dischi uguali, vibra nel senso del raggio del disco. E' evidente quindi che per ottenere una buona resa, e per non rovinare il disco, occorre che il pick-up sia montato in modo da permettere tale movimento.

Nel pick-up del commercio la punta vibra in senso normale al braccio, per cui dovrebbe il braccio potersi trasportare in modo da restare sempre tangenziale al sottopunto del disco. Ciò è evidentemente impossibile, senza comunicare un movimento speciale al braccio. La soluzione pratica consiste nell'adottare un braccio sufficientemente lungo in modo che l'angolo tra il braccio e la tangente all'inizio del disco e l'angolo analogo

alla fine del disco siano non superiori a 3° o 4°.

Ed ora esaminiamo la soluzione pratica. Sia sulla figura o il centro del disco, b, il raggio del cerchio che limita l'incisione della parte interna e b1 il raggio del cerchio che limita l'incisione della parte esterna.

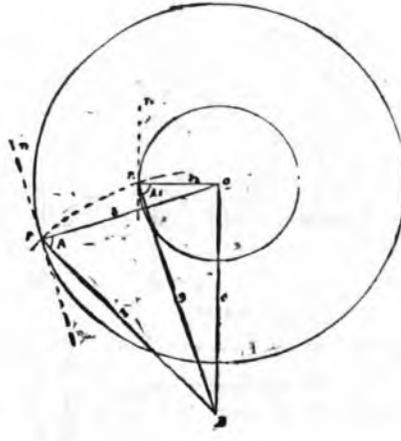
Sia B il punto in cui è imperniato il braccio del pick-up, e B' e B'' la posizione del braccio all'inizio ed alla fine del disco.

Siano T e T1 le tangenti nel due casi.

Si tratta di trovare la distanza c tra o e B tale che gli angoli fra il braccio e le due tangenti siano uguali; poiché b è perpendicolare a T e b1 a T1, ciò equivale a trovare le condizioni per cui gli angoli o P B e o P' B siano uguali.

Considerando i due triangoli o P B e o P' B si avranno le due equazioni:

c^2 = m^2 + b^2 - 2 m b cos A
c^2 = m^2 + b1^2 - 2 m b1 cos A1



# VOLETE ricevere le ONDE CORTE col vostro apparecchio radio?

APPLICATE L'ADATTATORE

# AIR KING

RICEVE LE ONDE DA 18 A 80 METRI  
APPLICABILE  
A TUTTI GLI APPARECCHI RADIO

Completo di bobine e tasse Lire **400,--**

INVIARE L'IMPORTO ALL'ESCLUSIVO CONCESSIONARIO:

## VIGNATI MENOTTI

MILANO - VIA SACCHI, N. 9 - FORO BONAPARTE, N. 16 - LAVENO VIALE PORRO N. 1

### Nuovi Diffusori "CRAWOR,"

SISTEMA BILANCIATO MAGNETE GIGANTE  
PER FORTI RIPRODUZIONI (Carico circa 4 W)



Ricevitore "GOLIATH,"  
(Senza chassis. . . L. 170)

.....

Ricevitore "GOLIATH,"  
(Con chassis . . . L. 235)

Funziona come un elettrodinamico senza  
le noie dell'eccitazione

GOLIATH  
con chassis



VIOLON

montato con ricevitore GOLIATH  
:: L. 330 ::



JUBILAR

montato con ricevitore GOLIATH  
:: L. 400 ::

..... Prezzi comprese tasse .....

**Continental Radio** MILANO - Via Amedei, 6  
NAPOLI - Via Verdi, 18

### LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell'"E.I.A.R.",  
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per  
il servizio libretti opere ed operette.  
A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o  
più presso tali Uffici verranno settimanalmente  
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che  
verranno trasmessi nella successiva settimana  
dalle stazioni dell' E.I.A.R.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed  
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-  
rà man mano dedotto dalle L. 25. sino ad esauri-  
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.  
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato  
preghi se dovranno essere spediti i libretti delle  
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio  
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte  
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso  
dovrà essere specificata.

# Rivista di Radiofonico di Umberto Tucci

(Continuazione, V. Radiocorriere N. 39)

Pur restando nel campo generico (ole è più facilmente accessibile a chiunque) le stesse cose hanno la loro importanza anche per la radio. Costi diciamo che la fig. 3 rappresenta un circuito principale che porta la corrente all'apparecchio in 1 e da un circuito derivativo, cioè quello in 2. Collegando i punti A e B con una sorgente di energia si avrà il passaggio di corrente da A, supponiamo, verso B. Si intende che, essendo stata pre-

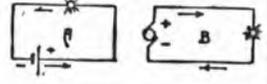


Figura 1

sa una derivazione in C e D per l'alimentazione dell'apparecchio 2, la corrente, che abbiamo supposto parte dal punto A per ritornare in B, arrivata al punto C elettricamente collegato col filo in di-

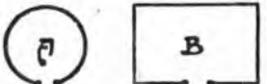


Figura 2

presa, si diramerà anche e contemporaneamente in giù, sempre ritornando al punto B come quella che è servita ad alimentare l'apparecchio in 1. Similmente si può stabilire altre derivazioni che, rispettivamente, possono sempre

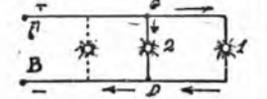


Figura 3

considerarsi collegate direttamente coi punti A e B, rispettivamente. Lo stesso schema della fig. 3 è quello rappresentato dalla fig. 4 che più si avvicina alla disposizione di montaggio adottata per impianti luce. E noi l'abbiamo riportato affinché il lettore possa vedere l'analogia grafica e l'uguaglianza dal punto di vista elettrico.

Non vogliamo mancare di accen-

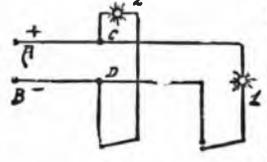


Figura 4

dare che, essendo i diversi apparecchi di utilizzazione (quelli in 1, 2 ed altri eventuali) collegati in parallelo, ovvero in derivazione, essi funzioneranno ognuno con la stessa tensione esistente ai punti A e B e che, praticamente, si dice uguale a quella esistente sia ai poli dell'apparecchio in 1 che ai punti C e D (vedi caduta di ten-

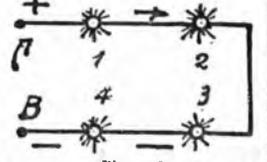


Figura 5

stone). Anche la fig. 5 rappresenta un regolare circuito a cui è sufficiente collegarne gli estremi A e B ai poli analoghi di una sorgente di energia elettrica perchè la corrente, da A, supponiamo, passando consecutivamente attraverso gli apparecchi di utilizzazione 1, 2, 3, 4, ritorni al punto B. Ma in tal caso gli apparecchi stessi sono montati in serie fra di loro, cosicché la differenza di potenziale (vedere alla voce relativa) esistente ai punti A e B non è identica a quella esistente alle singole coppie di poli per ciascun apparecchio di uti-

lizzazioni. E, così come viene fatto in pratica, cioè trascurando la caduta di potenziale propria del conduttore per se stesso, la differenza di potenziale esistente alle singole coppie di poli di ciascun apparecchio è la quarta parte di quella totale esistente ai punti A e B. Ciò ci dice che i 4 apparecchi, per funzionare regolarmente, debbono essere di caratteristiche appropriate. Cosicché, nel caso di lampadine, per esempio, a parte che la loro intensità luminosa deve essere identica e, quindi uguale all'assorbimento di Amp., esse debbono essere costruite per funzionare regolarmente ad una tensione quartaria di quella esistente ai punti A e B. Similmente possiamo dire per qualsiasi altro gruppo di apparecchi di utilizzazione collegati in serie fra di loro.

### CIRCUITO APERTO.

Un circuito elettrico dicesi aperto quando in esso esiste una interruzione, causale o voluta, che non permette alla corrente di circolare attraverso di esso. Il caso, graficamente, è rappresentato dalla fig. 2 alla voce Circuito, a cui rimandiamo il benevolo lettore. Un pulsante, un interruttore ordinario, un taglio eseguito su di un conduttore di un circuito ordinario ed ecco un circuito aperto. Anche una valvola che salta, brucia, fonde interrompe il passaggio regolare della corrente elettrica e, quindi, si ha che in questo caso il circuito è aperto.

### CIRCUITO CHIUSO.

E' il caso rappresentato graficamente dalla fig. 1 alla voce Circuito, a cui rimandiamo il lettore al quale, evidentemente, non occorre chiarire che è il caso opposto al circuito aperto. Cosicché un circuito elettrico dicesi chiuso quando, non essendovi alcuna interruzione in esso, la corrente può circolare liberamente da un estremo all'altro.

### CIRCUITO ESTERNO ED INTERNO.

Si intende per circuito esterno quello che percorre la corrente all'esterno del generatore, quindi è la stessa cosa che dire « circuito di utilizzazione ». Il circuito interno, invece, è il percorso che fa la corrente internamente al generatore stesso. Ammesso, quindi per convenzione, che la corrente elettrica va dal polo positivo a quello negativo attraverso il circuito esterno è chiaro che, in ogni caso, attraverso il circuito interno, la stessa corrente avrà la direzione



Figura 1

opposta, cioè dal polo negativo a quello positivo attraverso l'interno dell'apparecchio.

### CIRCUITO APERIODICO.

Circuito oscillante avente una elevata resistenza elettrica e percorso da cariche oscillanti. Esso non offre la possibilità di essere accordato su di una determinata lunghezza d'onda e, quindi, è atto ad oscillare sotto l'eccitazione di cariche oscillanti di qualsiasi fre-

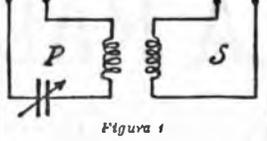


Figura 1

quenza. Generalmente esso è accoppiato (indirettamente) ad un regolare circuito oscillante a valore variabile. Cosicché, qualunque sia la lunghezza d'onda del circuito oscillante P (vedi fig. 1),

quest'ultimo è in grado di eccitare anche quello in S. Vedere anche alla voce « aperiodico ».

### CIRCUITO DI GRIGLIA.

E' l'insieme delle connessioni che vanno alla griglia di un triodo ed al suo filamento ed, inoltre, lo spazio nell'interno del triodo stesso fra la griglia ed il filamento. Vedere anche alle voci « griglia » e « corrente di griglia ».

### CIRCUITO DI PIACCA.

E' ben noto che ogni ampolla a vuoto, o triodo, è costituita da tre elementi o parti, oltre il bulbo che le racchiude: filamento, griglia e placca (vedi fig. 1). Tra-



Figura 1

scelando di occuparci della griglia, attualmente, non ci interessa per quanto dovremo dire, esaminiamo il comportamento del filamento e della placca quando il triodo è in funzione. E' risaputo che tutti i metalli, messi nel vuoto e riscaldati ad una certa temperatura (variabile da una sostanza all'altra), sono in grado di emettere degli elettroni.

Nel caso nostro specifico, il filamento di una valvola ordinaria, cioè quelle a consumo ridotto, è nelle migliori condizioni di funzionamento, cioè di emissione, quando è riscaldato al rosso ciliegia. In linea generale il riscaldamento del filamento si ottiene inserendo il filamento stesso su di una sorgente di corrente continua a 4 Volti per il tipo di valvola generalmente usato in Europa, nel mentre che, per quelle usate in America, la tensione richiesta è di 6 V. Questa corrente è data da due o tre accumulatori in serie che, all'incirca, danno rispettivamente 1,4 od 1,6 Volt richiesti.

Forse non è male aggiungere che sarebbe perfettamente lo stesso riscaldare il filamento con un altro mezzo qualsiasi, ma la maniera più semplice è quella di servirsi della corrente elettrica.

Gli elettroni (vedi « effetto Edison ») sono emessi dal filamento e, se non vi fosse nell'ampolla l'anodo caricato positivamente, riempirebbero tutto lo spazio intorno all'ampolla stessa ed indi andrebbero a bombardare la parete interna, fenomeno, questo, che avviene ordinariamente in una comune lampadina ad incandescenza. Invece, se si introduce una placca di metallo (anodo) e la si collega con l'estremo di segno positivo di una batteria (batteria anodica) nel mentre che l'estremità col segno negativo la si collega col filamento, la placca diventerà carica positivamente, dato che, dalla batteria, gli elettroni saranno spinti verso il filamento.

Questa diversa concezione della direzione di un corrente elettrica attraverso un conduttore non deve meravigliare il benevolo lettore (sempre che non sembri azzardata l'ipotesi di avere ancora un lettore). Più avanti, a complemento di questa voce, accenniamo brevemente alle ragioni che ci hanno spinto a tanto. Meglio ancora, e più particolarmente, la spiegazione può essere cercata anche alle voci « elettrone » e « corrente ».

Cosicché sulla placca vi saranno molti protoni, i quali, perchè di segno opposto agli elettroni, attireranno questi ultimi emessi dal filamento, e questi elettroni ritorneranno al filamento

attraverso il circuito di placca. Il quale, quindi, è costituito dalla placca, batteria anodica, filamento, spazio fra filamento e placca ed infine placca per chiudere il circuito.

Cosicché si avrà una corrente elettronica che va dall'attacco negativo della batteria anodica al filamento (vedi fig. 2), indi attraverso lo spazio fra questo e la

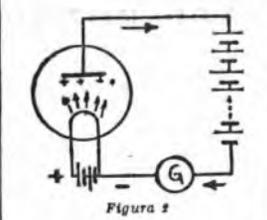


Figura 2

placca, indi prosegue attraverso la placca per ritornare al polo positivo della batteria anodica. E, infatti, se si inserisce un galvanometro nel detto circuito, si noterà il passaggio di una corrente ed appunto nella suddetta direzione. Si comprenderà bene che se si collegasse la placca col polo negativo della batteria, gli elettroni emessi dal filamento, piuttosto che attratti, sarebbero respinti dagli altri elettroni della placca (secondo l'antica e comune legge che elettricità di segno eguale si respingono) e nessuna corrente si avrebbe tra la placca ed il filamento.

Come dicevamo precedentemente, quindi, il ragionamento fatto sulla direzione di una corrente elettrica (e ciò va detto in linea generale) in una maniera opposta a quella comunemente nota non deve affatto meravigliare. E' bene si sappia che il concetto della direzione di una corrente elettrica dal positivo al negativo è puramente convenzionale e fu stabilito quando non si conosceva ancora la vera natura dell'elettricità. Cosicché oggi, al lume delle moderne conoscenze scientifiche, e principalmente basandosi sulla famosa teoria elettronica (vedi) dimostrata sperimentalmente come vera per i diversi ed importantissimi fenomeni che hanno luogo in una ampolla a vuoto, può dirsi, in poche parole, quanto segue nei riguardi dell'elettricità. Si ritiene, ormai, che ogni atomo di qualsiasi sostanza sia costituito da infinitamente piccole particelle o cariche di elettricità di segno negativo chiamate elettroni (vedi) e di un nucleo centrale di segno positivo. Questi elettroni gravitano intorno al nucleo formando un insieme o sistema analogo ad un qualsiasi sistema planetario (per esempio: il nostro, col Sole centrale ed i pianeti che gravitano come gli elettroni). Oltre agli elettroni costituenti l'atomo di ciascuna sostanza, una corrente elettrica non è altro che un passaggio di elettroni attraverso il corpo stesso, e più propriamente tra due punti a potenziale differente. Ogni atomo si considera neutro, cioè avente una struttura come sopra detto, ma senza alcuna azione verso l'esterno e su altri corpi. Epperò, aggiungendo in una maniera qualsiasi, un elettrone ad un atomo, si dice che esso ha acquistato una carica negativa; invece la sottrazione di un elettrone costituisce ciò che si dice carica di segno positivo dell'atomo stesso. Cosicché, quando un corpo ha un numero di cariche elettriche superiore al normale, si dice che esso è carico negativamente, nel mentre che una carica positiva è il contrario della suddetta condizione. Ecco perchè gli elettroni, in un conduttore, sono lanciati dal polo negativo verso quello positivo, per il qual motivo bisogna dire che la corrente elettrica non è altro che un trasporto di elettroni da polo negativo a quello positivo (vedere alle voci « elettrone » e « corrente »).

### CIRCUITO MAGNETICO.

E' facile ammettere la grande analogia fra circuito elettrico e circuito magnetico. Così, come il primo è costituito da un conduttore chiuso su sé stesso ed in cui sono inseriti apparecchi di produzione e di utilizzazione della corrente elettrica, il secondo possiamo considerarlo quell'insieme

di parti metalliche, o più generalmente di sostanze più o meno magnetiche, attraverso cui al passaggio di un flusso magnetico diretto oppure per induzione magnetica.

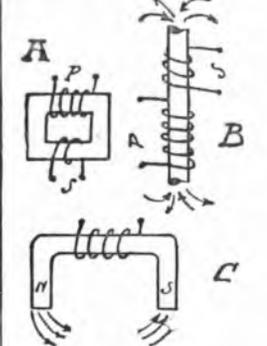


Figura 1

Cosicché con la figura 1 (lettera A) rappresentiamo schematicamente il nucleo di un trasformatore, il quale è appunto un circuito magnetico chiuso su sé stesso, dato che le linee di forza che si sviluppano in esso nucleo per effetto induttivo della corrente che diamo al primario (P) percorrono interamente il nucleo senza interruzione alcuna. Ed è noto che, al fine di evitare il più possibile perdite di energia, il nucleo di un trasformatore è costruito con accorgimenti speciali in maniera che esso costituisca un circuito magnetico chiuso il più che sia possibile.

Per piccolissimi trasformatori, ad uso di suonerie od altre applicazioni di poca importanza, il nucleo può essere costituito anche da un semplice bastoncino di ferro dolce (vedere lettera B della fig. 1). Ma in tal caso trattasi di un circuito magnetico aperto, dato che le linee di forza si chiudono, da un polo all'altro del nucleo, attraverso l'aria, che oppone una maggiore resistenza del ferro dolce al passaggio del flusso magnetico. Cosicché in questo tipo di trasformatore si ha una maggiore percentuale di perdita di energia in rapporto a quella presa dal primario e quella resa dal secondario. Anche il nucleo di una ordinaria sintonia elettrica (lettera C della fig. 1) rappresenta un circuito magnetico aperto, dato che, anche in questo caso, il flusso magnetico, partendo dal polo Nord per raggiungere il polo Sud deve attraversare lo spazio circostante ad essi poli.

Una comune calamita nella tanto comune forma a ferro di cavallo rappresenta anche essa un circuito magnetico aperto e sarà noto che, mantenendola in tali condizioni, essa perde, a poco alla volta, il potere magnetico per la dispersione di flusso che ha luogo a mano a mano. Per conservarlo, invece, occorre munire la calamita di un pezzetto di ferro dolce che chiuda su sé stesso il circuito magnetico, cioè i due poli, in maniera che risultino un circuito magnetico chiuso, senza dispersione di flusso verso l'esterno. Si intende che il circuito magnetico, in questo ed in qualsiasi altro, sarebbe sempre aperto se, invece del pezzetto di ferro dolce, usassimo i due poli a mezzo di un altro metallo non magnetico.

Abbiamo già accennato alle analogie esistenti fra circuito elettrico e circuito magnetico. Qui aggiungiamo che, così come la causa della corrente elettrica è la forza elettromotrice, abbiamo che la causa del flusso magnetico è la forza magnetomotrice. Un flusso magnetico passa attraverso una qualsiasi sostanza con maggiore o minore facilità a seconda della resistenza (rettenanza magnetica) della sostanza stessa, così come una corrente elettrica passa più o meno facilmente in un circuito a seconda della maggiore o minore resistenza elettrica del conduttore stesso o del circuito attraverso cui passa la corrente E. coli. come per la corrente elettrica abbiamo la conducibilità (opposto della resistenza), per il magnetismo abbiamo la permeabilità magnetica (opposto alla rettenanza).

# SOCIETA' ITALIANA PER RADIO AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. V. Bertarelli, 1 (già Corso Italia, 13) - MILANO - Telefoni 85-922 e 82-186



RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE  
DELLA

R. C. A. - Victor Company Inc.

UFFICI:

ROMA - Via Ferdinando di Savoia, 2 - Telef. 24-594

GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telef. no 53-844

NAPOLI - Via Giuseppe Ve. di, 18 - Telefono 28-723

## I nuovi modelli della Stagione 1930-31

### Radiola 86

#### RADIO-GRAMMOFONO

PARTE RADIOFONICA

Valvole - 4 tipo UY 224 (schermate)

- - 2 • UY 227
- - 2 • UX 245
- - 1 • UX 280

Circuito supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili). Massima selettività e sensibilità.

Altoparlante, elettrodinamico perfezionato  
Amplificatore, B. F. in push-pull  
Tone Color Control - variazione del tono

PARTE GRAMMOFONICA

Motore ad induzione - velocità costante - nuovo pick-up ad inerzia - interruttore automatico di fermata.

### Radiola 80

VALVOLE:

- 4 tipo UY-224 (schermate)
- 2 • UY-227
- 2 • UX-245
- 1 • UX-280

CIRCUITO:

Supereterodina con oscillatore separato (9 circuiti accordati di cui 4 variabili) - Massima selettività e sensibilità.

ALTOPARLANTE:

Elettrodinamico perfezionato

AMPLIFICATORE B. F. in push-pull

*Sirac*

## SALONE DELLA RADIOLA

MILANO - Corso Italia, N. 6 - Telefono 83-655 - MILANO

VASTA ORGANIZZAZIONE DI AGENTI PER LA VENDITA IN TUTTA ITALIA



# CRONACHE RADIOFONICHE

## ROMA

La Linda di Chamounis ha fatto la sua apparizione alla Radio di Roma e il pubblico radiofonico ha accolto con viva simpatia questa troppo negletta agiologia del grande Donizetti. In effetti, la Linda si è mostrata degna di nuovi onori, perché dotata di un eloquio musicale fluido, melodioso e, a volte, tenerissimo. L'opera ha un carattere prevalentemente idilliaco, ma, qua e là, assume atteggiamenti drammatici di molta efficacia. Essa offre una piacevole varietà di situazioni e neppure manca la nota gaia, rappresentata dalle amarghiassate del «Marchese» che perseguita «Linda» con le sue ridicole proposte d'amore. Ci sono cantabili di limpidezza perfetta, cori agresti ed anche scene liriche come quella, potentissima, che chiude il primo atto.

E' da notarsi che nella Linda di Chamounis il Donizetti si è valso, con fine discernimento, di alcuni «motivi ritornanti», precedendo, in certo qual modo, Riccardo Wagner, nell'uso del leit-motif. E bisogna riconoscere che i temi musicali, che riappaiono più volte nello spartito della Linda, sono veramente indovinati: quello di «Pierrotto» è di una grazia squisita.

L'opera — ormai quasi nonagenaria — appare perciò tuttora agile e persuasiva. A renderla singolarmente piacevole ha contribuito non poco l'interpretazione degli artisti della Stazione di Roma, ben preparati e robustamente diretti dal maestro Riccardo Santarelli. Ammirabilissima protagonista è stata la signorina Elda di Veroli, cantante di puro stile italiano, dalla voce armoniosa e capace dei più evoluti giochi di virtuosismo. Il tenore Vincenzo Taulogno — interprete appassionato e, al tempo stesso, stilista impercettibile — ha sostenuto da valorosa la sua parte e il baritone Guglielmo Castellani si è, come sempre, mostrato cantante forte e al sicuro. La signora Bianca Bianchi ha saputo rendere con giusta «fusione» sentimentale e accento incisivo la caratteristica parte di «Pierrotto». Il giovinetto compagno di «Linda», Assal lodata la massa corale, istruita dall'egregio maestro Eritio Casolari.

Durante la settimana si è avuta la replica delle Furie di Ariecchino del maestro Luaidi (con il tenore Sernicoli e la signorina Sandra Bellucci) di quella della Cavalleria rusticana, sempre accolta con entusiasmo, nella calorosa interpretazione di Otella Parisini, Franco Caselli, Teresa Ferroni e Luigi Bernardi. Il maestro Santarelli ha diretto in modo brillante queste due opere, come pure il concerto sinfonico del mercoledì, nel quale sono state eseguite musiche insigni di Verdi, Massenet, Saint-Saëns, Wagner, Mascagni e Bizet.

La Compagnia d'operelette ha allestito una interessante produzione ancora ignota al radioamatore romano: L'amante nuovo di Piero Vestali. Questa Amante è parsa in versi... amabile, per la sua spigliatezza, per la sua dialettica gustosa e, specialmente, per la bella linea melodica e l'ardore ritmico delle pagine musicali che la adornano. Il maestro Alberto Paolletti, concertatore e direttore d'orchestra, ha curato l'esecuzione dell'Amante nuova con infinita diligenza, meritandosi le congratulazioni personali e i più vivi encomi dell'autore dell'operelette.

Sorvoliamo, per ragioni di brevità, sugli altri concerti della settimana, accennando appena al magnifico successo ottenuto dalla cantatrice Emilia Vidali nell'interpretazione di un gruppo di canzoni apolinee e sud-americane e alla ottima recitazione della commedia Un bizzarro incontro di Xavier Duvert e Lauzanne; terminiamo segnalando i concerti sinfonici che saranno prossimamente diretti dal maestro Rilo Selvaggi e l'allestimento della

Condritton di Massenet, del Percioli di perle di Bizet e del grande lirico Al lupo! del maestro Giuseppe Mulè. Altre importanti manifestazioni artistiche si vanno preparando e giova sperare che i radio-amatori italiani ne saranno soddisfatti.

## MILANO

L'Elisir d'amore che trasmetteremo nelle sere di lunedì e giovedì non ha bisogno di presentazioni, tanto l'opera leggiadissima è conosciuta ed amata. Essa che appartiene al secondo periodo della prodigiosa attività artistica del grande quanto infelice maestro bergamasco non conobbe che feste infinite e successi deliranti da quella sera del 12 maggio del 1832 in cui faceva la sua apparizione nel teatro della Canobbiana di Milano, non essendo aperta in quella primavera la «Scala». Tratto il soggetto dalla commedia Il Filtro di Eugenio Scribba, Felice Romani e Gaetano Donizetti lavorarono attorno all'Elisir non oltre due mesi. Il fervido lavoro ebbe solo una sosta quando il musicista si impuntò nella richiesta ai Romani di alcuni versi che gli consentissero di sbarcare una romanza che aveva nel portafoglio e di cui era innamorato. Il poeta sulle prime nichio, poi finì per accontentare il maestro, il quale poté così incastonare nello spartito una delle sue gemme più belle: quella «Furtiva lagrima» che manda ancora in visibilo il pubblico. L'opera alla sua prima apparizione piacque tanto, come dicemmo, che al replich per ben 32 sere consecutive. Ciò che tutti però probabilmente non sanno è che l'Elisir d'Amore è stato dall'autore dedicato al «gentil sesso di Milano» come è provato dalla lettera seguente di Gaetano Donizetti, al suo editore, il Ricordi.

«Giacché a me per tua gentilezza lasci la scelta delle dedica dell'Elisir d'Amore, lo te ne sono grato e questa sia al «bel sesso di Milano». Ciò più di esso sa meglio distillarlo? Chi più di esso sa meglio distillarlo?»

Con le due recite dell'Elisir d'Amore, la stagione di Milano farà una piccola sosta in quella parte della sua attività che si riferisce all'allestimento delle opere, per dar posto, come è noto, alle trasmissioni di quelle che fanno parte del ricco cartellone del «Chiarella» di Torino: sosta che servirà ad intensificare le altre forme della nostra attività, fra cui in prima linea quella dei concerti sinfonici di stile che sono una delle ragioni d'orgoglio dell'Elisir Milano e che hanno posto la nostra stazione al livello dei massimi istituti musicali della Penisola.

Prattanto, è stata escogitata una nuova forma di concerto variato al cui svolgimento parteciperanno la nostra grande orchestra, solisti e cori. Questo primo esperimento avrà luogo sabato prossimo e, in una sera da destinarsi, tali concetti si susseguiranno settimanalmente. I programmi, come può far saggi quello primo, saranno composti col più vario eclettismo e comprenderanno le musiche orchestrali e corali più care ed amate della nostra fulgida tradizione musicale.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri ascoltatori su una novità musicale che farà parte del prossimo concerto sinfonico: il Capriccio wagneresco, del M. Virgilio Ranzato, per violino e orchestra e che avrà per magnifico esecutore lo stesso autore che è, come tutti sanno, e lo sanno anche i nostri radio-ascoltatori, un mago dell'archetto.

Prossimamente: un gran concerto per la Notte nazionale italiana che avrà luogo la sera del 15 ottobre e di cui daremo ai lettori l'elaborato programma.

Per i diritti supremi della cronaca non possiamo omettere di ricordare la trasmissione del Werther della scorsa settimana — esecutori principali il tenore Taccani, che è stato un protagonista semplicemente squisito, la soprano Ely Marzoli,

intelligentissima ed appassionata «Carliotta», la Benedetti sempre a posto, e il bravo Vitale, direttore il M. Parelli — che ci ha procurato il piú auso di numerosi ascoltatori; e il concerto sinfonico del venerdì in cui, sotto la direzione del M. Pedrollo, furono tra l'altro eseguite la suite Primavera in Val di Sole, di Riccardo Zandonani, e il Concerto in si bemolle, del Boccherini, per violoncello ed orchestra, solista il professor Felice Luscia dell'Elir.

## BOLZANO

La 3ª Radio-Eserciziazione Avanguardisti che avrebbe dovuto aver luogo domenica 28 settembre è stata rimandata perché alcune squadre di Avanguardisti non avrebbero potuto partecipare alla radio-manifestazione essendo chiamati altrove per ragioni di servizio. Il prof. Vincenzo Cussarà, Presidente dell'O. N. B. di Bolzano, giustamente preoccupandosi che anche questa Radio-Eserciziazione, come le precedenti, assuma un carattere tale da assicurare non solo l'interessamento generale, ma anche un ottimo risultato, ha dato disposizioni perché la gran parte di Avanguardisti ciclisti vi partecipi.

La data di questa R. E. A. sarà fissata al più presto e noi ne daremo comunicazione rendendo altresì note le modalità di partecipazione e il regolamento della gara che sta per essere elaborato con modifiche e aggiunte che rappresenteranno un perfezionamento rispetto alle precedenti edizioni.

Molti ascoltatori ci hanno chiesto perché la nostra stazione ha effettuato delle trasmissioni non preannunciate la mattina del 22 settembre. Per ora possiamo solo comunicare che si tratta di prove tecniche di trasmissione che sono state fatte per disposizioni ricevute dalla Direzione Generale dell'Elir. Queste prove si sono ripetute il giorno 2 corrente trasmettendo dalle ore 7 alle 8, dalle ore 12 alle 13 e nel pomeriggio durante la normale trasmissione dalle ore 17 alle 18.

Importanti lavori sinfonici di Bach, Schumann e Mendelssohn ebbero nel concerto di lunedì una degnissima esecuzione da parte dell'orchestra dell'Elir, encomiabile per la serietà della linea interpretativa come per la nitidezza e fusione dell'insieme.

La nostra orchestra, che continuamente va migliorandosi e rinforzandosi con una accurata selezione degli elementi esistenti e colla acquisizione di nuovi, ha voluto onorare per mercoledì sera un programma di musiche russe. I nomi più fulgidi della recente letteratura musicale russa vi figurano. Dell'intelligente direzione del M. Sette ci attendiamo una vitale interpretazione che metterà in giusto rilievo l'essenza e lo spirito dei singoli autori, essenza e spirito che non solo rispecchiano la psiche dei compositori, ma intendono penetrare profondamente e far risuonare i vari sentimenti del loro popolo. Al concerto parteciperà il tenore Bruno Fassetta (che tanto si distingue nel concerto in onore del D.A.S.), con brani di Borodin e Moussorgsky.

In un simpatico programma ruderemo l'11 corrente la soprano signora Panisch Stainer che canterà alcune liriche del M. Riccardo Zandonani.

Lo Zandonani, oltre ad essere l'ispirato musicista ed il moderno armonizzatore che si conosce è pure un profondo conoscitore del bel canto ed ha creato colle sue liriche dei veri piccoli gioielli.

Le signore Backe e Fogaroli canteranno alcuni bei duetti, fra cui un'aria di stile antico di Donaudy (assai interessante nella sua costruzione a canone) e una drammatica scena della Gioconda.

Durante il concerto sinfonico di lunedì (che comprende una sinfonia di Haydn e brani di Rossini, Massenet, Martini e Gherardini) la pianista M. Ghessi ed produrrà con musiche di Mozart e Chopin e in altra sera la violinista signora Nives Fontana Luzzato ci darà una classica interpretazione delle Sonate in re maggiore di Corelli.

## GENOVA

Giovedì sera alle ore 22 ad 1Ge si è chiuso il concorso a referendum della canzone genovese. Ecco quanto scrive il Giornale di Genova in merito a questa simpatica manifestazione artistica:

«Si è avuto ieri sera l'epilogo del concorso per la Canzone genovese, indetto dall'E.I.A.R. di Genova, nel referendum fra gli abbonati ascoltatori, i quali erano stati invitati a dare il loro giudizio sulle canzoni presentate da una speciale Commissione. Le modalità del concorso, cui avevano dato il loro appoggio il Podestà sen. Brocardi, il Segretario federale comm. Cella e la «Compagnia», sono note.

«Ben 82 sono state le canzoni inviate all'E.I.A.R., delle quali 20 vennero prescelte dalla Commissione esaminatrice che più meritevoli. Queste 20 canzoni vennero trasmesse martedì sera per radio dal tenore Cappello, e gli abbonati ascoltatori potevano mandare il loro giudizio di preferenza scegliendo l'una delle 20 canzoni. Lo spoglio dei voti è stato eseguito ieri sera nell'auditorium musicale dell'E.I.A.R. di Genova, presenti numerosi abbonati nonché l'ing. Rocco, reggente della stazione di Genova, il collega avv. Davide Chiassone, per il Podestà, e la «Compagnia». Ecco come sono state classificate le canzoni:

«E' riuscita vincitrice del 1° premio (L. 500 del senatore Podestà) la canzone n. 18 che è risultata essere del M. O. Pramo Gnecco, dal titolo: Fozze; il 2° premio (L. 300) è andato alla canzone n. 4 dal titolo: Zena t'è sempre il, musica del M. O. Amicare Piergiorgio su parole del dott. Giovanni Maggio; il 3° premio (L. 200) alla canzone n. 17 dal titolo: A ribotta, musica del M. O. Edgardo Mattani, su parole di F. A. Masnata; il 4° premio (L. 100, dono della «Compagnia») al n. 8 dal titolo: Lanterna despetada, del M. O. Giorgio Vaccari, versi dell'avv. Aldo Martinelli; 5° premio (penna stilografica, dono dell'Araldo Spirito, dal titolo Belle rive, del M. O. Felice Lugaro, parole di Cugnolo Volpango.

«L'ordine successivo della classifica riportata dalle altre canzoni è il seguente: la 10a voti 40, la 19a voti 30, la 2a voti 29, la 20a voti 27, la 9a voti 26, la 3a voti 23, la 16a voti 21, la 1a voti 18, la 14a voti 14, la 11a voti 11, la 12a voti 8, la 18a voti 7, la 7a voti 7, la 5a voti 3, la 15a voti 1.

«Le 5 canzoni premiate saranno trasmesse nella serata del 30 corrente e saranno ancora cantate dal tenore Mario Cappello, al quale lo E.I.A.R. ha fatto ieri omaggio di una magnifica medaglia d'oro per la sua gentile ed apprezzata prestazione».

Nel programma di questa settimana nel campo operettistico vi figura la trasmissione dell'operelette Zureuth, di Lehár, presentata nell'ultima edizione riveduta e corretta dall'autore, una selezione d'operelette del maestro Ziehrer, Lehár, Planquette, Gioseff Strauss, De Michell e Möller.

Nella serata del 7 corr. 1Ge trasmetterà un concerto a pletro eseguito dal Circolo mandolinistico Albarese, diretto dal valente maestro Ghignone.

Nella stessa serata al radio-ascoltatori sarà presentata una novità sulla quale non vogliamo fare indiscrezioni, che potrebbero togliere un po' dell'attrattiva che essa merita.

## NAPOLI

Le trasmissioni musicali del prelude del primo atto del Lohengrin e del coro del cantabile e coro dei pellegrini del Tamandazur hanno dato opportunità agli ascoltatori della nostra Stazione di riflettere come la musica di tali due opere sia la meno dissimile, fra tutta la produzione vagnoriana, dallo stile della musica italiana di cui, nella stessa trascorsa settimana, essi hanno ascoltato, in limpide ed espressivo esecuzioni, l'interludio dell'opera Suor Angelica di Purcini, la selezione della Accursazione di Franco Alfano, e l'intermezzo dell'atto secondo dell'Adriano Lecocquer di Gilea.

Anche nelle altre trasmissioni la nostra orchestra guidata dall'esperta bacchetta del Direttore Maestro Enrico Martucci ha dimostrato l'abituale attitudine ad esprimere delle composizioni note e di quelle quasi del tutto sconosciute, come quella del M. Riccardo Il Reggente, di cui è stata suonata la sinfonia, il pieno colore e la singola caratteristica.

E così ha ben reso, con il consueto affollamento, il Trio schubertiano dell'ouverture del Filtro di Aubler, la poetica trisolezza dell'Elegia di Rachmaninov, la dozzina di tonalità dell'ouverture del Franco corelli di Weber, la polizza falloristica delle Danze spagnole 1, 2, 3 di Moszkowski e la varietà e ricchezza di motivi e di ritmi della Suite cellica di Fauré, la tematica solennità della Marcia dei Sacchetti dell'organista «Malas di Mendelssohn la bellezza del motivo del Crepuscolo minuto la re maggiore di Mozart, la trama festinosa della Danza calca di Wallton su motivo di Beethoven, la piacevole brisida dello operette Mazurka bleu di Lehár, fantasia, dell'opera int'interno di Offenbach, «Danza delle eroe», e del post-pourri della Donna perduta di Pirelli, del Ragno azzurro di Raudegger, e di Eva di Lehár.

Il Radio-quintetto, anch'esso indovolo per la scelta e la varietà del repertorio, ha suonato, oltre a pregevoli intermezzi di Frontini, Billi, Pennati, Manno, Brencchi, Ranzato, A. Luaidi. Alcuni deliziosi minuetti e gavotte di Gauthier e Tartarini, due serenate abuzzonate di E. Narisio, un pezzo caratteristico di Longo, da una canzone di Petrarca, un gioiello musicale.

Gli artisti di conto nei concerti teatrali hanno dimostrato la loro capacità e la padronanza del proprio mestiere. Il «4ª Ravenna» interpretò il tenore «Cristina» e la mezzosoprano Tesla, per i duetti del Tamandazur di Verdi e della Norma di Bellini, ed il tenore Roberto Romano per le romanze di La Tosca, e il contralto armonico, e dell'Elisir d'amore, e Una furva casta, e cantò in modo assai disteso.

Per appagar poi il desiderio degli amatori di musica leggera sono ancora state trasmesse alcune romanze di Piodigrota 1943 di cui una simpatica e originale «Ginepro» del M. Alessandro Lunardi; e per soddisfare l'ansiosa curiosità degli appassionati sportivi il giorno 18 il nostro redattore sportivo sig. Torrice ha dato il resoconto dettagliato dello svolgimento della grande corsa automobilistica del Circuito del Sud, che ha avuto luogo attraverso le strade del Mezzogiorno d'Italia per un percorso di circa 800 Km., tenendoli informati, intanto che la gara si effettuava, delle più interessanti fasi e dell'esito finale di questo eccezionale avvenimento sportivo dell'Italia Meridionale.

Preannunciamo sin d'ora quale degna di particolare attenzione la trasmissione durante il pomeriggio del giorno 10 del concerto di musica da camera con il concorso di quartetto napoletano, il quale eseguirà un Quartetto in 4 tempi di Achille Longo; la Sonata in sol minore, 3 tempi, per violino (prof. Calderi) e piano, di Adriano Luaidi ed il Quartetto op. 96, in 4 tempi, di Dvorak.

Rettificatori a contatti metallici

# HELKON

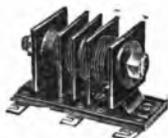
Carica di accumulatori per radio

Automobili

Eccitazione elettrodinamici 6 = 12 V.

**Tipo X 63**

volt. 6 amper 3



**Tipo X 610**

volt. 6 amper 10

Acquistate l'elettrodinamico senza eccitazione e montateci l'elemento X 63  
Risparmierete molto denaro

RAPPRESENTANTE:

Ing. A FEDI - Via Quadronno, 4 - MILANO

**Non fate rumore camminando!**  
usate :  
**TACCHI E SUOLE DI GOMMA**  
MARCA STELLA  
SOCIETÀ PIRELLI MILANO



La Casa **FULGO** di Berlino presenta:  
l'apparecchio con altoparlante  
**"NON PLUS ULTRA,, a Lire 550!**

— IL "CLOU,, DEL 1931!!! —

MASSIMA PRATICITÀ!

L'apparecchio è completo di altoparlante a 4 Poli di 3 valvole (una raddrizzatrice) - Interruttore - Cordoncino - Dispositivo per onde lunghe e medie - Prese per tutti i voltaggi - Amplificazione grammofonica.

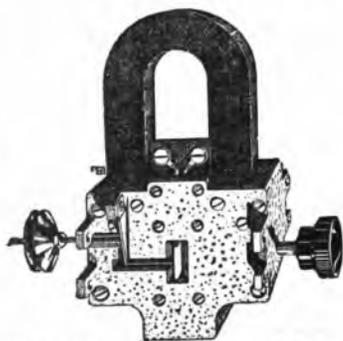


SENZA CONCORRENZA!

L'apparecchio funziona con sola terra avendo il tappo luce annesso.

L'altoparlante è escludibile automaticamente.

Costruzione in noce d'america massiccia.  
Potenza e selettività.



**'Antidinamik,**

*l'Altoparlante novità!*

**Potenza e ampiezza di suono!**

La grande precisione di questo nuovo 4 poli lo rende possibile a qualsiasi applicazione - Il funzionamento è assolutamente perfetto tanto con poca potenza come Amplificatori

È un sistema universale: grande rivale degli elettrodinamici costosi e complicati

CHIEDERE IL CATALOGO GENERALE  
AL

RAPPRESENTANTE  
GENERALE PER L'ITALIA

**FAUSTO BAGLIONI**  
**GENOVA-BOLZANETO**

Casella Postale

Telefono 49-239

La pagina del ragazzi

# Che cosa succede

Succede questo. I bimbi come in attesa ch'io prescindi le risposte dei piccoli e dei grandi e, invece, dovrò limitarmi a poche. Quindi è stato troppo fantasioso l'assiduo — **Hg.** nel rispondere: «Succede che la pagina di Baffo di gatto è stata radiodiffusa, e che, andando avanti di questo passo, nell'agosto del 1934 (A. XII) occuperà tutto il RadioCorriere».

No, caro — **Hg.** La pagina radiodiffusa è stata la conseguenza di un colpo di sote. Ma chi lo prese, n'è guarilo al punto che non soffriva nemmeno più de' miei colpi di luna...

La maggior parte delle risposte si possono registrare in una di queste categorie.

Succede che si aspettano quelle tali caramelle e costoro sono degnamente rappresentati dalla piccola **Ilia Finotti**.

Le note del concerto di... pag. 17 del **RadioCorriere**. Riproduco fiduciosamente l'interpretazione data da questo concorrente.

**Maria Antonietta Lo Verde** dà il gruppo intonato a contemplare il profilo del Duce che si delinea in una nube.



**Misteriosa** (perché non firma) mi invia un disegno d'un Convegno Baffogatesco. Da esso si vede che i gattini soliti ad avvicinarsi gonfiano a vista d'occhio ed i nuovi capitoli soffiano e si... sgonfiano. In quella specie di medaglia che vorrebbero esser d'oro ma che, ad essere buon giudice, erede d'ottone, è la mia vera effigie (se fossi bello così), dalla quale potevo constatare che la violenza del Baffo mi fa rizzare i capelli. E questo prova che un po' d'intelligenza la dimostra. Nella cassetta c'è l'occorrenza per servirci il the a tutti.

Armando gli occhi d'una lente, potrebbe anche vedere due topolini i quali fanno cicalicare a me. Purché non siano i due topolini a... cicalicare!



**Lo Verde Antonietta** fa, con un bel disegno, assistere i bimbi al teatro dei burattini.

**Rompicello** dice che mi si è rovesciato il calamajo e dall'inchiostro versato ho tratto il tema di un nuovo concorso. Tu non immagini quanto c'è di vero nella tua risposta, ohè pure quella di **Arsene Lupin**.

Non volevo pubblicare che i premiati e mi sono lasciato vincere. Il dott. **Achille Aguzzi** dice che è un comizio di protesta dei piccoli contro i grandi! Ne sai qualcosa, vero?

**Pivert...** **Ross** ha questa buona risposta: «Succede che quel bimbi, quando stupefatti nel vedere che finalmente tu mi premi!».

Spiritoso la risposta di **Rita Gay**: «Sono dei bambini che si quarantano autodistrutti, che ad alcuni tu hai fatto tre gambe, ad altri una sola, mentre certi devono illigare per riuscire a sapere quali sono le loro estremità!».

**Biava Rita!** Il tuo esempio valeva per mettere nella buona strada tutti coloro che nei concorsi rispondono con poemetti in prosa e in poesia e con serietà da magistrati! Quanto a te, **Iris**, sia l'ultima volta che rispondi ad un concorso con tre pagine protocollo **Arguta** è pure l'inevitabile **Marisa Pasticcioha**, la quale mi parla briosamente di una terribile battaglia tra gli eserciti di Amnesia menalo e Senzafantasia, i quali assediavano un manipolo di prodi comandati dalla valorosa Intelligenza ed in second'ordine da **Duo navolanti**. «Causa della guerra un certo qual premio che Amnesia mentulo cerca a tutti i costi di strappare a Intelligenza e Buonavolanti».

**Marisa Pasticcioha** descrive la battaglia da vera stratega bollata e vildinata e termina così:

«...Passa un fremito ancora nella follia. Intelligenza e Buonavolanti giacciono ai piedi del Mio cervello

e la piccola folla attende ora per ulla mia disfatta di veder **Cosa succede** e precipitosamente di vedere entrare a Collegio la tua **Maria Pasticcioha**».

Si è inevitabile; un giorno a Collegio entrerà... per fare una misericordiosa visita a Baffo di gatto. Intanto la tua risposta strategica conferma il proverbio: Chi da galloni nasce, convien che vi razzoli! **Flavia Finotti** fa un bel disegno on Baffo che manda i premi ai bimbi che attendono.

Sensatemi ma non posso esultare. So accenno a questo, perché dovrei non parlare di quello?

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

**Capitan Tempesta** - Ai rallegramenti, carissimi tra te «Onde corte» della settimana scorsa, proprio all'ultimo momento, desidero aggiungere di nuovi e più... riposati. Dunque, tutto è andato bene. Se hai confuso un re babilonico con uno assiro è logico. Regina di Babilonia sei tu e pensa un po' se un re non cerca di mettersi in salto scappando in Assiria! Quanto al capo spartano fatto da te diventato ateniese, il gesto è stato apprezzato dai Professori. Sarebbero stati invece guai, se tu l'avessi fatto diventare ca-

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

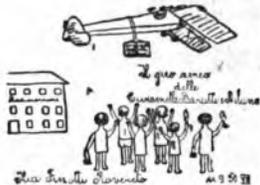
mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!



Succede che si aspetta o si ascolta la radio e non c'è chi possa superare **Topolina bionda**. Infatti, presenta due splendidi piccoli foto-grafie. E' nella prima un gruppo di bimbi artisticamente disposti in modo da ricordare, con molta arte e naturalezza, il gruppo da me dato. La seconda, **Stelato l'arcano**: Le bimbe ascoltano ora la radio all'aperto. I gruppi che si completano sono formati con grande eccellenza. Ed è un molto rinconosciuto che devo riunire a dare qui la riproduzione dei suggestivi quadretti. Complimenti a chi fece le fotografie ed a te, mia carissima **Topolina bionda**.

Tu scrivi: «In questo paese la radio è una rarità aumentata da noi che ne abbiamo impiantata una portatile all'aperto. La curiosità dei bimbi è enorme e l'alfabetica di questi sempre maggiore». Raccenando all'abbissima mano che ha formato i gruppi, di non dimenticare, mi specialmente se in qualche t. stanziana c'è la biondissima **Topolina** con chi sa lei e so lo vicina... **Crazi!**

Succede che si aspetta l'arrivo di **Baffo di gatto** e la migliore presentazione è quella di **Passera solitaria**. Ma non la pubblico, perché è una cosa che interessa soltanto i bimbi, la **Passera** ed il **Baffo**.

Succede che aspettano la loro radiotrasmissione, cioè il **Giornalino del Fanciullo**, **Bambinopoli**, il **Cantuccio dei bambini**, la **Palestra dei piccoli**, i **Giochetti radiofonici**, il **Gato radio-giornalino**.

Succede che si aspetta questa o quella cosa che può essere di grande interesse per chi scrive, ma di poco per gli altri che leggono.

Spigolico tra lo moltissimo qualche risposta più curiosa. Succede qualcosa d'... nero, dice **Enzo Glar**. (Una. Così dico pure **Naghino Blu**, **Linetta Bonfanti**, **Mario Reviglio** ed altri. Enzo porta la palma per la brevità).

Premiabilissima è la trovata di **Cesare Rossi**. La lieta brigata assol-



## Onde corte

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

mi farai piacere: ho da scriverti per dirti il mio grazie speciale e per risponderti circa il resto. Salutii... come quelli d'allora!

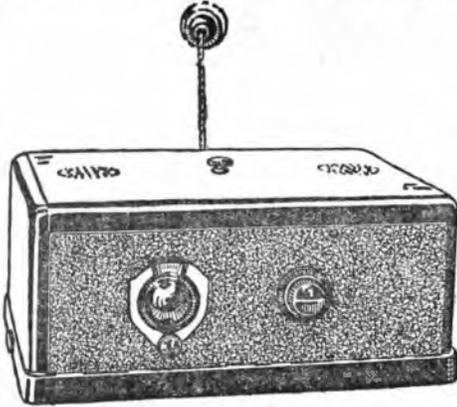


## Concorso a Premi

Sempre alle solite! Occorre essere spicci. E, allora, mi spiccherò:

## Fatemi veder le stelle!

Spicciatela voi! Indirizzare a Baffo di gatto, RADIOCORRIERE, via Arsenalè, 21 - Torino. — 15 giorni di tempo.



**SITI 40 B**  
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

**STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

## TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA

# SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO

**APPARECCHI RADIOFONICI**  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE



**SITI 70**  
IN MOBILE tipo M S a



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO



**Si prega di valersi  
di questo tagliando  
in caso di cambia-  
mento d'indirizzo**

Il Signor \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)

abbonato al Radiocorriere col N. \_\_\_\_\_

e con scadenza al \_\_\_\_\_

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al  
stabilmente

suindicato indirizzo a: \_\_\_\_\_

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

**NUOVO SISTEMA A 4 POLI DOPPIO**

# GRAWOR

con due Magneti Giganti e bottone di regolazione accoppiato allo speciale chassis a membrana a settori. Rappresenta la miglior sostituzione dell'altoparlante elettrodinamico, non solo accoppiato ad apparecchi radio, ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt.



**DOPPIO 4 POLI**  
regolabile

**L. 280** (con tassa)



**DOPPIO 4 POLI REGOLABILE**  
con chassis a settori

**L. 410** (con tassa)

È eliminato il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamici; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso

# LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

- 1) Ciascuna lettera deve trattare un solo argomento.
- 2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.
- 3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli separati.
- 4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.
- 5) Disegni costruttivi non possono essere forniti.
- 6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni. Si raccomanda inoltre:
  - 1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.
  - 2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le convenzioni ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.
  - 3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

### ABBON. 58.103 - Milano.

1) Per un apparecchio « Neutrodina » a valvole (Philips A 4-25, A 415, R 409, B 405) è sufficiente un alimentatore di placca Philips tipo 3727.

2) Col detto apparecchio a 30 km. da Milano e con una perfetta antenna esterna percepivo in altiparlante una trentina di stazioni; ora mi sono trasferito a Milano e non ho possibilità di mettere antenna esterna, devo perciò accontentarmi di fare un'antenna interna. Sareste tanto gentili di indicarmi quale sia il miglior sistema di antenna interna, tenuto calcolo che ho una camera al primo piano di metri 4,50x5,7.

3) Sì.

4) Certamente qualsiasi sistema di aereo interno addotti, nelle condizioni attuali riceverà assai meno che non nelle condizioni precedenti.

Quanto al sistema aereo, qualunque disposizione risponde, però tenga a gli tonanti delle pareti e dal soffitto. Se Ella forma con il filo un quadrato di circa 4 metri di lato sospeso, ma disteso dal soffitto, Ella può fare una discesa dove più le aggradi.

Se la casa è costruita in cemento armato, non sia sorpreso, se non riesce a riceverne.

### ABBON. n. 18.505 - Busto Arsizio.

Tengo una « Radiola 33 » e non sento Napoli. Ho antenna esterna. Mieleni come devo fare per poterla sentire? Si può attaccare un amplificatore? Come devo fare?

Non conosciamo la località, dal punto di vista di propagazione, per cui non sappiamo se dipenda da qualche difetto della « Radiola » o da cause esterne. Certamente, colla « Radiola » nessun amplificatore deve essere necessario.

Se si tratta di località, nulla si può fare.

### ABBON. 40.670 - Oricigliana.

Una sua risposta all'abbonato n. 43.927, Genova ne provoca una ul sottoscrizione:

Ho anch'io un apparecchio a otto valvole alimentato con accumulatore Scintili 4 Volte e alimentatore Philips 3009; con telajo a zoccolo. Non riesco a staccare Genova da Tolosa; ma a prender che rimbombino volte Napoli e Torino; bene Roma e Milano.

Sono ad un'altezza di m. di circa 800 m., nessuna rete ad alta tensione vicina; domando:

- 1) posso render più selettivo l'apparecchio?
- 2) Come verificare la bontà delle lampade che uso da circa 7 mesi? Le sono: Telefunken H E 074, Philips A 409 (3), A 425, R 406, Telefunken H E 134.

L'altoparlante è Philips 2007.

1) Lo staccare Genova da Tolosa è il più delle volte impossibile, non dipende dal suo ricevitore. Se il ricevitore è talmente selettivo da separare queste due stazioni nelle vicinanze di una delle due, la riproduzione della musica non potrebbe essere che pessima.

Se la mancanza di selettività consiste in quanto abbiamo soprastato, non riteniamo sia il caso di fare verifiche od altro.

2) Unico mezzo pratico per la prova delle valvole è la sostituzione successiva di ciascuna valvola con una simile e nuova, controllandone l'effetto pratico sulla ricezione.

U X 171 A; Philips C 603; Zenith U 171 - Radiotron U X 280; Philips 1560; Zenith R 5100.

3. Ella deve indicare quali soci col desidera.
4. Le valvole usate non servono a nulla.
5. Non possiamo dare indicazioni di carattere commerciale.

### ABBON. 105.317 - Seriate.

Sono in possesso da più di un anno di un apparecchio radio Philips N. 2501 con alimentatore di

manopola posso escludere Milano, ma mi è impossibile ricevere altre stazioni, non avendo nessuna reazione.

Esponendo però le valvole e cioè per prima la B 406, per seconda la A 415 e terza la A 409 (tutte Philips) ottengo la reazione e mi è così possibile captare, in debole altoparlante, qualche stazione. Naturalmente però i suoni non sono più puri e la ricezione è disturbata da un continuo tic-tac. Ho provato ad invertire i capi della bobina mobile, ma senza alcun risultato. Ora sarei a chiedere: Forse le valvole non sono adatte? Devo forse aumentare le spire delle bobine?

1. La reazione aumenta la sensibilità del ricevitore, ma per ricevere non deve essere l'innescato delle oscillazioni, che distorce l'audizione al punto da renderla indecifrabile. Inoltre la reazione innescata è proibita per legge, e pena sono comminate al contravventori.
  2. Ella ha sbagliato la bobina d'aereo, che deve possedere 60 spire e non 100, e deve essere collegata in parallelo con un condensatore variabile da mezzo millifarad, alimentato da accumulatore Henschelberger da 4 a 80 Volta.
- Volendo aumentare la ricezione di alcune stazioni estere nonché quello di Genova, Milano e Torino prego farmi conoscere se è consigliabile applicare in comunicazione del negativo a Volta un regolare filo di terra col quadro e se a quest'ultimo posso tendere un filo della lunghezza di un paio di metri.

### ABBON. 45-868 - Cittadella del Capo (Cosenza).

Ho una supereterodina sette valvole marca S.A.I.R. con valvole Telefunken (micro) con quadro soltanto, lunghezza d'onda 250-600 metri, alimentato da accumulatore Henschelberger da 4 a 80 Volta.

Volendo aumentare la ricezione di alcune stazioni estere nonché quello di Genova, Milano e Torino prego farmi conoscere se è consigliabile applicare in comunicazione del negativo a Volta un regolare filo di terra col quadro e se a quest'ultimo posso tendere un filo della lunghezza di un paio di metri.

Sì, certamente. Una presa di terra collegata al negativo con ogni probabilità le aumenterà la capacità captiva del suo ricevitore. Come pure un breve filo posto come aereo interno e collegato all'altro capo del telajo.

### BAMPI - Trento.

Tengo da circa otto mesi un apparecchio R. D. 8 Hamazzotti otto valvole, ma da tre mesi riscontro un difetto singolare che non so rimediare nemmeno dietro suggerimenti di tecnici e dalla Casa stessa.

Tale difetto consiste che ogni volta che si accende una lampada in casa o nei quartieri soprastanti si ripercute con una scarica all'apparecchio che poi resta muto per ben cinque o sei secondi; ciò mi rende impossibile una bella audizione come ero abituato ad averla prima. Tale difetto lo riscontro pure nell'inserire dalle sei alle otto valvole. Dietro consiglio (cambial per prova) accumulatore che è un Tudor, l'alimentatore che è un Philips, l'altoparlante che è un Braun e finalmente provai anche portare l'apparecchio lontano da casa mi dubitavano sulla rete difettosa, ma tutto fu inutile e mi trovai tutt'ora alle medesime condizioni, benché abbia pure camciata completamente la serie di valvole.

Vorrei, se fosse possibile, mi suggerissero un qualche rimedio di loro competenza stante che io sebbene radiamatore, ne sono del tutto profano.

L'interruzione nella ricezione provocata da un richiamo troppo rapido di corrente dal circuito a nodico indica che il condensatore di filtraggio non è sufficiente. Il difetto quindi sta nel suo alimentatore di placca, che probabilmente è un tipo troppo piccolo per il ricevitore.

### ABBON. 102.081 - Roma.

Posseggo un apparecchio a tre valvole, oltre la raddrizzatrice, monocomando, e un'antenna esterna. Bifilare, lunghezza complessiva circa 30 metri.

Sia con antenna, che senza, ricevo, oltre la locale, alcune stazioni estere quali Budapest, Vienna, Milano, Tolosa, Torino e qualche altra. Ma mentre nel primo caso l'audizione è molto disturbata e la locale occupa gran parte dei quadranti, nel secondo la ricezione diventa più pura e la locale viene ad essere eliminata in

minore spazio. Desidererei sapere se potrei sostituire un'antenna interna e come, o se del caso, un'antenna esterna di limitata lunghezza a quale. Vi sarò grato se vorrete inoltre darmi qualche suggerimento che riterrò utili.

Se il disturbo da lei lamentato è costituito, come sembra dalla sua lettera, da interferenza della locale, cioè da mancanza di selettività, inserisca tra l'aereo ed il suo ricevitore un filtro troppo, quale più volte abbiamo descritto su questa rubrica.

### ABBON. 46.698 - Palermo.

Volendo applicare il Pick-up grammofonico alla lampada detentrica A 415 di un apparecchio ultramini « Far » a sette lampade di cui una bigriglia, a cambianuoto di frequenza, desidererei conoscere a quali morsetti di detta lampada devo applicare il polo positivo ed a quale quello del pick-up e dove devo inserire i tre morsetti del regolatore di volume e di quanti ohm deve essere questo.

Faccio presente che dopo la detentrica esistono due stadi di basifrequenza con due trasformatori (1:5 o 1:2,5); lampade A 606 e A 405 tutte e due con relativi negativi di griglia.

Ella non deve se la rettificazione del suo ricevitore si compie per caratteristica di placca o di griglia, probabilmente sarà per caratteristica di griglia. In tale caso il circuito del pick-up va collegato un estremo al piedino di griglia della A 415, per l'altro al negativo di accensione.

Il costante di regolazione va inserito a potenziometro, e cioè i due estremi al pick-up, uno dei due estremi al negativo di accensione, il contatto centrale mobile alla griglia.

### LIC. ABBON. A 24.416 - Torino.

Sono detentore di un apparecchio a galena che ha sempre funzionato alla perfezione, ora da alcuni giorni mi è impossibile la ricezione. Stante che senza toccar niente, i suoni a tratti si sentono bene e a tratti si affievoliscono come se la persona o l'orchestra che si trova al microfono si fosse allontanata, in modo che non si può seguire ed afferrare il senso di una conferenza o seguire un pezzo musicale.

A che cosa si può attribuire questo noiosissimo fenomeno, che non mi lascia più ricevere?

Gli affievolimenti che ella nota, dipendono da impianti elettrici posti nelle vicinanze. Può trattarsi di aerei vicini, come è nella più parte dei casi, ma anche impianti elettrici come di tranways, di ferrovie, ecc., possono provocare lo stesso risultato.

Per ovviare all'inconveniente occorrerebbe eliminarne la causa, cosa impossibile.

### FEDI - Valano.

Vorrei esser tanto gentili di farmi sapere il perché la stazione radiofonica di Roma non è possibile riceverla più come una quindicina di giorni fa?

Lo scrivente possiede un apparecchio nuovo Radiola 33, il quale riceveva ottimamente nelle ore diurne (13-14) da Roma e non da Milano e Torino. La ragione?

Da una diecina di giorni e nelle ore citate, non ricevo né Roma, né Milano-Torino. La ragione?

Inteniamo che ora ella riceverà nuovamente bene la stazione di Roma. Qualora ciò non fosse, ci scriva.

### ABBON. 29.840 - Caserta.

Sono possessore di un apparecchio T. Nora a due valvole, alimentato in alternata. La prima valvola è una Telefunken H E 064 D. R. P. (3,5 Volta) e la seconda Philips B 409. Dovendo cambiare le valvole, potrei sostituirle con altre che mi rendessero di più e di quale tipo?

Per ottenere una maggiore intensità di suono, alla B 409 provi a sostituire la B 443, coll'uso del schermo (terzafora esterno) col piedino della placca.

Provì a sostituire alla Telefunken 064 una R E 064 oppure una Philips A 425.



Mr. E. H. Summose, Presidente N. Y. Stock Exchange

### ABBON. 44.944 - Barietta.

Posseggo un apparecchio radio ricevente Fada n. 18 z in alternata per migliore intesa unisco relative illustrazioni di catalogo e avvertenze pel funzionamento.

Da circa un anno l'apparecchio, normalmente con antenna lucente, presa di terra al terrafilo short antenna è munito di resistenza fissa che abbassa il potenziale di 10-15 Volta, funziona egregiamente con valvole Radiotron R. T. A. o cioè 5 Ny 227 - 2 Nx 171 A - 1 Nx 250 come sulla figura, e con diffusore Brown S. P.

Prego ora codesta Spett. Direzione favorirmi con schiarimenti su quanto segue:

Quali valvole e per ognuna delle fabbriche Philips, Telefunken e Zenith posso sostituire, sempre però con rendimento 60 non migliore, eguale alle suddette Radiotron indicando specificamente le valvole al posto che compete nell'apparecchio?

La sostituzione delle valvole Radiotron con le Philips, Telefunken o Zenith può esser parziale o deve essere totale?

Le valvole Philips, Telefunken o Zenith si adattano al mio apparecchio come zoccolo o vi è bisogno di altro zoccolo o adatto trasformatore?

Vi è ditta in Italia che acquista Radiotron R. C. A. usate? In caso affermativo prego indicare nome ed indirizzo.

Desiderando usare col detto apparecchio un regolatore di tensione onde proteggere le valvole dello crudi ho un sensibile consumo, quale regolatore è consigliabile?

1 Radiotron U Y 227; Philips F 509; Zenith C Y 227 - Radiotron

placca N. 372. Ho rilevato in questi ultimi mesi che le audizioni sono pressoché difettose con scariche elettriche o fading. Non riesco a conoscere le cause di questi inconvenienti; mentre bisogna tenere presente che ho cambiata tutte le valvole dell'apparecchio, compresa quella raddrizzatrice dell'alimentatore. Di giorno non ricevo che Milano e alla sera Milano, Roma ed alcune stazioni estere. Mi servo di antenna esterna trifilare lunga 12 metri circa.

Sono per tanto in condizioni impossibili per avere una ricezione che sia almeno un po' discreta, mentre per i mesi precedenti ho assistito a delle audizioni da Milano veramente perfette.

Vogliate con questo indirfarmi quali rimedi o gli eventuali inconvenienti per il caso.

Quanto ella lamenta dipende da cause esterne, e non dal suo ricevitore. Gli affievolimenti sono in parte dovuti alla propagazione, e in parte da sbagliati a rifugione e da ora ad ora senza alcuna regola o ragione palese e in parte dovuti ad impianti aerei di fili elettrici. I disturbi, che ella accusa provengono forse da qualche impianto elettrico che potrebbe anche spiegare in parte gli affievolimenti e la mancata ricezione.

Si è accertato che non siano stati fatti nuovi impianti elettrici o di aerei nelle sue vicinanze?

### ABBON. 56-111 - Milano.

Mi sono costruito un apparecchio a tre valvole come da schizzo allegato, che mi permette la ricezione della locale in forte altoparlante, e ne sono pienamente soddisfatto. In pochi gradi della

**ABDON. 41.092 - San Remo.**

Premessa che sono profanissimo in radio potreste dirmi perché da qualche mese col mio apparecchio sento più chiaramente tutte le stazioni con sole sette valvole che con otto? Dipende dal mio apparecchio oppure dall'atmosfera? Si possono apportare miglioramenti? Nella risposta, che vi prego farmi averla per corrispondenza, essendomi impossibile ascoltare all'apparecchio poiché di sera Torino, col suo fading fortissimo è raramente udibile.

*È un troppo lontano per porci in grado di rispondere.*

*Con otto valvole ella deve ricevere più forte che con sette.*

*L'inserzione dell'ottava valvola non deve introdurre alcuna distorsione, né deve avere alcuna influenza sulla ricezione, tranne aumentare il volume.*

*Se accade il contrario, vuol dire che vi è qualcosa che funziona irregolarmente.*

*Qualora funzionino con pile ed accumulatori, verificati questi, che danno, in un'istituzione, la tensione giusta. Con una cuffia inserita nel circuito anodico, verificati che non vi siano rumori o colpi.*

*Verificati tutti i contatti ed i collegamenti.*

*Se ha trovato tutto in regola, il difetto dipenderà o dall'ultima valvola (provvi a cambiarla) o da un guasto al ricevitore. Probabilmente è bruciato uno degli avvolgimenti del secondo trasformatore di bassa frequenza.*

**ABDON. 4435 - Adrano.**

Posseggo un apparecchio *Strec* ad otto valvole, alimentato dalla corrente luce, con alimentatore in corrente Fede. Si chiede che cercando le stazioni trovo i condensatori spostati in questo modo: l'una che sentivo col condensatore di destra sul 55, ora invece lo sento sul 50. Torino si è spostato dal 56 al 52 e così le altre.

*Verificati la manopola a demoltiplica, scorrerà sull'asse dei condensatori.*

**ABDON. A 500 - Napoli.**

Vi prego indicarmi un facile e poco dispendioso mezzo onde eliminare la stazione locale e captare quella di Roma quando mi aggrada. Avverto che con l'apparecchio di cui le accludo lo schema sento bene in altoparlante anche la stazione di Roma quando non funziona la locale e talvolta entrano ma in modo confuso prevalendo sempre la locale, tanto più che abito nella parte più elevata della città e poco lungi in linea d'aria dalla stazione.

*Ella deve inserire tra l'aereo ed il suo ricevitore un filtro, quale abbiamo già descritto in altra parte di questa rubrica.*

**ABDON. 15.558.**

Siamo possessori di un apparecchio *Radio Corsor*, a 3 valvole. In circa 3 anni questo ha sempre funzionato benissimo. Ora tutto ad un tratto divenne quasi muto, ma si sentiva la reazione delle stazioni, soltanto debolissimamente. Roma e qualcuna estera, sempre forte per Torino.

Verificammo con cura l'apparecchio: le valvole sono buone, la batteria di griglia nuova, la valvola dell'alimentatore placca buonissima. Non possiamo comprendere questo difetto e così dopo inutili prove, ci rivolgemmo alla loro cortesia affinché ci voglia dare qualche consiglio.

*Probabilmente si tratta di valvole esaurite. Con mezzi usuali non è possibile verificare l'esaurimento delle valvole. L'unico mezzo è quello di sostituire una ad una con altre aventi le stesse caratteristiche.*

**GALLI - Bolzano.**

Abito in Grés ad una distanza, in linea d'aria, dalle antenne trasmettitori della stazione dell'Ear di Bolzano, di circa due chilometri. Potrei eventualmente impiantare un aereo (in posizione quasi parallela a quello della suddetta stazione) trasmittente di circa 50 metri assai sopraelevato dalle abitazioni circostanti.

Date queste premesse desidererei conoscere lo schema elettrico, e i consigli relativi, per costruirmi un piccolo apparecchio a gamma capace di ricevere l'intermediario di nessuna valvola) di fare funzionare un piccolo altoparlante.

*Non riteniamo che Ella possa accontentarsi di una ricezione in altoparlante, usando semplicemente una galena. Nella migliore ipotesi la ricezione non può essere che debolissima.*

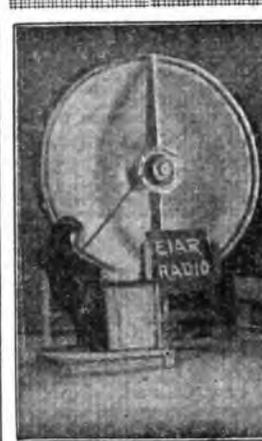
*Come schema non vi è altro che attendersi a quella usata in qualsiasi ricevitore buono a galena.*

**ABDON. 47.848 - Sarnesevoro.**

Posseggo un apparecchio a 5 valvole *Radiotron*: essendomi esaurita la valvola di potenza che è la UX-112 mi è riuscito impossibile poterla sostituire, essendomi stato risposto dalle varie Ditte che la suddetta valvola non si costruisce più. Ho provato a sostituirlo con la *Radiotron* UX-112A, ma l'apparecchio non funziona, si ode soltanto un altissimo fischio. Desidererei sapere da quale altra valvola può essere sostituita la UX-112 pur non avendo lo zoccolo delle *Radiotron*.

*La Radiotron UX-112 può essere sostituita dalla Philips C-508.*

*Provvi anche una Radiotron UX-171-A oppure una Philips C-603.*



Radio-scuola

**OP. NAZ. DOPOLAVORO - Megliadino S. Fidenzio.**

Prego dirmi se con «Radiola 60» possono essere usate valvole schermate.

*Nell'affermativa quale tipo da usarsi e quali sostituirebbero.*

*No, ella deve usare le valvole prescritte dalla Casa.*

**ABDON. 54.755 - Torino.**

Posseggo un «Pierce Airo» a sei valvole così disposte: la prima (Edison tipo VI-101 (5 volti), la deteccrice *Marathon* MX-200-A, le ultime due *Sonatron* (5 volti), con alimentatore di placca *Fede* E-12 e accumulatore della capacità di 30 ampere. Ricarico l'accumulatore con raddrizzatore *Moschetto* a lamina vibrante.

Per tenere in costante efficienza l'accumulatore devo eseguire una ora di ricarica (a 4 amp) per ogni ora di audizione. Chiedo:

1) E' regolare il consumo? Nel caso che questo fosse eccessivo, da quale causa può dipendere dato che le condizioni dell'accumulatore sono normali, come da verifica eseguita?

2) Non ho trovato in commercio le valvole *Marathon* e *Sonatron* sopra descritte; quali potrei acquistare in cambio ed equivalenti?

*Non ve ne sono con caratteristiche identiche alle Edison VI-101. Però assai simili sono le Radiotron UX-112 e le Philips C-508. Alla Marathon potrà sostituire la Radiotron UX-200 oppure la Philips A-615.*

*Ella non completa i dati delle Sonatron, per cui non è possibile dare un parere sicuro. Provvi un Radiotron UX-112 ed una 171-A oppure una Philips C-508 e una C-603.*

*Le valvole da Lei usate sono a forte consumo, per cui la carica che Ella deve dare al suo accumulatore non è esagerata.*

**PRATO SEVERINO - Torino.**

Da un anno posseggo una neutrodina a 5 valvole (autocorruita) che mi diede molto selettivo e pura, ma per voler realizzare un apparecchio moderno e più selettivo e nel medesimo tempo che mi captasse anche le onde corte.

Desidererei dunque di sapere se l'apparecchio di cui allo schema allego è molto selettivo e puro, se mediante i cambiamenti di telaio e dell'oscillatore O posso ricevere tutte le lunghezze, da 250 a 2000 metri e, girando il commutatore K, le onde corte.

Se è adatto per l'alimentazione dell'altoparlante il blocco «Orion» oppure se necessita di batterie e raddrizzatore di placca e accumulatore per l'accensione.

1) Si tratta di circuito basato sul principio del cambiamento di

frequenza mediante battimenti, per cui è assai selettivo.

*Se la costruzione è molto accurata può anche risultare eccessivamente selettivo, tanto da rovinare la qualità.*

2) Sì, va bene per onde medie e lunghe cambiando bobine oscillatrici e telaio; e per onde corte facendo la commutazione indicata. Per le onde corte troverà la sintonia criticissima.

3) Non conosciamo lo schema del blocco *Orion*, che ella propone, per cui non ci è possibile rispondere in merito. Ad ogni modo aggiungeremo qualche dettaglio tecnico.

*Corrente anodica totale circa 50-50 mA, se le valvole di uscita sono 609.*

*Corrente di accensione 0,4 Amp.*

ne nel mio caso. Ora gradirei sapere:

1) E' l'apparecchio che non può rendere di più?

2) Si possono fare modifiche varie?

3) Quale altro schema mi si proporrebbe, che evitando in tutto o in parte i suddetti inconvenienti, possa essere realizzato da me dopo la pratica di realizzatore di altri apparecchi a due, tre, e infine quattro valvole?

Non darei a tal uopo importanza al numero di valvole.

1) Ecco una dimostrazione evidente di quanto abbiamo più volte scritto. Molte evanescenze in città dipendono da circuiti vicini.

2) L'apparecchio non ha nel diorama la sensibilità del suo ricevitore (per es. portandolo a sei o sette valvole) potrà in parte rimediare, ma il risultato è dubbio.

3) Certamente con un sette od otto valvole a qualsiasi località anche solamente discreta, ella può ricavare maggior soddisfazione che non con semplice quattro valvole a reazione.

Non consiglieremo un circuito a cambiamento di frequenza, perché più facile a costruirsi e tra i più selettivi.

**ABDON. 110.056 - Locarno.**

Posseggo un apparecchio *Radio-Italia* a quattro valvole e nol'intento di metterlo in efficienza le sarei grato se potesse dirmi il tipo di lampade occorrenti in sostituzione delle due *Philips* e *Radiotron* finora ho in servizio 4 valvole *Radiotron* UX 199, ma con esito negativo.

*Può sostituire le UX 199 con le Philips A 306.*

**ABDON. 12.188 - Trieste.**

Sono possessore di un apparecchio tipo *Bourne*, 3 valvole, e mi dedico specialmente alle audizioni delle stazioni italiane, che ricevo in altoparlante con rara perfezione.

Il quale sia nel fatto che, al piano di sopra abita un inquilino il quale si reca a letto alle 9 di sera e pretenderebbe che al più tardi alle 22 sospendessi l'unica mia ricreazione perché, egli dice, non può dormire. Lo stesso mi rinuncia a questa sua imposizione, chiederà l'intervento dell'autorità competente, denunciandomi per perturbazione alla quiete notturna.

Domando: «Perché vengono date le opere ed i magnifici concerti che appunto appena dopo le 20 si percepiscono con maggior chiarezza?». Desidererei uno schiarimento in proposito e sarei grato se questo mi venisse dato con corrette sollecitudini.

*Le audizioni in altoparlante, come pure l'uso dei gramofoni, del pianoforte, e in genere di tutto ciò che può produrre suoni o rumori sono disciplinati da appositi regolamenti municipali, decretati dai Municipi in tutte le città. Non si può che confermare che il suo coinquilino è nel suo pieno diritto, quando la prega di attenersi a detto regolamento.*

*Del resto le audizioni in altoparlante possono un'antenna di antenna di ricezione, e di un'antenna di ricezione con ricevitore poco spinto, in modo da non disturbare il prossimo.*

**ABDON. 112.875 - Parma.**

Posseggo un neutrodina a 5 valvole montato con trapezio S.F. Non so comprendere come mai le stazioni che hanno una lunghezza d'onda da 600 a 350 metri sono meno nitide di quelle comprese da 350 a 200.

Togliendo la presa di terra dall'apparecchio il fruscio scompare completamente, ricevendo quasi colla medesima intensità. Ho adottato il sistema di antenna col contrappeso ed ho trovato un miglioramento ma il fruscio permane sempre. Posseggo un antenna di lunghezza di metri 41 di lunghezza totale alta circa metri 20 dal suolo.

Di giorno il fruscio è più accentuato che di notte e non ricevo che Milano. Di notte ricevo una stazione trifase del voltaggio di Roma in certi momenti ha degli affievolimenti e certe volte scompare completamente.

Faccio noto che distante cento metri circa dall'apparecchio funziona una piccola centrale con alternatore trifase del voltaggio di 250 volti e della potenza di 70 HP che fornisce energia al cantiere petrolifero in cui mi trovo. Quando detto alternatore è fermo il fruscio scompare completamente.

Posso fare qualche cosa tanto al mio apparecchio che all'alternatore per eliminare questi disturbi?

Posso lo ricevere col mio apparecchio in telaio apportando la

dovute modifiche, anche aumentando l'apparecchio di qualche valvola?

*Probabilmente la sua neutrodina, come tante altre, si trova in condizioni più vicine all'impacco colle onde più corte, per cui diventa più sensibile e quindi capta meglio le onde in arrivo.*

*Se togliendo la terra cessa il fruscio, questo può derivare da guasto di antenna esterna, che col collegamento di terra viene più facilmente percepito.*

*Il fruscio negli apparecchi può derivare da disturbi esterni, ma può anche provenire da qualche valvola o da qualche piccolo difetto nei circuiti. Da quanto circa scrive, noi riterremo trattarsi di disturbo esterno. Del resto con un aereo, come il suo, non è improbabile questa nostra ipotesi.*

*Ella certamente riceverà, come tutti, assai minor numero di stazioni al giorno che di notte, ciò è dovuto all'assorbimento delle onde per parte della ionizzazione dell'atmosfera prodotta dall'azione del sole.*

*Quando agli affievolimenti, già a parecchie riprese ne abbiamo parlato su questa rubrica.*

*Un alternatore, quale quello a cui ella accenna, produce con ogni probabilità disturbi; ella deve applicare un filtro ai capi di uscita del sistema di accensione, la quale con ogni probabilità sarà l'origine del disturbo.*

*Ella riceverà pochissimo con un telaio; il suo ricevitore non è adatto. Se vuol provare, sostituisca il telaio al primo trasformatore.*

**ABDON. 56.661 - Milano.**

Possiedo da circa sei mesi un apparecchio «Radio Perfecta Radio», con antenna di 20 metri in alternata. Questo apparecchio mi ha dato e mi dà risultati veramente buoni. Solo ho notato, da circa tre mesi, che portando i due condensatori sulle più basse gradazioni (dal 12 al 20 circa) sulle onde intorno al 250-65 m.) vi sono dei punti in cui non è più possibile intendere la fonia, ed al suo posto dall'altoparlante si scatena un assordante rumore, che non si può sopprimere molto al ronzio dell'altoparlante, ma notevolmente amplificato. Questo inconveniente è tanto più noioso da quando la stazione di Londra trasmette sul 261, in quanto uno dei punti di detti costi, critici, corrisponde alla sua gradazione, e quindi mi è impossibile udirla. Da che cosa dipende tale inconveniente? Come si rimediabile?

*Senza udire il disturbo, non è possibile fare una esatta diagnosi della causa. Però riteniamo trattarsi di un difetto del circuito che in quei punti per cause varie e non precisabili, diventano incontrollabili.*

*Provvi a diminuire la tensione anodica.*

**ABDON. 101.830 - Fiesse.**

Posseggo un apparecchio «Standard» tipo 4 Z. U. n. 315 della *Radio-tecnica* di tipo a poco terreno. Esso è alimentato da corrente alternata con apparecchio *Musa*. L'apparecchio funziona in una casa di campagna isolata dove non vi è alcun disturbo esterno.

Con detto apparecchio sentivo bene le stazioni fino a poco tempo fa. Milano, Torino, Vienna, ecc.; ora invece queste onde arrivano molto deboli. Roma ha sempre fatto lo scherzo di restare debole per maggior tempo in modo da sentire un guagno solo di tempo di trasmissione.

Desidererei sapere da che cosa può dipendere ciò e che rimedio vi sarebbe per togliere i detti inconvenienti.

*Ciò che ella osserva al suo ricevitore dipende da fenomeni di propagazione, spiegati in dettaglio in altra parte di questa rubrica. Pur troppo nulla si può fare.*

**ABDON. 104.007 - Cison di Valmarino.**

Posseggo un apparecchio *Telefunken* 30 W. Vorrei renderlo più selettivo e più nitido, uso un sistema d'alta frequenza con valvola schermata.

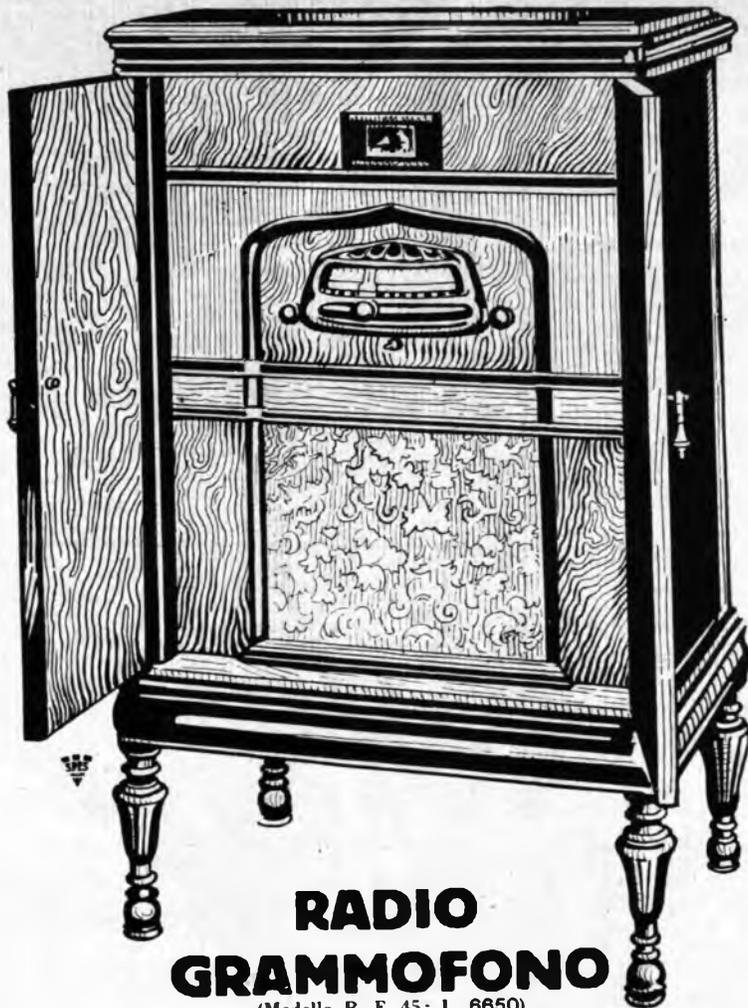
Vi sarei assai grato se volette indicarmi:

1. Se l'alimentatore integrale dell'apparecchio può sopportare senza il carico di un'altra valvola e se abbisogna di un'alimentazione aerea.

2. Favorirmi lo schema con i valori dei diversi componenti ed il tipo di valvola *Telefunken* di altra marca adatta allo stesso.

*L'aggiunta di una radio in alta frequenza non le porterà un vantaggio molto notevole, ed in ogni caso il lavoro da compiersi non sarebbe affatto ricompensato dai risultati.*

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI  
Tipografia Società Editrice Torinese  
Via del Quartier, 1



## RADIO GRAMMOFONO

(Modello R. E. 45 - L. 6650)

### “La Voce del Padrone”

il meraviglioso “Grammofono”, ad amplificazione termo-jonica, munito di un apparecchio completo radio - ricevente, che ha destato in tutto il mondo un interesse ed un entusiasmo senza precedenti.

### I RADIO-GRAMMOFONI e RADIO-RICEVITORI “La Voce del Padrone”

segnano il trionfo della Radio e vi faranno conoscere il massimo godimento spirituale che la scienza può offrirvi.

NUOVO CIRCUITO BREVETTATO - SEMPLICITÀ ED UNICITÀ DI MANOVRA  
MASSIMA AMPLIFICAZIONE SENZA DISTORSIONE DI SUON  
SELETTIVITÀ ASSOLUTA - RENDIMENTO PERFETTO



### “La Voce del Padrone”

*la marca che conosce tutte le vittorie!*

Audizioni gratuite presso i nostri Rivenditori autorizzati e nei nostri Negozi - Cataloghi gratis

Società Anonima Nazionale del “GRAMMOFONO”

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele N. 39 (lato Tommaso Grossi)  
NAPOLI - Via Roma 266-267-268-269. Piazza Funicolare Centrale  
ROMA - Via Tritone 89 (unico) - TORINO - Via Pietro Micca 1

## CARATTERISTICHE

- 1° Un apparecchio radiofonico convertibile in Radio Grammofono in ogni momento.
- 2° Tre stadi di A. F. con valvole schermate.
- 3° Nuovo principio di applicazione della valvola schermata come detectrice.
- 4° Cinque stadi accordati con Bi-Resonators.
- 5° Amplificazione di B. F. in push-pull.
- 6° Schermaggio scientifico dello chassis.
- 7° Selettività acuta.
- 8° Riproduzione fedelissima.
- 9° Altoparlante elettrodinamico.
- 10° Coperchio sollevabile con speciale disposizione per l'accesso del pannello del Grammofono elettrico.



5 Stadi accordati  
Bi-Resonator

Nuova produzione  
1930

1931  
Nuova schermata  
valvole schermate



Mod. 11  
CONVERTIBLE-CONSOLE

## MR. EDWIN C. ROWORTH

Tesoriere della  
"Stromberg Carlson Telephone Mfg. Co.,  
Rochester N. Y. - U. S. A.

## AFFERMA

I migliori prodotti sono trattati dalle aziende migliori

È questa una duplice garanzia che il buon prodotto offre a tutti gli acquirenti; che deve essere tenuta in grande considerazione

Le ditte migliori potranno forse far sorgere il dubbio di prezzi più elevati, dubbio infondato perchè solamente la sana organizzazione può mantenere ferma la politica dei prezzi, il che assicura l'acquirente; ma è evidente che solamente una buona ditta può far fronte nel miglior modo possibile ai bisogni della propria clientela

Attraverso una buona organizzazione tecnico-commerciale il cliente si trova sempre a contatto del venditore, il che evita ogni possibilità di spreco di denaro come nei casi in cui la ditta venditrice non ha i mezzi per fronteggiare alle necessità della propria clientela

# Stromberg-Carlson

MAKERS OF TELEPHONE MANUFACTURING Co. a Rochester - (New York) FIVE YEARS

